REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, venerdì 10 ottobre 2014** **Anno XLV - N. 97**

***Farra di Soligo (Tv), Col San Martino, Chiesetta di San Vigilio.***

Col San Martino, frazione di Farra di Soligo, sorge lungo il torrente Raboso, addossandosi alle pendici delle colline che delimitano a nord il Quartier del Piave. Su un colle, sopra il borgo di Posmon, fu edificata tra l'XI e il XII secolo la Chiesa di San Vigilio che, nel 1217, venne citata come *"Eclesia San Bosman"*. Successivamente, nel Quattrocento, fu ingrandita e affrescata. Nel secolo successivo furono realizzati l'abside e il campanile.

*(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**


n. **140** del 29 settembre 2014
Nomina componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. 1
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **141** del 01 ottobre 2014
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso, previa sospensione cautelare, avanti il TAR Veneto proposto da Wind Telecomunicazioni s.p.a. contro il Comune di Venezia e la Regione Veneto. 2
**[Affari legali e contenzioso]**


**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI**


n. **129** del 09 luglio 2014
Affidamento all'impresa Nalon S.r.l. di Oriago di Mira (VE) dei lavori in economia, mediante cottimo fiduciario, per la sostituzione di una caldaia, nonche' installazione di scambiatore a piastre, modifica dei circuiti e lavorazioni accessorie presso la centrale termica della sede regionale di Palazzo Sceriman Cannaregio, 168, Venezia. Art. 125, co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. art. 17 e seguenti dell'allegato A alla DGRV 2401/2012. CIG ZBD0FA46A6. Impegno della spesa di Euro 36.740,30. 3
**[Appalti]**

n. **134** del 21 luglio 2014
Approvazione perizia di variante ditta appaltatrice Baratella Paolo, con sede in Monselice (Pd), dei lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio" a Monselice (PD), in corrispondenza del parcheggio privato, all'incrocio tra via Tassello e via Galilei, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. CUP H46G13002400002 - CIG Z8F0D286B6. 5
**[Appalti]**

n. **166** del 30 settembre 2014
Affidamento alla ditta CAMPI Antincendi S.r.l. con sede in Verona, a seguito di RDO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di apparecchiature antincendio da installarsi presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre e Marghera. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG ZAB1067E65. 9
**[Appalti]**

n. **167** del 30 settembre 2014
Affidamento alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l. di Verona dei lavori per l'adeguamento di impianti idrici antincendio presso sedi regionali diverse in Venezia, Mestre, Marghera, e altre. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 8. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG ZEB10BFFE9. 11
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **142** del 29 luglio 2014
Acquisto urgente di attrezzature collocate presso i locali adibiti a bar e mensa nella sede di Palazzo Sceriman Venezia della Regione del Veneto. Affidamento alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. 00323030288. - C.I.G. Z5310497E5. 13
**[Appalti]**

n. **152** del 08 agosto 2014
Servizio di catalogazione in SBN dei fondi bibliografici della biblioteca dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto CIG 461362649D - affidato alla ditta Le Pagine cooperativa sociale a r. l., con sede in Via Padova, n. 12/c, Ferrara, C.F. e P. IVA n. 01068430386, REA 130866, Albo società cooperative A117370: variazione in aumento per l'importo di Euro 4.062,40 IVA inclusa. 15
**[Appalti]**

n. **172** del 25 settembre 2014
Presa d'atto di gara deserta della procedura in economia ex art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale (Codice identificativo gara: 577760674B) e affidamento diretto alla "Hotel Reservation Service", con sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) C.F.: DE12279245 - CIG: Z4310C088E. 17
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **267** del 18 settembre 2014
Contributo liquidabile a saldo e relativa liquidazione a favore dell'impresa "S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l." in qualità di capofila del Raggruppamento Temporaneo di Imprese RTI582813-S.P.G. (codice SMUPR 11663, codice CUP H67I10000060007). Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 - Asse 1, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" - Codice Azione 2A112. 19
**[Settore secondario]**

n. **276** del 26 settembre 2014
DGR n. 2824 del 30 dicembre 2013 "Contributi per l'inserimento nelle PMI di personale qualificato di ricerca, a valere sulla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9". Scorrimento graduatoria soggetti beneficiari. 21
**[Settore secondario]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **35** del 17 luglio 2014
Nomina della commissione di gara per la procedura di cottimo fiduciario per l'acquisto in economia del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. CIG n. ZA7100EED. D.Lgs n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010. 26
**[Appalti]**

n. **36** del 24 luglio 2014
Procedura di cottimo fiduciario per l'acquisto in economia del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. CIG N. ZA7100AEED. Non aggiudicazione. 28
**[Appalti]**

n. **38** del 06 agosto 2014
Progetto di informazione attraverso l'emittenza radiofonica locale. Affidamento a Media 90 S.r.l. - CIG. n° 585093042D - e a Trend 2000 S.r.l. - CIG n° ZC5102C09F - e impegno di spesa. 35
**[Appalti]**

n. **43** del 04 settembre 2014
Acquisto spazi su stampa. Anno 2014. C.I.G.: Z85109E3A2 per la Società editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A., Z06109E5AE per l'Ente morale Custodia Generale Sacro Convento, Z84109E553 per Società Editoriale La Voce Società Cooperativa, Z3C109E48C per la Società Comunica S.r.l. e ZB7109E653 per la Società Verona Economia Editrice Società Cooperativa. 38
**[Informazione ed editoria regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO

n. **3** del 29 settembre 2014
Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale per la promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2014-2015. Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014, Deliberazione di Giunta regionale n. 811 del 27 maggio 2014. Approvazione dell'elenco delle istanze finanziabili a seguito del Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918 del 19 settembre 2014. 44
**[Agricoltura]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **175** del 01 ottobre 2014
Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto CIG Z1D106B835. Approvazione degli atti di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012. 48
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

n. **539** del 25 settembre 2014
Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalita' e interregionalita'. Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani". CIG 551246887E. Approvazione graduatoria ed aggiudicazione definitiva. 70
**[Appalti]**

n. **602** del 30 settembre 2014
Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia . P.O.R. Veneto F.S.E: 2007/2013 - Obiettivo " Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Progetto " Diffusione di best practice presso gli uffici giudiziari italiani". CIG 551246887E. Decreto della Sezione Lavoro n. 539 del 25.09.2014. Rettifica 74
**[Appalti]**

n. **635** del 07 ottobre 2014
DGR n. 1637 del 9 settembre 2014 - Interventi anno 2014 per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nella lista di mobilita', di cui all'articolo 6, L. n. 223/1991 e dei lavoratori ammessi al trattamento di mobilita' in deroga. DGR n. 1675/2011- Art. 26. Legge Regionale n. 3/2009 - Proroga dei termini per la presentazione delle candidature da parte delle agenzie per il lavoro. 76
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **402** del 25 settembre 2014
Affidamento alla ditta Bilfinger sielv Facility Management s.r.l. del servizio Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione alla sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Periodo ott. 2014 - ott. 2016 - CIG Z2410AB5C8. DGRV 2401 DEL 27/11/2012. 77
**[Appalti]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1660** del 15 settembre 2014
Concessione proroga per i progetti di servizi alla prima infanzia approvati con DGR n. 1432 del 6.9.2011, relativi alle domande presentate nell'anno 2010 da parte dei soggetti privati. 79
**[Servizi sociali]**

n. **1711** del 29 settembre 2014
Indirizzi per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari di interesse regionale. 82
**[Trasporti e viabilità]**

n. **1769** del 29 settembre 2014
Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Deliberazione n. 93/CR del 1 luglio 2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004. 87
**[Servizi sociali]**

n. **1772** del 29 settembre 2014
Integrazione del bando del contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" (DGR n. 938 del 10/06/2014): vincolo, per i beneficiari del contributo, di trasferire gratuitamente alle scuole i libri non più utilizzati e facoltà, per le scuole, di concederli in comodato gratuito agli studenti successivi. Anno Scolastico-Formativo 2014-2015. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)]. 118
**[Istruzione scolastica]**

n. **1774** del 29 settembre 2014
Piano turistico annuale 2014 e Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta". Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica sul circuito delle emittenti televisive. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014. 120
**[Turismo]**

n. **1775** del 29 settembre 2014
Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Iniziative integrate di promozione e valorizzazione del turismo e dell'agroalimentare veneto nei confronti del mercato canadese. Legge regionale n. 11/2013 e Legge regionale 16/80 e successive modifiche. Deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 311 dell'11 marzo 2014. 131
**[Turismo]**

n. **1782** del 29 settembre 2014
Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2014. Art. 11, l. n. 431/1998. 134
**[Edilizia abitativa]**

n. **1786** del 29 settembre 2014
Partecipazione della Regione del Veneto alla selezione pubblica indetta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo - Milano 2015. 141
**[Agricoltura]**

n. **1832** del 06 ottobre 2014
Approvazione delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'art. 13 "Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" della L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014". 143
**[Caccia e pesca]**

## PARTE TERZA

---

## CONCORSI

**AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA**
Avviso pubblico n. 1 Dirigente Analista - Profilo Prof.le: Analisti - Ruolo Tecnico. 160

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA**
Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'Educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale cat. D. 161

**AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO**
Avviso Pubblico per l'assunzione di n.1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 75/2014. 162

Avviso Pubblico per l'assunzione di n.1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: neuropsichiatria infantile - Bando n. 74/2014. 163

**AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO**
Bando n. 5/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Pediatria. 164

**AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Supplente. 165

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario cat. D - Ostetrica. 166

**AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)**
Avviso pubblico, per titoli, per conferimento incarichi, a tempo determinato per dirigente medico disciplina: pediatria. 173

**AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO**
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di scienza dell'alimentazione e dietetica. 174

**AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE**
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza". 175

**AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)**
Errata corrige. Operatore tecnico specializzato necroforo - cat. B super. 176

**AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)**
Graduatorie aziendali per l'attribuzione nell'anno 2015 di incarichi a tempo determinato nei servizi di continuità assistenziale ed assistenza ai villeggianti. 177

**COMUNE DI LONIGO (VICENZA)**
Riapertura termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al CORSO-CONCORSO per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Comandante di Polizia Locale - categoria D3 (ex 8^ qf). 178

**IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)**
Pubblicazione avviso pubblico per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 3 (tre) incarichi professionali autonomi di psicologo. 179

**IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)**
Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per psicologo. 180

Selezione in procedura di mobilità per assunzione in ruolo di n. 1 Logopedista p. time 14 ore settimanali. 181

**IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)**
Selezione a tempo determinato di n. 1 segretario-direttore. 182

**IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)**

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di "Operatore Socio Assistenziale" per assunzioni a tempo determinato - proroga del termine di scadenza. 183

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Coadiutore amministrativo esperto - cat. Bs da assegnarsi alla SCT6 - Struttura Complessa Territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetto con DDG n. 411 dell'11/09/2014. 184

Pubblicazione graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti analisti. 185

Pubblicazione graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 dirigente ingegnere. 187

**APPALTI**

**Bandi e avvisi di gara**

**REGIONE DEL VENETO**

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 per un totale di Ha 28.56.00 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata). 189

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 8/b in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 per un totale di Ha 06.58.75 situati nel territorio comunale di Corbola (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata). 197

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 9 in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 37 e 87 per un totale di Ha 38.16.30 situati nel territorio comunale di Taglio di Po (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata). 205

**AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA**

Servizi di portierato e vigilanza degli edifici dell'ESU di Padova. 213

**COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**

Avviso d'asta per vendita di terreno edificabile in comune di Pieve di Soligo, via Montello/Cal de Gai. 214

**IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)**
Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento e ricostruzione dell'edificio con civico 48 del Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato". CUP B77H13001900005 - CIG 588699344E. 215

## AVVISI

**REGIONE DEL VENETO**
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 402572 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Maule Angelo - Prat. n.840/CH. 217

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 402502 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Bolla Marisa - Prat. n.1838/AG. 218

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Gefri Costruzioni S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Fior ad uso scambio termico. Pratica n. 5138. 219

Sezione difesa idrogeologica di Venezia. T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Ditta: Azienda Agricola Tardivo Eleonora per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Portogruaro località Summaga ad uso irriguo - moduli 0,015 medi, 0,05 massimi. Prat N. PDPZa03507. 220

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO**
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2014 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 221

**COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)**
Accordo di programma per la realizzazione di una rotatoria sulla SS 516 "Piovese", all'intersezione con le Vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe (art. 34 del D.lgs. 267/2000 - art. 7 della L.R.V. n. 11/2004) Accordo di programma tra i Comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Brugine e Legnaro sottoscritto in data 04/04/2014. 222

## PROCEDIMENTI VIA

**PROVINCIA DI TREVISO**
Estratto Deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 15 settembre 2014 - Ampliamento superficie vendita Centro Commerciale SME comune di Susegana. (sup. vendita 14.990 mq). Ditta SME S.p.A., via Vittoria 45, Cessalto (Tv). Procedura di VIA art. 23 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Giudizio di compatibilità ed incidenza ambientale. 229

**DITTA EREDI DI PESCETTA DOMIZIANO & C. SNC, CASTERMANO (VERONA)**
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale alla Provincia di Verona. 230

## PARTE QUARTA

---

## ATTI DI ENTI VARI

### Agricoltura

**AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**
Decreto dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 531 del 29 settembre 2014
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 112 PG e misure collegate e misura 112 PGB e misure collegate. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione dei pacchetti finanziabili. 231

### Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

**COMUNE DI CALDIERO (VERONA)**
Determinazione n. 63 del 8 settembre 2014
Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, dell'indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dal Comune di Caldiero (VR) per la "realizzazione di una strada di collegamento tra via Rosa ed ambiti di espansione residenziale e riqualificazione urbanistica". 232

**COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)**
Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 31 del 25 settembre 2014, rep. n. 6574
Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2, a seguito deposito dell'indennità di esproprio non condivisa. 233

Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 32 del 25 settembre 2014, rep. n. 6575
Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2, a seguito pagamento dell'indennità di esproprio condivisa. 234

**COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)**
Decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 26 del 1 luglio 2014
Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i. 235

Decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 27 del 1 luglio 2014
Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Aspiag service srl - p.iva 00882800212 - sede in Bolzano - via Bruno Buozzi, 30. 236

Estratto decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 28 del 1 luglio 2014
Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Bonaiti spa - p.iva 02311300285 sede in Mestrino (PD) - via Galileo Galilei, 27. 237

Estratto decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 29 del 1 luglio 2014
Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Burcio - p.iva 02098830280 - sede in Selvazzano Dentro (PD) - via Monte Cimone, 13. 238

**COMUNE DI MIRA (VENEZIA)**
Ordinanza dirigenziale di pagamento indennità espropriative n. 53 del 23 settembre 2014
Ordinanza di pagamento delle indennità di espropriazione e di asservimento per lavori di sistemazione di una strada laterale di via Risorgimento e costruzione collegamento idraulico by-pass a Oriago di Mira. 239

Ordinanza dirigenziale di deposito indennità espropriative n. 54 del 23 settembre 2014
Ordinanza di deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato delle indennità di espropriazione per lavori di sistemazione di una strada laterale di via Risorgimento e costruzione collegamento idraulico by-pass a Oriago di Mira. 242

**COMUNE DI NEGRAR (VERONA)**
Estratto decreto Dirigente Settore Territorio n. 23 del 29 settembre 2014
Esproprio per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili. 244

**CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**
Estratto Ordinanze di deposito n. 643 e n. 644 del 25 settembre 2014
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Deposito indennità di Asservimento e di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Conselve. 245

Estratto Ordinanza di deposito n. 645 del 25 settembre 2014
Lavori di "Incremento invasi nel Canale dei Cuori e diaframmatura argini". Deposito indennità definitiva di occupazione temporanea ex artt. 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Cavarzere. 246

**CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)**
Estratto decreto n. 1 del 15 gennaio 2013
Espropriazione per pubblica utilità degli immobili siti nel Comune di Meolo (VE), necessari per la realizzazione dei lavori relativi al progetto denominato "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia nel Bacino del Vela: diversione delle acque, recupero capacità d'invaso, manufatti di controllo e fitodepurazione" - Decreto di espropriazione definitiva. 247

Estratto decreto n. 21 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica. 249

Estratto decreto n. 22 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica. 250

Estratto decreto n. 23 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica. 251

Estratto decreto n. 24 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica. 252

Estratto decreto n. 25 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica. 253

Estratto decreto n. 26 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica. 254

Estratto decreto n. 27 del 18 settembre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica. 255

Estratto decreto n. 28 rep. n. 28 del 29 settembre 2014
Decreto di esproprio per pubblica utilità di immobili in Comune di Santa Lucia di Piave, Foglio 4, necessari per la realizzazione dei lavori di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione impianto delle Mandre - 1° stralcio". 256

**PROVINCIA DI VICENZA**

Determinazione dirigenziale n. 666 del 3 settembre 2014
Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 377, 381. ditta n. 78: Cecchinato Romano. 258

Determinazione dirigenziale n. 667 del 3 settembre 2014
Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 376, 380. Ditta n. 79: Cecchinato Cristian. 260

Determinazione dirigenziale n. 668 del 3 settembre 2014
Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 375, 379. Ditta n. 80: Cecchinato Cristina. 262

Determinazione dirigenziale n. 721 del 23 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di deposito dell'indennità di espropriazione rideterminata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 27. Costa Maria Rosa e Dall'Igna Pierluigi. 264

Determinazione dirigenziale n. 731 del 24 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale. 266

Determinazione dirigenziale n. 738 del 24 settembre 2014
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione e di asservimento determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale. 269

## Protezione civile e calamità naturali

**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA**

Decreto n. 51 del 26 settembre 2014

Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante parziale al P.R.G. del Comune di Riese Pio X (TV) per la ricostruzione di edificio assoggettato a demolizione a seguito di procedure espropriative, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Crespan Gianni e Porcellato Margherita". 271

## Statuti

**COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)**

Delibera Consiglio comunale n. 25 del 24 settembre 2014

Integrazione, comma 6, all'art. 24 del vigente statuto comunale: comma 6 : "per problematiche complesse o per esigenze organizzative, il sindaco può avvalersi di coadiutori nominati tra i consiglieri comunali". 274

**COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)**

Deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 30 luglio 2014

Esame e approvazione modifica allo statuto - articoli: 9, 32, 34 e 40. 275

## Trasporti e viabilità

**COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)**

Estratto deliberazione Consiglio comunale n. 15 del 8 aprile 2014

Approvazione elenco delle strade ad uso pubblico di competenza comunale e classificazione ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - nuovo codice della strada. 277

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 282857)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 29 settembre 2014

**Nomina componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1673 del 15 /09/2014 ha dato avvio alle procedure per la nomina dell'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), in attuazione dell'art. 28, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54. Si tratta di nominare il Segretario Generale della Programmazione quale componente dell'Organismo, in sostituzione di altro indisponibile, al fine di assicurarne l'operatività nelle more dell'espletamento delle necessarie procedure. |

Il Direttore

PREMESSO che, con decreto presidenziale n. 4 del 27 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, l'Amministrazione si è dotata di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;
VISTO che con provvedimento n. 1673 del 15/09/2014 la Giunta Regionale ha dato avvio alla procedura finalizzata alla nomina di un nuovo OIV, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 , mantenendo in regime di prorogatio il precedente Organismo;
RAVVISATA la necessità, nelle more dell'espletamento della suddetta procedura, di nominare quale componente dell'OIV il Segretario Generale della Programmazione, dr. Tiziano Baggio, al fine di assicurare l'operatività dell'Organismo a fronte della indisponibilità manifestata da Alessio Bui;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3371 del 30.12.2010;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1673 del 15/09/2014;
VISTI i decreti presidenziali: n. 4 del 27/1/2011, n. 235 del 30/12/2011, n. 207 del 27/11/2012;

decreta

1. di nominare, per le motivazioni di cui in premesse, il dr. Tiziano Baggio, Segretario Generale della Programmazione, quale componente dell'Organismo Indipendente di valutazione in regime di prorogatio, nelle more dell'espletamento della procedura finalizzata alla nomina del nuovo OIV, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54,
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano nuovi oneri a carico del bilancio in corso;
3. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 282858)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 141 del 01 ottobre 2014

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso, previa sospensione cautelare, avanti il TAR Veneto proposto da Wind Telecomunicazioni s.p.a. contro il Comune di Venezia e la Regione Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Luca Zaia

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 282839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 129 del 09 luglio 2014

**Affidamento all'impresa Nalon S.r.l. di Oriago di Mira (VE) dei lavori in economia, mediante cottimo fiduciario, per la sostituzione di una caldaia, nonche' installazione di scambiatore a piastre, modifica dei circuiti e lavorazioni accessorie presso la centrale termica della sede regionale di Palazzo Sceriman Cannaregio, 168, Venezia. Art. 125, co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. art. 17 e seguenti dell'allegato A alla DGRV 2401/2012. CIG ZBD0FA46A6. Impegno della spesa di Euro 36.740,30.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede, a seguito di espletamento di procedura negoziata, all'affidamento dei lavori economia per la sostituzione di una caldaia, nonché installazione di scambiatore a piastre, modifica dei circuiti e lavorazioni accessorie presso la centrale termica della sede regionale di Palazzo Sceriman, Venezia.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Nota del Responsabile del Procedimento in data 15.05.2014.<br>Lettera prot. 256839 del 16.06.2014 con invito a presentare offerta.<br>Verbale di apertura delle offerte in data 02.07.2014. |

Il Direttore

Premesso che con nota in data 15.05.2014 il Responsabile del Procedimento del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, designato con DGR n. 1803/2009, segnalava l'esigenza di procedere alla sostituzione della seconda caldaia "*Viessmann"* installata presso la centrale termica della sede regionale di palazzo Sceriman - Cannaregio 168, Venezia, in quanto irrimediabilmente deteriorata, per fessurazione in più punti della camera di combustione, analogamente alla prima, già recentemente sostituita in via d'urgenza.

Dato atto che al riguardo il centro di assistenza tecnica "*Viessmann*", interpellato per la verifica e analisi del guasto, evidenzia come i due eventi debbano essere messi in relazione alla formazione di incrostazioni all'interno del corpo caldaia, per depositi di calcare, fanghiglia e particolato in circolo all'interno della rete di distribuzione del fluido vettore.

Valutata di conseguenza l'opportunità di procedere, oltre che alla sostituzione della caldaia, anche alla modifica dell'impianto, creando un circuito primario dedicato esclusivamente alle caldaie, diviso dalla rete di distribuzione del fluido vettore mediante uno scambiatore a piastre all'interno della centrale termica, in modo da preservare l'integrità dei generatori di calore.

Valutato in Euro 38.500,00 oltre IVA il costo complessivo degli interventi suindicati e lavorazioni accessorie, di cui Euro 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 37.500,00 per lavori soggetti a ribasso, come di seguito elencati:

- sostituzione caldaia Viessmann Vitocrossal 300, compreso accurato smontaggio e reinstallazione del bruciatore esistente;
- fornitura e installazione di scambiatore a piastre in acciaio AISI 316 - potenza 800 kW, portata 70 mc/h, completo di valvole, manometri, termometri, sfiati, ecc... e accessori vari;
- fornitura e installazione di n. 2 vasi di espansione da 80 lt;
- modifica e adeguamento impianto esistente (tubazioni, rivestimenti, ecc...), con riposizionamento delle apparecchiature esistenti, ove richiesto;
- carico dell'impianto e messa in esercizio della nuova caldaia, compreso l'intervento del servizio di assistenza tecnica Viessmann;
- esecuzione di tutte le lavorazioni accessorie necessarie ed opportune al fine di dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte;
- asporto e smaltimento a norma di legge della vecchia caldaia rimossa e di tutto il materiale di risulta;
- esecuzione di ogni altra lavorazione principale e accessoria, fornitura e onere accessorio richiesto, ovvero necessario ed opportuno per eseguire i lavori a perfetta regola d'arte e riconsegnare l'impianto perfettamente funzionante.

Ritenuto di procedere all'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 125 co. 8 del D.lgs 163/06, applicando le disposizioni di cui al "TITOLO III" del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.

Vista la lettera prot. n. 256839/62.03 del 16.06.2014 con cui sono stati invitati a presentare offerta per l'affidamento dei lavori gli operatori di seguito elencati, selezionati tra quelli che hanno aderito all'indagine di mercato per l'acquisizione in economia

di servizi attinenti la riparazione, sostituzione di componenti, accessori e manutenzione specialistica di apparecchiature a servizio degli impianti tecnologici installati presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto situate in Venezia, Mestre e Marghera, giusto DDR n. 72/2014:

- MA.FRA. Gestioni S.r.l. - Via A. Rossetto, 6 - 30172 Mestre Venezia
- FM Installazioni S.r.l. - Via G. Verga, 16 - 31030 Dosson di Casier (TV)
- Trentin Impianti S.r.l. - Via San D. Savio, 28 - 31038 Castagnole di Paese (TV)
- Nalon S.r.l. - Via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE)

Visto il verbale di apertura delle offerte in data 02.07.2014, depositato agli atti del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, dal quale si rileva che la migliore offerta per l'esecuzione dei lavori risulta quella presentata dalla ditta Nalon S.r.l., con sede in Oriago di Mira (VE), con un ribasso percentuale unico del 22,36% sul prezzo dei lavori soggetti a ribasso, oneri di sicurezza esclusi.
Ritenuto pertanto di affidare l'esecuzione dei lavori in parola alla ditta Nalon S.r.l., con sede in via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE) - C.F. e P. IVA 03643690278, per l'importo netto di Euro 30.115,00 IVA esclusa, di cui Euro 29.115,00 per lavori ed Euro 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, fatto salvo l'esito positivo delle verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.
Considerato che la somma di Euro 30.115,00 oltre IVA = Euro 36.740,30 può essere impegnata a carico del capitolo 100482 dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2014, avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature".
Atteso che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014", deve essere qualificata come "*debito commerciale*".

- VISTA la L.R. 54/12.
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i..
- VISTO il D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i..
- VISTO il D.P.R. 207/10.
- VISTA la D.G.R.V. 2401/12.
- VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare il verbale di apertura delle offerte in data 02.07.2014, dal quale si rileva che la migliore offerta per l'esecuzione dei lavori in oggetto risulta quella presentata dalla ditta Nalon S.r.l. - Via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE), con un ribasso percentuale unico del 22,36% sull'importo dei lavori soggetti a ribasso, oneri di sicurezza esclusi;
2. di affidare i lavori di cui al punto 1. alla ditta Nalon S.r.l. - Via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE), per l'importo di Euro 30.115,00 oltre IVA, di cui Euro 29.115,00 per lavori al netto del ribasso del 22,36%, ed Euro 1.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di precisare che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 36.740,30 IVA compresa, a favore della ditta Nalon S.r.l. - Via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE), C.F. e P. IVA 03643690278, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" codice SIOPE 1351, del bilancio di previsione 2014, richiamato al riguardo quanto espresso in premessa;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento in un'unica soluzione dei suddetti lavori alla ditta Nalon S.r.l. - Via Brianza, 7 - 30034 Oriago di Mira (VE), C.F. e P. IVA 03643690278, entro 60 gg. dalla presentazione di regolare fattura, secondo quanto previsto dai documenti a base di gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 282385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 134 del 21 luglio 2014

**Approvazione perizia di variante ditta appaltatrice Baratella Paolo, con sede in Monselice (Pd), dei lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio" a Monselice (PD), in corrispondenza del parcheggio privato, all'incrocio tra via Tassello e via Galilei, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. CUP H46G13002400002 - CIG Z8F0D286B6.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva la variante in corso d'opera dei lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio" sito in Monselice (Pd) affidati alla ditta Baratella Paolo, con sede in Monselice (Pd).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Ddr nn. 252/2013, 30 e 64/2014;<br>Ordinanze del Comune di Monselice n. 51 del 1 aprile 2013 e n. 72 del 23 aprile 2013;<br>Lettera di invito prot. n. 56572 datata 7 febbraio 2014. |

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso monumentale denominato Castello Medioevale di Monselice;
- la società Rocca di Monselice srl, istituita con L.R. n.43/89, cura la gestione dei beni di proprietà regionale siti sul colle della Rocca di Monselice e provvede, tra l'altro:

alla conservazione, alla valorizzazione ed all'uso pubblico del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del complesso dei beni avuti in gestione;

all'utilizzo degli stessi nel rispetto delle finalità istituzionali proprie della Regione del Veneto, ente proprietario dei beni, tenuto conto delle finalità istituzionali degli Enti partecipanti alla società, purché non in contrasto con quelli regionali;

al perseguimento di finalità comunque connesse agli scopi sociali, culturali, promozionali;

- la Giunta Regionale, nell'ambito della programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla proprietà regionale, provvede direttamente attraverso le proprie strutture competenti in materia o a mezzo della Società Rocca di Monselice srl;
- la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale nonché programma, in base alle risorse disponibili, gli interventi sulle sedi periferiche regionali che successivamente gli uffici decentrati provvedono a realizzare;
- il Comune di Monselice con ordinanze n. 51 del 1 aprile 2013 e n. 72 del 23 aprile 2013 ha ordinato, tra l'altro, alla Società gestore l'immediato intervento su aree di proprietà regionale per mettere in sicurezza l'area del colle soprastante il brolo ed il predetto parcheggio;
- in relazione a dette ordinanze, la società Rocca di Monselice srl quale gestore dei beni e per conto della Amministrazione regionale, ha commissionato un apposito progetto esecutivo inerente i lavori sopra citati trasmesso per l'approvazione alla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi con nota 23 dicembre 2013, che presenta il seguente quadro economico:

| QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO | | | |
|---|---|---|---|
| A) | LAVORI: | | |
| a.1) | Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura di manutenzione straordinaria di pronto intervento, soggetto a ribasso di gara | Euro. 35.686,28 | |
| a.2) | Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta | Euro. 3.943,39 | |
| | IMPORTO DEI LAVORI (a.1 + a.2): | | Euro. 39.629,67 |
| B) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| b.1) | Oneri fiscali | | |
| | I.V.A. su lavori ed opere (10% di A) | Euro. 3.962,97 | |
| | IMPORTO MASSIMO PRESUNTO DI APPALTO (A + B): | | Euro. 43.592,64 |

- con decreto n. 252/2013 è stata indetta una gara d'appalto a mezzo procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento dei lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio" a Monselice (PD) e impegnata la somma di Euro 43.592,64 per la realizzazione dell'intervento;

- con successivo decreto n. 30/2014, a seguito di procedura negoziata, veniva disposta l'aggiudicazione provvisoria dei lavori precedentemente descritti, all'impresa Baratella Paolo con sede in Monselice (Pd), con il ribasso del 8,95% sull'elenco prezzi a base di gara, oneri di sicurezza esclusi, per l'importo netto di euro 36.435,75 oltre oneri fiscali, determinando il seguente quadro economico:

| QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE: | | | |
|---|---|---|---|
| A) | LAVORI: | | |
| a.1) | Importo per l'esecuzione di lavori a misura e a corpo di manutenzione straordinaria di pronto intervento, al netto del ribasso di gara | Euro. 32.492,36 | |
| a.2) | Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta | Euro. 3.943,39 | |
| | IMPORTO DEI LAVORI (a.1 + a.2): | | Euro. 36.435,75 |
| B) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: | | |
| b.1) | I.V.A. su lavori ed opere (10% di A) | Euro. 3.643,57 | |
| b.2) | L. 109/1994 - Incentivi e spese per la progettazione | Euro. 363,81 | |
| b.3) | Importi derivanti dal ribasso d'asta | Euro. 3.149,51 | |
| | IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE (b.1+b.2+b.3) | | Euro. 7.156.89 |
| | IMPORTO MASSIMO PRESUNTO DI APPALTO (A + B): | | Euro. 43.592,64 |

- in considerazione delle ordinanze del Comune di Monselice n. 51 del 1 aprile 2013 e n. 72 del 23 aprile 2013, si è provveduto con processo verbale di consegna sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 153 del DPR n. 207/2010 a consegnare i lavori in via d'urgenza;

- con decreto n. 64/2014, a seguito delle verifiche previste dagli artt. 11 e 12 del D.Lgs 163/2006 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta che era stata dichiarata provvisoriamente aggiudicataria;
- durante l'esecuzione dei lavori il Progettista e la Direzione lavori, sentita la Sopraintendenza competente, hanno delineato l'opportunità di realizzare alcuni lavori migliorativi al fine di migliorare la sicurezza pubblica in prossimità del sottostante parcheggio;
- con nota del 24 maggio 2014 la società a società Archeo ed srl, incaricata alla progettazione ha trasmesso la perizia suppletiva di variante dei lavori de quo, resasi necessaria per apportare alcune opere finalizzate al miglioramento attribuendo una miglior sicurezza pubblica all'intervento, in quanto con la realizzazione delle predette opere si consentirebbe una maggior protezione del sottostante parcheggio dalla caduta di eventuali massi distaccati dalle pareti rocciose a monte, meglio descritte nella relazione tecnica allegata agli elaborati relativi la perizia suppletiva e composti da:

  1P- Relazione tecnica di variante;

  2P - Computo metrico estimativo;

  3P - Quadro economico comparativo;

  4P - Schema atto di sottomissione;

  5P - Quadro economico;

6P - TAV_1 di variante;

- La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici competente per provincia di Padova con nota prot. n. 13635 dell'11 giugno 2014 ha autorizzato la realizzazione della predetta variante;

Considerato che:

- la perizia suppletiva e di variante dei lavori di miglioramento della muratura richiede una ridefinizione del quadro economico fermo restando l'importo complessivo del progetto finanziato, il nuovo quadro economico finale risulta così articolato:

| QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE: | | | |
|---|---|---|---|
| A) | LAVORI: | | |
| a.1) | Importo per l'esecuzione di lavori a misura e a corpo di manutenzione straordinaria di variante | Euro. 34.395,30 | |
| a.2) | Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta | Euro. 3.943,39 | |
| | IMPORTO DEI LAVORI (a.1 + a.2): | | Euro. 38.338,69 |
| B) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: | | |
| b.1) | I.V.A. su lavori ed opere (10% di A) | Euro. 3.833,87 | |
| b.2) | Controllo e indagine archeologiche su le operazioni di scavo | Euro. 860,00 | |
| | I.V.A. su Controllo e indagine archeologiche su le operazioni di scavo (22%) | Euro .189,02 | |
| b.3) | L. 109/1994 - Incentivi e spese per la progettazione | Euro. 363,81 | |
| | Somme da porre in economia rispetto | Euro.7,07 | |
| | IMPORTO DELLE SOMME A DISPOSIZIONE (b.1+b.2+b.3) | | Euro. 7.156.89 |
| | IMPORTO MASSIMO PRESUNTO DI APPALTO (A + B): | | Euro. 43.592,64 |

- la variante ha rimodulato la spesa prevista con Ddr. n. 30/2014 a favore della Ditta Baratella Paolo, nel seguente modo da: Euro 40.079,33 I.V.A. compresa di aggiudicazione lavori a Euro 42.172,56 di cui: Euro 34.395,30 per lavori, Euro 3.943,39 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 3.833,87 per I.V.A.. Per l'esecuzione dei lavori suppletivi e di variante non si è ravvisata la necessità di una proroga di giorni rispetto al tempo contrattuale fissato dal Capitolato Speciale d'Appalto in giorni 67 (sessantasette);

- detti lavori in variante si sono ritenuti necessari in fase di esecuzione dell'intervento, anche sulla base del parere espresso dalla competente Sopraintendenza al fine di rendere l'opera più funzionale;

Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 54/2012;

Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;

Visto il Dpr 207/10 e s.m. e i.;

Visti i Ddr. nn. 252/2013, 15,30 e 64/2014 ;

Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare la perizia suppletiva e di variante, per i motivi citati in premessa, redatta in data 24 maggio 2014 dalla società Archeo ed srl, con sede in Padova inerente i lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio", secondo le risultanze del sopra riportato quadro economico di perizia di variante**;**

2. di modificare l'importo aggiudicato con DDR n. 30/2014 a favore della Ditta Baratella Paolo, con sede in via 28 Aprile n. 80 - Monselice (PD), - (omissis) e P.I.: 00001140284 relativo ai lavori di somma urgenza per il recupero ed il consolidamento della muratura parzialmente crollata all'estremo sud del Parco "San Tomio" a Monselice (PD) da Euro 40.079,33 I.V.A. compresa a Euro 42.172,56 di cui: Euro 34.395.30 per lavori, Euro 3.943,39 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 3.833,87 per I.V.A.;
3. che a seguito della variante approvata di cui al punto 1, risulta necessario provvedere alla rimodulazione dell'impegno assunto con DDR n. 252/13 - capitolo 100630 - impegno n. 5188 codice siope 2113 - , nel seguente modo:

ditta Baratella Paolo, con sede in via 28 Aprile n. 80 - Monselice (PD), - (omissis) e P.I.: 00001140284, euro 42.172,56;

4. che, per l'esecuzione dei lavori suppletivi e di variante non è necessario provvedere ad una proroga di giorni naturali e continui, al tempo contrattuale fissato dal Capitolato Speciale d'Appalto che rimane pertanto in giorni 67 (sessantasette);
5. che alla contabilizzazione ed alla liquidazione dei suddetti lavori eseguiti dalla ditta Baratella Paolo con sede in via 28 Aprile n. 80 - Monselice (Pd), - (omissis) e P.I.: 00001140284, si provvederà, su presentazione di fattura, per unico Stato di Avanzamento dei Lavori, con le modalità previste nel Capitolato Speciale e dal Contratto, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, sulla base della predisposizione dello stato di avanzamento unico, a lavori eseguiti, su presentazione di regolare fattura 30 giorni data ricevimento della medesima;
6. di dare atto che non risulta necessario alcune integrazioni negoziali con la ditta appaltatrice dei lavori, ai sensi della vigente legislazione in materia contrattuale, poiché i maggiori lavori rientrano nel c.d. "quinto d'obbligo", regolamentato ai sensi dell'art. 10 del D.M. LL.PP. n. 145/2000;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 282592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 166 del 30 settembre 2014

**Affidamento alla ditta CAMPI Antincendi S.r.l. con sede in Verona, a seguito di RDO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di apparecchiature antincendio da installarsi presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre e Marghera. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG ZAB1067E65.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla ditta CAMPI Antincendi S.r.l. con sede in Verona della fornitura di apparecchiature antincendio da installarsi presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre e Marghera.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>RDO MEPA n. 569022 del 06.08.2014 |

Il Direttore

Premesso che con D.G.R.V. n. 412 del 4.04.2014 è stata affidata al Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, la gestione del Budget Operativo n. 109 del 2.05.2014, per l'attuazione di interventi di lavori, forniture e servizi di modesta entità, finalizzati a garantire il corretto funzionamento delle Sedi Regionali.

Preso atto che si è rilevata la necessità di far fronte alla acquisizione di apparecchiature antincendio presso le sedi varie della Giunta Regionale del Veneto, quali manichette antincendio UNI 45 e nuovi estintori a polvere e CO2, la cui installazione avverrà in amministrazione diretta con l'ausilio del personale addetto alle manutenzioni del Settore Sedi Regionali e Manutenzione.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'Art. 1 del D.Lgs 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

Considerato che, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePA, il sistema prevede la consultazione di un catalogo on line di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA) e di richiesta d'offerta (RdO).

Considerato che l'art. 14 comma 2 lett. a) del "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione di Giunta n. 2401 il 27.11.2012, che dispone le acquisizioni di beni e servizi effettuati tramite Consip, MEPA ed altre centrali di committenza, stabilisce che "*le forniture di importo inferiore a Euro. 3.000,00 ..., sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico*".

Dato atto che relativamente all'esigenza di acquisto in argomento:

- a seguito di ricerca effettuata nel MEPA in data 06.08.2014 per l'acquisizione della fornitura in oggetto, sono stati individuati tra i prodotti offerti gli articoli:
  - MM4820 con descrizione "Manichetta idrante UNI 45 MT 20", per l'importo offerto di Euro 53,00/ pezzo;
  - CM5AL con descrizione "Estintore CO2 da 5 Kg", per l'importo offerto di Euro 112,00/ pezzo;
  - P12/55 con descrizione "Estintore a polvere da 12 Kg", per l'importo offerto di Euro 63,50/ pezzo;
  - P6/ECO con descrizione "Estintore a polvere da 6 Kg", per l'importo offerto di Euro 38,00/ pezzo;

tutti offerti dalla ditta CAMPI Antincendio S.r.l. con sede in Via Germania, 12/b Verona (VR), conforme a quanto necessario;

- le quantità necessarie per ogni singola apparecchiatura sono le seguenti: n. 26 manichette idrante UNI 45 MT 20, n. 5 estintori CO2 da 5 Kg, n. 4 estintori a polvere da 12 Kg e n. 3 estintori a polvere da 6 Kg.

- l'importo finale per l'acquisto delle apparecchiature antincendio è pari ad Euro 2.306,00 - Iva ed ogni altro onere esclusi e compresi Euro 20,00 per i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa di cui all'art. 87, comma 4 del D.lgs 163/2006.

Riscontrato che il sistema prevede l'obbligo di concludere l'ordine di acquisto della fornitura di che trattasi mediante la sottoscrizione in forma digitale dell'ordine generato automaticamente dal sistema stesso.

Verificata la disponibilità economica per l'acquisto del materiale di cui all'oggetto, per l'importo complessivo di Euro 2.813,32 - Iva inclusa - nell'ambito dell'impegno di spesa di cui al Budget operativo n. 109 del 02.05.2014, assunto con DGRV n.412 del 4.04.2014 sul capitolo di spesa n. 100482 del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Ritenuto con il presente provvedimento di affidare la fornitura suindicata alla ditta CAMPI Antincendio S.r.l. con sede in Via Germania, 12/b Verona (VR), C.F. e P.IVA 02135780233, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 co. 11 del D.Lgs.163/2006 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

Atteso che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014", deve essere qualificata come "debito commerciale".

- Vista la L.R. 6/80 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la D.G.R.V. 2401/12;
- Vista la D.G.R.V. 412/14;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla ditta CAMPI Antincendio S.r.l. con sede in Via Germania, 12/b Verona (VR), C.F. e P.IVA 02135780233, la fornitura di apparecchiature antincendio varie, per l'importo di Euro 2.306,00 - IVA ed ogni altro onere esclusi, richiamato al riguardo quanto espresso in premessa;
2. di perfezionare l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico MEPA con la stipula del relativo ordine di acquisto e la trasmissione alla suddetta ditta del documento firmato digitalmente generato dal sistema;
3. di autorizzare a tal fine la relativa spesa di Euro 2.813,32 - IVA inclusa, dando atto che ad essa si farà fronte con le risorse del bilancio per il corrente esercizio con i fondi di cui al budget operativo n. 109 del 2.05.2014, assunto con D.G.R.V. n. 412 del 4.04.2014 sul capitolo di spesa n. 100482 del bilancio di previsione per l'anno 2014;
4. di liquidare e provvedere al relativo pagamento della ditta CAMPI Antincendio S.r.l. con sede in Via Germania, 12/b Verona (VR), C.F. e P.IVA 02135780233, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 282593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 167 del 30 settembre 2014

**Affidamento alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l. di Verona dei lavori per l'adeguamento di impianti idrici antincendio presso sedi regionali diverse in Venezia, Mestre, Marghera, e altre. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 8. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG ZEB10BFFE9.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l. di Verona dei lavori per l'adeguamento di impianti idrici antincendio presso sedi regionali diverse in Venezia, Mestre, Marghera e altre.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richiesta di offerta in data 31.07.2014 prot. 328343.<br>Offerta in data 1.08.2014 Prot. 793/Pf/14, acquisita in data 6.08.2014 prot. 335153. |

Il Direttore

Premesso che, a seguito della scadenza in data 27.07.2014, del contratto per la manutenzione degli estintori e impianti idrici antincendio 2011 - 2014 per le sedi di Venezia, Mestre, Marghera, e altre, è stata avviata la procedura per l'affidamento di analogo contratto per il periodo 2014 ÷ 2017, mediante RDO rivolta a cinque operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Ritenuta l'esigenza, nelle more della individuazione del nuovo soggetto affidatario del contratto di manutenzione, di dar corso alla esecuzione di alcuni lavori urgenti di adeguamento degli impianti presso le sedi di F.ta S. Lucia - Cannaregio 23, Venezia, via Torino 110 - Mestre e via Porto di Cavergnago 8 - Mestre, per i quali è stata inviata apposita richiesta di offerta alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l. di Verona in data 31.07.2014 - prot. 328343.

Vista la corrispondente offerta in data 1.08.2014 - Prot. 793/Pf/14, acquisita in data 6.08.2014 - prot. 335153, con cui la ditta suindicata indica un corrispettivo pari ad Euro 1.494,07 oltre IVA, prezzo che appare congruo in relazione alle prestazioni richieste.

Considerato che le suindicate prestazioni corrispondono a tipologie di voci di spesa acquisibili mediante ricorso a procedure in economia, secondo quanto disposto dal provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.

Visto l'art. 19 co. 1 lett. a) del medesimo provvedimento, che permette, nell'ambito delle procedure in economia, il ricorso all'affidamento diretto dei lavori a un determinato operatore, quando il valore degli stessi sia inferiore a Euro 20.000,00.

Considerato che il valore dei lavori in parola risulta altresì inferiore al limite di Euro 40.000,00 sancito dall'art. 125, co. 8 del D.Lgs n. 163/2006 per l'affidamento diretto.

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 1.494,07 oltre IVA 22% = Euro 1.822,77, può essere sostenuta mediante impiego dei fondi di cui al budget operativo autorizzato con con DGRV n. 412 del 4.04.2014, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di affidare i lavori di che trattasi alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l., con sede in via Germania, 12/B - 37136 Verona, C.F. e Partita IVA 02135780233, per l'importo a corpo di Euro 1.494,07 oltre IVA.

Atteso che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014", deve essere qualificata come "*debito commerciale*".

- VISTA la L.R. 1/97;
- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTO il D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
- VISTA la DGRV n. 2401 del 27.11.2012;

decreta

1. di autorizzare l'acquisizione e l'affidamento in economia alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l., con sede in via Germania, 12/B - 37136 Verona, C.F. e Partita IVA 02135780233, la esecuzione di alcuni lavori urgenti di adeguamento di impianti idrici antincendio presso le sedi di F.ta S. Lucia - Cannaregio 23, Venezia, via Torino 110 - Mestre e via Porto di Cavergnago 8 - Mestre verso il corrispettivo di Euro 1.494,07 oltre IVA = 1.822,77, ai sensi dell'art. 125 co. 8 del D.Lgs 163/06 e del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012;
2. di provvedere al pagamento della spesa di Euro 1.494,07 oltre IVA 22% = Euro 1.822,77, mediante ricorso ai fondi di cui al budget operativo autorizzato con DGRV n. 412 del 4.04.2014, avente ad oggetto "*Spese per la manutenzione ordinaria delle sedi regionali. Budget operativo ai sensi dell'art. 49 LR 29.11.2001, n.39 Anno 2014";*
3. di precisare che alla liquidazione ed al pagamento dei lavori suindicati alla ditta affidataria si provvederà in unica soluzione, ai sensi dell'art. 44 e seguenti L.R. 39/2001, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previo accertamento della regolare esecuzione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 282840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 142 del 29 luglio 2014

**Acquisto urgente di attrezzature collocate presso i locali adibiti a bar e mensa nella sede di Palazzo Sceriman Venezia della Regione del Veneto. Affidamento alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. 00323030288. - C.I.G. Z5310497E5.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1 e dall'art. 14 comma 2, lett. a) del "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012 e dall'art. 125 comma 11 del D.Lgs.vo 163/2006. |

Il Direttore

PREMESSO che con D.D.R. n. 48 del 28/03/2014 della Sezione Affari Generali e Fas-Fsc, è stata indetta la procedura di gara, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006, avente per oggetto l'affidamento del "Servizio di Ristorazione" in locali di proprietà della Regione del Veneto approvando a tal fine l'Elenco ditte, la lettera d'Invito e gli allegati, il Disciplinare di Concessione e il Manuale per la pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO che con D.D.R. n. 96 del 26/05/2014 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC la procedura di gara è stata aggiudicata alla ditta Pellegrini S.p.a. di Milano, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione di gara.

CONSIDERATO che con D.D.R. n. 115 del 20/06/2014 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del "Servizio di Ristorazione" in locali di proprietà della Regione del Veneto alla ditta Pellegrini S.p.a. di Milano.

CONSIDERATO che in data 01/07/2014 la Regione del Veneto e la ditta Pellegrini S.p.a. hanno stipulato il contratto per "l'Affidamento in concessione del Servizio di Ristorazione in locali di proprietà della Regione del Veneto, con riferimento alla sede di Palazzo Sceriman e alla sede di Via Torino 110 - Mestre", Rep. n. 7181 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

PRESO ATTO che i locali, impianti ed attrezzature in dotazione all'Amministrazione e necessari per lo svolgimento del servizio devono essere consegnati funzionanti e in buono stato e il Concessionario, come previsto dall'art. 8 del "Disciplinare di concessione", si impegna a rispettare il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

DATO ATTO che è stata interpellata, con i criteri previsti dalla D.G.R. 2401 in data 27/11/2012, la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, in quanto risulta essere la Ditta che fornisce assistenza tecnica per le attrezzature "Zanussi" per la zona di Venezia e, pertanto, in possesso di adeguati requisiti tecnico professionali per l'intervento, alla quale è stato richiesto di presentare il preventivo di spesa per l'esecuzione delle opere di manutenzione di cui trattasi.

DATO ATTO che la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, a seguito della verifica effettuata sulle apparecchiature installate presso Palazzo Sceriman, ha fatto pervenire in data 22/07/2014 la relazione tecnica dalla quale si evince che il cuoci pasta ed il lavaverdure non risultano a norma in materia di sicurezza e, pertanto, devono essere sostituite.

CONSIDERATO che la consegna dei locali adibiti a bar e mensa di Palazzo Sceriman e Via Torino n. 110 - Mestre da parte della Regione del Veneto alla Ditta Pellegrini S.p.a. è prevista per la prima decade del mese di agosto c.a. al fine di garantire l'apertura dei locali per il "Servizio di Ristorazione" entro la prima decade di settembre, ovvero, alla ripresa dell'attività amministrativa e, pertanto, l'acquisto delle attrezzature ha carattere d'urgenza.

VISTO il carattere d'urgenza, gli uffici competenti hanno svolto un'indagine di mercato tra ditte rivenditrici attrezzature "Zanussi" ed in grado di rispettare i tempi di consegna.

PRESO ATTO che hanno inviato la loro offerta la ditta Forcatering di Lodi e la ditta Astecrex s.p.a. di Padova in quanto in grado di rispettare i parametri sopra indicati.

CONSIDERATO che la ditta Astecrex di Padova ha presentato l'offerta migliore per un importo complessivo di Euro 8.720,00= (ottomilasettecentoventi/00) oltre IVA di legge per un totale pari a Euro 10.638,40= (diecimilaseicentotrentotto virgola quaranta) IVA compresa.

VISTO l'art. 9, comma 1, e l'art. 14 comma 2, lett. b) del "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012 che prevede per le forniture di importo pari o superiore a Euro 3.000,00 e inferiori a inferiori a Euro 40.000,00= l'affidamento mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo.

VISTO inoltre, l'art. 125 comma 11 del D.Lgs.vo 163/2006 che prevede per importi inferiori a Euro 40.000,00= l'affidamento diretto ad una determina ditta.
RITENUTO quindi di poter affidare alla Ditta Astecrex s.rl. di Padova la fornitura delle attrezzature da collocarsi presso il bar e la mensa della sede della Regione del Veneto di Palazzo Sceriman, alle condizioni indicate nel preventivo di spesa sopra citato.
PRESO ATTO che per l'esecuzione della suddetta fornitura è necessario procedere all'impegno di spesa di Euro 10.638,40= (IVA compresa),nel bilancio dell'esercizio 2014.
PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135, non risulta possibile il ricorso al MEPA e non è attiva alcuna convenzione CONSIP che comprenda la tipologia della fornitura in oggetto
VISTO il D.D.R. n. 48 del 28//03/2014 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
VISTO il D.D.R. n. 96 del 26/05/2014 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
VISTO il D.D.R. n. 115 del 20/06/2014 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC
VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012;
VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012
VISTO l'art. 125 del D.Lgs. 163/2006;
VISTO il D.Lgs. n. 33/2013.

decreta

1. di affidare alla ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. 00323030288 la fornitura delle attrezzature da collocarsi presso il bar e mensa della sede della Regione del Veneto di Palazzo Sceriman (Venezia) al prezzo complessivo di Euro 8.720,00= oltre IVA di legge per un totale pari a Euro 10.638,40= (IVA compresa) CIG Z5310497E5;
2. di impegnare a favore della ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. 00323030288 l'importo complessivo di Euro 10.638,40= (IVA compresa) relativo alla fornitura delle attrezzature collocate presso i locali adibiti a bar e mensa di Palazzo Sceriman , al capitolo 5110 Esercizio 2014 "Spese per l'acquisto di mobili ed attrezzature" - Cod. SIOPE 201032132- ;
3. liquidare la spesa di Euro 10.638,40 (IVA compresa), previo accertamento della regolarità dell'esecuzione della fornitura, su presentazione di regolare fattura ai sensi della L.R. 39/2001;
4. di dare atto che si tratta di debito commerciale e che la ditta Astecrex s.r.l. di Padova deve provvedere alla fornitura entro la prima settimana di settembre (5.09.2014) e che il pagamento deve avvenire entro 30 giorni dalla data della fattura e comunque entro l'esercizio corrente,ad esito positivo del collaudo delle attrezzature acquisite;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 282841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 152 del 08 agosto 2014

**Servizio di catalogazione in SBN dei fondi bibliografici della biblioteca dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto CIG 461362649D - affidato alla ditta Le Pagine cooperativa sociale a r. l., con sede in Via Padova, n. 12/c, Ferrara, C.F. e P. IVA n. 01068430386, REA 130866, Albo società cooperative A117370: variazione in aumento per l'importo di Euro 4.062,40 IVA inclusa.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, considerata la necessità di completare il servizio di catalogazione dei fondi librari pervenuti presso la biblioteca dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto, a seguito di ulteriore incremento numerico dei volumi, si dispone una variazione in aumento dell'appalto principale.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>contratto del 13 febbraio 2013 rep. n. 28124. |

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto n.123 in data 19 novembre 2012 della Direzione Affari Generali è stato affidato a Le Pagine cooperativa sociale a r.l. il servizio di catalogazione in SBN dei fondi bibliografici della biblioteca dell'Archivio Generale della Giunta Regionale per Euro 64.225,00 oltre ad IVA;

- con decreto n. 188 in data 31 dicembre 2013 della Direzione Affari Generali è stata disposta in favore della predetta ditta Le Pagine s.c. a r.l. una variazione in aumento per l'importo di Euro 8.542,44 IVA inclusa, considerato che durante il periodo di esecuzione del servizio sono pervenuti presso la sede di deposito dell'Archivio Generale altri volumi dei medesimi fondi, che hanno determinato un aumento di ulteriori 1800 volumi rispetto al quantitativo stimato nel capitolato d'oneri in 16.480 volumi;

Considerato che detto aumento ha interessato maggiormente il fondo librario Ispettorato Regionale per l'Agricoltura e che per l'ultimazione del lavoro di catalogazione del medesimo fondo risulta necessario inventariare ulteriori 856 volumi;

Ritenuto opportuno, per omogeneità conservativa, portare a compimento l'opera di catalogazione del fondo bibliografico dell'Ispettorato Regionale per l'Agricoltura, agli stessi prezzi e condizioni del contratto principale, riconoscendo detta variazione in aumento, che rientra comunque entro il quinto dell'appalto, corrispondente a Euro 3.329,84 oltre ad IVA;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004;

Vista la L.R. 50/1984;

Visto il D. Lgs. 163/2006;

Visto il DPR 207/2010;

Vista la DGR 688/2012;

Vista la DGR 354/2012;

Visti i Decreti n. 123 del 19/11/2012 e n. 188 del 31/12/2013 della Direzione Affari Generali;

Viste le LL.RR. n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

Vista la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014"

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere alla ditta Le Pagine cooperativa sociale a r.l., con sede in via Padova, n. 12/c, Ferrara, C.F. e P. IVA n. 01068430386, REA 130866, Albo società cooperative A117370 una variazione in aumento, per l'importo e le motivazioni indicate in premessa, per il servizio di catalogazione dei fondi bibliografici degli Ispettorati Regionali per l'Agricoltura di Padova e di Venezia, depositati presso l'Archivio della Giunta Regionale del Veneto;
2. di impegnare la spesa di Euro 4.062,40 (IVA inclusa) sul capitolo 5088 "Spese per la gestione dei flussi documentali e l'Archivio Generale" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - Codice SIOPE 1.03.01.1364 "Altre spese per servizi", che presenta la necessaria disponibilità per tale variazione;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
5. di dare atto che trattasi di debito commerciale, che il servizio verrà svolto nei termini previsti dal contratto principale e successive comunicazioni di variazione in aumento del servizio e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dal ricevimento e, comunque, entro l'esercizio corrente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 282508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 172 del 25 settembre 2014

**Presa d'atto di gara deserta della procedura in economia ex art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale (Codice identificativo gara: 577760674B) e affidamento diretto alla "Hotel Reservation Service", con sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) C.F.: DE12279245 - CIG: Z4310C088E.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Si prende atto che la procedura in economia per l'affidamento del servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale, avviata mediante invito rivolto a n. 5 operatori economici, è andata deserta e si procede all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006 all'operatore economico "Hotel Reservation Service", con sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) C.F.: DE12279245.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- R.U.P.: avv. Giulia Tambato, Dirigente Servizio Approvvigionamenti;<br>- Lettere di invito prott. nn. 226400, 226865, 226364, 226390 e 226381 del 26/05/2014;<br>- Nota prot. n. 384919 del 15/9/2014; |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 28 del 20/03/2013 era stata approvata, in via sperimentale, una convenzione, a titolo gratuito per la Regione del Veneto, con "Hotel Reservation Service", avente sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) - C.F.: DE12279245) - in sigla "HRS", al fine di verificare se era possibile ottenere risparmi di spesa sulle prenotazioni alberghiere gestite dal fornitore del servizio Agenzia Viaggi per conto della Regione Veneto, mediante l'utilizzo di un portale web personalizzato "HRS - Regione Veneto";
- la suddetta sperimentazione si è conclusa positivamente in data 30/06/2014, constatandosi che l'utilizzo del portale web di HRS ha consentito alla Regione del Veneto di conseguire rilevanti risparmi sulla spesa delle prenotazioni alberghiere, grazie al confronto on-line delle tariffe di una vastissima gamma di hotel nel mondo e di usufruire delle speciali tariffe aziendali garantite da HRS ai propri clienti Corporate (scontate fino al 30% rispetto alla migliore tariffa disponibile);
- constatata l'utilità dello strumento che permette di confrontare on-line le tariffe di una vastissima gamma di hotel nel mondo, permettendo il raffronto dei prezzi per uno stesso albergo, tra il prezzo al pubblico, il prezzo eventualmente convenzionato con l'Agenzia di Viaggi che offre il relativo servizio alla Regione Veneto ed i prezzi di cui ad un'eventuale convenzione della stessa Regione;
- con Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 67 del 22 aprile 2014, in ottemperanza a quanto previsto nella D.G.R. n. 378 del 25/03/2013 avente ad oggetto "Programmazione per l'anno 2013 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 11, comma 2 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163", è stato aggiudicato il servizio triennale di "Agenzia Viaggi" per le trasferte di lavoro individuali degli amministratori e dipendenti della Regione del Veneto - Giunta regionale, all'operatore economico "*Regent International s.r.l.*", con sede legale in Roma (CF: 01262990581);
- preso atto che il suddetto servizio di "Agenzia Viaggi" comprende anche la prenotazione e fornitura dei titoli alberghieri in tutte le località sedi di missioni, sia in Italia che all'estero e che la prenotazione alberghiera da parte dell'operatore economico deve essere effettuata "*individuando ed applicando le tariffe più convenienti* ***anche derivanti da eventuali convenzioni***" (si veda il Capitolato Speciale disciplinante il servizio di prenotazione alberghiera all'art. 5.1);
- valutata la convenienza - visto appunto l'esito positivo della sperimentazione avviata con Decreto del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 28 del 20/03/2013 - di avvalersi anche con l'attuale fornitore del servizio di "Agenzia di viaggi" per conto della Regione del Veneto dello strumento di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere;

CONSIDERATO che:

- è stata esperita - previa verifica dell'inesistenza di analoga tipologia di servizio nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e previo riscontro dell'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. per il servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro effettuate dal personale delle Amministrazioni Pubbliche, già oggetto di ponderata

valutazione ai fini della mancata adesione allo stesso da parte della Regione del Veneto, in sede di D.D.R. n. 179 del 17/12/2013 (decreto con il quale è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio triennale di "Agenzia Viaggi") - una procedura in economia, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006, tra numero cinque operatori economici, di seguito indicati, individuati tramite un analisi di mercato sui portali web specializzati nel servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere:

- HRS -HOTEL REVERVATION SERVICE, Blaubach 32 - 50676 Köln GERMANY;
- HOTEL.INFO HI GMBH, Hugo-Junkers-Str.15-17 - 90411 Nürnberg GERMANY;
- EXPEDIA, INC., 333 108th Avenue NE Bellevue WA 98004 USA;
- BOOKING.COM B.V., Herengracht 597 - 1017 CE Amsterdam PAESI BASSI;
- VENERE NET S.R.L., Via della Camilluccia, 693 - 00135 ROMA ITALIA;
- la procedura in economia è andata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta entro la data di scadenza di presentazione delle offerte, prevista per il 26/06/2014, ore 12.00, come risulta dal verbale del Responsabile del Procedimento in data 04/08/2014;
- il servizio è completamente gratuito per la Regione del Veneto (in quanto l'operatore economico viene remunerato direttamente dagli hotel contattati, concordando con gli stessi una percentuale sui diritti di prenotazione) per cui è possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14 della D.G.R. n. 2401/2012 (trattandosi di affidamento di servizio di importo inferiore alla soglia di Euro 10.000,00);
- il precedente fornitore del servizio di cui trattasi, ossia "Hotel Reservation Service - HRS", con sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) C.F.: DE12279245, ha dimostrato serietà e affidabilità nell'esecuzione del servizio, creando anche un portale web personalizzato per la Regione del Veneto;
- il suddetto Fornitore, con nota prot. n. 384919 del 15/9/2014, ha manifestato la propria disponibilità a stipulare una nuova convenzione con la Regione Veneto per il servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale;
- vista la convenzione predisposta secondo i termini e le modalità indicate nell' **allegato A**) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;
- la L.R. Statutaria 17/04/2012, n.1;
- la L.R. n. 54 del 31.12.2012 art. 12;
- il D.Lgs. n. 33/2013, art. 37;

decreta

1. di prendere atto che la procedura in economia ex art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale - (Codice identificativo gara: 577760674B) è andata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, come da verbale di gara in data 04/08/2014, agli atti d'ufficio;
2. di affidare, per le ragioni indicate in premessa, all'operatore economico "Hotel Reservation Service" - in sigla HRS, con sede legale in Blaubach 32, 50676 Colonia (Germania) C.F.: DE12279245, il servizio di intermediazione on-line per le prenotazioni alberghiere - Business Travel per i dipendenti e amministratori della Regione del Veneto - Giunta regionale - (Codice identificativo gara: **Z4310C088E**), per il periodo di anni tre a decorrere dalla data di stipula del contratto;
3. di dare atto che il servizio è completamente gratuito per la Regione del Veneto;
4. di designare quale R.U.P. della procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006, l' avv. Giulia Tambato, Dirigente del Servizio Approvvigionamenti;
5. di stipulare il contratto nella forma della scrittura privata secondo i termini e le condizioni cui alla bozza di accordo approvata e che, **allegato A)** al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis)*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 282506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 267 del 18 settembre 2014

**Contributo liquidabile a saldo e relativa liquidazione a favore dell'impresa "S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l." in qualità di capofila del Raggruppamento Temporaneo di Imprese RTI582813-S.P.G. (codice SMUPR 11663, codice CUP H67I10000060007). Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 - Asse 1, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" - Codice Azione 2A112.**

*[Settore secondario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, a seguito della nota 2 settembre 2014, protocollo 365899, si ridetermina l'importo del contributo liquidabile alla società "S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l." di cui al con Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione di concessione n. 207 del 18 novembre 2010. |

Il Direttore

PREMESSO che il POR 2007-2013, parte FESR, obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato con Decisione (CE) n. 4247 del 7 settembre 2007 e modificato con Decisione (CE) n. 9310 dell'11 dicembre 2012 e Decisione (CE) n. 3526 del 19 giugno 2013, prevede, nell'ambito dell'Asse 1, la gestione dell'Azione 1.1.2;

che, con Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 178 del 29 luglio 2014 è stata disposta la liquidazione della somma di euro 269.586,20 (duecentosessantanovemilacinquecentottantasei/20), a titolo di saldo del contributo concesso nell'ambito del Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 - Asse 1, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese";

che risultano emesse liquidazioni per un totale di 269.586,20, in particolare, le liquidazioni n. 14800 del 1° agosto 2014, per euro 123.832,98, e n. 14805 del 1° agosto 2014, per euro 145.753,22, non ancora giunte alla fase del mandato;

che, con nota 2 settembre 2014, protocollo 365899, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso l'atto di pignoramento presso terzi proposto da INDA.G.O contro S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l, per un totale di 18.326,84 euro, comunicando l'obbligo di sospendere ogni pagamento a favore di tale impresa nel limite dell'importo precettato, aumentato della metà, come previsto dall'articolo 546 c.p.c., e quindi per un totale di euro 27.490,26;

DATO ATTO che, alla data del presente provvedimento, il contributo liquidabile a favore di S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l, di cui al citato decreto di liquidazione 178/2014, è comunque sufficiente a consentire un'erogazione a favore del soggetto beneficiario pari ad euro 242.095,94;

VISTO la Legge Regionale 10 gennaio 1997 n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3888 del 4 dicembre 2007, n. 3585 del 24 novembre 2009, n. 2298 del 28 settembre 2010, n. 2361 del 28 settembre 2010, n. 40 del 18 gennaio 2011, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

i Decreti del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 207 del 18 novembre 2010, n. 229 del 22 novembre 2010, n. 112 del 31 ottobre 2011, n. 38 del 19 aprile 2012, n. 184 del 18 dicembre 2012 e n. 178 del 29 luglio 2014;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare la liquidabilità del contributo a valere sul Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 - Asse 1, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese", così come disposta con Decreto

del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 178 del 29 luglio 2014, seppur nella misura ridotta pari ad euro 242.095,94;

3. di liquidare pertanto alla società "S.P.G. Sacchetto Perforazioni Geotecnica S.r.l." (C.F. / P.IVA: 01050590296), con sede legale in Adria (RO), in Via dell'Artigianato, n. 24, in qualità di capofila del Raggruppamento Temporaneo di Imprese RTI582813-S.P.G., il contributo di euro 242.095,94 (duecentoquarantaduemilanovantacinque/94), a titolo di saldo, di cui:

- Fondo FESR (cap. 101244) euro 111.205,47;
- Fondo di rotazione dello Stato + Regione (cap. 100998) euro 130.890,47 (Fdr euro 116.561,84 e quota Regione euro 14.328,63);

4. che tale importo farà carico sugli impegni di spesa n. 5635 (cap. 101244) e n. 5669 (cap. 100998) del bilancio di previsione dell'anno 2010 assunti con Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 207 del 18 novembre 2010;
5. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile adire il Tribunale ordinario civile, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza.

Antonio Bonaldo

(Codice interno: 282507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 276 del 26 settembre 2014

**DGR n. 2824 del 30 dicembre 2013 "Contributi per l'inserimento nelle PMI di personale qualificato di ricerca, a valere sulla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9". Scorrimento graduatoria soggetti beneficiari.**

*[Settore secondario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto, si approva lo scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse con DDRI n. 110 del 26 maggio 2014 in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2824 del 30 dicembre 2013 bando a "sportello" per la concessione di "Contributi per l'inserimento nelle PMI di personale qualificato di ricerca". Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. |

Il Direttore

PREMESSO che, con provvedimento n. 2824 del 30 dicembre 2013, in applicazione della Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, la Giunta Regionale ha approvato il bando a "sportello" per la concessione di "Contributi per l'inserimento nelle PMI di personale qualificato di ricerca" impegnando, contestualmente, la spesa complessiva di euro 2.500.000,00 sul capitolo 100966 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 - Codice SIOPE 2.03.02.2323;

che, con Decreto n. 10 del 26 febbraio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la modulistica per la presentazione della domanda di ammissione ai benefici economici e le disposizioni attuative del bando;

DATO ATTO che, con Decreto n. 110 del 26 maggio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la graduatoria delle domande delle imprese valutate ammissibili alla concessione dei contributi economici e l'elenco delle domande delle imprese escluse dai benefici;

che, a seguito dell'adozione del Decreto n. 110/2014, le prime 88 imprese, risultate ammissibili e utili ad esaurire le disponibilità finanziarie messe a disposizione mediante l'impegno del contributo ad ognuna assegnato, sono state invitate ad avviare l'attività progettuale e a dare formale comunicazione entro il termine perentorio di 2 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici economici;

che, a seguito dell'intervenuta ammissione ai benefici economici, sono residuate risorse per euro 9.068,25;

che, delle complessive domande ammesse ai benefici economici, solo 84 hanno avviato l'attività prevista dal bando di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 2824/2013; ne consegue che un soggetto richiedente non ha avviato la prevista attività, Elenco A) allegato al presente provvedimento, aumentando la disponibilità finanziaria a disposizione di ulteriori euro 32.000,00, mentre altre 3 imprese hanno comunicato di rinunciare al contributo assegnato, così come in dettaglio evidenziato nell'Elenco B), allegato al presente provvedimento, determinando altra disponibilità economica di euro 92.811,20;

VERIFICATO che, le risorse ancora disponibili di euro 133.879,45 consentono di finanziare ulteriori 5 imprese, collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A al DDRI n. 110/2014, mediante scorrimento della graduatoria stessa;

RITENUTO opportuno, stante l'intervenuta disponibilità finanziaria, procedere all'istruttoria delle domande inoltrate con orario successivo a quello d'invio dell'ultima domanda risultata ammissibile;

pertanto, di invitare le imprese, individuate nell'Elenco C), allegato al presente provvedimento, collocate nell'elenco di cui al citato DDRI n. 110/2014, le cui domande sono risultate ammissibili e utili ad esaurire le disponibilità finanziarie ancora a disposizione, ad avviare l'attività progettuale con conseguente comunicazione alla Regione Veneto - Sezione Ricerca e Innovazione entro il termine perentorio di 2 mesi dalla notifica di concessione del contributo;

VISTO la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2824 del 30 dicembre 2013;

i Decreti del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 10 del 26 febbraio 2014, n. 46 dell'8 aprile 2014, n. 110 del 26 maggio 2014, n. 137 del 16 giugno 2014 e n. 188 del 8 agosto 2014;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'impresa di cui all'**Elenco A)** non ha comunicato l'intervenuto avvio dell'azione ammessa ai benefici economici, giusta DGR n. 2824 del 30 dicembre 2013 e DDRI n. 110 del 26 maggio 2014;
3. di prendere atto che le imprese di cui all'**Elenco B)**, hanno rinunciato al contributo;
4. di procedere allo scorrimento dell'elenco di cui all'Allegato A al DDRI n. 110 del 26 maggio 2014 per un importo complessivo pari di euro 125.600,00 e di invitare le imprese, individuate nell'**Elenco C)** a presentare la documentazione relativa all'avvio dell'attività progettuale e ad avviare l'attività progettuale, con conseguente comunicazione alla Regione Veneto - Sezione Ricerca e Innovazione, entro il termine perentorio di 2 mesi dalla notifica di concessione del contributo;
5. di dare atto che, gli elenchi individuati dalle lettere "A", "B" e "C" sono allegati e parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento, nella forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla pagina internet del sito regionale alla sezione "Attività Produttive" relativa ai "Bandi, Avvisi e Concorsi" a ciò dedicata;
8. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Antonio Bonaldo

**Allegato A al decreto n. 276 del 26 settembre 2014**



REGIONE DEL VENETO

**Elenco A - Imprese escluse**

| Progressivo | Protocollo Domanda di ammissione | Data PEC | Orario PEC | Denominazione Impresa | Costo di progetto | Contributo concesso | Motivazione: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | n. 113147 del 14 marzo 2014 | 14 marzo 2014 | 10:00:29 | TECS ITALIA SRL | 40.000,00 | 32.000,00 | Mancato rispetto di comunicazione avvio inizio progetto secondo quanto disposto dall' Allegato A Decreto n. 10 del 26 Febbraio 2014 (Disposizioni attuative del Bando). |

| TOTALE | 32.000,00 |
|---|---|

**Allegato B al decreto n. 276 del 26 settembre 2014**

REGIONE DEL VENETO

**Elenco B - Imprese rinunciatarie**

| Progressivo | Protocollo Domanda di ammissione | Data PEC | Orario PEC | Denominazione Impresa | Costo di progetto | Contributo concesso | Comunicazione Rinuncia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | n. 113979 del 17 marzo 2014 | 14 marzo 2014 | 10:02:29 | KBLUE SRL | 40.000,00 | 32.000,00 | Protocollo n. 381882 registrata il 12 settembre 2014 |
| 2 | n. 114080 del 17 marzo 2014 | 14 marzo 2014 | 10:57:09 | TECNOPLAST SRL | 36.014,00 | 28.811,20 | Protocollo n. 332634 registrata il 5 agosto 2014 |
| 3 | n. 113985 del 17 marzo 2014 | 14 marzo 2014 | 19:25:17 | HIP MITSU SRL | 40.000,00 | 32.000,00 | Protocollo n. 378731 registrata il 10 settembre 2014 |

| TOTALE | 92.811,20 |
|---|---|

**Allegato C al decreto n. 276 del 26 settembre 2014**



REGIONE DEL VENETO

**Elenco C - Domande ammesse allo scorrimento**

| Progressivo | Protocollo Domanda di ammissione | Data PEC | Orario PEC | Indirizzo PEC azienda | Denominazione Impresa | Costo di progetto | Contributo richiesto | Contributo concedibile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | n. 117963 del 18 marzo 2014 | 18 marzo 2014 | 14:44:20 | venetaecorecuperi@legalmail.it | VENETA ECORECUPERI SAS | 34.000,00 | 27.200,00 | 27.200,00 |
| 2 | n. 118419 del 19 marzo 2014 | 18 marzo 2014 | 17:36:47 | itipacksrl@legalmail.it | ITIPACK SRL | 32.000,00 | 19.200,00 | 19.200,00 |
| 3 | n. 120645 del 19 marzo 2014 | 19 marzo 2014 | 12:46:05 | cedco@legalmail.it | CAREDI SRL | 29.000,00 | 23.200,00 | 23.200,00 |
| 4 | n. 120785 del 20 marzo 2014 | 19 marzo 2014 | 16:52:38 | forelspa@pec.it | FOREL SPA | 40.000,00 | 24.000,00 | 24.000,00 |
| 5 | n. 152579 del 8 aprile 2014 | 21 marzo 2014 | 12:14:30 | rizzatoinoxgroup@legalmail.it | RIZZATO INOX GROUP SRL | 40.000,00 | 32.000,00 | 32.000,00 |

| TOTALE | 125.600,00 |
|---|---|

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 282903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 35 del 17 luglio 2014

**Nomina della commissione di gara per la procedura di cottimo fiduciario per l'acquisto in economia del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. CIG n. ZA7100EED. D.Lgs n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Si provvede con il presente atto alla nomina dei componenti della Commissione giudicatrice preposta alla valutazione tecnico-qualitativa delle offerte pervenute relativamente alla procedura di cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Decreto del Direttore della Sezione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 90 del 16 giugno 2014;<br>note prot. nn. 289542, 289564 e 289491 in data 07/07/2014 ad oggetto: "Procedura di cottimo fiduciario per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. Invito a presentare offerta. CIG N. ZA7100AEED". |

Il Direttore

PREMESSO che, dopo aver verificato l'inesistenza di convenzioni CONSIP nonché di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la tipologia di servizio in oggetto era indetta, con Decreto del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 90 del 16 giugno 2014, una procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 commi 1 lett. b), 4 e 10 del Decreto legislativo n. 163/2006, dell'art. 332, comma 1 del D.P.R. 207/2010, ed inoltre dell'art. 4 commi 2, 3 e 4 del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" di cui alla D.G.R. n. 2401/2012;

DATO ATTO che il summenzionato Decreto incarica il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di affidamento e che a tal fine sono state invitate a presentare offerta entro il giorno 16/07/2014 n. 3 ditte, come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio della suddetta Sezione;

CONSIDERATO che è stato disposto di aggiudicare la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo n. 163/2006 e che l'importo a base di gara è stabilito in
Euro 9.500,00;

VISTO l'articolo 84 del citato Decreto legislativo n. 163/2006 il quale prevede che "quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice";

PRESO ATTO che il temine per la presentazione delle offerte è scaduto il 16/07/2014 e che pertanto è possibile procedere alla nomina dei commissari e alla costituzione della commissione, ai sensi dell'art. 84 comma 10 del Decreto legislativo n. 163/2006;

CONSIDERATO che l'art. 84 c. 2 del D. Lgs. n. 163/2006 prevede che la commissione sia composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;

RITENUTO di selezionare i commissari tra i dipendenti in servizio, con acquisite esperienze nel settore;

RITENUTO di individuare i componenti della Commissione nelle seguenti persone:

- dott.ssa Francesca Del Favero, Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione o suo delegato - Presidente;
- dott. Carlo Parmeggiani, Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale - Componente;
- dott. Maurizio Gasparin, Direttore Dipartimento Enti locali, persone giuridiche e controllo atti, gestioni commissariali e post emergenziali, statistica, grandi eventi - Componente;

- dott.ssa Silvia Zanirato, Responsabile della P.O. Comunicazione Esterna presso la Sezione Comunicazione e Informazione - Segretario verbalizzante;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la D.G.R. n. 2401/2012;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dalla Sezione Comunicazione e Informazione e che il responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione medesima, dott.ssa Francesca Del Favero;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice per gli adempimenti di competenza connessi alla valutazione delle offerte pervenute relativamente alla procedura di gara descritta in premessa nelle persone di:

- dott.ssa Francesca Del Favero, Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione o suo delegato - Presidente;
- dott. Carlo Parmeggiani, Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale - Componente;
- dott. Maurizio Gasparin, Direttore del Dipartimento Enti locali, persone giuridiche e controllo atti, gestioni commissariali e post emergenziali, statistica, grandi eventi - Componente;
- dott.ssa Silvia Zanirato, Responsabile della P.O. Comunicazione Esterna presso la Sezione Comunicazione e Informazione - Segretario verbalizzante;

2. di dare atto che, per l'espletamento dell'incarico, non è previsto alcun compenso aggiuntivo per i componenti della suddetta commissione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 282904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 36 del 24 luglio 2014

**Procedura di cottimo fiduciario per l'acquisto in economia del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. CIG N. ZA7100AEED. Non aggiudicazione.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si dispone, stante l'esito della valutazione delle offerte operata dalla Commissione costituita con decreto n. 35 del 17 luglio 2014, di non procedere all'aggiudicazione della procedura.<br><br>Elenco dei principali atti dell'istruttoria:<br>- Decreto del Direttore della Sezione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 90 del 16 giugno 2014;<br>- Note prot. nn. 289542, 289564 e 289491 in data 07/07/2014 ad oggetto: "Procedura di cottimo fiduciario per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. Invito a presentare offerta. CIG N. ZA7100AEED";<br>- Offerta di FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. prot. n. 303509 del 16.07.2014;<br>- Offerta di VITAMINE S.R.L. prot. n. 303749 del 16.07.2014;<br>- Decreto del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione n. 35 del 17.07.2014;<br>- Verbali della Commissione di valutazione in data 17 luglio 2014 sedute pubblica e riservata e in data 21 luglio 2014 sedute pubblica e riservata. |

Il Direttore

PREMESSO che era indetta, con Decreto del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 90 del 16 giugno 2014, una procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 commi 1 lett. b), 4 e 10 del Decreto legislativo n. 163/2006, dell'art. 332, comma 1 del D.P.R. 207/2010, ed inoltre dell'art. 4 commi 2, 3 e 4 del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" di cui alla D.G.R. n. 2401/2012 per l'affidamento del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni;
DATO ATTO che il summenzionato Decreto ha incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di affidamento e che a tal fine sono state invitate a presentare offerta entro il giorno 16/07/2014 n. 3 ditte, come risulta dalla documentazione agli atti della suddetta Sezione;
CONSIDERATO che è stato disposto di aggiudicare la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo n. 163/2006 e che l'importo a base di gara era stabilito in Euro 9.500,00;
VISTO il proprio Decreto n. 35 in data 17.07.2014 con il quale era nominata la Commissione giudicatrice per gli adempimenti di competenza connessi alla valutazione delle offerte pervenute relativamente alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 84 del Decreto legislativo n. 163/2006;
DATO ATTO del regolare svolgimento delle fasi di gara, come risulta dai Verbali delle sedute pubbliche della Commissione di valutazione in data 17 e 21 luglio 2014 - che allegati al presente decreto (**All. A e B)** ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
PRESO ATTO altresì delle valutazioni operate dalla Commissione e dell'assegnazione dei punteggi relativi alle offerte tecniche ed economiche, come riportate nei Verbali delle sedute riservate in data 17 e 21 luglio 2014 - agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione;
RITENUTO di non procedere all'aggiudicazione della procedura, in quanto nessuna delle offerte suddette risulta idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 81 del D. Lgs. n. 163/2006;
VISTO l'art. 81 del D. Lgs. n. 163/2006.

decreta

1. Di non procedere all'aggiudicazione del servizio di ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni.

2. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 36 del 24 luglio 2014** pag. 1/4

**REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE**

***Sezione Comunicazione e Informazione***

PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'ACQUISTO IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE DI UN MARCHIO REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESPOSIZIONI. CIG N. ZA7100EED

**VERBALE DELLA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONME DI VALUTAZIONE COSTITUITA CON DECRETO N. 35 DEL 17 luglio 2014**

Il giorno 17 luglio 2014, alle ore 14 in Venezia, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 123, presso gli Uffici della Sezione Ee. Ll. Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, si riuniscono i Signori:

- dott.ssa Francesca Del Favero, Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione – Presidente,

- dott. Carlo Parmeggiani, Capo Ufficio stampa della Giunta regionale - Componente,

- dott. Maurizio Gasparin, Direttore del Dipartimento Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti Gest. Commissariali e Post emergenziali, Statistica e Grandi eventi – Componente,

per la valutazione delle offerte pervenute relativamente alla Procedura di cottimo fiduciario per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni - CIG N. ZA7100EED.

Segretario verbalizzante è la dott.ssa Silvia Zanirato, Responsabile della P.O. Comunicazione Esterna presso la Sezione Comunicazione e Informazione.

Nessuna delle Ditte invitate è presente alla seduta pubblica.

Il Presidente comunica ai presenti che erano invitate a presentare offerta le seguenti Ditte:

UBIS THREE S.R.L. di Treviso

FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. di Rovigo

VITAMINE S.R.L. di Padova

E che il termine per la presentazione delle offerte scadeva il giorno 16 luglio 2014, ore 12.00.

Entro il suddetto termine hanno presentato offerta le seguenti Ditte, alle quali viene assegnata la rispettiva numerazione, secondo l'ordine di arrivo:

1. FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. di Rovigo – prot. N. 303509 del 16.07.2014, ore 09.55

2. VITAMINE S.R.L. di Padova – prot. n. 303749 del 16.07.2014, ore 10.35

La Commissione accerta l'integrità esterna dei suddetti plichi, i quali riportano correttamente l'intestazione completa del Soggetto Offerente e la dicitura *"Offerta per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni – alla Sezione Comunicazione e Informazione"*, ed il Presidente procede all'apertura dei medesimi per verificare che all'interno si trovino la "Busta A – *Documentazione Amministrativa*", la "Busta B - *Offerta tecnica*" e la "Busta C - *Offerta economica*", come prescritto dalla lettera d'invito.

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S.

All'interno del plico si trovano le seguenti:

"Busta A – *Documentazione Amministrativa*"

"Busta B - *Offerta tecnica*"

"Busta C - *Offerta economica*"

integre e controfirmate sui lembi di chiusura, sulle quali viene apposto il numero 1

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L.

All'interno del plico si trovano le seguenti:

"Busta A – *Documentazione Amministrativa*"

"Busta B - *Offerta tecnica*"

"Busta C - *Offerta economica*"

integre e controfirmate sui lembi di chiusura, sulle quali viene apposto il numero 2.

Il Presidente consegna al Segretario le Buste B e C e ha luogo l'apertura della "Busta A – *Documentazione Amministrativa*", per verificare che al suo interno si trovi quanto prescritto dalla lettera invito e cioè:

- copia della lettera d'invito sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante o dal procuratore per accettazione – unitamente all'atto di procura,
- indicazione del numero di fax al quale la Stazione Appaltante è autorizzata ad inviare le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006, ai sensi del comma 5 *bis* del medesimo,
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 secondo i modelli allegati alla presente, corredati da copia/e del/i documento/i d'identità del Soggetto/i che sottoscrive/ono,
- dichiarazione di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità,
- cauzione provvisoria avente validità 180 gg. nella misura del 2% dell'importo dell'offerta, (ridotta nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dall'art. 75, comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006) costituita nella forma di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, o altra garanzia idonea, e devono prevedere espressamente:

  a) rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

  b) rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, c.c.;

  c) operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta dall'amministrazione regionale.

Il Presidente consegna la cauzione, in busta chiusa, al Segretario il quale la allega alla Busta C contenente l'Offerta economica.

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S.

La documentazione amministrativa prodotta è conforme a quanto prescritto.

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L.

La Commissione rileva che non è stato presentato il modello B delle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. Si ritiene di richiedere integrazione a mezzo fax, allegato al presente verbale.

Il Presidente dichiara entrambe le Ditte ammesse alla fasi successive della procedura di gara, e procede all'apertura della "Busta B - *Offerta tecnica*" la quale deve contenere al suo interno quanto previsto dalla lettera d'invito, e cioè:

- la descrizione delle due proposte formulate, con esplicito riferimento alle caratteristiche riportate dal capitolato.
- file grafici delle proposte di marchio.
- curriculum professionale dal quale risulti l'esperienza professionale acquisita dal Soggetto offerente, debitamente documentata, in attività analoga a quella oggetto dell'incarico da affidare.

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S.

L'offerta tecnica consta di n. 2 proposte grafiche illustrate attraverso l'elaborato "Presentazione idea e manuale d'uso".

È inoltre presente un cd-r che ripropone i medesimi contenuti, con i file grafici.

Infine, il curriculum aziendale che consiste in una raccolta di progetti realizzati, anche per diversi enti ed istituzioni pubbliche.

La Commissione ritiene quanto sopra formalmente rispondente a quanto prescritto nella lettera d'invito e rinvia l'esame degli elaborati alla seduta riservata.

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L.

L'offerta tecnica consta di n. 2 proposte grafiche illustrate attraverso i rispettivi elaborati.

È inoltre presente un cd-r che ripropone i file grafici dei marchi proposti e due video di presentazione.

Infine, il curriculum professionale che elenca una serie di progetti svolti per Regione del Veneto e altri enti pubblici.

La Commissione ritiene quanto sopra formalmente rispondente a quanto prescritto nella lettera d'invito e rinvia l'esame degli elaborati alla seduta riservata.

Il Presidente chiude la seduta pubblica alle ore 15.15 e la convoca alle ore 15 di lunedì 21 luglio.

I lavori proseguono in seduta riservata, della quale è redatto verbale separato, agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione.

È redatto il presente verbale, letto approvato e sottoscritto.

Francesca Del Favero

Carlo Parmeggiani

Maurizio Gasparin

Silvia Zanirato

Allegato A al Decreto n. 36 del 24 luglio 2014 pag. 4/4

17/07 2014 15:17 FAX 0412795931 0001

**********
*** RAPPORTO TX ***
**********

TRASMISSIONE OK

| | |
|---|---|
| NR TX/RX | 4879 |
| INDIR. DESTINATARIO | 00498312129 |
| ID RICEVENTE | |
| ORA INIZ | 17/07 15:16 |
| DURATA | 00'44 |
| NR. PAGINE INVIATE | 1 |
| RISULTATO | OK |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 17/07/2014 Protocollo N° / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Procedura di cottimo fiduciario per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni. CIG N. ZA7100AEED

Spett.le
Vitamine S.r.l.
Fax n. 049.8312129

Con riferimento alla documentazione amministrativa inviata in data 16.7 e relativa alla procedura in oggetto, si rileva che non è stato prodotto il Modello B delle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

Si chiede pertanto di acquisire con ogni urgenza e comunque entro le ore 16.00 quanto sopra richiamato, al fax n. 041.2795931.

Il Presidente della Commissione
Dott.ssa Francesca Del Favero

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 36 del 24 luglio 2014** pag. 1/2

**REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE**

***Sezione Comunicazione e Informazione***

PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'ACQUISTO IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE DI UN MARCHIO REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESPOSIZIONI. CIG N. ZA7100EED

**VERBALE DELLA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COSTITUITA CON DECRETO N. 35 DEL 17 luglio 2014**

Il giorno 21 luglio 2014, alle ore 15 in Venezia, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 123, presso gli Uffici della Sezione Ee. Ll. Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, si riuniscono i Signori:

- dott.ssa Francesca Del Favero, Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione – Presidente,

- dott. Carlo Parmeggiani, Capo Ufficio stampa della Giunta regionale - Componente,

- dott. Maurizio Gasparin, Direttore del Dipartimento Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti Gest. Commissariali e Post emergenziali, Statistica e Grandi eventi – Componente,

per la valutazione delle offerte economiche pervenute relativamente alla Procedura di cottimo fiduciario per l'ideazione di un marchio regionale per la partecipazione ad esposizioni - CIG N. ZA7100EED.

Segretario verbalizzante è la dott.ssa Silvia Zanirato, Responsabile della P.O. Comunicazione Esterna presso la Sezione Comunicazione e Informazione.

Nessuna delle Ditte invitate è presente alla seduta pubblica.

Il Presidente dà lettura dei punteggi conseguiti dalle ditte ammesse in esito alla valutazione delle Offerte tecniche:

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. O.T. = 31

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L. O.T. = 22

Procede quindi all'apertura della "Busta C - *Offerta economica*" e delle buste contenenti la cauzione provvisoria.

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S.

L'offerta economica, regolarmente sottoscritta, ammonta ad € 5.500,00 oltre iva.

La cauzione consiste in un assegno circolare non trasferibile dell'importo di € 110,00.

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L.

L'offerta economica, regolarmente sottoscritta, ammonta ad € 9.000,00 oltre iva.

La cauzione consiste in un assegno circolare non trasferibile dell'importo di € 180,00.

Alle ore 15.20 il Presidente sospende la seduta pubblica e la convoca alle ore 15.45. I lavori proseguono in seduta riservata, per l'esame delle offerte economiche presentate, nonché per l'attribuzione del punteggio e la verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse. È redatto verbale separato, agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione.

Alle ore 15.35 il Presidente dichiara aperta la seduta pubblica e dà lettura dei punteggi conseguiti dalle ditte ammesse in esito alla valutazione delle Offerte Economiche:

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. O.E. = 40

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L. O.E. = 24,44

La Commissione procede quindi al calcolo dei punteggi complessivi:

DITTA N. 1 FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S. O.T. + O.E. = 31 + 40 = 71

DITTA N. 2 VITAMINE S.R.L. O.T. + O.E. = 22+24,44= 46,44

La graduatoria provvisoria è pertanto la seguente:

1. FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA S.A.S.
2. VITAMINE S.R.L.

A questo punto, è disposta la trasmissione del presente verbale al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per gli adempimenti di competenza.

La seduta termina alle ore 15.50.

È redatto il presente verbale, letto approvato e sottoscritto.

Francesca Del Favero

Carlo Parmeggiani

Maurizio Gasparin

Silvia Zanirato

(Codice interno: 282905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 38 del 06 agosto 2014

**Progetto di informazione attraverso l'emittenza radiofonica locale. Affidamento a Media 90 S.r.l. - CIG. n° 585093042D - e a Trend 2000 S.r.l. - CIG n° ZC5102C09F - e impegno di spesa.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il progetto ha lo scopo di diffondere informazioni inerenti le attività dell'Amministrazione Regionale presso la generalità dei cittadini veneti attraverso il canale radiofonico.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- nota del Capo Ufficio Stampa prot. n. 173546 in data 18.04.2014;<br>richiesta di preventivo a Media 90 S.r.l. prot. n. 304621 in data 16.07.2014;<br>richiesta di preventivo Trend 2000 S.r.l. prot. n. 304629 in data 16.07.2014;<br>proposta di Media 90 S.r.l. prot. n. 307665/PEC in data 18.07.2014;<br>proposta di Trend 2000 S.r.l. prot. n. 307619/PEC in data 18.07.2014. |

Il Direttore

PREMESSO che con propria Deliberazione n. 1828 del 15 ottobre 2013 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il primo progetto editoriale proposto dall'Ufficio Stampa concernente la realizzazione e diffusione con cadenza settimanale presso le emittenti radiofoniche locali individuate, di pillole informative relative all'attività della Giunta stessa, per 24 settimane a partire dal mese di ottobre 2013;

DATO ATTO che il progetto si è concluso e il Capo Ufficio Stampa, investito del ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, con nota n. 173546 in data 18.04.2014 ha giudicato positivamente il progetto e chiesto la riproposizione del servizio informativo nei termini di un maggiore numero di comunicati e di passaggi, secondo le modalità da individuarsi ad opera della Sezione Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO dell'indisponibilità di convenzione CONSIP utile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della L. n. 191/2004 per tale tipologia di servizio, nonché dell'assenza di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO pertanto, di acquisire un nuovo e più articolato progetto che comporti il confezionamento di 4 pillole informative a settimana con taglio giornalistico - sulla base dei contenuti forniti dal Capo Ufficio Stampa - e la messa in onda delle stesse con 3 passaggi al giorno, per 24 settimane su complessive 20 emittenti locali e regionali e interpellate a tal fine le due Società concessionarie delle maggiori emittenti locali del Veneto e cioè Media 90 S.r.l. e Trend 2000 S.r.l.;

VISTE le proposte ricevute formalmente e le offerte economiche formulate:

- da Media 90 S.r.l., la quale provvederà a realizzare 4 pillole informative a settimana, sulla base dei contenuti forniti dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale ed a inviarle alle emittenti radiofoniche individuate per la messa in onda di 3 passaggi al giorno, ed inoltre a Trend 2000 S.r.l., per l'importo di Euro 49.380,00 oltre IVA per un totale di Euro 60.243,60;
- da Trend 2000 S.r.l., la quale provvederà a trasmettere le pillole ricevute alle proprie emittenti con le medesime modalità, per l'importo di Euro 33.670,00 oltre IVA per un totale di Euro 41.077,40;

DATO ATTO che le emittenti radiofoniche individuate sono quelle che realizzano i maggiori ascolti secondo i dati ufficiali pubblicati da Radio Monitor per l'anno 2013 e riferiti sia all'intero territorio regionale che ad ogni singola provincia, alle quali si aggiungono alcune emittenti i cui dati non sono rilevati, ma i cui elevati ascolti a livello locale sono noti da indagini di settore;

RITENUTO di affidare a Media 90 S.r.l. e a Trend 2000 S.r.l. gli incarichi per la realizzazione del progetto informativo in parola, secondo le proposte formulate, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO che con Deliberazione n. 1191 del 15 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno in corso - che ricomprende la spesa per l'acquisto di spazi radiofonici da parte della Sezione

Comunicazione e Informazione, fino all'importo massimo di Euro 105.000,00 IVA inclusa - e ha demandato ai singoli Direttori delle Strutture interessate l'assunzione, con propri atti, degli impegni delle spese di pubblicità quantificate nel provvedimento stesso a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2014;

RITENUTO pertanto di impegnare in favore dei sottoelencati beneficiari le somme riportate:

a. Media 90 S.r.l. con sede a Cadoneghe (Pd), Via Tiepolo 1c - C.F. 02349640280 - Euro 60.243,60;
b. Trend 2000 S.r.l. con sede a Paese - loc. Postioma (TV), Via Postumia Romana 10 - C.F. 03494600269 - Euro 41.077,40

per totale di Euro 101.321,00, che costituisce debito commerciale, sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le modalità di espletamento del servizio, la durata dello stesso, le modalità ed i termini di pagamento del corrispettivo e le eventuali riduzioni saranno regolate dalle apposite lettere-contratto i cui schemi si allegano al presente decreto, unitamente alle proposte formulate da Media 90 S.r.l. e da Trend 2000 S.r.l. a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegati A e B**);

DATO ATTO che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364;

DATO ATTO che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 15 luglio 2014 "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2014. Art. 6 D.L. n. 78/2010";

RITENUTO di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il Decreto legislativo n. 163/2006;

VISTA la Legge n. 266/2005;

VISTO l'art. 23 della Legge regionale n.1/1997;

VISTI gli artt. 42, 43, 44 della Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

decreta

1. Di affidare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente decreto tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, alla Società Media 90 S.r.l., l'incarico di realizzare 4 pillole informative a settimana, sulla base dei contenuti forniti dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale e di inviarle alle emittenti radiofoniche individuate per la messa in onda di 3 passaggi al giorno e a Trend 2000 S.r.l., l'incarico di trasmettere le pillole informative ricevute da Media 90 S.r.l alle proprie emittenti con le medesime modalità.

2. Di impegnare, a favore dei sottoelencati beneficiari e per gli importi a fianco degli stessi indicati, la spesa complessiva di Euro 101.321,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta Regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità:

a. Media 90 S.r.l. con sede a Cadoneghe (Pd), Via Tiepolo 1c - C.F. 02349640280 - Euro 60.243,60
b. Trend 2000 S.r.l. con sede a Paese - loc. Postioma (TV), Via Postumia Romana 10 - C.F. 03494600269 - Euro 41.077,40.

3. Di approvare gli schemi delle lettere contratto nei quali sono indicate le modalità di espletamento del servizio, la durata dello stesso, le modalità ed i termini di pagamento del corrispettivo e le eventuali riduzioni e che, allegati al presente decreto, unitamente alle proposte formulate da Media 90 S.r.l. e da Trend 2000 S.r.l., ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati A e B**).

4. Di dare atto che alla liquidazione dei corrispettivi dovuti si provvederà secondo le scadenze previste nelle summenzionate lettere contratto, dietro presentazione di regolare documentazione contabile, corredata dai report relativi al periodo di riferimento, ove saranno descritte le attività svolte e gli orari di messa in onda.

5. Di dare atto che allo svincolo delle cauzioni definitive prestate da Media 90 S.r.l. e Trend 2000 S.r.l. si provvederà nei seguenti termini:

- in occasione della prima scadenza di pagamento, svincolo parziale pro-quota;
- in occasione del saldo finale, svincolo definitivo.

6. Di dare atto che la tipologia di spesa disposta con il presente decreto corrisponde al codice SIOPE 1364.

7. Di dare atto che la spesa per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

9. Di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n.266.

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 282859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 43 del 04 settembre 2014

**Acquisto spazi su stampa. Anno 2014. C.I.G.: Z85109E3A2 per la Società editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A., Z06109E5AE per l'Ente morale Custodia Generale Sacro Convento, Z84109E553 per Società Editoriale La Voce Società Cooperativa, Z3C109E48C per la Società Comunica S.r.l. e ZB7109E653 per la Società Verona Economia Editrice Società Cooperativa.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente decreto impegna la spesa in favore di alcune concessionarie di riviste "di settore" per la promozione di iniziative regionali nei molteplici ambiti di intervento.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Note: prot. n. 323600 del 30/07/14 - PEC del 25/07/14 dell'Ente morale Custodia Generale Sacro Convento prot. n. 131482 del 27/03/14<br>- PEC del 27/03/14 della Società Editoriale La Voce Società Cooperativa prot. n. 323651 del 30/07/14<br>- PEC del 25/07/14 della Società editrice Comunica S.r.l. prot. n. 329792 del 01/08/14<br>- PEC del 29/07/14 della Società editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. prot. n. 330894 del 05/08/14<br>- PEC del 30/07/14 della Società Verona Economia Editrice Società Cooperativa. |

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 - art. 1 - prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa e, tra gli altri alla stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale";

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità alle diverse iniziative regionali, promosse, organizzate e finanziate dalla Giunta regionale attraverso le proprie Strutture nei molteplici ambiti di intervento, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi non solo delle maggiori testate a diffusione nazionale e locale, ma anche di periodici o riviste "di settore " la cui diffusione presso un target fidelizzato e specifico appare oltremodo utile per promuovere iniziative ed eventi di spicco a livello locale, quali a titolo di esempio, la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, le opportunità legate al turismo religioso, gli eventi culturali di pregio, le iniziative in materia economico/produttiva del Veneto, etc;

CONSIDERATO che nel corso del 2014 sono pervenute alla Sezione Comunicazione e Informazione numerose proposte inviate informalmente dai diversi concessionari di periodici, riviste e quotidiani che hanno formulato per lo più richieste di acquisto di spazi a costi determinati e che tali proposte, seppur inviate informalmente, sono conservate agli atti della Sezione;

RILEVATO che tra le proposte in parola è stata effettuata una scelta, in ragione delle esigenze di promuovere progettualità o iniziative specifiche, nonché in ragione dei dati di diffusione delle riviste, del target dei lettori delle stesse e della collocazione territoriale nell'ambito della quale sono distribuite e lette, in accordo con il Capo Ufficio Stampa e con il Direttore del Dipartimento Cultura (già Segretario regionale alla Cultura) conformemente a quanto disposto dalle direttive approvate con deliberazioni n. 1260 del 7 giugno 2005 e n. 1254 del 20 aprile 2010;

DATO ATTO che la scelta, per le motivazioni suesposte è ricaduta sulle sottoelencate testate, alle condizioni economiche indicate e per la promozione di eventi ed iniziative specifiche e che ai rispettivi Concessionari è stato chiesto di formulare formale proposta, pervenuta alla Sezione Comunicazione e Informazione:

- Rivista "Il Giornale dell'Arte" della Società editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. (C.F. 04272580012), mensile d'informazione che, concepito come un quotidiano, è parte di un network informativo nel settore dell'arte con una diffusione in oltre 80 paesi ed un numero di 30.000 lettori: acquisto di 2 uscite pubblicitarie a colori, di 1/4 di pagina ciascuna, per la diffusione di eventi culturali promossi dalla Regione; importo complessivo Euro 3.172,00 (IVA inclusa);
- Rivista "San Francesco Patrono d'Italia", dell'Ente morale Custodia Generale Sacro Convento (C.F. 80002810549) mensile nazionale ed internazionale cui viene data grande visibilità attraverso articoli sulla carta stampata, i circuiti radio televisivi e la distribuzione presso le edicole ai circa 200.000 lettori: acquisto di 2 pagine a colori destinate alla promozione degli itinerari religiosi e turistici del Veneto e alla promozione del territorio; importo complessivo Euro 12.187,80 (IVA inclusa);
- "La Voce di Rovigo" della Società Editoriale La Voce - Società Cooperativa (C.F. 01463600294) il quotidiano di riferimento del Polesine e della provincia di Rovigo che, attraverso un consolidato rapporto anche con il mondo della

scuola, ha ottenuto l'adesione di venti istituti scolastici al "Progetto Scuola 2014-2015" volto alla diffusione dei valori storici, ambientali, turistici e professionali del territorio: acquisto di un inserto speciale dal titolo "Territorio ambiente ed energia" e di un DVD "Corti rurali del Polesine" che saranno distributi in tutte le edicole della provincia attraverso il suddetto quotidiano; importo complessivo
Euro 12.000,00 (IVA inclusa);

- Guida enogastronomica "Il Golosario - ed. 2015" del giornalista Paolo Massobrio della Società editrice Comunica S.r.l. (C.F. 01655380069): lo strumento editoriale particolarmente scelto e letto da consumatori attenti, operatori del settore enogastronomico e uomini della comunicazione, in grado di promuovere l'eccellenza agroalimentare e vitivinicola del nostro paese e quindi di pubblicizzare, al proprio interno, l'itinerario delle eccellenze locali del Veneto ed i suoi prodotti tipici, i luoghi del gusto e le cantine vitivinicole: acquisto di un inserto di 6/8 pagine a colori per la promozione e valorizzazione del fenomeno del turismo enogastronomico veneto importo complessivo Euro 6.100,00 (IVA inclusa);
- Quotidiano on line "Verona Economia" della Società Verona Economia Editrice Società Cooperativa (C.F. 04197860234) per promuovere e diffondere le iniziative in materia economico/produttive del Veneto: acquisto di un pacchetto relativo a n. 4 invii speciali della News Letter e di Banner Leaderboard per l'importo complessivo di Euro 6.344,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO inoltre che l'acquisto degli spazi pubblicitari in parola rientra tra le tipologie di servizi eseguibili in economia in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2401/2012 ;

DATO ATTO dell'indisponibilità di convenzione CONSIP utile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della Legge n. 191/2004 per tale tipologia di servizio, nonché dell'assenza di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di procedere - in ragione dell'esiguità dei costi - all'affidamento diretto del servizio alle concessionarie sopraindicate e preso atto che ciascun contratto, da concludersi per mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio, conterrà in modo dettagliato gli elementi di cui all'art. 7, comma 2 della citata DGR n. 2401/2012 ;

DATO ATTO che, con il presente decreto, viene contestualmente approvata la lettera tipo di contratto da stipulare con le concessionarie di pubblicità sopraindicate come da bozza che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante (**Allegato A**);

RITENUTO pertanto di impegnare in favore delle concessionarie di pubblicità Umberto Allemandi & C. S.p.A., Ente morale Custodia Generale Sacro Convento, Editoriale La Voce - Società Cooperativa, Comunica S.r.l. e Verona Economia Editrice Società Cooperativa la somma complessiva di Euro 39.803,80 (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO di trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 "pubblicità";

VISTA la L.R. n. 5/84;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 354 del 6.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012.

decreta

1. Di autorizzare, per le motivazioni indicate alle premesse del presente decreto, l'acquisto di spazi sulle sottoelencate riviste, quotidiani e Guide:

- "Il Giornale dell'Arte" della Società editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.: acquisto di 2 uscite pubblicitarie a colori, di 1/4 di pagina ciascuna, per la diffusione di eventi culturali promossi dalla Regione;
- Rivista "San Francesco Patrono d'Italia", dell'Ente morale Custodia Generale Sacro Convento: acquisto di 2 pagine a colori destinate alla promozione degli itinerari religiosi e turistici del Veneto e alla promozione del territorio;

- Quotidiano "La Voce di Rovigo" della Società Editoriale La Voce - Società Cooperativa: acquisto di un inserto speciale dal titolo "Territorio ambiente ed energia" e successiva distribuzione in tutte le edicole del DVD "Corti rurali del Polesine" allegato esclusivamente al suddetto quotidiano;
- Guida enogastronomica "Il Golosario - ed. 2015" del giornalista Paolo Massobrio della Società editrice Comunica S.r.l.: acquisto di un inserto di 6/8 pagine a colori per la promozione e valorizzazione del fenomeno del turismo enogastronomico veneto;
- Quotidiano on line "Verona Economia" della Società Verona Economia Editrice Società Cooperativa: acquisto di un pacchetto relativo a n. 4 invii speciali della News Letter e di Banner Leaderboard per diffondere le iniziative in materia economico/produttive del Veneto.

2. Di riconoscere alle sottoelencate concessionarie di pubblicità e/o case editrici, le somme a fianco di ciascuna indicate;
   - ♦ Umberto Allemandi & C. S.p.A. Euro 3.172,00 (IVA inclusa);
   - ♦ Ente morale Custodia Generale Sacro Convento Euro 12.187,80 (IVA inclusa);
   - ♦ Editoriale La Voce - Società Cooperativa Euro 12.000,00 (IVA inclusa);
   - ♦ Comunica S.r.l. Euro 6.100,00 (IVA inclusa);
   - ♦ Verona Economia Editrice Società Cooperativa Euro 6.344,00 (IVA inclusa)
3. Di procedere alla stipula di singoli contratti con i beneficiari di cui al punto 2 da concludersi per mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come da schema allegato (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento.
4. Di impegnare a favore dei beneficiari di cui al punto 2 la spesa complessiva di Euro 39.803,80 (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 "Spese per attività di informazione della Giunta Regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di liquidare alle concessionarie di pubblicità e/o case editrici di cui al punto 3, nei limiti degli importi a seguito delle stesse indicati, l'importo complessivo di Euro 39.803,80 (IVA inclusa), su presentazione di regolari fatture, corredate dai giustificativi di spesa, ad avvenuta pubblicazione delle uscite previste e previa verifica della completezza, puntualità e regolarità del lavoro.
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 "pubblicità".
7. Di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie previste dal codice SIOPE al n. 1.03.01.1364.
8. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. Di trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Francesca Del Favero

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 43 del 4/09/2014



Data Protocollo N° Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Acquisto spazi su stampa anno 2014. Attribuzione CIG n.

A mezzo PEC

Spett.le

e p.c. Al Capo Ufficio Stampa
SEDE

Al Direttore
della Direzione del Presidente
SEDE

Si comunica che con Decreto del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione n. …… del ……. è stato disposto di affidare direttamente a codesta Società la pubblicazione secondo l'offerta formulata, comprensiva dei costi per la sicurezza.

L'importo dovuto nella misura di € oltre IVA per un totale di € sarà corrisposto su presentazione di regolare documentazione contabile da inviare alla Sezione Comunicazione e Informazione, corredata dai giustificativi della spesa ad avvenuta pubblicazione delle uscite suindicate e previa verifica della completezza, puntualità e regolarità del lavoro svolto.

L'affidamento in parola ha decorrenza dal …… e cesserà il ……

Il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura, fatta salva la disponibilità di cassa nel pertinente periodo e tenuto conto della sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale.

**C.I.G.**

All'affidamento in parola è stato assegnato il **C.I.G.** – codice identificativo gara – n° , ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – e dell'art. 6 del Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 –, sui quali contenuti si richiama l'attenzione.

Si evidenzia pertanto che la Società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dal citato art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche, anche nel caso di ricorso a subappalti/subcontratti, disciplinati dal comma 8 del medesimo articolo. In quest'ultima ipotesi la documentazione relativa dovrà: riportare il **CIG** - n° , citare la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 sopra menzionato e dovrà pervenire in copia alla stazione appaltante.

Ai fini dell'esecuzione del presente contratto codesta Società è invitata a far pervenire alla scrivente, esclusivamente da indirizzo PEC di codesta Società, all'indirizzo PEC della Regione del Veneto:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, indirizzata a Sezione Comunicazione e Informazione, entro 10 giorni dal ricevimento la presente nota sottoscritta in ogni pagina per accettazione.

Si dà atto che non è richiesto a codesta Società il Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio richiesto non prevede lo svolgimento dell'attività all'interno della scrivente Sezione Regionale.

Eventuali ritardi o inadempienze di gravità tale da compromettere l'interesse del committente alla prestazione, potranno comportare la risoluzione del rapporto (art. 1456 C.C.). Prima di dichiarare la volontà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1517 C.C. la Regione del Veneto inviterà formalmente la Società a presentare le proprie giustificazioni. E' fatto salvo il risarcimento del danno. E' fatta salva la possibilità del committente di ricorrere alla risoluzione giudiziale per inadempimento (art. 1453 C.C.) per inefficienze non contemplate nel presente contratto.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del contratto e dell'eventuale sua risoluzione è competente il Foro di Venezia.

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore della Sezione
dott.ssa Francesca Del Favero

PER ACCETTAZIONE
LA DITTA (timbro e firma)

Servizio Informazione e Comunicazioni ai Cittadini
Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Marabini
Tel. 041-2792659 Fax 041-2792617
e-mail: chiara.marabini@regione.veneto.it CM

Ufficio Inserzionistica e Immagine Coordinata
Tel. 041 – 2792762 / 1571
inserzionisticalegale@regione.veneto.it rdv

**Informativa sul trattamento dei dati personali.**

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

*(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)*

Interventi di acquisto spazi su stampa anno 2014. CIG n.

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente procedura di affidamento. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi della procedura, dall'acquisizione dell'offerta all'affidamento e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione, con sede in Venezia, Cannaregio 168.

Il sito Internet di riferimento è: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO

(Codice interno: 282570)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO n. 3 del 29 settembre 2014

**Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale per la promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2014-2015. Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014, Deliberazione di Giunta regionale n. 811 del 27 maggio 2014. Approvazione dell'elenco delle istanze finanziabili a seguito del Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918 del 19 settembre 2014.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene dato corso allo "scorrimento" della graduatoria approvata con Decreto dipartimentale n. 2 del 06 agosto 2014 a seguito assegnazione di fondi aggiuntivi assegnati con Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918 del 19 settembre 2014. |

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22 luglio 2010 "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010/2011 e seguenti";

VISTO il Decreto del Ministero n. 36326 del 9 maggio 2014 "Invito alla presentazione dei progetti campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010";

CONSIDERATO che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 11.769.663,00 quale quota regionale per la promozione dei vini nei Paesi Terzi*;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 811 del 27 maggio 2014 "Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2014-2015";

CONSIDERATO che al punto 7 della citata deliberazione n. 811/2014 si è prevista l'attivazione del Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 4123/2010;

PRESO ATTO che, nei termini previsti dalla deliberazione n. 811 del 27 maggio 2014 sono pervenute:

- per i progetti multiregionali: n° quattro istanze con "capofila" la Regione del Veneto; n° sette istanze con "capofila" la Regione Piemonte; n° due istanze con "capofila" la Regione Lombardia e una istanza con "capofila" la Regione Friuli Venezia Giulia;
- per la Linea di spesa n. 2 avente ad oggetto "Azioni di denominazione precompetitive", complessivamente n. 4 (quattro) istanze da parte dei Consorzi di tutela o loro associazioni e unione regionale;
- per la Linea di spesa n. 1 relativa a progetti avente ad oggetto "Azioni di promo-commercializzazione" complessivamente n. 27 (ventisette) domande da parte di produttori di vino e associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione n. 811/2014 il budget assegnato è stato così ripartito fra le diverse linee di spesa:

a. Euro 1.500.000,00 per i progetti multiregionali;
b. Euro 1.540.449,45 per i progetti della Linea di spesa n. 2 (15% della somma assegnata sottratta la riserva dei progetti multiregionali;
c. Euro 8.729.213,55 per i progetti della Linea di spesa n. 1 (85% della somma assegnata sottratta la riserva dei progetti multiregionali;

CONSIDERATO che a seguito delle economie realizzatesi con i Progetti multiregionali, per Euro 81.577,64 e con la Linea di spesa n. 2 per Euro 163.672,58, la disponibilità finanziaria della Linea di spesa n. 1 viene aumentata a Euro 8.974.463,77;

VISTO il Decreto dipartimentale n. 2 del 06 agosto 2014 con il quale si è dato corso all'approvazione dell'Elenco e delle domande ammesse nonché della graduatoria delle istanze finanziabili a valere sulla quota regionale per i progetti di promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2014-2015 di cui al Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014 e alla deliberazione n. 811 del 27 maggio 2014;

CONSTATATO che, la graduatoria, limitatamente alla Linea di spesa n. 1, poteva essere oggetto di "scorrimento" in considerazione di quanto previsto dall'articolo 4 - p. 4 - del Decreto MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014 relativamente alla ripartizione fra le regioni delle economie che potrebbero derivare dal mancato pieno utilizzo della quota nazionale per i progetti multiregionali;

CONSIDERATO che il mancato pieno utilizzo della quota nazionale per i progetti multi regionali, ha consentito al Ministero di procedere a una ulteriore ripartizione dei fondi residui alle regioni che hanno presentato un indubbio "overbooking";

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918 del 19 settembre 2014, alla Regione Veneto, è stato assegnato un ulteriore importo pari a Euro 1.270.595,62;

CONSIDERATO che tale ulteriore assegnazione di fondi consente di procedere allo "scorrimento" della graduatoria già approvata - per la Linea di spesa n. 1 - con Decreto dipartimentale n. 2 del 06 agosto 2014 nei limiti della disponibilità finanziaria pari a complessivi Euro 10.245.059,39;

CONSIDERATO che, il proponente, "Cantine Giacomo Montresor spa", nella graduatoria generatasi, pur risultando in posizione utile per accedere agli aiuti previsti, causa l'insufficiente dotazione finanziaria, la quota di contribuzione veniva ridotta alla somma disponibile residua;

RITENUTO pertanto che, a fronte della nuova disponibilità finanziaria, al il proponente, "Cantine Giacomo Montresor spa" tale condizione consente di assegnare per intero la somma di finanziamento originariamente richiesta e ammessa per un importo di Euro 989.943,22 pari al contributo di Euro 494.971,61;

CONSIDERATO che, per la Linea di spesa n. 1, l'attuale ulteriore assegnazione di fondi consente pertanto di procedere al finanziamento dell'importo di contributo ai proponenti/beneficiari come riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

DATO ATTO altresì che le risorse finanziarie individuate per i progetti delle imprese e dei Consorzi della Regione del Veneto, così come indicati e ripartiti nell'allegato prospetto al presente Decreto saranno interamente e direttamente gestiti da AGEA - Organismo pagatore individuato dalla richiamata normativa statale;

decreta

1. di stabilire che, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 4, punto 4, del Decreto MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014 e dall'incremento della dotazione di fondi resasi disponibile a seguito del Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918 del 19 settembre 2014 di dar seguito allo "scorrimento" della graduatoria approvata con precedente Decreto dipartimentale n. 2 del 06 agosto 2014 delle istanze finanziabili a valere sulla quota regionale per i progetti di promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2014-2015 di cui al Regolamento (CE) n. 555/2008, Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 36326 del 9 maggio 2014 e alla deliberazione n. 811 del 27 maggio 2014;
2. di stabilire che l'aumento della dotazione finanziaria pari a Euro 1.270.595,62, resasi disponibile con Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 69918/2014 consente di procedere al finanziamento dei progetti , afferenti alla Linea di spesa 1 - Azioni di promo-commercializzazione - riportati nell'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, dove sono indicati i punteggi dei singoli progetti, il soggetto proponente/beneficiario, gli eventuali soggetti costituenti l'associazione temporanea di impresa, i paesi interessati dal progetto, gli importi complessivi di spesa e di contributo;
3. di modificare, per le motivazioni in premessa citate, l'importo di contributo precedentemente assegnato con Decreto dipartimentale n. 2 del 06 agosto 2014 al beneficiario/proponete "Cantine Giacomo Montresor spa" con l'importo riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
4. di prendere atto che per la Linea di spesa n. 1, a seguito dell'applicazione delle condizioni di priorità e di preferenza, la somma complessivamente disponibile, anche in base all'economie derivanti dai Progetti multi regionali, dalla Linea di spesa n. 2 e da quanto specificato al punto 2, è di Euro 10.245.059,39; tale importo consente di finanziare tutte le istanze aventi punteggio 10 e la prima con punteggio 6, relativa al proponente/beneficiario Viticoltori Ponte Srl con parziale compartecipazione al progetto;

5. di trasmettere copia del presente Decreto al Ministero per le Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali e all'AGEA per i successivi adempimenti di competenza;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e di inserirlo nel sito web www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi.

Paolo Rosso

REGIONE DEL VENETO

| Proponente | ATI | Paesi | Importo spesa ammessa | Contributo |
|---|---|---|---|---|
| Cantine Giacomo Montresor spa C.F./P.iva 00211530233 | Az Vinicola F.lli Farina<br>Az Vinicola Canella spa<br>Foss Marai Soc. Agricola di Biasiotto Andrea e F.lli | USA, Canada | 989.943,22 | 494.971,61 |
| Bertani Domains srl C.F./P.iva 02418320236 | | USA, Canada, Giappone, Russia, Sud America (Brasile e Messico) | 1.048.133,55 | 524.066,78 |
| Vinicola Balan srl C.F./P.iva 01297790287 | Soc. Agr. Piovene Porto Godi Alessandro ss | USA, Sud Est Asiatico | 251.027,45 | 125.513,73 |
| Viticoltori Ponte srl C.F./P.iva 02040660264 | Casa vinicola Bosco Malera srl | USA | 202.617,78 | 101.308,89 |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 282810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 175 del 01 ottobre 2014

**Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto CIG Z1D106B835. Approvazione degli atti di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012.** *[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si avvia la procedura di gara per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale per il progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. Articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006. |

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 63 in data 31.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione da parte della Regione del Veneto - Direzione Relazioni internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) della proposta progettuale "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Sezione Relazioni internazionali) di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, incluso l'espletamento delle procedure amministrative da assumere nell'ipotesi in cui la proposta progettuale superi le fasi della valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;

VISTA la nota n. DLEBRA/DEV/D (2013) del 13.12.2013 con la quale la Delegazione in Brasile della Commissione Europea ha comunicato l'approvazione del progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade";

VISTO il contratto n. DCI-NSAPVD/2013/287-288, sottoscritto il 20.12.2013 tra l'Unione Europea, rappresentata dalla Delegazione in Brasile della Commissione Europea, e la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.124.978,25 (corrispondente al 75% del costo totale del progetto) per le attività previste dal progetto progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade" che avranno durata 36 mesi, a far data 1 aprile 2014;

CONSIDERATO che il contratto sopra citato prevede che la Regione del Veneto, in qualità di lead partner, presenti alla Commissione Europea tre relazioni sulla valutazione in itinere del progetto e che pertanto è necessario individuare un operatore economico che abbia la professionalità e la necessaria esperienza per la realizzazione del servizio;

VERIFICATO che per gli oneri afferenti alla valutazione del progetto, il budget dello stesso destina risorse per complessivi Euro 25.000,00, che possono essere utilizzati per le spese relative all'affidamento del servizio di valutazione in itinere;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione di un operatore economico che abbia la professionalità e la necessaria esperienza per la fornitura del servizio di valutazione in itinere e finale per il progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea, così come specificato nel capitolato d'oneri (Allegato A);

VERIFICATO che ad oggi non sono attive, per la tipologia del servizio, convenzioni nel mercato CONSIP e che non sono offerti, per la specificità dei servizi richiesti, servizi di tipologia similare dal mercato MEPA e che la Sezione non dispone di un elenco di operatori economici cui ricorrere per l'individuazione dei soggetti idonei per lo svolgimento della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario;

VISTO il Decreto della Sezione Relazioni Internazionali n. 131 del 14.08.2014 con il quale è stata indetta una indagine di mercato per manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale per il progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea;

DATO ATTO che alla Sezione Relazioni Internazionali sono pervenute, entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico, quattro manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata in oggetto, di altrettanti operatori economici, documentazione in atti della Sezione Relazioni Internazionali;

CONSIDERATO che la base d'asta prevista della gara per l'affidamento in economia del servizio in oggetto è di Euro 20.000,00 (euro ventimila/00), IVA ed ogni altro onere esclusi, come indicato nel citato Decreto n. 131 del 14.08.2014;

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio inferiore alla soglia di Euro 200.000,00 è possibile espletare la procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi del'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006;

RITENUTO pertanto di dare avvio con il presente provvedimento all'indizione di un esperimento di gara, mediante cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e all'articolo 173 del D.P.R. n. 207/2010, approvandone i relativi seguenti atti di gara:

- capitolato d'oneri (**Allegato A**),
- lettera d'invito (**Allegato B**),
- disciplinare di gara (**Allegato C**),

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dagli allegati al contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Commissione Europea;
VISTO il D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;
VISTA la legge regionale n. 54/2012;
VISTA la legge regionale n. 39/2001;
VISTA la Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'UE (PRAG) - marzo 2013, capp. 2.4.1, 2.4.4, 3.4.2, 4.4 e 5.6 relativi alle procedure negoziate concorrenziali;
VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere con l'effettuazione di apposita procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 173 del D.P.R. n. 207/2010, per l'individuazione del miglior contraente per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale per il progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea, per una base di gara di Euro 20.000,00, IVA ed ogni altro onere esclusi;
3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- capitolato d'oneri (**Allegato A**),
- lettera d'invito (**Allegato B**),
- disciplinare di gara (**Allegato C**),

4. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura di cui al punto 2);
5. di riservare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di gara;
6. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore del soggetto aggiudicatario a carico del capitolo 102140 "Realizzazione del progetto europeo "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade" Acquisto di beni e servizi (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N-DCI-NSAPVD/287-288)", istituito con D.G.R. n. 601 del 29/4/2014, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul BUR della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 175 del 1 ottobre 2014** pag. 1/6

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE**
**PER LA REALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE**
**DEL PROGETTO "G.LO.B. – GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE",**
**PROGRAMMA "NON-STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT"**
**DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

**CUP H19E14000140006**

**CIG Z1D106B835**

**ARTICOLO 1 – OGGETTO**

La prestazione ha per oggetto la realizzazione della valutazione in itinere e finale in 3 relazioni distinte del Progetto europeo G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma "Non State Actors and Local Authorities in Development".

**ARTICOLO 2 – CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE**

La prestazione include la redazione di 3 relazioni composte da almeno 20 cartelle (30 righe di 60 battute, ossia di 1800 caratteri) ciascuna, due intermedie (a conclusione della prima e seconda annualità di progetto) e una finale, redatte in lingua italiana e portoghese, afferenti alle seguenti componenti:

**1.** relazione di sintesi dei principali risultati conseguiti nell'arco di tempo di riferimento del rapporto di valutazione corredata da:
- A) analisi degli aspetti critici del progetto;
- B) suggerimenti volti a migliorare l'attuazione del progetto;

**2.** valutazione di conformità in base alle previsioni contenute nel Contratto tra la Regione del Veneto e la Commissione Europea, e sue modifiche, alla luce dei seguenti criteri:

**a) RILEVANZA**

| |
|---|
| 1. Correttezza nell'identificazione dei problemi e dei bisogni reali dei beneficiari.<br>a) Il disegno progettuale risponde adeguatamente ai bisogni ed ai problemi identificati? |
| 2. Adeguata valutazione ex ante delle capacità locali di implementazione del progetto.<br>a) evidenziare se le capacità locali di implementazione del progetto sono state adeguatamente soppesate nella fase di identificazione. |
| 3. Analisi delle attività preparatorie realizzate e loro utilizzo nella fase di stesura del progetto<br>a) Quale è la tipologia delle attività preparatorie avviate? (Analisi settoriale; studi di pre e/o fattibilità; analisi finanziaria ed economica; programmazione di *workshop* ecc.)<br>b) Chi ha avviato le attività preparatorie?<br>c) Come i risultati di tali attività sono stati incorporati nel documento progettuale?<br>d) Vi sono delle omissioni in tale senso? Se sì quali? |
| 4. Analisi degli stakeholder e dei beneficiari<br>a) Come sono stati individuati i partner di progetto?<br>b) Con quali criteri sono stati individuati gli altri attori (Autorità nazionali o sub-nazioni, istituzioni locali, associazioni private) a qualunque titolo coinvolti nel progetto?<br>c) Come sono stati individuati i beneficiari dell'iniziativa? |
| 5. Complementarietà e coerenza con attività sviluppate altrove dalla Regione del Veneto o da altri *partner*.<br>a) Esistono problemi di duplicazione e/o di possibile conflitto? |
| 6. Punti di forza e di debolezza del disegno progettuale in relazione a:<br>a) Qualità della matrice del quadro logico.<br>b) Chiarezza, consistenza e coerenza degli obiettivi generali, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.<br>c) Adeguatezza degli indicatori oggettivamente verificabili.<br>d) Realismo nella scelta e nella quantità dei mezzi (*input*) da impiegare.<br>e) Grado di flessibilità e di adattabilità al cambiamento delle circostanze. |
| ***Fonte***: Manuale *"Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes"*. Bruxelles, March 2001. |

**b) EFFICIENZA**

| |
|---|
| 1. Qualità della gestione quotidiana del progetto. Verificare l'efficienza in relazione a:<br>a) gestione del budget;<br>b) gestione del personale<br>c) gestione delle informazioni;<br>d) gestione del rischio (capacità di adattamento ai cambiamenti);<br>e) relazione e coordinamento con le autorità locali, istituzioni e beneficiari;<br>f) rispetto delle scadenze |

| |
|---|
| 2. Costi/benefici<br>a) Analizzare il rapporto tra i costi (monetari e non) previsti e i benefici attesi dal progetto. |
| 3. Valutazione del flusso informativo e finanziario tra partner, istituzioni locali e governi locali<br>a) Il flusso delle informazioni tra i *partner*, le istituzioni e i governi locali è stato costante, puntuale e corretto?<br>b) L'erogazione dei finanziamenti ai partner è stata puntuale? |
| 4. Valutazione dell'assistenza tecnica fornita in fase di attuazione del progetto.<br>a) Come l'assistenza tecnica ha contribuito a dare soluzioni appropriate, al fine di sviluppare le capacità locali nel raggiungimento dei risultati attesi? |
| 5. Presenza e validità delle azioni di monitoraggio:<br>a) L'attività di monitoraggio è stata prevista secondo una tempistica e modalità predeterminate?<br>b) Il monitoraggio è flessibile, in relazione alle problematiche che si verificano in sede di realizzazione dell'iniziativa?<br>c) Che ricadute ha il monitoraggio nella realizzazione del progetto? |
| 6. Presenza e valutazione degli indicatori di efficienza.<br>a) Gli indicatori di efficienza sono corretti e, in caso contrario, la gestione li ha in qualche modo emendati? |
| ***Fonte***: Manuale *"Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes"*. Bruxelles, March 2001. |

**c)EFFICACIA**

| |
|---|
| 1. Benefici per le comunità locali<br>a) Le comunità locali hanno usufruito dei benefici previsti dal progetto, in coerenza con gli obiettivi del Programma "Non – State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea? |
| 2. Significatività e appropriatezza degli indicatori di risultato<br>a) Gli indicatori di risultato sono stati significativi e appropriati nel misurare gli obiettivi specifici prefissi? |
| 3. Valutazione dei cambiamenti nei modelli di comportamento<br>a) Si sono verificati dei cambiamenti riscontrabili nei comportamenti dei beneficiari in esito alle azioni progettuali?<br>b) Laddove si siano verificati, hanno prodotto i miglioramenti programmati? |
| 4. Valutazione del rischio e interventi correttivi attuati<br>a) Si sono verificati dei fattori esterni imprevisti che hanno inficiato la realizzazione del progetto?<br>b) Se sì, quali misure correttive sono state apportate?<br>c) Quanto la flessibilità nella gestione del progetto ha garantito che i risultati fossero comunque raggiunti? |
| 5. Valutazione del bilanciamento delle responsabilità tra i diversi partner?<br>a) Quali criteri sono stati individuati nel bilanciare le responsabilità tra i partner?<br>b) Sono stati attivati correttivi nel bilanciamento delle responsabilità? |
| 6. Valutazione dei risultati non pianificati e loro impatto<br>a) Dalla gestione delle attività è emerso qualche risultato non pianificato?<br>b) Come i risultati non pianificati hanno influenzato l'acquisizione di benefici da parte del target progettuale? |
| 7. Impatto e valutazione delle questioni trasversali: genere, ambiente e povertà.<br>a) Le questioni trasversali sono state considerate appropriatamente nella gestione del progetto?<br>b) In caso contrario, hanno inficiato il raggiungimento dei risultati? |
| ***Fonte***: Manuale *"Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes"*. Bruxelles, March 2001. |

**3.** Osservazioni per la programmazione di interventi futuri (retroazioni).

Alla conclusione dell'attività di analisi e stesura di ciascuna valutazione, dovranno essere consegnate:
- n. 1 copia in formato cartaceo in lingua italiana e portoghese datata e firmata;
- n. 1 copia in formato elettronico (word) in lingua italiana e portoghese;
- n. 1 copia in formato elettronico (pdf) in lingua italiana e portoghese.

**ARTICOLO 3 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO**
Per lo svolgimento dell'incarico, in particolare con riferimento alla ricerca dei dati e all'applicazione degli strumenti d'indagine, il soggetto affidatario dovrà realizzare il lavoro in stretta collaborazione con la Sezione Relazioni Internazionali, secondo un calendario che verrà proposto dal soggetto affidatario nell'occasione della prima riunione di coordinamento con il committente.

**ARTICOLO 4 – ONERI PER L'AFFIDATARIO**
Il soggetto affidatario si impegna ad osservare la piena riservatezza su documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Sezione Relazioni Internazionali o da soggetti direttamente o indirettamente collegati al progetto G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade.
Le tre relazioni, in lingua italiana e portoghese, dovranno essere prodotte secondo il seguente calendario:
- 1^ valutazione in itinere: entro 31 maggio 2015;
- 2^ valutazione in itinere: entro 31 maggio 2016;
- valutazione finale: entro 30 aprile 2017.

In caso di eventuali proroghe concesse al Progetto G.Lo.B. dalla Commissione Europea, la data di consegna della relazione finale sarà concordata tra affidatario e committente, per iscritto.

**ARTICOLO 5 - ONERI PER LA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**
Costituisce onere della Sezione Relazioni Internazionali, anche in collaborazione con i partner progettuali, fornire all'affidatario dati e pubblicazioni ai fini dell'espletamento della raccolta dati e, ove possibile, contatti per la raccolta delle testimonianze, nonché coadiuvare l'affidatario nello svolgimento dell'incarico, organizzando presso la propria sede o presso i partner progettuali eventuali incontri necessari per l'attività di valutazione.

**ARTICOLO 6 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E COMPENSO PER L'INCARICO**
Le offerte saranno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 81 del D.Lgs. 163/2006.
L'importo massimo a base d'asta per la realizzazione di tutti i servizi previsti, così come indicati nel presente Capitolato, corrisponde a € 20.000,00 (Euro ventimila,00), IVA ed ogni altro onere escluso.
Il servizio oggetto dell'incarico non è soggetto alla predisposizione del Documento unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Det. AVCP n. 3/2008 del 05.03.2008).

**ARTICOLO 7 – EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO**
Il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali verificherà la corretta esecuzione della prestazione a carico dell'affidatario, a seguito della quale darà corso al pagamento del corrispettivo di cui all'art. 6 secondo le seguenti modalità:
a) 20 % dell'importo spettante quale prima tranche, dopo 20 giorni dalla sottoscrizione di apposita convenzione e a seguito di riunione di inizio progetto con il committente, presentazione di un piano delle attività completo di cronoprogramma e della dichiarazione di inizio delle attività;
b) 25 % dell'importo spettante quale seconda tranche alla presentazione della prima valutazione in itinere, di cui al precedente articolo 4;
c) 25 % dell'importo spettante quale terza tranche alla presentazione della seconda valutazione in itinere, di cui al precedente articolo 4;
d) 30% dell'importo spettante alla consegna della valutazione finale ed esito positivo della verifica della rispondenza tra i prodotti concordati e realizzati.

Il pagamento sarà effettuato a seguito del ricevimento della fattura, previa verifica da parte del citato Direttore sulla corretta esecuzione del servizio, nel rispetto della normativa vigente.

**ARTICOLO 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**
L'affidatario, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti, previsti dall'articolo 3 della Legge 13.08.2010, n. 136, utilizzerà per le transazioni finanziarie discendenti dal presente Capitolato uno o più conti correnti bancari o postali

**ARTICOLO 9 – SUBAPPALTO**
Il subappalto non è ammesso.

**ARTICOLO 10 - PENALI**
Ove nel termine prescritto dall'art. 4 l'affidatario non esegua la consegna, per ogni settimana di ritardo, non imputabile a cause di forza maggiore o debitamente autorizzate dalla committenza, potrà essere applicata una penale pari al 2.5% dell'importo totale fino ad un massimo del 10%.

**ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO O MORA**
In caso di inadempimento o di mancato rispetto dei tempi di realizzazione (ritardo di oltre due mesi) il citato Direttore, senza necessità di ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, può di diritto risolvere o recedere dall'accordo entro un mese dal ricevimento da parte dell'aggiudicatario della lettera raccomandata contenente l'atto di diffida ad adempiere.
E' fatto salvo altresì il diritto del Direttore di chiedere il risarcimento di eventuali danni.
In caso di recesso immotivato e unilaterale dell'incaricato, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi al servizio offerto.
Per quanto non previsto dal presente capitolato, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente.

**ARTICOLO 12 – FORO COMPETENTE**
Per qualunque controversia dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente accordo, il Foro competente sarà quello di Venezia.

**ARTICOLO 13 - GARANZIE**
Al verbale di gara farà seguito l'aggiudicazione dell'incarico la cui esecutività è subordinata, pena la decadenza, alla presentazione, in conformità alle norme vigenti di un deposito cauzionale definitivo del valore del 10% dell'importo stimato nel contratto, tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006.
Ai sensi dell'articolo 75, comma 7 e dell'articolo 113, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, da documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.
La garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante. Ove nel termine di 15 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'esito della gara l'aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto previsto l'amministrazione appaltante avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà procedere all'applicazione delle sanzioni previste. In tal caso l'amministrazione appaltante potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.
In caso di decurtazione dell'ammontare della garanzia, per fatti imputabili all'aggiudicatario, essa è obbligata a reintegrare la cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'esecuzione. L'Amministrazione Regionale darà l'assenso allo svincolo della cauzione soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e l'impresa tutti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dal contratto, e comunque non oltre i sei mesi successivi alla data di scadenza del contratto. Pertanto la cauzione prestata dovrà avere efficacia temporale anche per detto periodo oltre la scadenza del contratto.

**ARTICOLO 14 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'**

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità. L'aggiudicatario si

impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

**ARTICOLO 15 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**
L'aggiudicatario si impegna a rispettare le disposizioni contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. n. 62/2013.

**ARTICOLO 16 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**
Le parti danno atto che il presente contratto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma II° del D.P.R. 131/86.
Saranno poste a carico dell'affidatario tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto, nonché a tasse e contributi di ogni genere gravanti sulle prestazioni del servizio.

**ARTICOLO 17 – PROPRIETÀ DELL'OPERA**
Le relazioni attinenti la valutazione in itinere del progetto europeo G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade realizzate sono di proprietà della Regione del Veneto, e l'incaricato non potrà utilizzarle per sé, né fornirle a terzi senza la preventiva autorizzazione del Dirigente regionale della Sezione Relazioni Internazionali.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 175 del 1 ottobre 2014 pag. 1/9

**Lettera di invito alla presentazione di offerta.**

Oggetto: Servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea.
**CUP H19E14000140006.**
**CIG Z1D106B835**

**RACCOMANDATA A.R.**

Spett.le Ente
*(vedi elenco agli atti)*

Con la presente si invita codesto spettabile operatore economico a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'articolo 173 del D.P.R. n. 207/2007, indetta con DDR n. ….. del ……, per il servizio di valutazione in itinere e finale per il progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea, per un importo a base di gara pari a € 20.000,00 (Euro ventimila/00), IVA ed ogni altro onere esclusi. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con il citato Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali sono state approvate le relative procedure e gli atti di gara.

I contenuti e le condizioni della prestazione sono dettagliatamente esplicitate nel **Capitolato prestazionale** per la realizzazione del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea, contenente le disposizioni generali per la verifica delle spese in un Contratto di Finanziamento per azioni esterne dell'Unione Europea, **Allegato 1** alla presente lettera (Allegato A al Decreto n. / ).
Le modalità di svolgimento della gara con i criteri di valutazione sono indicate nel **Disciplinare di gara, Allegato 2** alla presente lettera (Allegato C al Decreto n. / ).

Qualora codesto operatore economico sia interessato alla prestazione in argomento, deve far pervenire la propria offerta in un **plico chiuso**, a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le **ore 12,00** del **……** Le modalità di consegna e di formazione del plico sono indicate al punto 2 nel disciplinare allegato alla presente lettera di invito.

Si precisa che non saranno, in ogni caso, ammesse offerte che, complessivamente, superino l'importo a base di gara d**i € 20.000,00** (Euro ventimila/00) IVA ed ogni altro onere esclusi. A ciascun operatore economico invitato a presentare l'offerta verrà data successiva comunicazione della sede, data e ora della seduta pubblica dell'apertura delle offerte.

**Si porta infine a conoscenza di codesto operatore economico che:**

- la scrivente Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito dell'offerta rispetto alla data ed all'ora come indicate nella presente lettera;
- l'offerta dovrà essere mantenuta valida per almeno 90 giorni dall'aggiudicazione;

- la scrivente Amministrazione si riserva in ogni caso la possibilità, per ragioni di pubblico interesse o altre fondate circostanze non previste né prevedibili al momento attuale o insorte durante lo svolgimento della procedura negoziata, di revocare la stessa e non disporre alcuna assegnazione;
- l'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese;
- la scrivente Amministrazione si riserva di aggiudicare in via definitiva la prestazione all'Ente secondo in graduatoria, nel caso in cui le verifiche dei requisiti in capo all'aggiudicatario provvisorio avessero esito negativo, fatte salve le conseguenti azioni di legge;
- a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare, entro il termine stabilito dalla scrivente Amministrazione, apposita garanzia fideiussoria, a garanzia di esecuzione del servizio, secondo quanto previsto dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 163/2006.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato

Responsabile del procedimento: dott. Diego Vecchiato

***Per informazioni:***
Sezione Relazioni internazionali
Cannaregio 23 – Fondamenta Santa Lucia
30121 – V E N E Z I A
Alessandra Valerio
tel 041/2794378
alessandra.valerio@regione.veneto.it

Allegati alla lettera di invito:
***Allegato 1:*** **Capitolato prestazionale** per la realizzazione del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea.
***Allegato 2:*** Disciplinare di gara;
***Allegato 3:*** Modulo Dichiarazione di partecipazione alla gara;
***Allegato 4:*** Dichiarazione sostitutiva di certificazione - contributi
***Allegato 5***: Modulo Offerta economica.
***Allegato 6:*** Autodichiarazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio.

**ALLEGATO 3**

*marca da bollo € 16,00*

Alla Giunta regionale del Veneto
Sezione Relazioni internazionali
Cannaregio 23 – Fondamenta Santa Lucia
30121 – V E N E Z I A

*Oggetto**: procedura negoziata per il servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea.***

***CUP H19E14000140006.***

***CIG Z1D106B835***

***MODULO DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE***

Il Sottoscritto _____ nato il _____ a _____,

in qualità di legale rappresentante dell'ente _____

con sede legale in _____( ____) via _____

C.F. _____ P.IVA _____

telefono _____ fax _____ PEC _____

Indirizzo mail per contatti _____

**CHIEDE**

di partecipare alla gara di cui all'oggetto.

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

- Ai fini della partecipazione alla procedura negoziata

**DICHIARA**

1) di aver preso piena conoscenza del Capitolato prestazionale, del disciplinare di gara e della lettera di invito, prendendo atto e accettando incondizionatamente le norme che regolano la procedura di gara;

2) di possedere i requisiti di partecipazione di cui al capo II° del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 38 del citato D. Lgs. n. 163/2006, in particolare:

   a) che è società esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di altra procedura concorsuale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;

   b) che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;

   c) che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

   d) che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;

   e) che è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento;

   f) che il/i legale/i rappresentante/i non si é/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;

   g) che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

3) di possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 42 D. Lgs. 163/2006) richiesti per questa tipologia di incarico;

4) di avere buona conoscenza della lingua portoghese e di impegnarsi a redigere tutte le relazioni previste in lingua italiana e portoghese.

5) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

6) che non presenterà offerta per la gara in oggetto con altro Ente partecipante con la quale esistono rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

7) di non essere destinatario della sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che le impediscono di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni.

Luogo e data_____

FIRMA del DICHIARANTE[1]

_____

*Apporre timbro dell'Ente*

ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata** di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante (carta d'identità, patente di guida, passaporto, ecc.).

**ALLEGATO 4**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

***(articolo 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)***

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____

Residente a _____ Via _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

_____

**D I C H I A R A**

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati:

1) Ente

Codice Fiscale _____

Denominazione/Ragione sociale _____

Sede legale – cap. _____ Comune _____

Via/Piazza _____n. _____

Sede operativa – cap. _____ Comune _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.C.N.L. applicato _____

Dimensione aziendale (n. dipendenti) _____

2) ENTI PREVIDENZIALI

INAIL – codice ditta _____

Posizioni assicurative territoriali _____

Sede competente _____

INPS – matricola azienda _____ sede competente _____

DICHIARA INOLTRE

☐ che la prestazione è soggetta a IVA con l'aliquota del 22%

- ☐ che la prestazione non è/ è *(cancellare la dicitura che non interessa)* assoggettata a oneri previdenziali per il _____ %

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti attraverso il presente modello saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che devono essere conferiti obbligatoriamente pena l'eventuale esclusione dalla procedura di gara nei casi previsti dal disciplinare di gara e dall'articolo 45 comma 1 bis del D. Lgs. n. 163/2006.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto – Giunta Regionale. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.
L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. 241/1990. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

Luogo e data

_____

Firma del dichiarante

_____

**ALLEGATO 5**

Alla Giunta regionale del Veneto
Sezione Relazioni internazionali
Cannaregio 23 – Fondamenta Santa Lucia
30121 – V E N E Z I A

*Oggetto**: procedura negoziata per il servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea.***

***CUP H19E14000140006.***

***CIG Z1D106B835***

***OFFERTA ECONOMICA***

Il sottoscritto_____ nato a _____il _____

in qualità di (*carica sociale)*_____

dell'Ente _____

con sede legale _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA_____

vista la lettera di invito, il Capitolato prestazionale ed il Disciplinare di gara relativi alla procedura negoziata in oggetto

- **offre** di eseguire le prestazioni in oggetto per il prezzo di

  € _____ (in cifre) ed

  € _____.(in lettere) IVA esclusa;

  con il ribasso quindi sull'importo posto a base d'asta di € 20.000,00 IVA ed ogni altro onere esclusi

  del …….....% (.....…….....per cento)

Luogo e data _____

FIRMA del DICHIARANTE

_____

*(firma per esteso)*

*Apporre timbro dell'Ente*

**ALLEGATO 6**

AUTODICHIARAZIONE DI AVVENUTA COSTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO

Il sottoscritto: _____

Rappresentante legale dell'Ente (indicare la denominazione e l'indirizzo completo della sede legale)

_____

_____

DICHIARA

che ai sensi di quanto stabilito all'articolo 75 del D. Lgs. n. 163/2006, ha provveduto a **costituire il deposito cauzionale provvisorio** pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

Tale deposito è stato costituito sotto forma di cauzione/fideiussione (indicare la modalità scelta)

La cauzione è stata costituita come segue *(indicare la modalità scelta del versamento e dei dati identificativi del versamento: istituto bancario, numero polizza, importo, ecc, o allegare copia del documento attestante la costituzione della cauzione)*:

_____

_____

_____

_____

Indicare se l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento in quanto operatore economico in possesso dei requisiti previsti dalle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000).

_____

_____

Luogo e data_____

FIRMA del Legale rappresentante

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato C al Decreto n. 175 del 1 ottobre 2014 pag. 1/5

**DISCIPLINARE DI GARA**

**CUP H19E14000140006.**
**CIG Z1D106B835**

**PROCEDURA NEGOZIATA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE DEL PROGETTO "G.LO.B. – GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT" DELLA COMMISSIONE EUROPEA.**

**1 Informazioni generali**

La Regione del Veneto – Sezione Relazioni Internazionali, di seguito Regione, intende affidare un servizio di valutazione in itinere e finale in relazione al contratto DCI-NSAPVD/2013/287-288 Progetto "G.Lo.B - Governance Local para a Biodiversidade" finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni esterne, secondo le specifiche tecniche e le condizioni contrattuali previste dal Capitolato prestazionale.
Il valore complessivo presunto dell'appalto è fissato in € 20.000,00 IVA ed ogni altro onere esclusi. Il servizio oggetto dell'appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Det. AVCP n. 3/2008 del 05.03.2008).
Ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, non è ammessa la partecipazione di enti che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento con altri enti che partecipino alla gara singolarmente.

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006, vengono stabiliti i seguenti requisiti di capacità tecnica e professionali: poiché la lingua ufficiale del progetto è il **PORTOGHESE,** l'affidatario deve averne buona conoscenza e impegnarsi a redigere tutte le relazioni previste in lingua italiana e portoghese.

**2 Modalità di presentazione dell'offerta**
La documentazione e le offerte dovranno essere sottoscritte, a pena di esclusione dalla gara, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante dell'ente ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma (in tal caso dovrà essere prodotta copia conforme all'originale della procura attestante i poteri di firma del sottoscrittore) con allegata fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.
La documentazione e le offerte, a pena di esclusione, dovranno essere inserite in un plico chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, sui lembi di chiusura del plico stesso e dovranno pervenire a:
**Regione del Veneto, Sezione Relazioni Internazionali, Cannaregio 23, cap 30121, Venezia**
**entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno _____.**

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico quest'ultimo dovrà recare esternamente l'indicazione del mittente e dovrà essere controfirmato sui lembi di chiusura.
Tale plico dovrà inoltre riportare all'esterno la seguente dicitura:
**"Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del progetto G.Lo.B. OFFERTA - RISERVATA – NON APRIRE".**

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato degli enti (soltanto in quest'ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con indicazione della data e dell'ora di consegna) nelle giornate non festive:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 16.00
- nella giornata di venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

fino al termine più sopra indicato.

L'invio del plico contenente le offerte è a totale ed esclusivo rischio dei mittenti restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Committente ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo di destinazione.
All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione, tre distinte buste chiuse e sigillate con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni sui lembi di chiusura delle buste medesime. Tali buste non dovranno essere trasparenti o, comunque, tali da rendere anche parzialmente conoscibile il loro contenuto, dovranno recare esternamente l'indicazione del mittente e dovranno essere controfirmate sui lembi di chiusura.
Le tre buste dovranno inoltre riportare all'esterno le seguenti diciture:
Busta A – Documentazione amministrativa
Busta B – Offerta tecnica
Busta C – Offerta economica

La **Busta A – Documentazione amministrativa**, dovrà contenere la seguente documentazione:

- dichiarazione di partecipazione, conforme al modello allegato 3 alla lettera d'invito;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al modello allegato 4 alla lettera d'invito, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000 e dichiarazione di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto;
- copia del Disciplinare di gara (Allegato 2 alla lettera d'invito) e del Capitolato prestazionale (Allegato 1 alla lettera d'invito) **firmati in ogni pagina**, per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva;
- autodichiarazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio (allegato 6 alla lettera d'invito);

Ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, la Regione si riserva di procedere ad idonei controlli a comprova della veridicità delle dichiarazioni contenute nella busta A, attestanti il possesso dei requisiti generali.

La **Busta B – Offerta tecnica**, dovrà contenere la seguente documentazione:

a) curriculum dell'Impresa concorrente comprovante l'esperienza in attività di valutazione di progetti europei e di valutazione di progetti finanziati nel quadro dei bandi EuropeAid;
b) la proposta di valutazione in itinere con indicazione della metodologia ritenuta più appropriata dall'impresa candidata, modalità e tempi di realizzazione e l'indicazione delle fonti dell'attività di valutazione, con riferimento a quanto stabilito nel Capitolato prestazionale.

L'offerta tecnica dovrà essere firmata, **in ogni pagina,** dal legale rappresentante dell'ente o persona munita di comprovati poteri di firma (in tal caso dovrà essere prodotta copia conforme all'originale della procura attestante i poteri di firma del sottoscrittore).
A pena di esclusione, l'offerta tecnica non dovrà contenere alcuna indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

La **Busta C – Offerta economica**, dovrà contenere l'Offerta Prezzi, (conforme al modello allegato 5 alla lettera d'invito e con apposizione di marca di bollo), recante il prezzo offerto per l'espletamento del servizio, IVA e ogni altro onere escluso.

L'importo dovrà essere espresso in cifre e in lettere; in caso di discordanza tra quanto espresso in numeri e quanto espresso in lettere prevarrà in ogni caso la cifra più favorevole al Committente.

**3 Modalità di svolgimento della gara**

A ciascun operatore economico invitato a presentare l'offerta verrà data successiva comunicazione della sede, data e ora della seduta pubblica dell'apertura delle offerte.

E' consentito presenziare alla seduta ad un solo rappresentante per ciascun concorrente.

In tale seduta la Commissione giudicatrice procederà alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti ed al rispetto del termine previsto per la presentazione degli stessi. Si procederà, quindi, all'apertura dei plichi medesimi ed alla verifica della presenza delle buste recanti all'esterno le diciture: *Busta A – Documentazione amministrativa, Busta B – Offerta tecnica, Busta C – Offerta economica.*

In tale seduta si provvederà altresì all'apertura delle buste riportanti all'esterno la dicitura: *Busta A – Documentazione amministrativa*, e *Busta B – Offerta tecnica.*

La Commissione, in apposita successiva seduta riservata, procederà quindi alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione del punteggio parziale relativo al parametro tecnico sulla base degli elementi illustrati al successivo punto *4 "Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta"*.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche verrà comunicata ai concorrenti, via telefax o posta elettronica certificata, la data in cui si procederà, in seduta aperta al pubblico, alla comunicazione del punteggio ottenuto in sede di offerta tecnica, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, alla lettura dei prezzi offerti ed all'attribuzione del relativo punteggio.

Al termine dei lavori si provvederà a sommare i punteggi parziali relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formulerà la graduatoria provvisoria in ragione del maggior punteggio ottenuto.

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. 163/2006. Non sono inoltre ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali, alternative, condizionate, plurime o difformi rispetto a quanto indicato nel Capitolato speciale d'appalto o che modificano le condizioni del Capitolato medesimo.

La Regione si riserva il diritto di:

- aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta ammessa;
- verificare la presenza di offerte anomale ai sensi dell'articolo 88 del D.Lgs. 163/2006;
- non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte pervenute venga ritenuta idonea, ai sensi dell'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;
- sospendere o non aggiudicare la gara.

La Regione provvederà a comunicare l'aggiudicazione ai soggetti di cui all'articolo 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Il contratto con l'ente aggiudicatario verrà stipulato a mezzo scrittura privata ai sensi dell'articolo 46, lettera "c", della L.R. n. 6/1980.

Il vincolo contrattuale per la Regione sorgerà, in ogni caso, solo nel momento in cui diverrà efficace l'aggiudicazione definitiva in seguito alla positiva conclusione delle verifiche, sul possesso dei prescritti requisiti, nei confronti dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario, entro i termini che saranno indicati dal Committente, dovrà:

- presentare la documentazione che verrà richiesta ai fini della stipula del contratto;
- costituire la cauzione definitiva con le modalità indicate all'articolo 15 del Capitolato;
- intervenire alla stipula del contratto.

La mancata presentazione dei documenti richiesti, l'esito negativo della verifica degli stessi, la mancata costituzione della cauzione definitiva o la mancata stipulazione del contratto da parte dell'ente affidatario, per cause non imputabili alla Regione, determineranno la revoca dell'aggiudicazione. L'aggiudicazione verrà altresì revocata nel caso in cui emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di offerta.

Nei suddetti casi, la Regione si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi l'opportunità e la convenienza, di aggiudicare la gara alla migliore offerta in ordine successivo nella graduatoria.
La predetta facoltà è riservata alla Regione anche in caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempimento o recesso dell'ente affidataria.

**4 Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta**

La presente gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

| PARAMETRO | PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE |
|---|---|
| Offerta tecnica | 80 |
| Offerta economica | 20 |
| Totale | 100 |

La valutazione dell'OFFERTA TECNICA sarà operata sulla base dei seguenti sub criteri di valutazione a cui corrispondono i relativi punteggi:

| SUB CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE |
|---|---|
| Esperienza maturata negli ultimi cinque anni nell'espletamento del servizio di in attività di valutazione di azioni finanziate dalla Commissione Europea | 10 |
| Esperienza maturata negli ultimi cinque anni nell'espletamento del servizio di in attività di valutazione di azioni finanziate dalla Commissione Europea nel quadro dei bandi EuropeAid | 15 |
| Grado di dettaglio della metodologia, attività proposte e congruità della tempistica | 50 |
| Curriculum del personale che effettuerà la valutazione | 5 |
| TOTALE | 80 |

Il punteggio attribuibile all'offerta economica verrà attribuito con metodo lineare partendo da un valore 0 (zero) nel caso in cui l'offerta corrisponda all'importo a base di gara ed un massimo di 20 (venti) punti da assegnare alla migliore offerta economica per ogni unità percentuale di ribasso sul costo posto a base di gara, con un massimo di 20 punti.

Il servizio di cui trattasi sarà aggiudicato all'ente che dalla somma dei punteggi tecnico ed economico avrà ottenuto il punteggio più elevato.

**Cauzioni:** Gli enti concorrenti, ai sensi dell'articolo 75 del D.lgs. n. 163/2006, **dovranno costituire:**

**a)** **un deposito cauzionale provvisorio** pari al 2% dell'importo posto a base di gara. Tale deposito dovrà essere costituito sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Regione. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs n. 385/93. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è

svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'ente dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito mediante autodichiarazione.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto di appalto, dell'eventuale risarcimento danni, nonché delle somme che la Regione dovesse eventualmente sostenere durante l'esecuzione della fornitura appaltata per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento, dovrà essere costituita, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006;

**b) una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva** pari al 10% dell'importo netto contrattuale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Nel caso l'offerta di gara presentasse un ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione. Gli importi sono ridotti nella misura del 50% a favore delle imprese in possesso dei requisiti previsti a norma dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/2006.

Resta salvo per la Regione l'esperimento di ogni altra sanzione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Il fornitore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Committente avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese del fornitore, prelevandone l'importo dal corrispettivo di appalto.

La cauzione dovrà essere valida per tutta la durata del contratto e resterà comunque vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali nonchè alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della Regione, entro e non oltre i sei mesi successivi.

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

(Codice interno: 282769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 539 del 25 settembre 2014

**Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalita' e interregionalita'. Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani". CIG 551246887E. Approvazione graduatoria ed aggiudicazione definitiva.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva l'aggiudicazinoe in via definitiva della gara d'appalto per affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalita' e Interregionalita'. Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", espletata mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 e artt. 121 e seguenti del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i..<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- DGR n. 2833 del 30/12/2013 di indizione della gara d'appalto a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 e artt. 121 e seguenti del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.<br>- DDR della Sezione Lavoro n. 158 del 07/04/2014 di approvazione degli atti necessari all'espletamento della procedura di gara.<br>- DDR della Sezione Lavoro n. 209 del 14/05/2014 di nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 84, comma 10, del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 s.m.i.<br>- Verbali di gara sia delle sedute pubbliche sia delle sedute riservate della Commissione giudicatrice.<br>- Atti relativi alla verifica dei requisiti prescritti, ai sensi degli artt. 38 e 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.o. |

Il Direttore

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione n. 2833 del 30 dicembre 2013 con cui la Giunta Regionale ha indetto la gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 e artt. 121 e seguenti del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e interregionalità. Progetto "Diffusione di *best practices* presso gli uffici giudiziari italiani", secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo decreto legislativo. L'importo a base di gara è stato fissato in Euro 75.000,00.- IVA esclusa, con divieto di offerte in aumento (Cod. CIG 551246887E).

- il decreto dirigenziale della Sezione Lavoro n. 158 del 7 aprile 2014 di approvazione degli atti necessari all'espletamento della predetta procedura di gara, in particolare del bando di gara e del capitolato e disciplinare di gara con annessi sub allegati.

CONSIDERATO quanto segue:

- entro il termine e nei modi previsti dal bando di gara e dal capitolato e disciplinare di gara, approvati con il sopra citato DDR n. 158/2014, sono pervenuti alla stazione appaltante n. 7 plichi, inviati dalle seguenti imprese concorrenti, come si evince dal verbale di gara della seduta pubblica del 15 maggio 2014, Rep. n. 7165, registrato a Venezia il 19 maggio 2014 al n. 747 serie Atti Pubblici:

1) KPMG ADVISORY S.p.A. con sede in Milano

2) KÀIROS S.p.A. con sede in Venezia

3) ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano

4) QSM S.r.l. con sede in Catania

5) Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. con sede in Roma, mandataria, e LUISS GUIDO CARLI con sede in Roma

5) LATTANZIO & ASSOCIATI S.p.A. con sede in Milano

7) ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE Soc. Coop. con sede in Milano.

- in tale seduta, come più precisamente si evince dal predetto verbale di gara, dopo l'apertura di predetti plichi e delle "Buste A - documentazione amministrativa" e l'esame della documentazione stessa, la Commissione giudicatrice ha deciso di escludere, per i motivi di cui al succitato verbale, il concorrente QSM S.r.l. con sede in Catania e di ammettere le altre suddette imprese.

- le imprese concorrenti ammesse alla gara hanno presentato, per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto, le seguenti offerte, il cui importo indicato non è comprensivo di IVA 22%, conseguendo i punteggi per l'offerta tecnica e l'offerta economica indicati nella tabella sotto riportata, come da verbale della seduta pubblica del 17 giugno 2014, Rep. n. 7177, registrato a Venezia il 20 giugno 2014 al n. 871 serie Atti Pubblici:

| SOGGETTO CONCORRENTE | PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA | OFFERTA ECONOMICA | PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA | TOTALE PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| KPMG ADVISORY S.p.A. | 78,58 | Euro 56.250,00 | 14,70 | 93,28 |
| KÀIROS S.p.A. | 53,73 | Euro 59.250,00 | 12,35 | 66,08 |
| ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS S.p.A. | 77,28 | Euro 50.757,00 | 19,01 | 96,29 |
| Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI | 70,23 | Euro 69.750,00 | 4,11 | 74,34 |
| LATTANZIO & ASSOCIATI S.p.A. | 71,93 | Euro 49.500,00 | 20 | 91,93 |
| ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE Soc. Coop. | 77,09 | Euro 56.992,79 | 14,11 | 91,20 |

- l'offerta del concorrente ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS S.p.A., in quanto migliore offerta, avendo ottenuto il punteggio complessivo maggiore tra le offerte ammesse, è stata assoggettata a verifica, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006.

- nella seduta pubblica del 28 luglio 2014, come da verbale in pari data, Rep. n. 7192, registrato a Venezia il 29 luglio 2014 al n. 1136 serie Atti Pubblici, dopo che il presidente della Commissione ha comunicato che le giustificazioni fatte pervenire dal concorrente ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS S.p.A. sono state ritenute sufficientemente pertinenti ad escludere l'incongruità dell'offerta presentata dal concorrente medesimo e conseguentemente a giudicare nel complesso tale offerta affidabile, la Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ha aggiudicato provvisoriamente la gara per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse del Tribunale per i Minorenni di Venezia al concorrente ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS SPA con sede in Milano, avendo lo stesso conseguito il punteggio complessivo maggiore pari a punti 96,29.

VISTI i verbali di gara delle sedute pubbliche nonché delle sedute riservate della Commissione giudicatrice.

1. ERNST YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 96,29
2. KPMG ADVISORY S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 93,28
3. LATTANZIO E ASSOCIATI S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 91,93
4. ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE Soc. Coop. punteggio complessivo ottenuto 91,20
5. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI punteggio complessivo ottenuto 96,29
6. KÀIROS S.p.A.

punteggio complessivo ottenuto 66,08.

RITENUTO, altresì, di aggiudicare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e interregionalità. Progetto "Diffusione di *best practices* presso gli uffici giudiziari italiani" all'impresa ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano per l'importo di Euro 50.757,00.- IVA esclusa.

DATO ATTO che sono state effettuate, con esito positivo, ai sensi dell'art. 38 ed art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le verifiche, nei confronti dell'aggiudicatario e del concorrente che segue nella graduatoria, del possesso sia dei requisiti di ordine generale sia dei requisiti di ordine speciale dichiarati dagli stessi concorrenti in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara.

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

VISTO il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980 n. 6 e s.m.i.

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997 n.1 e s.m.i. e la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

VISTA la DGR 30 dicembre 2013 n. 2986.

decreta

1. Di dare atto che per la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e interregionalità. Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", indetta con la DGR n. 2833/2013, sono pervenute alla stazione appaltante, entro il termine e nei modi previsti dal bando di gara e dal capitolato-disciplinare di gara, n. 7 offerte, come da verbale di gara della seduta pubblica del 15 maggio 2014, Rep. n. 7165, registrato a Venezia il 19 maggio 2014 al n. 747 serie Atti Pubblici; in tale seduta, come più precisamente si evince dal succitato verbale di gara, dopo l'apertura dei sette plichi pervenuti e delle "Buste A - documentazione amministrativa" nonchè l'esame della documentazione stessa, la Commissione giudicatrice, ha deciso di escludere, per i motivi di cui al citato verbale, il concorrente QSM S.r.l. con sede in Catania e di ammettere alla gara le seguenti imprese concorrenti:

- KPMG ADVISORY S.p.A. con sede in Milano
- KÀIROS S.p.A. con sede in Venezia
- ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano
- QSM S.r.l. con sede in Catania
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. con sede in Roma, mandataria, e LUISS GUIDO CARLI con sede in Roma
- LATTANZIO & ASSOCIATI S.p.A. con sede in Milano
- ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE Soc. Coop. con sede in Milano.

2. Di dare atto delle risultanze della predetta gara d'appalto contenute nei verbali delle sedute di gara, come meglio specificato in premessa.

3. Di approvare la seguente graduatoria definitiva relativa alla succitata gara d'appalto:

1. ERNST YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 96,29
2. KPMG ADVISORY S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 93,28
3. LATTANZIO E ASSOCIATI S.p.A. punteggio complessivo ottenuto 91,93
4. ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE Soc. Coop. punteggio complessivo ottenuto 91,20

| | |
|---|---|
| 5. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI | punteggio complessivo ottenuto 96,29 |
| 6. KÀIROS S.p.A. | punteggio complessivo ottenuto 66,08. |

4. Di aggiudicare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e interregionalità. Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" all'Impresa ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano (P.IVA e C.F. 13221390159) per l'importo di Euro 50.757,00.-, IVA esclusa.

5. Di dare atto che sono state effettuate, con esito positivo, ai sensi dell'art. 38 ed art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dell'aggiudicatario e del concorrente che segue nella graduatoria, le verifiche del possesso sia dei requisiti di ordine generale sia dei requisiti di ordine speciale dichiarati dagli stessi concorrenti in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara e che, pertanto, la presente aggiudicazione definitiva è efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006.

6. Di comunicare ai concorrenti l'esito della presente gara.

7. Di subordinare lo svincolo della polizza fideiussoria presentata, quale garanzia provvisoria, per la partecipazione alla presente gara, dall'Impresa aggiudicataria, ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano, alla presentazione della cauzione definitiva e alla sottoscrizione del contratto;

8. Di svincolare e restituire i depositi cauzionali presentati, quale garanzia provvisoria, per la partecipazione alla presente gara, dalle restanti Imprese concorrenti .

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

10. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 282770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 602 del 30 settembre 2014

**Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia . P.O.R. Veneto F.S.E: 2007/2013 - Obiettivo " Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Progetto " Diffusione di best practice presso gli uffici giudiziari italiani". CIG 551246887E. Decreto della Sezione Lavoro n. 539 del 25.09.2014. Rettifica**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede alla rettifica degli errori materiali presenti nel DDR della Sezione Lavoro n. 539 del 25.09.2014 di approvazione graduatoria ed aggiudicazione definitiva.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- DGR n. 2833 del 30.12.2013 di indizione della gara di appalto a procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 e artt. 121 e seguenti del D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.<br>- DDR della Sezione Lavoro n. 158 del 07.04.2014 di approvazione degli atti necessari all'espletamento della procedura di gara.<br>- DDR della Sezione Lavoro n. 209 del 14.05.2014 di nomina della Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84, comma 10, del D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m. i.<br>- Verbali di gara sia delle sedute pubbliche sia delle sedute riservate della Commissione giudicatrice.<br>- Atti relativi alla verifica dei requisiti prescritti ai sensi degli artt. 38 e 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i..<br>- DDR della Sezione Lavoro n. 539 del 25.09.2014 di approvazione graduatoria ed aggiudicazione definitiva. |

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 2833 del 30 dicembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha indetto la gara d'appalto a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006, per la realizzazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale per i Minorenni di Venezia. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse V Transnazionalità e interregionalità. Progetto "*Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"*.

VISTO il DDR n. 539 del 25.09.2014 con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva ed ad aggiudicare la succitata gara d'appalto all'impresa ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. con sede in Milano per l' importo di Euro 50.757,00 - IVA esclusa.

RILEVATO che a pagina 3 del suddetto provvedimento, per mero errore materiale, è stato indicato, in riferimento al Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI, il punteggio complessivo assegnato di 96,29 anziché, come corretto, il punteggio di 74,34 e che tale errore si è ripetuto anche nella parte dispositiva alla pagina 4 punto 3 del medesimo provvedimento.

CONSIDERATO che, a pagina 2 del medesimo decreto, nella tabella riepilogativa dei punteggi complessivi assegnati alle imprese concorrenti alla gara in oggetto è stato correttamente indicato, in riferimento al Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI, il "*totale punteggio*" di 74,34, di cui punti 70,23 per l'offerta tecnica e punti 4,11 per l'offerta economica, come da verbale di gara della seduta pubblica del 17.06.2014 Rep. 7177, registrato a Venezia il 20.06.2014 al n. 871 serie Atti Pubblici.

RILEVATO, altresì, che sempre a pagina 3 del citato decreto punto 1 del dispositivo, è stata erroneamente indicata quale impresa concorrente ammessa alla gara la ditta QSM S.r.l. con sede in Catania, laddove come correttamente riportato sia a pagina 2 che a pagina 3 dello stesso provvedimento, la medesima ditta è stata esclusa per i motivi di cui al verbale di gara della seduta pubblica del 15.05.2014, Rep. 7165, registrato a Venezia il 19.05.2014 al n. 747 serie Atti Pubblici.

RITENUTO che è, pertanto, necessario provvedere alla rettifica delle parti di testo del provvedimento in oggetto, nel quale si sono verificati gli errori materiali sopra evidenziati.

RITENUTO che, ad eccezione dei suindicati errori materiali, il DDR n. 539 del 25.09.2014 deve considerarsi valido ed efficace sotto ogni profilo.

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, s.m.i.

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997 n.1

VISTA la L.R. n.54 del 31 dicembre 2012

VISTA la DGR n. 2139 del 25.11.2013

VISTA la DGR n. 2986 del 30.12.2013

VISTI i verbali delle sedute pubbliche di gara in data 15.05.2014, 04.06.2014, 17.06.2014 e 28.07.2014.

decreta

1. Di rettificare gli errori materiali presenti nel decreto della Sezione Lavoro n. 539 del 25.09.2014 come segue:

- di eliminare dall'elenco delle imprese concorrenti ammesse di cui al punto 1 del dispositivo la ditta QSM S.r.l., con sede in Catania, in quanto esclusa per i motivi indicati nel verbale di gara della seduta pubblica del 15.05.2014, Rep. 7165, registrato a Venezia il 19.05.2014 al n. 747 serie Atti Pubblici.
- nelle premesse, laddove viene riportato il punteggio complessivo conseguito nella graduatoria finale dal concorrente Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI, di sostituire il punteggio di 96,29, ivi erroneamente indicato, con quello corretto di 74,34, come risulta dai verbali della Commissione di valutazione, in particolare dal verbale della seduta pubblica del 17.06.2014 Rep. 7177, registrato a Venezia il 20.06.2014 al n. 871 serie Atti Pubblici.;
- di apportare la predetta correzione anche al punto 3 del dispositivo del DDR n. 539/2014, il quale, a seguito di tale modifica, risulta disporre quanto segue:

"*di approvare la seguente graduatoria definitiva relativa alla succitata gara d'appalto*:

1. ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A. *punteggio complessivo ottenuto 96,29*

2. KPMG ADVISORY S.p.A. *punteggio complessivo ottenuto 93,28*

3. LATTANZIO E ASSOCIATI S.p.A. *punteggio complessivo ottenuto 91,93*

4. ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE SOC. COOP *punteggio complessivo ottenuto 91,20*

5. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

tra INTERSISTEMI ITALIA S.p.A. e LUISS GUIDO CARLI *punteggio complessivo ottenuto 74,34*

6. KAIROS S.p.A. *punteggio complessivo ottenuto 66,08".*

2. Di considerare, ad eccezione dei suindicati errori materiali, il DDR n. 539 del 25.09.2014 valido ed efficace sotto ogni profilo.

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 283221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 635 del 07 ottobre 2014

**DGR n. 1637 del 9 settembre 2014 - Interventi anno 2014 per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nella lista di mobilita', di cui all'articolo 6, L. n. 223/1991 e dei lavoratori ammessi al trattamento di mobilita' in deroga. DGR n. 1675/2011- Art. 26. Legge Regionale n. 3/2009 - Proroga dei termini per la presentazione delle candidature da parte delle agenzie per il lavoro.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prorogano i termini per la presentazione delle candidature delle Agenzie per il lavoro interessate a partecipare alla sperimentazione dell'intervento approvato con la DGR n. 1637/2014. |

Il Direttore

- vista la DGR n. 1637 del 9 settembre 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, per l'anno 2014, la direttiva "Interventi per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nella lista di mobilità, di cui all'articolo 6, L. n. 223/1991 e dei lavoratori ammessi al trattamento di mobilità in deroga" e l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature, da parte delle Agenzie per il Lavoro, interessate a partecipare alla sperimentazione dell'intervento;
- considerato che l'Avviso dava 30 giorni di tempo per la presentazione delle candidature a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V., avvenuta il 19 settembre 2014;
- considerato che alla data odierna non sono ancora pervenute domande;
- ritenuto utile concedere un ulteriore periodo, fino al 31 ottobre 2014, per la presentazione delle candidature
- attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la proroga al 31 ottobre 2014 dei termini per la presentazione delle candidature, da parte delle Agenzie per il Lavoro, interessate a partecipare alla sperimentazione dell'intervento approvato con la DGR n. 1637/2014
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche.

Pier Angelo Turri

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 282386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 402 del 25 settembre 2014

**Affidamento alla ditta Bilfinger sielv Facility Management s.r.l. del servizio Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione alla sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Periodo ott. 2014 - ott. 2016 - CIG Z2410AB5C8. DGRV 2401 DEL 27/11/2012.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida il servizio di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva di n. 2 sedi regionali in gestione alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, e di n. 3 caselli/magazzini idraulici distribuiti nel territorio di competenza, per periodo ottobre 2014 ottobre 2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RDO n. 585107. Offerta economica della ditta Bilfinger Facility Management s.r.l. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 39/2001, art. 50, sono affidati alle strutture periferiche regionali i fondi economali per il funzionamento degli uffici;

- la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova e dei magazzini/caselli idraulici di Pontevigodarzere, Battaglia Terme e Cà Bianca - Periodo ottobre 2014 - ottobre 2016;

- per l'acquisizione di forniture e servizi disciplinati dalla D.G.R.V 2401 del 27.11.2012, il responsabile del procedimento è tenuto a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.PA.);

VISTO che, a seguito di Richiesta di offerta (R.D.O. n. 585107) a n. 5 ditte, effettuata mediante le procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) hanno presentato l'offerta n. 3 ditte ed è risultata aggiudicataria la Ditta "Bilfinger Sielv Facility Management s.r.l.", con sede in Fossò (Ve), via VIII strada n. 9 - C.F. e P.IVA 04131800270, che ha offerto l'importo complessivo di Euro 12.908,80 per il servizio in oggetto;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14 dell'allegato A alla DGR 2401/2012, alla ditta Bilfinger Sielv Facility Management s.r.l. di Fossò (Ve), , per un importo di Euro 12.908,80 (IVA esclusa), come da offerta presentata tramite il M.E.P.A.;

CONSIDERATO che l'incarico, della durata di due anni, sarà formalizzato con le modalità e nelle forme previste nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa riguardanti le attività in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto;

VISTO il D.P.R. 207/10

VISTO il D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.

VISTA la L.R. 39/01

VISTA la D.G.R. 2401/2012

decreta

1. di affidare alla Ditta "Bilfinger Sielv Facility Management s.r.l.", con sede in Fossò (Ve), via VIII strada n. 9 - C.F. e P.IVA 04131800270, il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova per il periodo ottobre 2014 - ottobre 2016 per un importo di Euro 12.908,80;
2. di liquidare e provvedere ai relativi pagamenti, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto, alla ditta "Bilfinger Sielv Facility Management s.r.l.", con imputazione sul fondo economale assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001, su presentazione di regolare fattura a lavori eseguiti ed accertati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

*Sezione seconda*

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 283020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1660 del 15 settembre 2014

**Concessione proroga per i progetti di servizi alla prima infanzia approvati con DGR n. 1432 del 6.9.2011, relativi alle domande presentate nell'anno 2010 da parte dei soggetti privati.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto, viene concessa proroga fino al 30.09.2016 per la conclusione dei progetti di cui alla DGR n. 1432 del 06.09.2011. |

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n.32/90 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi alla prima infanzia: Asili Nido e Servizi Innovativi" promuove la realizzazione di strutture ed interventi rivolti alla prima infanzia, al fine di favorire una capillare estensione dei servizi per l'infanzia nonché per soddisfare la molteplicità dei bisogni del bambino, della famiglia e della comunità locale.

La stessa legge regionale definisce le diverse tipologie dei Servizi alla prima infanzia che possono essere istituiti nel territorio, successivamente riviste con DGR n. 84/07, provvedimento applicativo della L.R. n. 22/02.

Ai sensi della suddetta legge del 1990, conla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1432 del 06.09.2011, sono stati approvati dei progetti con assegnazione di contributo in conto capitale per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia, le cui domande erano state presentate nell'anno 2010 dai soggetti privati.

Il suddetto provvedimento di Giunta Regionale stabiliva che i lavori dovevano terminare entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto ossia entro il 20.09.2013; con successivo Decreto del Dirigente Regionale n. 357 del 1.10.2013 era stata concessa un ulteriore proroga al 20.09.2014.

Si rileva che a tutt'oggi i fondi già impegnati sul capitolo 100649, sono disponibili per l'erogazione dei contributi in oggetto, ai sensi della L.R. n. 39/01, art. n. 51, inderogabilmente fino al 2018.

Alcuni Enti interessati al contributo di cui alla precedente deliberazione, sono stati impossibilitati per cause di forza maggiore a concludere i lavori nei termini prefissati, ovvero difficoltà nell'ottenimento di fidi bancari, mancanza di solvibilità, difficoltà burocratico/amministrative incontrate durante il cronoprogramma delle opere da realizzarsi ed hanno formalmente richiesto una proroga, motivata e depositata agli atti del Dipartimento competente. Premesso ciò, si ritiene coerente sostenere i sopra indicati Enti affinché possano ultimare quanto già avviato, in considerazione degli obiettivi che la legge regionale in oggetto si prefigge e a salvaguardia dell'interesse pubblico per il compimento delle opere, vista anche la valenza sociale che le stesse rivestono sul territorio. Considerato quanto sopra espresso si propone di concedere una proroga fino al 30.09.2016 agli enti che non hanno ancora portato a termine i lavori, indicati nell'**Allegato A** della presente Deliberazione.

Contestualmente si prende attoche con nota del 16 maggio 2014 la società Arcobaleno di Colle Umberto (TV) ha comunicato che da gennaio 2014 la nuova ragione sociale è Arcobaleno s.n.c. in sostituzione di Arcobaleno s.a.s., mentre rimangono invariati il codice fiscale e la partita IVA ovvero 03015640265.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la L.R. n. 32/1990;

- vista la L.R. n. 11/2001;

- vista la L.R. n. 39/2001;

- vista la L.R. n. 22/2002;

- vista la L.R. n. 2/2006;

- vista la DGR n. 1432 del 6.9.2011;

- visto il DDR n. 357 del 1.10.2013;

delibera

1. di approvare le premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di concedere una proroga fino al 30.09.2016, agli enti di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia e contestuale invio della documentazione finale già indicata nel provvedimento regionale n. 1432/2011;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1660 del 15 settembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

L.R. n. 32/1990, contributi in conto capitale anno 2010 - Enti Privati

| N° | Codice Fiscale | Partita IVA | Provincia | Comune Ente | Ente titolare | Provincia servizio | Comune Servizio | Denominazione Servizio | Capacità Ricettiva fascia 3-36 mesi | Tipologia | % di copertura comunale | Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 1 | Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 2 | Importo massimo finanziabile | Contributo regionale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 04068300286 | 04068300286 | PD | PADOVA | S.P.E.S. | PD | CURTAROLO | ASILO NIDO CASA DELLE FIABE | 44 | AN | 0,00% | € 734.528,00 | € 87.500,00 | € 386.309,44 | € 156.455,32 |
| 2 | 02648090583 | 01094971007 | PD | PADOVA | CONGREGAZIONE PADRI ROGAZIONISTI S.CUORE DI GESU' - IST.ANTONIANO PADRI ROGAZIONISTI | PD | PADOVA | MICRONIDO ISTITUTO ANTONIANO PADRI ROGAZIONISTI - PADRE ANNIBALE | 32 | MN | 0,00% | € 148.786,61 | € 30.000,00 | € 143.029,29 | € 57.926,86 |
| 3 | 92224480282 | | PD | PADOVA | FONDAZIONE CANA ADELIA | PD | PADOVA | MICRONIDO CASA DI PIMPA | 13 | MN | 0,00% | € 481.000,00 | € 42.000,00 | € 280.952,32 | € 113.785,69 |
| 4 | 00208350298 | 00208350298 | RO | COSTA DI ROVIGO | ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA OSTI | RO | COSTA DI ROVIGO | NIDO INTEGRATO ANNA OSTI | 16 | NI | 0,00% | € 44.000,00 | € 25.000,00 | € 51.726,56 | € 20.949,26 |
| 5 | 04163330261 | 04163330261 | TV | SALGAREDA | BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | TV | PONTE DI PIAVE | MICRONIDO BABY SCHOOL | 30 | MN | 0,00% | € 500.000,00 | € 40.000,00 | € 263.392,80 | € 106.674,08 |
| 6 | 04163330261 | 04163330261 | TV | SALGAREDA | BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | TV | SALGAREDA | MICRONIDO BABY SCHOOL | 23 | MN | 0,00% | € 320.000,00 | € 40.000,00 | € 201.934,48 | € 81.783,46 |
| 7 | 93003840241 | 02696060249 | VI | CHIUPPANO | PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI | VI | CHIUPPANO | NIDO INTEGRATO | 16 | NI | 0,00% | € 55.000,00 | € 16.300,00 | € 57.040,00 | € 23.101,20 |
| 8 | 92007600270 | | VE | PORTOGRUARO | PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA PURIFICAZIONE | VE | PORTOGRUARO | MICRONIDO PORTOVECCHIO | 30 | MN | 6,34% | € 210.000,00 | € 30.000,00 | € 192.000,00 | € 57.600,00 |
| 9 | 92148370288 | | PD | VIGONZA | ASSOCIAZIONE I SETTE NANI | PD | VIGONZA | MICRONIDO I SETTE NANI | 16 | MN | 7,56% | € 53.319,47 | € 17.500,00 | € 56.655,58 | € 16.996,67 |
| 10 | 04215660269 | 04215660269 | TV | MONTEBELLUNA | SIC. SRL UNIPERSONALE | TV | MONTEBELLUNA | MICRONIDO IL DELFINO | 20 | MN | 14,80% | € 449.499,38 | € 46.000,00 | € 175.595,20 | € 52.678,56 |
| 11 | 00766800239 | 00766800239 | VR | GREZZANA | ASILO INFANTILE "ING.LUIGI TUBALDINI" | VR | GREZZANA | NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO" | 24 | NI | 17,72% | € 122.872,00 | € 13.610,00 | € 109.185,60 | € 24.020,83 |
| 12 | 02783810241 | 02783810241 | VI | MONTECCHIO MAGGIORE | IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U. | VI | MONTECCHIO MAGGIORE | ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO" | 30 | AN | 18,32% | € 207.000,00 | € 25.000,00 | € 185.600,00 | € 40.832,00 |
| 13 | 95006120240 | 02730630247 | VI | CAMISANO VICENTINO | PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA | VI | CAMISANO VICENTINO | NIDO INTEGRATO S. MARIA BERTILLA | 32 | NI | 18,76% | € 248.000,00 | € 12.500,00 | € 208.400,00 | € 45.848,00 |
| 14 | 03503280236 | 03503280236 | VR | CASTELNUOVO DEL GARDA | CENTRO INFANZIA LA PIGOTTA SRL | VR | CASTELNUOVO DEL GARDA | MICRONIDO "LA PIGOTTA" | 30 | MN | 19,03% | € 100.000,00 | € 40.000,00 | € 110.987,30 | € 24.417,21 |
| 15 | 92030070285 | 03389430285 | PD | CARTURA | PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA | PD | CARTURA | NIDO INTEGRATO "I BIMBI" | 32 | NI | 19,12% | € 36.303,67 | € - | € 29.042,94 | € 6.389,45 |
| 16 | 03015640265 | 03015640265 | TV | COLLE UMBERTO | ARCOBALENO SNC | TV | COLLE UMBERTO | MICRONIDO ARCOBALENO | 30 | MN | 19,87% | € 13.960,00 | € 8.152,00 | € 17.689,60 | € 3.891,71 |
| 17 | FRRSRN79D47E512Y | 03941410239 | VR | BEVILACQUA | FERRARI SABRINA | VR | BEVILACQUA | MICRONIDO L'IPPOCASTANO | 15 | MN | 26,67% | € 238.206,02 | € 17.221,58 | € 129.980,01 | € 22.946,34 |
| 18 | 03773100239 | 03773100239 | VR | SAN MARTINO BUONALBERGO | LE FATE SOC. COOP.SOC. ONLUS | VR | SAN MARTINO BUONALBERGO | NIDO AZIENDALE FATE E FOLLETTI | 13 | NA | 28,98% | € 3.150,00 | € 2.795,00 | € 4.756,00 | € 839,65 |
| | | | | | | | | | **446** | | | | | **€ 2.604.277,11** | **€ 857.136,29** |

(Codice interno: 282883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1711 del 29 settembre 2014

**Indirizzi per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari di interesse regionale.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Stante la scadenza al 31 dicembre 2014 dell'attuale gestione del servizio ferroviario di interesse regionale e locale da parte di Trenitalia S.p.A., al fine di procedere ad un nuovo affidamento di detto servizio mediante gara, con il presente provvedimento si formulano gli indirizzi per l'avvio delle procedure concorsuali, incaricando la Società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. di espletare le attività tecniche necessarie. |

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto esercita le competenze in materia di trasporto regionale ai sensi del decreto legislativo 422/1997 e persegue l'obiettivo di soddisfare la domanda di mobilità anche mediante la modalità ferroviaria.

I servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale nell'ambito del territorio veneto, di cui all'art. 9 del D. Lgs. 422/1997, con esclusione della linea Adria - Mestre, sono attualmente disciplinati dal contratto pluriennale, stipulato tra la Regione del Veneto e Trenitalia S.p.A. in data 23.09.2010, denominato "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01.01.2009-31.12.2014".

Detto contratto è stato oggetto di modifica in forza dell'"Atto modificativo - integrativo del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01.01.2009-31.12.2014", il cui schema è stato approvato il 10 aprile 2013 con DGR n. 436 e sottoscritto il 27 maggio 2013, finalizzato all'avvio dal 15 dicembre 2013 del sistema di orario cadenzato veneto.

Il rapporto contrattuale con Trenitalia S.p.A. ha, quindi, scadenza il 31 dicembre 2014 e con raccomandata a firma del Presidente del 30 dicembre 2013, è stata attivata la procedura prevista in contratto all'art. 3, commi 1 e 2, con comunicazione al gestore della volontà di non rinnovare la durata del rapporto alla data di scadenza del primo periodo di sei anni ed è stata chiesta la prosecuzione del servizio nei 12 mesi successivi al termine di durata dello stesso.

In data 26 febbraio 2014 è stata pubblicata sulla GUCE l'informazione dettata dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, contenente la previsione della gara d'appalto aperta per quanto riguarda l'attuale servizio svolto da Trenitalia S.p.A.

Peraltro, il panorama normativo in cui si inserisce l'affidamento dei servizi di trasporto ferroviario risulta particolarmente complesso ed in continua evoluzione.

Alla normativa interna dettata dal D. Lgs. 422/1997 e dalla L.R. 25/1998, si devono sommare gli interventi costituzionali sul settore e, non da ultimo, la disciplina comunitaria di cui al Reg. (CE) 1370/2007.

Agli aspetti normativi si aggiungono, nella previsione di una gara, le valutazioni da operare con riguardo, tra l'altro, ad eventuali clausole sociali relative al personale dipendente, ai rapporti con le regioni contermini e relativi gestori del servizio operanti ed alla disponibilità del materiale rotabile e delle officine di manutenzione, su cui si è recentemente espressa anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Peraltro, una procedura di rilevanza europea nel settore ferroviario, in cui notevole rilevanza ricopre la disponibilità del materiale rotabile e di depositi, officine e luoghi di ricovero dei mezzi, fa prevedere tempi di presa del possesso del servizio da parte dell'aggiudicatario che vanno oltre il limite della durata massima del contratto con l'attuale gestore, con conseguente necessità di disciplina di un periodo transitorio.

In tale contesto, è comunque intenzione della Regione del Veneto addivenire nel più breve tempo possibile alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale.

Gli indirizzi preliminari necessari per l'espletamento delle procedure concorsuali sono di seguito elencati, ed esplicitati nell'**Allegato A)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

1) *Individuazione dei servizi oggetto di gara*

Servizi ferroviari (attualmente gestiti da Trenitalia S.p.A.) di cui all'art. 9 del D.Lgs. 422/1997 per circa treni*km 14.826.593 (dati del progetto di orario cadenzato approvato con DGR n. 2842 del 28.12.2012) .

2) *Quantificazione economica del corrispettivo dei servizi oggetto di gara*

Ai fini di una prima valutazione, il valore economico del corrispettivo è indicato con riguardo ai servizi svolti dall'attuale gestore (valore stimato anno 2014 Euro 142.100.000,00 oltre IVA, indicato nell'Atto integrativo al Contratto), oltre alle Variazioni in Corso d'Orario che potranno intervenire fino alla scadenza del rapporto contrattuale con Trenitalia S.p.A.

3) *Durata del nuovo affidamento.*

La durata del servizio che verrà messo a gara è stabilita in anni 10, con eventuale proroga di ulteriori 5 anni.

Per avviare ed espletare le sopracitate procedure di gara necessita definire il programma di esercizio, la disponibilità di materiale rotabile, depositi, officine, aree ricovero mezzi, organico disponibile e quant'altro necessario per garantire a tutti i concorrenti la "par condicio".

Occorre, quindi, la predisposizione di un progetto puntuale, bando di gara e relativo capitolato e contratto di servizio.

Sistemi Territoriali S.p.A., interamente controllata dalla Regione del Veneto per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., svolge il servizio ferroviario sulla linea ferroviaria Adria - Mestre, di cui gestisce la relativa infrastruttura ed i beni mobili ed immobili attinenti la linea stessa, ha anche espletato, nel corso degli ultimi anni, attività di monitoraggio sul servizio ferroviario regionale di cui, da ultimo, a fronte della DGR n. 2629 del 30/12/2013; detiene quindi una conoscenza approfondita delle problematiche del servizio ferroviario veneto.

La medesima Società regionale, inoltre, ha svolto per conto della Regione le procedure concorsuali volte all'acquisto tramite contratto di leasing di nuovo materiale rotabile.

In particolare, con la disposizione dell'articolo 86 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, così come modificata ed integrata dall'articolo 22 della legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 e dalla successiva legge regionale 23 ottobre 2009, n. 29, la Sistemi Territoriali S.p.A. è stata autorizzata a contrarre operazioni di leasing finanziario per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato a garantire la produzione programmata del servizio di trasporto pubblico locale.

Sulla scorta del contributo concesso, la società ha indetto le procedure di gara aperta per il servizio di fornitura "chiavi in mano" dei convogli ferroviari di nuova costruzione, nonché per il servizio di locazione finanziaria dei convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per il trasporto regionale viaggiatori di nuova costruzione.

La Sistemi Territoriali S.p.A. ha, quindi, acquisito le competenze necessarie ad operare le valutazioni di mercato relative anche alle tempistiche ed alle modalità di messa a disposizione del materiale rotabile.

Peraltro, la stessa Sistemi Territoriali S.p.A. è stata investita con DGR n. 1589 del 10.09.2013 delle procedure per la riorganizzazione del settore ferroviario regionale con previsione della costituzione di una Agenzia regionale avente, tra le altre competenze, quelle connesse alle gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

La medesima Società ha inoltre partecipato, quale componente il gruppo di lavoro, allo studio dell'orario cadenzato su tutto il territorio veneto.

Stante le esperienze acquisite e considerata la complessità della procedura e la molteplicità degli elementi da valutare, si intende incaricare la Sistemi Territoriali S.p.A. di svolgere tutte le attività tecniche finalizzate alla predisposizione del progetto e tutti gli atti propedeutici all'espletamento della gara d'appalto di rilevanza europea, a partire dalla definizione del quadro di disciplina normativa e delle condizioni oggettive di mercato sotto i molteplici aspetti tecnici, temporali ed economici, per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario. Per tali attività, Sistemi Territoriali S.p.A. potrà utilizzare risorse finanziarie già a sua disposizione, che, allo stato attuale, paiono consentire un adeguato sviluppo e approfondimento delle tematiche da affrontare, con modalità che la società stessa individuerà autonomamente.

La Regione Veneto, per il tramite delle strutture facenti capo all'Area Infrastrutture, impartirà gli indirizzi generali per l'espletamento dell'incarico di cui si tratta, verificherà la adeguatezza del materiale prodotto nonché il rispetto della tempistica, sulla base di un cronoprogramma concordato. Una volta ritenuti soddisfacenti, gli atti finali saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale. Il riferimento per tali attività di monitoraggio e supervisione resta la Sezione Mobilità dell'Area Infrastrutture.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il D. Lgs. 422/1997;

- Vista la L.R. 25/1998;

- Visto il Reg. (CE) 1370/2007;

- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei "servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale" sulla scorta degli indirizzi preliminari di cui all'**Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente atto, ed a tal fine di conferire incarico alla società interamente controllata Sistemi Territoriali S.p.A. di svolgere tutte le attività tecniche finalizzate alla predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'espletamento della gara;

3. di stabilire che la Regione per il tramite delle strutture facenti capo all'Area Infrastrutture impartirà gli indirizzi necessari per l'espletamento delle attività di cui al punto 2, sulla base di un cronoprogramma concordato, e che i relativi atti finali saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale;

4. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la definizione del dettaglio delle attività e della cronologia per l'esecuzione delle attività tecniche, operando d'intesa con Sistemi Territoriali S.p.A.;

5. di dare atto che per l'espletamento del presente incarico, risultano sufficienti le risorse finanziarie già nella disponibilità di Sistemi Territoriali S.p.A.;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1711 del 29 settembre 2014



**Indirizzi preliminari per l'espletamento delle procedure concorsuali**

*Individuazione dei servizi oggetto di gara*

La gara avrà per oggetto tutti i servizi ferroviari attualmente svolti nella regione Veneto di cui all'art. 9 del D.Lgs. 422/1997 per circa treni*km 14.826.593 (dati del progetto di orario cadenzato approvato con DGR n. 2842 del 28.12.2012), che potranno variare a seguito delle ulteriori VCO che saranno attivate all'atto della pubblicazione della gara.

L'ambito territoriale regionale, nella sua unitarietà (con esclusione della linea Adria – Mestre oggetto, peraltro, di disciplina specifica ai sensi dell'art. 8 del D Lgs. 422/1997) viene ritenuto il bacino di riferimento ottimale per la programmazione e lo svolgimento dei servizi oggetto di prossima gara, tale da consentire le necessarie economie di gestione e l'accrescimento degli standard qualitativi, dei livelli di efficacia, di ammodernamento e di investimento, anche in rapporto al servizio già svolto negli ultimi anni dal gestore Trenitalia S.p.A. nel medesimo ambito territoriale.

*Quantificazione economica del corrispettivo dei servizi oggetto di gara*

Il valore economico dei servizi oggetto di gara sarà oggetto di successivi provvedimenti, sulla scorta delle risultanze progettuali che saranno effettuate da Sistemi Territoriali S.p.A.
Ai fini di una prima valutazione, puramente indicativa, il valore economico relativo al corrispettivo dei servizi è stimato in € 142.100.000,00 (IVA esclusa), oltre alle Variazioni in Corso d'Orario che potranno intervenire.

*Durata del nuovo affidamento*

La durata del servizio messo a gara è indicata in anni 10, con eventuale proroga di ulteriori 5 anni. L'art. 4 paragrafo 4 del Reg. (CE) 1370/2007 prevede che la durata massima di un contratto di servizio pubblico è pari a "*…..quindici anni per i servizi di trasporto di passeggeri per ferrovia o altri modi di trasporto su rotaia*". Il medesimo art. 4, paragrafo 4, consente, se necessario, una proroga pari al 50% della durata del contratto di servizio pubblico tenendo conto dell'ammortamento dei beni.
Vista la previsione di durata massima consentita, si ritiene quindi che un affidamento che, comprensivo di proroga, abbia durata pari a 15 anni risponda, da un lato, all'esigenza del gestore di garanzia di stabilità contrattuale in ragione dell'entità dei beni da fornire e del relativo ammortamento e dall'altro, all'esigenza espressa anche dalla normativa europea di evitare la chiusura del mercato che contratti di lunga durata possono comportare, con conseguente riduzione degli effetti positivi della pressione della concorrenza.

*Messa a disposizione del materiale rotabile di proprietà regionale.*

All'impresa ferroviaria che risulterà vincitrice dalla gara, all'atto dell'avvio dei servizi assegnati con la medesima gara sarà messo a disposizione il materiale rotabile di proprietà regionale, pari a n. 20 convogli come segue:
n. 4 convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 750 posti complessivi;
n. 16 convogli a trazione elettrica con capacità non inferiore a 450 posti complessivi.
L'art. 86 della L.R. 1/2008 al comma 2 prevede, infatti, che "*Il materiale rotabile di cui al comma 1* - oggetto di acquisto - *è messo a disposizione del gestore del servizio aggiudicatario delle procedure concorsuali per l'espletamento dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale nei termini e con le modalità che sono indicate dalla Giunta regionale*".

Detti convogli, finanziati con il contributo regionale, dovranno essere utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico regionale disciplinati dal Contratto di servizio con il gestore e come tali dovranno essere assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea, contenute nella L.R. n. 25/1998 e s.m.i..

*Garanzia da parte del nuovo gestore circa la qualità del materiale rotabile con impegno ad operare il mantenimento di un'età media non elevata nel corso della gestione*

Il nuovo gestore dovrà garantire la messa in esercizio di materiale rotabile di nuova immatricolazione, secondo le percentuali che verranno stabilite all'esito delle valutazioni tecniche, con l'intento di perseguire l'incentivazione, attraverso la stessa gara, della riduzione dell'età media della flotta ferroviaria, rispetto ai valori attuali.
Si chiede, inoltre, al gestore l'impegno a mantenere, nel corso della gestione, un'età media non elevata del parco rotabile, prevedendo la sostituzione, nel corso dell'affidamento, del materiale più vecchio quando supera un'età massima che dovrà essere indicata nelle specifiche di gara.

(Codice interno: 283025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1769 del 29 settembre 2014

**Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Deliberazione n. 93/CR del 1 luglio 2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.**
*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva il Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014 e i bandi per il finanziamento di progetti in materia. |

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

L'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004" prevede che "La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli-donna e i centri risorse".

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 93/CR in data 1 luglio 2014 è stato approvato il "Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014", in seguito trasmesso alle competenti Commissioni regionali per il rilascio del previsto parere. La VI Commissione del Consiglio regionale e la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, rispettivamente nelle sedute del 24 luglio e del 30 luglio 2014, hanno espresso parere favorevole sul predetto Programma.

Per l'attivazione degli interventi regionali previsti nel Programma 2014 lo stanziamento complessivo disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a Euro 400.000,00, di cui Euro 380.000,00 allocate sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1) ed Euro 20.000,00 allocate sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62, L.R. 30.01.2004, n. 1)".

Il Programma, in sintesi, prevede quanto segue:

1. Iniziative a bando per il sostegno alle iniziative proposte nel territorio veneto da:

a) Enti locali del Veneto (con esclusione delle Province), in forma singola o associata, per l'attivazione e rafforzamento della rete degli Organismi di Parità;

b) Enti locali del Veneto (con esclusione delle Province), in forma singola o associata, per consolidare la presenza di QUI Donna, quali servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità;

2. Iniziative dirette regionali in collaborazione con Enti pubblici per interventi di sostegno e coordinamento degli Organismi di Parità veneti con interventi mirati di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità.

Si ritiene ora necessario procedere alla definizione delle modalità di attuazione del sopra citato "Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014".

INIZIATIVE A BANDO (per complessivi Euro 370.000,00).

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo si rende necessario procedere all'approvazione degli schemi di bando, che individuano i requisiti dei soggetti richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle richieste, le modalità e i termini per la presentazione delle stesse, i criteri di valutazione dei progetti ammessi e le conseguenti modalità di erogazione

dei finanziamenti nonché della relativa modulistica per la presentazione delle domande. Si propone, quindi, l'approvazione degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di seguito elencati:

a) **Allegati A** e **A1**: bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014", per complessivi Euro 140.000,00;

b) **Allegati B** e **B1**: bando e modulo di domanda per finanziamento "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi QUI Donna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2014", per complessivi Euro 230.000,00.

Si propone, inoltre, di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di provvedere, con successivi provvedimenti, all'approvazione delle risultanze dei bandi sopra elencati e all'impegno dei fondi disponibili sul capitolo 100137 del Bilancio regionale corrente che presenta la necessaria disponibilità.

INIZIATIVE DIRETTE REGIONALI (per complessivi Euro 30.000,00).

Per quanto riguarda le iniziative dirette regionali si propone di autorizzare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a procedere con propri decreti alla attivazione delle iniziative di seguito dettagliate, approvando le modalità attuative sulla base di un piano esecutivo di progetto condiviso tra le parti e assumendo i relativi impegni di spesa rispettivamente per Euro 20.000,00 sul capitolo 100633 ed Euro 10.000,00 sul capitolo 100137:

| | ***Titolo*** | ***Partner*** | *descrizione* | ***Importo finanziamento*** |
|---|---|---|---|---|
| a) | Progetto di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti (2^ annualità) | Camera di Commercio Industria, Agricoltura, Artigianato di Vicenza (CCIAA di Vicenza) | Prosecuzione dell'intervento di coordinamento e sostegno tecnico agli Organismi di Parità veneti con attività di approfondimento, formazione/informazione e scambio di buone prassi per valorizzare la rete che attua le politiche regionali per le pari opportunità. | Euro 20.000,00 |
| b) | Progetto di sostegno alle attività della Consigliera di parità del Veneto | Consigliera di parità regionale | Finanziamento alla Consigliera regionale di Parità del Veneto a sostegno delle attività in rete con le Consigliere provinciali di parità | Euro 10.000,00 |

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 62 del 30.12.1987;

VISTO l'articolo 8 della L.R. n. 3 del 14.01.2003;

VISTO l'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004;

VISTA la propria deliberazione CR n. 93/CR del 1 luglio 2014;

VISTI i pareri della VI Commissione Consiliare e della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna rilasciati rispettivamente nelle sedute del 24 luglio e del 30 luglio 2014;

VISTA la L.R. n. 1 del 7.01.2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 12 del 2.04.2014;

VISTA la DGR n. 899 del 10.06.2014;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma delle attività della Giunta regionale per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014, articolato nelle iniziative esposte in premessa;

3. di approvare gli **Allegati A-A1** e **B-B1,** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito riepilogati:

a) **Allegati A** e **A1**: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014", per complessivi Euro 140.000,00;

b) **Allegati B** e **B1**: bando e modulo di domanda per il finanziamento di "Progetti presentati dagli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2014", per complessivi Euro 230.000,00;

4. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma di attività 2014, come esposto nelle premesse, ivi inclusa l'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 400.000,00, di cui Euro 380.000,00 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1) ed Euro 20.000,00 sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" del Bilancio regionale corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che le spese a carico dei sopracitati capitoli di spesa 100137 e 100633, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Direttore, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento e della diffusione dei bandi per la presentazione delle domande di contributo, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



## *BANDO A*

***"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"***
***Anno 2014***
*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:*
*Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

IL DIRETTORE DELLA
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 1769 del 29/09/2014 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014;

**rende noto che**

1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, volti a favorire la nascita e/o sostenere l'attività di Organismi di Parità nei propri territori, è stato previsto uno stanziamento di € 140.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2014;

2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
   - Comuni[1] del Veneto, in forma singola o associata;

3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
   a) progetti volti esclusivamente a favorire la nascita di Organismi di Parità;
   b) progetti volti esclusivamente a sostenere le attività promosse da Organismi di Parità costituiti all'interno dell'Ente;

4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un Organismo costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso Bando;

5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;

6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;

7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
   a. risorse umane;
   b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 20% del costo complessivo di progetto);
   c. fornitura di servizi;

[1] *Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell'articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e* s.m.i..

d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 5% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Sezione Relazioni Internazionali, potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

8) gli Uffici competenti della citata Sezione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

| **A** | ***SOGGETTI coinvolti oltre al richiedente*** | ***punti*** |
|---|---|---|
| 1 | 3 o più soggetti coinvolti | **1** |
| ***Nota:*** *Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, ad esclusione di singole persone fisiche o enti fornitori di servizi a pagamento.* ***Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio, i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto B3 o B4.*** ***Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio****.* | | |
| **B** | ***TIPOLOGIA*** | ***punti*** |
| 1 | Nuova attivazione di Organismo di Parità | **2** |
| 2 | Organismo di Parità già costituito | **1** |
| 3 | Organismo di Parità in forma associata con **altro Comune** (*cumulativo con precedenti punti B1 o B2*) | **+1** |
| 4 | Organismo di Parità in forma associata con altri **3 Comuni** (*cumulativo con precedenti punti B1 o B2*) | **+2** |
| ***Nota: Il punteggio B1 viene attribuito solamente in caso di nascita di Organismo di parità, non di*** *rinnovo dei componenti di Organismi già esistenti. Il* ***punteggio B3 o B4*** *viene attribuito* ***solamente*** *ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata dell'Organismo di parità.* ***E' obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni*** *nella modulistica predisposta****. La mancata presentazione entro i termini*** *o successiva alla scadenza comporta* ***la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*** | | |
| **C** | ***PARTENARIATO*** | ***punti*** |
| 1 | Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno **tre (3)** Organismi di Parità | **2** |
| 2 | Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno **due (2)** Organismi di Parità | **1** |
| ***Nota****: Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinamento con* ***altri organismi di parità****.* ***Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*** | | |
| **D** | ***TEMATICHE*** | ***punti*** |
| 1 | Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo | **1** |
| 2 | Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio | **1** |
| 3 | Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione | **1** |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



| | | |
|---|---|---|
| 4 | Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo | **1** |
| 5 | Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive | **1** |
| 6 | Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico | **1** |
| ***Nota: Il punteggio è cumulabile.*** | | |
| **E** | ***Cofinanziamento aggiuntivo*** | ***punti*** |
| 1 | uguale o superiore al 30% | **3** |
| 2 | uguale o superiore al 20% | **2** |
| 3 | uguale o superiore al 10% | **1** |
| ***Nota:** si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 6* | | |
| **F** | ***Elementi di plusvalore del progetto*** | ***punti*** |
| 1 | completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda | **1** |
| 2 | chiarezza e coerenza complessiva del progetto | **1** |
| 3 | precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale | **1** |
| ***Nota:** i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.* | | |
| **G** | ***Ricevimento delle domande*** | |
| A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente. | | |

9) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1769 del 29/09/2014, con decreto del Direttore della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente bando;

10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

12) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
    a) l'accettazione del contributo;
    b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
        - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
        - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2014;

13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
   a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività e subordinatamente alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale;
   b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
      a) relazione finale sull'attività svolta;
      b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
      c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
      d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto;[2]
      e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
      f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"[3];

14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale e alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punti 15 e 16 del presente bando);

15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Direttore;

16) eventuali variazioni non sostanziali alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;

17) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate**, entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.**
**Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo:** http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

**IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :**

- la e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in uno dei seguenti formati: .**pdf** , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014 - BANDO A";*
- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali

[2] *Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si invita a contattare direttamente gli Uffici.*
[3] *Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.*

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:
tel. 041/2794375-4376-4347;
fax 041/2794390;
e-mail: relint@regione.veneto.it.
francesca.toso@regione.veneto.it
claudia.tosi@regione.veneto.it.
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***REGIONE del VENETO - Sezione Relazioni Internazionali***

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:*
***Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.***

***MODULO DI DOMANDA[1] PER***
***BANDO A***

***"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"***

***Anno 2014***

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 - VENEZIA
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA: richiesta di contributo***

Il/La sottoscritto/a ……., in qualità di legale rappresentante del Comune[2] di…….

visto il bando del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

**CHIEDE**

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014" -** per il progetto sotto specificato:

*(Titolo del progetto:* max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.*

[2] *Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).*

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

***1. COMUNE richiedente***

| |
|---|
| |

*Via e numero civico*

| |
|---|
| |

| *Cap* | *Città* | *Provincia* |
|---|---|---|
| | | |

| *Telefono* | *Fax* | *E-mail* | *PEC* |
|---|---|---|---|
| | | | |

*Codice fiscale/Partita IVA*

| |
|---|
| |

***2. REFERENTE del progetto***

*Nome e Cognome*

| |
|---|
| |

| *Telefono* | *Fax* | *E-mail* | *PEC* |
|---|---|---|---|
| | | | |

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***1. DURATA del progetto***

Meno di un anno ☐ Quanti mesi ? _____

Annuale ☐

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

***2. TIPOLOGIA di progetto (punto3 e punto 8 lettera B del Bando)***

***Selezionare una** delle due tipologie*

☐ **a)** progetto volto esclusivamente a **favorire la nascita di un Organismo di Parità**[3]

denominato _____

***Se Organismo in forma associata**, indicare i Comuni:*

| ***Comuni associati***[4] | |
|---|---|

[3] *Il relativo **punteggio** viene attribuito **solamente** in caso di **nascita** di Organismo di parità, non di rinnovo dei componenti di Organismi già esistenti.*

☐ **b)** progetto volto esclusivamente a sostenere le **attività promosse dall'Organismo di Parità già esistente** all'interno dell'Ente:
***Attenzione*** *nel caso di Organismo già esistente, il soggetto richiedente ha* ***l'obbligo*** ***di compilare integralmente la seguente tabella****:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Denominazione dell'Organismo*** | | | |
| ***Data di costituzione*** | | ***Data termine mandato*** | |
| ***Provvedimento di costituzione dell'Organismo*** | | | |
| ***Nominativo Presidente*** | | | |
| ***Componenti (N._____)*** | ***Nominativi:*** | | |
| ***Indirizzo sede*** | | | |
| ***E-mail*** | | | |
| ***Telefono*** | | ***Fax*** | |
| ***Comuni associati***[4] | | | |

***3. Breve analisi del CONTESTO e delle esigenze cui intende rispondere il progetto***

***4. OBIETTIVI specifici (Scopo del progetto)-***

[4] ***Il punteggio relativo ai Comuni associati*** *viene attribuito* ***solamente*** ***ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni*** *per la costituzione in* ***forma associata dell'Organismo di Parità. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni*** *nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza* ***comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio***

***PARTE TERZA: relazione sul progetto***

***5. DESCRIZIONE sintetica del progetto***

| |
|---|
| |

***6. BENEFICIARI del progetto***

| |
|---|
| |

***7. CRONOGRAMMA delle attività***

| *N. Attività* | *Attività* | *Luogo di svolgimento* | *Tempi di Svolgimento (es: da ottobre 2014 a marzo 2015 )* |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |

***PARTE TERZA: relazione sul progetto***

***8. TIPOLOGIA delle attività del progetto***

*Quantificare le attività per ciascuna tipologia nella colonna "quantità" e descriverle nella colonna a fianco, riportando il relativo numero progressivo assegnato nel cronogramma previsto al precedente punto 7.*

| *Tipologia* | *quantità* | *Descrizione delle attività* |
|---|---|---|
| Evento | | -<br>- |
| Percorso formativo | | -<br>- |
| Ricerca/ Pubblicazione | | -<br>- |
| Manifestazione | | -<br>- |
| Spettacolo | | -<br>- |
| Altro (specificare[5]) | | -<br>- |

***9. RISULTATI attesi***

| |
|---|
| |

[5] *Ad es. lavori preparatori per la costituzione dell'organismo, incontri con i partner progettuali.*

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***PARTE TERZA: relazione sul progetto***

***10. SOGGETTI COINVOLTI oltre al richiedente (punto 8, lettera A del Bando)***

*(Enti pubblici, associazioni, cooperative, Asl, Forze dell'Ordine, istituzioni senza scopo di lucro ecc, escluse singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi a pagamento).* ***Non saranno considerati quali soggetti coinvolti ai fini del punteggio i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo di Parità di cui al punto 8 lett. B3 e B4 del Bando.***

***Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.***

| *Nr.* | *Denominazione* | *Livello di coinvolgimento: 1.Progettazione 2.Segreteria 3.Coordinamento 4.Gestione operativa 5.Diffusione 6.Altro (specificare)* |
|---|---|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

***11. PARTENARIATO dell'Organismo di Parità con altri Organismi di Parità (punto 8, lettera C del Bando)***

*Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di* ***scambio/confronto/coordinamento*** *con altri Organismi di Parità.*

***Obbligatorio allegare lettera di adesione degli Organismi partner*** *utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la* ***NON ATTRIBUZIONE del punteggio.***

| *N.* | *Denominazione* | *Livello di coinvolgimento: scambio/confronto/ coordinamento con altri Organismi di Parità* |
|---|---|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

***PARTE TERZA*: relazione sul progetto**

***12. TEMATICHE (punto 8, lettera D del Bando)***

*Selezionare le tematiche prevalenti, pena la non attribuzione del punteggio. Punteggio* ***cumulabile****.*

| | | ***punti*** |
|---|---|---|
| ❑ | D1) Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo | 1 |
| ❑ | D2) Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio | 1 |
| ❑ | D3) Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione | 1 |
| ❑ | D4) Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo | 1 |
| ❑ | D5) Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive | 1 |
| ❑ | D6) Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico | 1 |

***Specificare e dettagliare qui di seguito*** *con quali attività progettuali, elencate nel cronogramma al precedente punto 7, si intende sviluppare ciascuna tematica selezionata*

**D1 →**

**D2 →**

**D3 →**

**D4 →**

**D5 →**

**D6 →**

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***PARTE QUARTA*: piano economico del progetto**

1. ***COSTO complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).***
**Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 5.000,00**. In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

*Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate*

| ***Voci di costo*** | ***Importo*** |
|---|---|
| 1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni)<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 2. Acquisto di materiali (specificare).<br>***Tale spesa è consentita nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto***.<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 3. Fornitura di servizi (specificare):<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni)<br>***Tale spesa è consentita nel limite massimo del 5% del costo complessivo del progetto***.<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| **TOTALE** | **€** |

2. ***ENTRATE per la realizzazione del progetto***

| | ***% Percentuale*** | ***Importo*** |
|---|---|---|
| **A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)**<br>Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali | 20% | € |
| **B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO**<br>Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio | | € |
| **C)** Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare) | | € |
| **D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)** | | **€** |
| **TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO** | **100%** | **€** |

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***RIEPILOGO FINALE***

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta).

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, art. 8.

*Data* _____

*Firma del Rappresentante legale*

_____

*Leggibile e per esteso*

***Allegati** alla domanda: **(barrare la casella)***

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE ***(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)***;

☐ LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO E/O PARTNER COINVOLTO, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA MODULISTICA REGIONALE DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (***obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio)***;

☐ LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'ORGANISMO DI PARITÀ, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA MODULISTICA REGIONALE DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" ***(obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio)***.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



## *BANDO B*

***"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"***
***Anno 2014***

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004" art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e i centri risorse.*

IL DIRETTORE DELLA
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO l'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004" che prevede che "La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e o i centri risorse";

VISTA la DGR n. 1769 del 29/09/2014 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014;

**rende noto che**

1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, finalizzati a avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 230.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2014;

2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
   - Comuni[1] del Veneto, in forma singola o associata;

3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell'***ammissibilità*** è la seguente:
   a) progetti volti a ***consolidare servizi QUIDonna,*** esistenti, di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con ***competenza*** obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti:
      - legale
      - occupazionale e di inserimento lavorativo
      - imprenditoriale
      - culturale e formativo
      - psicologico e sanitario
      - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

   b) progetti volti ad ***avviare servizi QUIDonna*** di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con ***competenza*** obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti:

[1] *Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell'articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e* s.m.i..

- legale
- occupazionale e di inserimento lavorativo
- imprenditoriale
- culturale e formativo
- psicologico e sanitario
- di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

e bacino di ***utenza*** obbligatoriamente di almeno 10.000 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi QUIDonna **deve** avere carattere continuativo e permanente e, a pena di inammissibilità, essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni – quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate – già incluse in altre linee di finanziamento regionale;

4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un servizio QUIDonna costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi, non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso bando;

5) il progetto dovrà prevedere obbligatoriamente:
   a) il partenariato con almeno un altro servizio QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti di servizio offerto;
   b) la rilevazione degli accessi per ogni ambito di servizio offerto;

6) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;

7) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;

8) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
   a. risorse umane;
   b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
   c. fornitura di servizi;
   d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni.

   In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Sezione Relazioni Internazionali potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

9) gli Uffici competenti della citata Sezione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

| **A** | ***AMBITO di competenza*** | ***punti*** |
|---|---|---|
| 1 | tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia | **2** |
| B | ***PARTENARIATO*** | ***punti*** |
| 1 | con almeno **3** servizi **QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a) | **2** |

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



| | | |
|---|---|---|
| 2 | con almeno **2** servizi **QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a ) | **1** |
| 3 | con altro ENTE per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto *(punteggio **cumulabile con B1 o B2**)* | **+1** |
| ***Nota:*** *Il punteggio B3 è cumulabile con i precedenti B1 o B2. E' obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.* | | |
| **C** | ***TIPOLOGIA QUID** (punteggio **NON** cumulabile)* | ***punti*** |
| 1 | Servizio QUIDonna che costituisce rete fra 3 o più Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto | **3** |
| 2 | Servizio QUIDonna che costituisce rete fra 2 Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto | **2** |
| 3 | Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza superiore a 50.000 abitanti | **2** |
| 4 | Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza fino a 50.000 abitanti | **1** |
| ***Nota**: i punteggi C1 o C2 vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio permanente QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.* | | |
| **D** | ***Attività di miglioramento del servizio*** | ***punti*** |
| 1 | Azioni di fundraising | **1** |
| 2 | Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito web QUIDonna | **1** |
| 3 | Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro | **1** |
| ***Nota:** punteggio **cumulabile**. Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intende sviluppare per l'annualità di progetto al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc).* | | |
| **E** | ***Cofinanziamento aggiuntivo*** | ***punti*** |
| 1 | uguale o superiore al 30% | **3** |
| 2 | uguale o superiore al 20% | **2** |
| 3 | uguale o superiore al 10% | **1** |
| ***Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 7.*** | | |
| **F** | ***Elementi di plusvalore del progetto*** | ***punti*** |
| 1 | completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda | **1** |
| 2 | chiarezza e coerenza complessiva del progetto | **1** |
| 3 | precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale | **1** |
| ***Nota:** i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.* | | |
| **G** | ***Ricevimento delle domande*** | |
| A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente. | | |

10) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1769 del 29/09/2014, con decreto del Direttore della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando;

11) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

12) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

13) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
   a) l'accettazione del contributo;
   b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
      - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
      - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2014;

14) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
   a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività e subordinatamente alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale;
   b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
      a) relazione finale sull'attività svolta;
      b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
      c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
      d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto [2];
      e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
      f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"[3];

15) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale e alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punti 16 e 17 del presente bando);

16) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Direttore;

---

[2] *Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si invita a contattare direttamente gli Uffici.*

[3] *Nel caso di utilizzo del logo regionale è* ***obbligatorio*** *contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.*

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



17) eventuali variazioni non sostanziali alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;

18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate**, entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.**
**Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo:**
http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

**IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :**

- la e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità" - anno 2014 - BANDO B";*
- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1 e dalla L.R. n. 1/2004, art. 62. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:
tel. 041/2794375-4376-4347;
fax 041/2794390;
e-mail: relint@regione.veneto.it.
francesca.toso@regione.veneto.it
claudia.tosi@regione.veneto.it.
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

**ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014** pag. 1/9

***REGIONE del VENETO - Sezione Relazioni Internazionali***

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004, art.62 "Legge finanziaria per l'anno 2004": contributi per gli enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.*

***MODULO DI DOMANDA[1] PER***
***BANDO B***

***"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare***
***la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"***
***Anno 2014***

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 - VENEZIA
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

***PARTE PRIMA: richiesta di contributo***

Il/La sottoscritto/a ……., in qualità di legale rappresentante del Comune[2] di…….

visto il bando del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

**CHIEDE**

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2014"** per il progetto sotto specificato:

*(Titolo del progetto:* max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità **dichiara**:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi europei, nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sulle attività del progetto che si presenta;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.*

[2] *Precisare qualora trattasi di Unione di Comuni (vedi punto 2 del Bando, nota 1).*

***PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente***

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

***1. COMUNE richiedente***

| |
|---|
| |

*Via e numero civico*

| |
|---|
| |

| *Cap.* | *Città* | *Provincia* |
|---|---|---|
| | | |

| *Telefono* | *Fax* | *E-mail* | *PEC* |
|---|---|---|---|
| | | | |

*Codice fiscale/Partita IVA*

| |
|---|
| |

***2. REFERENTE del progetto***

*Nome e Cognome*

| |
|---|
| |

| *Telefono* | *Fax* | *E-mail* | *PEC* |
|---|---|---|---|
| | | | |

***PARTE TERZA: dati relativi al servizio QUIDonna***

**1.** ***TIPOLOGIA di servizio QUIDonna (punto 3 e punto 9, lettera A del Bando)***
***Selezionare una*** *delle due tipologie*
***E' obbligatorio*** *indicare la denominazione e l'ambito di competenza*

☐ **A) CONSOLIDAMENTO** di servizio **QUIDonna** già esistente.
***Attenzione*** *nel caso di* servizio QUIDonna *già esistente, il soggetto richiedente ha* ***l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:***

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Denominazione del servizio QUIDonna*** | | | |
| ***Data di costituzione (gg/mm/aaaa)*** | | | |
| ***Bacino territoriale di utenza (Comuni)*** | | | |
| ***Utenza/abitanti (numero)*** | | | |
| ***Indirizzo sede*** | | | |
| ***Referente segreteria*** | | | |
| ***Giorni e orari di apertura del servizio*** | | | |
| ***E-mail*** | | | |
| ***Telefono*** | | ***Fax*** | |

## ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



Se il servizio QUIDonna costituisce rete fra più Comuni, indicare i dati relativi ai punti informativi presenti in ciascun Comune della rete

| | |
|---|---|
| ***Indirizzo punto informativo*** | |
| ***Giorni e orari di apertura del servizio*** | |
| ***Indirizzo punto informativo*** | |
| ***Giorni e orari di apertura del servizio*** | |
| ***Indirizzo punto informativo*** | |
| ***Giorni e orari di apertura del servizio*** | |

***Obbligatorio*** *descrivere le attività finora svolte* ***obbligatoriamente nei sequenti 6 ambiti ai fini*** *dell'ammissibilità*:

- ❑ **legale**
- ❑ **occupazionale e inserimento lavorativo**
- ❑ **imprenditoriale**
- ❑ **culturale e formativo**
- ❑ **psicologico e sanitario**
- ❑ **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro**

☐ **B) AVVIO** di **servizio QUIDonna** con ***competenza obbligatoriamente in almeno 4 dei sequenti ambiti ai fini dell'ammissibilità*:**

- ❑ **legale**
- ❑ **occupazionale e inserimento lavorativo**
- ❑ **imprenditoriale**
- ❑ **culturale e formativo**
- ❑ **psicologico e sanitario**
- ❑ **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro**

– **bacino di utenza** riferito anche a più Comuni (*ai fini dell'ammissibilità almeno 10.000 abitanti)*:

_____

*(indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio ed eventuali Comuni coinvolti)*

***Nota:*** *Gli ambiti selezionati dovranno essere* ***dettagliatamente descritti in seguito nella*** *Parte Quarta, punto 6.*

***PARTE QUARTA*: relazione sul progetto**

***1. DURATA del progetto***

Meno di un anno ☐ Quanti mesi ? _____

Annuale ☐

Data di avvio prevista: *(gg/mm/aa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aa)* _____

***2. Breve analisi del CONTESTO***

***3. OBIETTIVI specifici da perseguire nell'annualità di progetto***

***4. BENEFICIARI***

***5. RISULTATI attesi dal progetto***

***PARTE QUARTA: relazione sul progetto***

***6. AMBITI di competenza (punto 3 e punto 9, lettera A del Bando)***

Indicare in dettaglio le attività che si intendono avviare e/o consolidare per ciascuno dei seguenti ambiti (selezionare) e con quali modalità:

| |
|---|
| ❑ A.1 **legale**<br>❑ A.2 **occupazionale e inserimento lavorativo**<br>❑ A.3 **imprenditoriale**<br>❑ A.4 **culturale e formativo**<br>❑ A.5 **psicologico e sanitario**<br>❑ A.6 **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro** |
| A.1 |
| A.2 |
| A.3 |
| A.4 |
| A.5 |
| A.6 |

## ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***PARTE QUARTA: relazione sul progetto***

***7. PARTENARIATO (punto 5 e punto 9, lettera B del Bando)***

***Obbligatorio allegare lettera di partenariato utilizzando la modulistica predisposta.*** *La mancata presentazione entro i termini* ***o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITÀ e la ATTRIBUZIONE del punteggio.***

| *Nr.* | *Denominazione QUIDonna (**obbligatorio**)* | *Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6* |
|---|---|---|
| 1 | | |

| *Nr.* | *Denominazione QUIDonna* | *Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6* |
|---|---|---|
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |

| *Nr.* | *Denominazione ENTE* | *Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza descritti al precedente punto 6* |
|---|---|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |

***8. TIPOLOGIA QUID (punto 9, Lettera C del Bando):***

***NON*** *cumulabile.*

*I punteggi vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*

| | ***punti*** |
|---|---|
| ☐ 1) Servizio QUIDonna in rete fra 3 o più Comuni (escluso il richiedente) con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto ;<br>*Elencare i Comuni che formano la rete:*<br>*1)*<br>*2)*<br>*3)*<br>*4)* | 3 |
| ☐ 2) Servizio QUIDonna in rete fra 2 Comuni (escluso il richiedente) con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto<br>*Elencare i 2 Comuni che formano la rete:*<br>*1)*<br>*2)* | 2 |

## ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



| | |
|---|---|
| ☐ 3) Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza superiore a 50.000 abitanti: _____(indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio) | 2 |
| ☐ 4) Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con bacino di utenza fino a 50.000 abitanti: _____(indicare il numero di abitanti che beneficeranno del servizio) | 1 |

***PARTE QUARTA*: relazione sul progetto**

***9. ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO del servizio (punto 9, lettera D del Bando):***

***Punteggio cumulabile***.

*Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intende sviluppare per l'annualità di progetto al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc)*

| | |
|---|---|
| Monitoraggio degli accessi per ogni ambito di utenza (report annuale ) | **Obbligatorio dal 2014** (**punto 5, lettera b** del Bando) |

**Totale n. _____**accessi **registrati nel 2013** (qualora disponibili) **per il servizio QUIDonna**

- ❑ A.1 **legale n._____**
- ❑ A.2 **occupazionale e inserimento lavorativo n._____**
- ❑ A.3 **imprenditoriale n._____**
- ❑ A.4 **culturale e formativo n._____**
- ❑ A.5 **psicologico e sanitario n._____**
- ❑ A.6 **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro n._____**

| | | **punti** |
|---|---|---|
| ☐ | 1. Azioni di fundraising | **1** |
| ☐ | 2. Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna | **1** |
| ☐ | 3. Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro | **1** |
| ☐ | 4. Altro (specificare_____ | **0** |

| |
|---|
| Dettagliare le modalità attuative per ciascuna attività selezionata: |
| 1. |
| 2. |
| 3. |
| 4. |

## ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***PARTE QUINTA*: piano economico del progetto**

1. ***COSTO complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).***
   **Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 8.000,00.** In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

*Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate*

| ***Voci di costo*** | ***Importo*** |
|---|---|
| 1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni)<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 2. Acquisto di materiali (specificare).<br>***Tale spesa è consentita nel limite massimo del 25% del costo complessivo del progetto***.<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 3. Fornitura di servizi (specificare):<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| 4. Spese di gestione (utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni)<br>***Tale spesa è consentita nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto***.<br>• <br>• <br>• <br>• | € |
| **TOTALE** | **€** |

2. ***ENTRATE per la realizzazione del progetto***

| | ***% Percentuale*** | ***Importo*** |
|---|---|---|
| **A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%)**<br>Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali | 20% | € |
| **B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO**<br>Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio | | € |
| **C)** Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare) | | € |
| **D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)** | | **€** |
| **TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO** | **100%** | **€** |

## ALLEGATOB1 alla Dgr n. 1769 del 29 settembre 2014



***RIEPILOGO FINALE***

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- DATI RELATIVI AL SERVIZIO (Parte Terza)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Quarta)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quinta)

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla LL.RR. n. 3/2003, articolo 8 e n. 1/2004, articolo 62.

*Data* _____

*Firma del Rappresentante legale*

*Leggibile e per esteso*

***Allegato** alla domanda **(barrare la casella):***

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE *(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)*;

☐ LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CIASCUN **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio);*

☐ **LETTERA DI ACCORDO DEI COMUNI** PER LA COSTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO PERMANENTE QUIDONNA, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI AVVISI E CONCORSI" (*obbligatoria ai fini dell'attribuzione del punteggio).*

(Codice interno: 282927)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1772 del 29 settembre 2014

**Integrazione del bando del contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" (DGR n. 938 del 10/06/2014): vincolo, per i beneficiari del contributo, di trasferire gratuitamente alle scuole i libri non più utilizzati e facoltà, per le scuole, di concederli in comodato gratuito agli studenti successivi. Anno Scolastico-Formativo 2014-2015. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)].**

*[Istruzione scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene stabilito che i beneficiari del contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" relativo all'Anno Scolastico-Formativo 2014-2015, una volta finito l'utilizzo dei libri, li devono trasferire gratuitamente alle istituzioni scolastiche/formative frequentate e che queste ultime li possono concedere in comodato gratuito agli studenti successivi. |

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'articolo 27 della L. 23/12/1998, n. 448, prevede un contributo regionale con risorse statali (c.d. "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi"), per la copertura, totale o parziale, delle spese che le famiglie del Veneto sosterranno per l'acquisto dei libri di testo, per gli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di I e II grado.

La DGR n. 938 del 10/06/2014 ha approvato il bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo in oggetto per l'Anno Scolastico 2014-2015.

A questo proposito, vanno considerati alcuni aspetti di particolare rilievo.

In primo luogo, le famiglie, che hanno sostenuto la spesa per l'acquisto dei libri di testo, una volta che hanno ottenuto il contributo regionale, è come se avessero acquistato i libri di testo con risorse pubbliche.

In secondo luogo, poiché le risorse pubbliche devono avere una razionale efficacia temporale, con risparmio delle stesse, appare ragionevole che i libri acquistati con esse, una volta terminato l'uso da parte del primo beneficiario, possano essere riutilizzati mediante lo strumento della concessione in comodato gratuito a studenti successivi.

In terzo luogo, va ricordato che le istituzioni scolastiche e formative, per effetto della loro autonomia, soprattutto nella scelta dei libri di testo, hanno la facoltà, non il dovere, di concedere i libri in comodato gratuito a studenti successivi al primo beneficiario, che li trasferisce gratuitamente all'istituzione dopo alcuni anni di utilizzo.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno, da un lato, imporre, ai beneficiari del contributo pubblico in oggetto, l'obbligo, una volta terminato l'utilizzo dei libri di testo la cui spesa di acquisto è stata coperta con il contributo, di trasferirli gratuitamente alle istituzioni scolastiche e formative frequentate e, dall'altro lato, consentire, a queste ultime, di concedere tali libri in comodato gratuito a studenti successivi, secondo le regole del bando del contributo "Libri di testo e Strumenti Didattici Alternativi in Comodato" che sarà vigente nel momento in cui avverrà la concessione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 27 della L. 448/1998;

Vista la DGR n. 938 del 10/06/2014;

Vista la DGR n. 1357 del 28/07/2014;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;

2. di stabilire che i beneficiari del contributo "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi", una volta terminato l'utilizzo dei libri di testo la cui spesa di acquisto è stata coperta con il contributo, devono trasferirli gratuitamente alle istituzioni scolastiche e formative frequentate;

3. di stabilite che le istituzioni scolastiche e formative frequentate possono concedere tali libri in comodato gratuito a studenti successivi, osservando le regole del bando del contributo "Libri di testo e Strumenti Didattici Alternativi in Comodato" che sarà vigente nel momento in cui avverrà la concessione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri.

(Codice interno: 282929)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1774 del 29 settembre 2014

**Piano turistico annuale 2014 e Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta". Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica sul circuito delle emittenti televisive. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si provvede ad individuare un articolato programma di iniziative di comunicazione attraverso il circuito delle emittenti televisive regionali e nazionali per la promozione dell'offerta turistica integrata nel mercato nazionale per un'idonea informazione sulle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio regionale. Importo di spesa previsto Euro 988.798,44. |

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2014 che con l'Azione Orizzontale 2.3 "Iniziative di promozione e comunicazione" intende sviluppare iniziative in grado di comunicare, con efficacia e in modo sistematico, le qualità, le diversità e le eccellenze del turismo veneto mediante diversificati strumenti comunicativi e, pertanto, mediante la realizzazione di interventi televisivi, ideazione e programmazione di spot radiotelevisivi, inserzioni redazionali su riviste e quotidiani, nonché il sostegno a iniziative comunicative e di settore.

Fra le attività previste nella succitata Azione Orizzontale trova spazio, pertanto, l'implementazione di un piano di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica delle varie destinazioni e mete turistiche della Regione, mirando a divulgare il viaggio, l'escursione e il soggiorno nel Veneto come un'esperienza unica, personale e piacevole e, al contempo, promuovere i prodotti primari "tradizionali", in forma integrata, al fine di riposizionare l'identità complessiva del turismo regionale e rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che operano nel settore.

Il piano di comunicazione prevede la realizzazione da parte della Regione - alla luce degli obiettivi del PTA 2014 - di azioni di promozione turistica a carattere istituzionale, attraverso il circuito delle emittenti televisive regionali finalizzate a promuovere il Veneto quale destinazione turistica di eccellenza valorizzando nel modo migliore la diversificata offerta regionale, sia quella relativa ai tematismi turistici, di cui all'art. 11 della LR n. 11 del 14 giugno 2013, sia quella relativa ai cosiddetti prodotti turistici in un Veneto insolito e poco conosciuto, ma caratterizzato da un ricco patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico.

Considerato il quadro critico dell'economia nazionale, le iniziative promozionali realizzate mireranno a promuovere l'offerta regionale nel mercato interno, specialmente in Veneto, dato che il turismo regionale rappresenta una componente importante della domanda, costituendo circa un quarto delle presenze turistiche complessive.

Va peraltro segnalato che le destinazioni turistiche sono fortemente interessate al turismo di prossimità, cioè quello che raggiunge le località turistiche nelle giornate dei week-end dell'intera stagione estiva ed invernale e che incide in modo sostanziale nelle attività economiche, commerciali, di divertimento, di ristorazione. Un turismo domestico che in questa stagione estiva è mancato in modo quasi completo e si è quindi compreso quanto importante sia per integrare l'attività ricettiva e generare economia nelle singole destinazioni turistiche del balneare e della montagna.

In questo senso quindi la comunicazione verso il turismo di prossimità (veneto e delle regioni contermini) diventa importante per fidelizzare in modo costante e duraturo gli escursionisti e le televisioni locali, in particolare, rappresentano indubbiamente uno dei più efficaci strumenti di comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe, importanti bacini di domanda turistica per la nostra regione, e tale scelta è supportata da una serie di motivazioni:

- possibilità di veicolare i contenuti e le emozioni dell'offerta turistica regionale ad un numero molto elevato di potenziali fruitori della stessa nell'ambito della regione e al di fuori della regione, peraltro ad un costo/contatto estremamente competitivo;

- possibilità, a fronte dell'articolazione del sistema radiotelevisivo regionale, di operare una diffusione omogenea dell'informazione sull'intero territorio regionale;

- possibilità di utilizzare le capacità professionali e la specializzazione presente nel sistema radiotelevisivo regionale ai fini della realizzazione di spazi informativi e promozionali in collaborazione con la Regione.

In ragione di ciò si ritiene di adottare, quale scelta strategica, la realizzazione di iniziative a carattere televisivo in collaborazione con le principali emittenti del sistema televisivo veneto, finalizzate prioritariamente ad informare i cittadini/turisti/escursionisti sulle risorse turistiche locali e sulle attività svolte dalla Regione in materia di promozione e valorizzazione del turismo regionale.

Ad ulteriore valorizzazione del contesto di implementazione del piano di comunicazione è sicuramente da considerare anche la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, la quale prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri possa finanziare interventi rivolti allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, al fine di consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

Ai sensi, quindi, della sopracitata legge 27 dicembre 2006, n. 296 e modifiche successive, con provvedimento n. 2428 del 14 ottobre 2010, la Giunta regionale ha approvato il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali" - finalizzato allo sviluppo ed alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona.

Tale progetto prevede, inoltre, al punto 6 dell'allegato al provvedimento n. 2428/2010, la realizzazione di azioni di informazione e promozione al fine di far conoscere al turista/consumatore - in modo appropriato in relazione alla nazionalità dell'ospite - l'offerta turistica integrata della Pedemontana veneta, mediante mezzi di promozione specifici o un mix multicanale: pubblicità dinamica sui media della carta stampata e sulle emittenti radiotelevisive.

In particolare, con provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il piano esecutivo del progetto "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", che prevede alla linea di intervento 2, azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano" la possibilità di finanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra.

Alla luce di quanto sopra esposto sono stati acquisiti e valutati positivamente dalla competente Sezione, per i contenuti proposti, venti progetti di iniziative televisive che si sono rivelati essere gli unici, sia in linea con gli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di comunicazione, sia "mezzi" idonei ad offrire sul mercato prodotti media compatibili con le caratteristiche di promozione individuate dal Piano Turistico Annuale 2014e dal Progetto di eccellenza "Pedemontana veneta"

In relazione a tali progetti, di seguito elencati, si propone dunque l'affidamento del servizio di promozione turistica veneta, ai sensi dell'art. 125 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, alle seguenti emittenti/agenzie concessionarie: TELEPADOVA SpA - 7Gold nazionale e 7Gold Telepadova; CANALE ITALIA Srl - Canale Italia 83 Nazionale e Canale Italia; FACCOMUNICAZIONE Srl di Facco Silvano- TeleChiara, TeleBelluno; SCONFINANDO Snc - TeleChiara e TVA Vicenza; COMUNICARE Sas di Roberto Paladin & C.- Antenna Tre; VIDEOMEDIA SpA - TVA Vicenza e Tele Chiara; GESTIONE TELECOMUNICAZIONI Srl - TeleChiara; ADA CHANNEL Srl - ADA Channel Canale 85; TELERADIODIFFUSIONE BASSANO Srl - Rete Veneta; TELENORD Srl - Nordest.tv; CANALE 68 VENETO Srl - Canale 68 Veneto; TELEVENEZIA Srl - TeleVenezia; ANTENNA TRE NORDEST SpA - A3 e TeleAlto Veneto; GAMBERO ROSSO HOLDING SpA e LUNARGENTO Srl - Gambero Rosso Channel; LUCA GIACON Impresa Ind.le - Radio ICN NY, CHIN Radio Canada, Radio EB FM Australia e altri broadcasters in Europa; PUBLITALIA '80 SpA; METEO OPERATIONS ITALIA Srl;.

Si tratta di programmi prodotti dalle emittenti stesse, o da società di produzione concessionarie di spazi dell'emittente stessa, veicolate prevalentemente nell'ambito di trasmissioni già presenti nei palinsesti, in grado, di presentare, raccontare e divulgare le eccellenze turistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche del territorio regionale e delle destinazioni turistiche e quindi di garantire un buon livello di fidelizzazione e al contempo alti livelli di professionalità tecnica nelle fasi di produzione di servizi, qualità dei filmati e impatto emozionale dei redazionali.

Su tali progetti, le strutture regionali competenti hanno provveduto a richiedere il parere, facoltativo e non vincolante, al Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM) come previsto ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere c) e g) della l.r. 18 agosto 2001, n. 18. Il CORECOM in data 3 settembre 2014 ha espresso parere contrario sulla proposta di piano motivando il medesimo sul fatto che all'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa dovrebbe essere preferito l'utilizzo della rete internet.

In relazione a detto parere si ritiene che le osservazioni formulate possano trovare riscontro nell'attività della Giunta regionale, in quanto, in esecuzione del previsto Piano Turistico Annuale, approvato con deliberazione n 703 del 13 maggio 2014 acquisito il parere favorevole della competente commissione del Consiglio regionale, con proprio provvedimento il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 58 dell'8 luglio 2014, ha dato corso ad un piano specificatamente dedicato alle attività comunicative con l'utilizzazione della rete internet. Tale provvedimento non era a conoscenza del CORECOM in quanto non competente ad esprimersi in materia.

Si fa peraltro presente che le stesse iniziative televisive riportate specificatamente nel piano proposto all'approvazione con il presente atto trovano attuazione e replica anche nella programmazione web proposta dai singoli editori.

In relazione a quanto sopra esposto, si propone quindi, con la presente deliberazione, di approvare l'attuazione di un primo piano di comunicazione, a valere per il periodo 2014/15 che, come dettagliato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, prevede la realizzazione di un programma di iniziative televisive finalizzato al conseguimento degli obiettivi di informazione e promozione del prodotto turistico integrato "Veneto" per un importo complessivo di spesa di Euro 988.798,44 IVA inclusa.

In ordine all'aspetto finanziario si ritiene di garantire, con la presente deliberazione, la copertura finanziaria dell'importo previsto, imputando la spesa nei sotto riportati capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 828.260,00 a valere sul capitolo di spesa 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici";

- Euro 160.538,44 a valere sul capitolo di spesa 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico";

Si ritiene, inoltre, che la spesa di euro 988.798,44 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002 in quanto rientrante nel Piano Turistico Annuale di cui alla deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 dell'8 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni n. 3276/2003, n. 2125/2004 e n. 1260/2005, che definiscono le direttive per la realizzazione delle attività di informazione radiotelevisiva da parte della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 23 del 3 settembre 2014 del Co.Re.Com con la quale viene espresso il parere al piano trasmesso dalla Direzione Comunicazione e Informazione con nota 11810 del 25 giugno 2013 ai sensi della l.r. 18/2001;

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

delibera

1. di approvare - per le motivazioni espresse nelle premesse - un piano di comunicazione attraverso il circuito delle emittenti televisive - di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte sostanziale ed integrante - finalizzato alla realizzazione delle iniziative previste dalla Azione Orizzontale 2.3 "Iniziative di promozione e comunicazione" del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014, di cui alla deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014;

2. di autorizzare la realizzazione delle iniziative previste dal piano di comunicazione di cui al precedente punto 1), assegnando ai soggetti di seguito indicati (società televisive e agenzie concessionarie di pubblicità) gli importi a fianco di ciascuno riportati, per un ammontare complessivo di Euro 988.798,44, IVA inclusa:

| Soggetto beneficiario | C.F./P.Iva | IMPORTO Euro (IVA Inclusa) | Capitolo 101867 | Capitolo 101891 |
|---|---|---|---|---|
| PUBLITALIA '80 SpA | 04529390157 | 176.290,00 | 131.850,00 | 44.440,00 |
| DIGITALIA '08 Srl | 07608230152 | 13.688,44 | 13.688,44 | |
| METEO OPERATIONS ITALIA Srl | 03062710961 | 15.000,00 | 15.000,00 | |
| TELEPADOVA SpA | 00775260284 | 80.000,00 | | 80.000,00 |
| CANALE ITALIA Srl | 00607860277 | 120.000,00 | | 120.000,00 |
| SCONFINANDO Snc | 03926750278 | 27.000,00 | | 27.000,00 |
| FACCOMUNICAZIONE Srl di Facco Silvano | 04085250282 | 70.000,00 | | 70.000,00 |
| COMUNICARE Sas di Roberto Paladin & C. | 01949610263 | 48.000,00 | | 48.000,00 |
| VIDEOMEDIA SpA | 01261960247 | 50.000,00 | | 50.000,00 |
| GESTIONE TELECOMUNICAZIONI Srl | 01848470280 | 25.000,00 | | 25.000,00 |
| ADA CHANNEL Srl | 04763130285 | 50.000,00 | | 50.000,00 |
| TELERADIO DIFFUSIONE BASSANO Srl | 01711410249 | 80.000,00 | | 80.000,00 |
| TELE NORD Srl | 13405730154 | 40.000,00 | | 40.000,00 |
| CANALE 68 VENETO Srl | 01883240242 | 25.620,00 | | 25.620,00 |
| TELEVENEZIA Srl | 00498380278 | 50.000,00 | | 50.000,00 |
| ANTENNA TRE NORDEST SpA | 00643290265 | 36.000,00 | | 36.000,00 |
| GAMBERO ROSSO HOLDING SpA | 06051141007 | 32.200,00 | | 32.200,00 |
| GIACON LUCA Impresa Ind.le | 04809610282 | 15.000,00 | | 15.000,00 |
| LUNARGENTO Srl | 02146160805 | 35.000,00 | | 35.000,00 |
| TOTALE | | 988.798,44 | 160.538,44 | 828.260,00 |

3. di impegnare a favore dei soggetti di cui al punto 2), l'importo complessivo di Euro 988.798,44 (IVA inclusa), imputando la spesa nei seguenti capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 828.260,00 a valere sul capitolo di spesa 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (Codice SIOPE 1.03.01 - 1364);
- Euro 160.538,44 a valere sul capitolo di spesa 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (Codice SIOPE 1.03.01 - 1364);

4. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 988.798,44, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di Euro 160.538,44 sul capitolo 101867 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata nel corso dell'annualità 2012 sul capitolo d'entrata 100625 (accertamento n. 694);

6. di dare atto, altresì, con riferimento al capitolo 101867, che trattasi di impegno di spesa su reiscrizioni c/avanzo corrispondenti a risorse già riscosse sul capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e

la promozione del sistema turistico" iscritto nello stato di previsione dell'entrata;

7. di stabilire che gli importi di cui al precedente punto 2) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 30 settembre 2015, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n. 2 copie di un supporto telematico e/o informatico riportante le trasmissioni realizzate su ciascuna emittente televisiva;

8. di provvedere, entro il 31 dicembre del corrente esercizio, alla stipula di un contratto con ciascuna società televisiva in cui vengano definite, tra l'altro, le indicazioni in ordine ai vincoli relativi all'immagine coordinata regionale, le modalità di comunicazione relative alla programmazione della messa in onda delle trasmissioni e le modalità per la consegna delle registrazioni;

9. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione, inclusa la formalizzazione degli adempimenti contrattuali conseguenti;

10. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione dovrà rispettare le direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Sezione Comunicazione e Informazione;

11. di dare atto che la spesa di Euro 988.798,44 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1774 del 29 settembre 2014



## PIANO TURISTICO ANNUALE 2014
## AZIONE ORRIZZONTALE "2.3 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"

## INIZIATIVE DI PROMOZIONE ATTRAVERSO IL CIRCUITO DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE NAZIONALI E REGIONALI

*Legge regionale 14 giugno 2014, n. 11 "Sviluppo e Sostenibilità del turismo veneto"*
*e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014*

### A) SCENARI E OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

Il turismo rappresenta uno dei settori più importante per l'economia veneta, sia per la ricchezza prodotta direttamente che per l'economia indotta.
Il punto di forza del turismo in Veneto è rappresentato dalla varietà della sua offerta e dalla possibilità di una vacanza a 360 gradi:

- prodotti "tradizionali": mare, città d'arte, laghi, montagna estiva e invernale, terme, parchi e Delta del Po, all'interno dei quali spiccano le eccellenze e le specificità delle singole destinazioni già dotate di notorietà e capacità di attrazione;
- prodotti "emergenti", complementari e trasversali: prodotti legati a nuove esigenze della domanda e a nuovi modi di "fare vacanza" (a mero titolo di esempio, il congressuale, il business, il turismo naturalistico e sportivo, il turismo enogastronomico e "open air" ecc.) in grado sia di avere una consistenza di nicchia che di rivitalizzare i prodotti tradizionali.

Scendendo ad una interpretazione delle dinamiche turistiche che va oltre la lettura dei dati statistici, a fronte dell'obsolescenza di alcuni prodotti tradizionali rispetto alle offerte di competitors più dinamici, la struttura articolata e molteplice del turismo veneto si presta a rapporti di complementarietà tra i diversi prodotti: un potenziale ancora inespresso e che è necessario valorizzare in forma integrata, da una parte per riposizionare l'identità complessiva e l'offerta della Regione in un mercato nazionale e internazionale sempre più competitivo e nella complessa evoluzione del fenomeno turistico; dall'altra per presidiare il primato del Veneto e rafforzarne la leadership tra le destinazioni turistiche italiane.

D'altro canto però, la varietà e molteplicità dell'offerta si traducono nella complessità di comunicare in maniera chiara e omogenea, e con un forte contenuto emozionale, il valore e la qualità del Veneto:
- come destinazione complessiva;
- come prodotti "tradizionali";
- come prodotti "emergenti", complementari e trasversali.

Nell'elaborazione delle strategie di comunicazione finalizzate a promuovere il turismo, anche attraverso l'uso del mezzo televisivo, è necessario tenere conto dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'identità del territorio riposizionando la Regione Veneto quale leader tra le destinazioni turistiche italiane;
- creare conoscenza (*awareness)* del Veneto quale destinatario ideale per gli short break, il mare, la montagna sia invernale che estiva, il turismo culturale, le terme, ecc;
- aumentare la conoscenza della molteplicità dell'offerta turistica del territorio, favorendo rapporti di complementarietà e di scambio tra località note e località da scoprire;
- incrementare il turismo di "qualità" soprattutto in alcuni specifici prodotti/cluster turistici identificati dalla Regione Veneto;
- incrementare i flussi turistici promuovendo il turismo culturale e di scoperta del territorio con i prodotti a valore aggiunto;
- favorire la destagionalizzazione dell'offerta e della domanda turistica;

- integrare la promozione dell'offerta turistica regionale con la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità legati al territorio d'origine;
- consolidare l'immagine della Regione attraverso la promozione integrata dei diversi prodotti turistici tramite un concept ("Veneto tra la terra e il cielo") capace di esaltare le eccellenze regionali.

**B) STRATEGIE DI COMUNICAZIONE: INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI**

A fronte degli scenari e delle strategie sopra evidenziati, la scelta del mezzo televisivo regionale quale strumento per rendere efficace l'attività di comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe, importanti bacini di domanda turistica, è supportata da una serie di fattori:

- importanza delle emittenti sotto il profilo degli ascolti medi e del bacino di utenza;
- opportunità di garantire laddove possibile la diffusione delle trasmissioni sul circuito nazionale, in modo da estendere al di fuori della Regione, in primis nelle regioni contermini, la veicolazione del messaggio promozionale;
- opportunità di dare spazio a realtà televisive differenziate, anche di dimensioni non elevate, ma fortemente radicate – in termini di fidelizzazione dell'ascolto - nelle diverse aree del territorio regionale;
- corretto ed equilibrato mix fra produzioni già strutturate e consolidate nel palinsesto delle varie emittenti e nuove produzioni costruite ad hoc per la Regione, oltre alla possibilità di poter contare sulla realizzazione di servizi/redazionali per dare adeguata informazione sulle attività istituzionali della Regione e degli altri enti.

Gli obiettivi che la Regione del Veneto persegue mediante il piano di comunicazione 2014 sono quelli di un'attività promozionale e di comunicazione varia e molteplice tanto nella scelta delle emittenti televisive quanto nella scelta dei programmi in relazione ai target di riferimento.

La programmazione, inoltre, anche nei canali MEDIASET, trattandosi di canali generalisti disponibili in DTT su tutto il territorio nazionale, ma anche sul Digitale Satellite, permette di rivolgersi ad un audience nazionale e, al contempo, di consolidare l'immagine turistica regionale nel mercato nazionale e internazionale con un'offerta multipiattaforma e crossmediale capace di raggiungere un pubblico sempre più vasto e sempre più diversificato

**B) ELENCO DEI PROGETTI TELEVISIVI**

Con il presente provvedimento si provvede ad individuate i seguenti progetti televisivi, potendo prevedere di riservare ad altra successiva deliberazione anche altre trasmissione inerenti i temi oggetto di promozione e valorizzazione:

1) TELEPADOVA SpA – 7Gold nazionale e 7Gold Telepadova;
2) CANALE ITALIA Srl – Canale Italia 83 Nazionale e Canale Italia;
3) SCONFINANDO Snc – TeleChiara e TVA Vicenza;
4) FACCOMUNICAZIONE Srl di Facco Silvano– TeleChiara, TeleBelluno;
5) COMUNICARE Sas di Roberto Paladin & C.– Antenna Tre;
6) VIDEOMEDIA SpA – TVA Vicenza e Tele Chiara;
7) GESTIONE TELECOMUNICAZIONI Srl – TeleChiara;
8) ADA CHANNEL Srl – ADA Channel Canale 85;
9) TELERADIODIFFUSIONE BASSANO Srl – Rete Veneta;
10) TELENORD Srl – Nordest.tv;
11) CANALE 68 VENETO Srl – Canale 68 Veneto;
12) TELEVENEZIA Srl – TeleVenezia;
13) ANTENNA TRE NORDEST SpA – A3 e TeleAlto Veneto;
14) GAMBERO ROSSO HOLDING SpA e LUNARGENTO Srl – Gambero Rosso Channel;
15) LUCA GIACON Impresa Ind.le –Radio ICN NY, CHIN Radio Canada, Radio EB FM Australia e altri broadcasters in Europa;
16) GRUPPO MEDIASET PUBLITALIA 80 SpA - METEO OPERATIONS ITALIA Srl — DIGITALIA 08 Srl - : Canale 5, Rete 4, Italia 1, Canali Premium,;

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1774 del 29 settembre 2014



**D) TABELLA DESCRITTIVA DEI SINGOLI PROGETTI**

Vengono di seguito riportati, per ciascun programma televisivo, una descrizione del medesimo e l'indicazione degli spazi proposti all'interno della programmazione stessa:

1) TELEPADOVA SpA – 7Gold nazionale e 7Gold Telepadova

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"A e B Young – Giovani in cammino tra Abbazie e Basiliche. Gli itinerari della fede in Veneto"**: un format prodotto da 7Gold Nazionale, finalizzato alla promozione e alla valorizzazione dei luoghi della fede del Veneto. Il programma propone itinerari percorsi da giovani a piedi o in bicicletta alla scoperta dei luoghi di culto, promuovendo il territorio veneto anche in termini culturali e turistici.<br>**"Campanili culturali del veneto – Itinerari del turismo minore":** programma prodotto da 7Gold Telepadova che si propone di dare visibilità e approfondire gli itinerari e le eccellenze del "turismo culturale dei centri minori". Gli itinerari sono raccontati dai locali che presentano l'immenso patrimonio dei centri storici del Veneto legati alle tradizioni, all'enogastronomia, alle feste e rievocazioni storiche. | 7 puntate da 24 minuti<br><br>7 puntate da 12 minuti | 80.000,00 |

2) CANALE ITALIA SRL – CANALE ITALIA e CANALE ITALIA 83 NAZIONALE

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"L'Italia delle Meraviglie: il Veneto":** format di promozione dell'offerta turistica integrata della Regione, valorizzando la parte culturale e storica, nonché le risorse paesaggistiche, naturalistiche, turistiche ed enogastronomiche.<br>**"Naturale! E'Veneto":** programma dedicato al patrimonio naturalistico del Veneto per incentivare il turismo straniero e locale. Il Veneto visto dalle montagne, dai laghi, dai fiumi, dagli ampi e lunghi litorali scoprendo flora, fauna, folclore e costumi per non perdere o dimenticare la tradizione, i dialetti, gli usi e costumi che sono legati al territorio e alla cultura veneta. | 12 puntate interamente dedicate alla Regione della durata di 25 minuti<br><br>20 puntate da 25 minuti in onda ogni venerdì per 20 settimane | 120.000,00 |

3) SCONFINANDO SNC – TELECHIARA e TVA VICENZA

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Sconfinando":** un format televisivo condotto da Fabrizio Nonis per la promozione e la valorizzazione delle peculiarità turistiche, culturali, enogastronomiche e di intrattenimento alla scoperta della storia e delle tradizioni del Veneto, nonché per la divulgazione delle iniziative a valenza turistica realizzate in Veneto. | 3 puntate della durata di 22 minuti con rispettive repliche in onda anche su emittenti di altre regioni | 27.000,00 |

4) FACCOMUNICAZIONE SRL di Facco Silvano– TELECHIARA -

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Il Veneto lungo i percorsi delle malghe":** programma di valorizzazione del territorio montano che propone i sentieri dei malgari negli altopiani e valli montane, promuovendo un turismo ecologico e sostenibile a contato con la natura e i prodotti genuini della montagna.<br>**"Turismo slow - il Veneto in bicicletta"**: programma dedicato al cicloturismo con la presentazione di 8 itinerari per scoprire paesaggi e luoghi del Veneto ad un ritmo lento.<br>**"I percorsi della Fede in Veneto"**: programma dedicato alla promozione e valorizzazione dei luoghi della fede, luoghi di preghiera, chiese, santuari, abbazie inseriti in un contesto spirituale, ma anche storico-artistico, culturale e paesaggistico. | 130' suddivisi in servizi da 9-10' con 3 passaggi settimanali e repliche varie<br>8 puntate da 19 minuti per un totale di 150 minuti<br>8 puntate per complessivi 96 minuti | 70.000,00 |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1774 del 29 settembre 2014



5) COMUNICARE Sas di Roberto Paladin & C. – ANTENNA3 e TELENUOVO

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Zanzega":** programma di intrattenimento finalizzata a promuovere le tradizioni locali e l'offerta enogastronomica regionale con la presentazione di prodotti tipici e di qualità legati al territorio di origine e alle risorse culturali, paesaggistiche e turistiche del territorio stesso. | 20 puntate da 120 minuti in onda il sabato in prima serata e in replica la domenica | 48.000,00 |

6) VIDEOMEDIA SpA – TVA Vicenza e Tele Chiara

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Mosaico":** rubrica di approfondimento e valorizzazione delle tradizioni locali del territorio regionale con particolare riferimento alle feste tradizionali ed enogastronomiche, ma anche alla promozione di eventi culturali, musicali o sportivi. | 20 puntate da 18/24 minuti in onda 3 volte la settimana su TVA Vicenza e una volta su Telechiara | 50.000,00 |

7) GESTIONE TELECOMUNICAZIONI Srl – TeleChiara

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"I Luoghi dello Spirito. Itinerari religiosi in Veneto":** realizzazione di trasmissioni dedicate agli itinerari religiosi nel territorio regionale con visita ai Santuari e luoghi della fede che vengono presentati in termini religiosi, storico-artistici e culturali con approfondimenti e interviste. | 10 puntate da 25 minuti in onda il giovedì in prima serata e in replica il sabato | 25.000,00 |

8) ADA CHANNEL Srl – ADA Channel Canale 85

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Tra Città e Sapori":** programma, prodotto da ADA Channel, nel quale vengono presentati una serie di itinerari alla scoperta delle destinazioni turistiche, dei prodotti agroalimentari e le proposte vacanza nel Veneto, approfondendo i temi dello sport, della cultura e della buona cucina. | 10 puntate da 24 minuti e relative repliche | 50.000,00 |

9) TELERADIODIFFUSIONE BASSANO Srl – Rete Veneta

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Cartoline del Veneto":** programma di informazione e promozione del patrimonio storico-artistico, culturale e religioso del Veneto, proponendo itinerari della fede con approfondimenti storici, ambientali ed enogastronomici dei luoghi di culto che caratterizzano la cultura e l'identità regionale, nonché itinerari culturali e turistici. | Trasmissione di 1 puntata di 15 minuti a settimana con 2 repliche per 7 mesi | 80.000,00 |

10) TELENORD Srl – Nordest.tv

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Il Turismo rurale e le tradizioni"**: programma di valorizzazione della cultura contadina e popolare veneta che si propone di offrire un turismo alternativo per riscoprire la tipicità del mondo rurale e delle sue attività produttive legate all'agricoltura, all'artigianato e ad un insieme di saperi e tradizioni. | Trasmissione di 1 puntata di 15 minuti a settimana con 2 repliche per 7 mesi | 40.000,00 |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1774 del 29 settembre 2014



11) CANALE 68 VENETO Srl – Canale 68 Veneto -

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Il Veneto e il suo territorio"**: Format di informazione dedicato al turismo e all'enogastronomia del Veneto, in particolare della Pedemontana Veneta, proponendo percorsi insoliti, luoghi sacri, tradizioni locali e il patrimonio storico-artistico del territorio.<br>**"68 News"**: servizi informativi su avvenimenti turistici ed enogastronomici | 7 puntate da 25 minuti con 4 passaggi al mese<br><br>10 servizi da 2 minuti trasmessi per 8 passaggi ad edizione al giorno | 25.620,00 |

12) TELEVENEZIA Srl – TeleVenezia

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **Tradizioni venete:** servizi promozionali alla scoperta delle tradizioni del Veneto, terra ricchissima di tradizioni antiche a cui sono legate feste popolari, usi e costumi che caratterizzano il territorio regionale e la cultura veneta.<br>**Parchi e oasi naturalistiche del Veneto:** programma di promozione e valorizzazione dei parchi naturali del Veneto, dal parco naturale nazionale delle Dolomiti Bellunesi al parco naturale regionale veneto del Delta del Po.<br>**I Borghi del Veneto:** programma che propone un viaggio alla scoperta dei più bei borghi, città murate e centri fortificati della regione, centri storici meno conosciuti, ma caratterizzati da un ricco patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico. | n. 60 servizi da 3/5 minuti in onda durante le 6 edizioni giornaliere del TG di Televenezia<br>n. 10 puntate da 10-30 minuti<br><br>n. 2 puntate da 10/20 minuti | 50.000,00 |

13) GAMBERO ROSSO HOLDING SpA e LUNARGENTO Srl – Gambero Rosso Channel

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **Veneto Lovers'Cooking:** format che racconta l'eccellenza dei prodotti enogastronomici veneti declinati dai migliori chef stellati della regione, coordinati e presentati dal giornalista Fabrizio Nonis, in ricette da proporre al target più ampio possibile in chiave nuova e originale. | 10 puntate da 24 minuti | 67.200,00 |

14 ) ANTENNA TRE NORDEST SPA – Antenna Tre – Tele AltoVeneto

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **Orizzonti Blu:** format di promozione delle località turistiche regionali, dalla costa adriatica alle Dolomiti, dei borghi storici, ville venete e castelli, degli itinerari enogastronomici e dei percorsi della navigazione interna alla scoperta delle bellezze naturalistico del territorio veneto. | 12 puntate da 12 minuti | 36.000,00 |

15) LUCA GIACON Impresa Ind.le –Radio ICN NY, CHIN Radio Canada, Radio EB FM Australia e altri broadcasters in Europa

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **"Made in Italy":** blog radiofonico trasmesso in molti paesi del mondo in FM per la promozione del Made in Italy, presentando le eccellenze dell'Italia e del Veneto al fine di promuover la cultura, il turismo e l'enogastronomia del territorio regionale in ambito internazionale. | 4 segmenti informativi al mese per 12 mesi della durata di 3' 30'' | 15.000,00 |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1774 del 29 settembre 2014



16) GRUPPO MEDIASET PUBLITALIA 80 SpA - METEO OPERATIONS ITALIA Srl — DIGITALIA 08 Srl - Canale 5, Rete 4, Italia 1, Canali Premium,;

| PROGRAMMA | SPAZIO PROPOSTO | IMPORTO € IVA INCLUSA |
|---|---|---|
| **Meteo Cinema** in onda sulle reti televisive Rete 4, Canale 5 e Italia 1 con interventi pubblicitari in formato cartolina sulle località turistiche del Veneto.<br><br>**Campagna pubblicitaria** sui canali Mediaset Premium e sul sito **meteo.it** | n. 90 cartoline da 30 secondi e n. 90 billboard da 10 secondi in onda per 3 settimane<br><br>n. 1 digispot da 10 secondi in onda per una giornata completa con 9 passaggi su uno o più canali Premium | 204.978,44 |

**E) COSTO COMPLESSIVO PER LA REGIONE**

L'importo complessivo di spesa che viene considerato con il presente provvedimento è di Euro 988.798,44 (Iva inclusa).

(Codice interno: 282930)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1775 del 29 settembre 2014

**Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Iniziative integrate di promozione e valorizzazione del turismo e dell'agroalimentare veneto nei confronti del mercato canadese. Legge regionale n. 11/2013 e Legge regionale 16/80 e successive modifiche. Deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 311 dell'11 marzo 2014.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto viene autorizzata la continuazione di una serie di iniziative di promozione e valorizzazione turistiche e dell'agroalimentare veneto in Canada tramite affidamento alla società Veneto Promozione. Importo di spesa euro 110.000,00. |

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 7, è tenuta a predisporre annualmente il Piano Turistico Annuale - PTA - il documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione per l'esercizio finanziario in corso. Il PTA è stato inviato in data 10 febbraio 2014 alla competente Commissione consiliare che ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 17 aprile 2014 ed è stato approvato con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.

Il PTA per l'anno 2014 si articola in azioni che interessano i diversi aspetti della variegata offerta turistica regionale e in particolare alla linea di spesa 1.4 Area Nord America, viene indicata come strategica la continuazione dell'attività svolta in Canada nel corso del 2012-2013 con l'obiettivo di facilitare l'incremento di flussi turistici dal Canada, proponendo itinerari e percorsi esperienziali per un segmento medio-alto di consumo.

Il Canada inoltre rappresenta un importante mercato per le produzioni enologiche di qualità del Veneto. Anche nel programma promozionale del settore primario approvato con Dgr n. 311 dell'11 marzo 2014 la Giunta regionale ha indicato il Canada come uno dei mercati-obiettivo per le iniziative extraeuropee, considerando il Nord America un mercato tradizionalmente ed economicamente più interessato alle produzioni regionali.

Si ritiene pertanto, anche a seguito dei positivi risultati del progetto Canada che si è sviluppato nel corso del 2013, confermare un impegno economico per il prosieguo delle attività di promozione integrata avviate in Canada. Si ritiene soprattutto di mantenere la metodologia innovativa utilizzata per la realizzazione del progetto, che si è concretizzata con attività di scouting mirato, sensibilizzazione ed informazione degli operatori canadesi sia del settore turismo, sia del settore agroalimentare.

Questa prima attività era stata affidata alla Società in housing Veneto Promozione che ha agito in collaborazione con la Camera di Commercio Italo Canadese. In base ai risultati positivi in numero di aziende partecipanti e nei contatti commerciali avviati sia nel settore turismo che agroalimentare, la competente Sezione ha richiesto un progetto di massima che tenga conto della collaborazione con la CCIAA di Montreal e che pertanto mantenga l'impostazione delle attività già avviate.

Con nota n. 300006 del 14 luglio 2014 la Società Veneto Promozione ha inviato un piano esecutivo che prevede per il settore turismo la promozione dei pacchetti turistici sviluppati nel 2013 sia presso gli intermediari che presso i consumatori finali attraverso la realizzazione di un road show in due aree metropolitane del Canada est, l'organizzazione di Webinar per agenzie di viaggio e una serie di educational tour per un panel di agenzie di viaggio canadesi.

Per il settore Vino è prevista la collaborazione con l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC per la realizzazione di b2b telematici, degustazioni guidate avvalendosi di una rinomata sommelier canadese anche attraverso la realizzazione di un catalogo elettronico dei vini veneti. Vengono inoltre proposte delle serate di presentazione dedicate ai produttori di vino partecipanti presso una rete selezionata di ristoranti di fascia medio/alta con il contributo degli agenti/importatori.

Il budget richiesto per la continuazione del progetto di Euro 110.000,00 comprensivo di iva.

In relazione alle attività sopra indicate si precisa che la Società scpa - Veneto Promozione è a partecipazione totalmente pubblica e che la deliberazione n. 3514 del 30 dicembre 2010, ha approvato le modifiche statutarie per rendere conformi le attività della Società ai principi dell'"in house providing", con un controllo diretto della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Si ritiene con il presente provvedimento approvare la realizzazione della seconda annualità del progetto integrato di promozione del Veneto in Canada e di affidarne la realizzazione, compresi i contatti con la Camera di Commercio Italiana in Canada alla Società Veneto Promozione secondo le modalità previste dal provvedimento n. 340 del 6 marzo 2012, con cui la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative con la Società Veneto Promozione.

La convenzione attuativa dovrà recare contenuti e gli elementi esplicativi così come individuati dal provvedimento di Giunta n 340 del 6 marzo 2012. Dovrà inoltre prevedere che dal punto di vista organizzativo il progetto dovrà attuarsi mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e controllo è attribuita, per la Regione del Veneto, alla Sezione promozione turistica integrata, mentre a Veneto Promozione verrà attribuita la funzione attuativa ed esecutiva per quanto di specifica competenza, assumendone ogni responsabilità amministrativa, contabile, civile conseguente alla realizzazione del progetto. La convenzione attuativa sarà adottata con proprio provvedimento dal Direttore della Sezione promozione turistica integrata.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di imputare, a bilancio 2014, la somma complessiva di Euro 110.000,00 nei capitoli di spesa di seguito indicati che presentano sufficiente disponibilità:

. Euro 70.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e maketing turistico";

. Euro 40.000,00 a valere sul capitolo di spesa 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario";

Si ritiene, altresì, di demandare al Direttore della Sezione promozione turistica integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale - PTA - per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo di approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario;

VISTA la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980;

VISTA la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 33 del 24 dicembre 2004**;**

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di dare attuazione alla linea di spesa "1.4 Area Nord America" del Piano Turistico Annuale 2014 e all'Azione "1. Iniziative promozionali realizzate all'estero" del Programma promozionale settore primario 2014, approvando la realizzazione della seconda annualità del progetto di promozione integrata del turismo e delle eccellenze agroalimentari venete in Canada, come descritto nelle premesse per un importo totale di Euro 110.000,00;

2. di avvalersi della Società Scpa - Veneto Promozione per la realizzazione delle attività previste al punto 1;

3. di incaricare il direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata ad adottare, con proprio provvedimento, la convenzione attuativa dell'iniziativa di cui al punto 1 da stipularsi con la Società Veneto Promozione secondo le linee guida indicate nel provvedimento di Giunta n. 340/2012**;**

4. di stabilire che le iniziative promozionali ammesse a finanziamento debbano concludersi entro il 30 marzo 2015, salvo proroga motivata di non più di 3 mesi, e secondo le modalità previste dalla convenzione stessa;

5. di impegnare a favore di Veneto Promozione - C.F. 04064180278 - l'importo di Euro 110.000,00 imputando la spesa nei seguenti capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 70.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico (L.R. 24/12/2004, n. 33)" (Codice SIOPE 1.06.02 - 1624);
- Euro 40.000,00 a valere sul capitolo di spesa 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico -fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16) (Codice SIOPE 1.06.02 - 1624);

6. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

7. di stabilire che l'importo impegnato sarà liquidato in un'unica soluzione, a saldo, entro 90 giorni dalla conclusione delle iniziative finanziate, previa presentazione, da parte Veneto Promozione, di idonea documentazione;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

9. *di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;*

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282915)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1782 del 29 settembre 2014

**Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2014. Art. 11, l. n. 431/1998.**

*[Edilizia abitativa]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento la Giunta individua i criteri per la ripartizione tra i Comuni veneti delle risorse del Fondo per il sostegno alla locazione anno 2014, finalizzate all'assegnazione di contributi a cittadini titolari di contratti di affitto ai sensi della l. n. 431/1998 e autorizza l'avvio delle procedure per l'acquisizione del servizio informatico e di consulenza per lo svolgimento interattivo della procedura amministrativa riguardante il Fondo.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>legge n. 431/1998 e successive modificazioni e integrazioni;<br>Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 12 febbraio 2014 riparto Fondo;<br>Legge 23 maggio 2014, n. 80. |

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

L'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo, ha istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", al fine di sostenere le fasce sociali più deboli.

Con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999, sono stati fissati i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

Le risorse assegnate al Fondo vengono ripartite annualmente, ai sensi del comma 5 del citato articolo 11, come sostituito dall'art. 7, comma 2-bis, della legge 12 novembre 2004, n. 269, fra le regioni dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'importo a disposizione del Fondo ai sensi del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 è pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 febbraio 2014 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2014 (pubblicato nella G.U. n. 121 del 27 maggio 2014) risultano assegnati alla Regione del Veneto per l'anno 2014 euro 3.344.647,65.

Tale somma sarà integrata dalle ulteriori risorse assegnate al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge 25 maggio 2014, n. 80, dagli importi non spesi dai Comuni, di competenza regionale, relativi all'edizione precedente del Fondo, rilevati in sede di rendicontazione, nonché da altre eventuali risorse messe nel frattempo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, occorre stabilire preventivamente i criteri sulla base dei quali procedere al riparto del Fondo per l'anno 2014. Si ritiene opportuno, in funzione delle limitate assegnazioni da parte dello Stato e alla luce dell'esperienza maturata, confermare in linea di massima i criteri scelti nella precedente annualità. Viene reintrodotta la possibilità di partecipare al Fondo anche per i cittadini che in sede di dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2013 abbiano usufruito di detrazione IRPEF per l'affitto per un importo non superiore ad euro 200,00. Tale possibilità risulta subordinata all'effettiva erogazione, da parte del Ministero competente, dell'integrazione delle risorse a disposizione del Fondo come previsto dalla legge 25 maggio 2014, n. 80.

A causa dell'esiguità delle risorse disponibili, il procedimento viene riservato ai Comuni che si impegnano a cofinanziare il Fondo per un importo non inferiore al minimo previsto, per ciascun Comune, nell'Allegato A della DGR n. 1373 del 30 luglio 2013 nell'ambito del procedimento 2011. I Comuni per i quali non è valorizzato alcun importo nel richiamato Allegato A potranno partecipare al procedimento qualora si impegnino a stanziare a titolo di cofinanziamento per l'anno 2014 una somma

almeno pari a quella che riceveranno in sede di riparto 2014. A titolo puramente indicativo, si informa che le proiezioni effettuate indicano che il riparto regionale coprirà circa il 23% del fabbisogno.

L'impegno a partecipare al procedimento dovrà essere comunicato alla Regione - Sezione Edilizia Abitativa **entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR** del presente provvedimento.

In ogni caso, ai fini dell'ammissione al procedimento, i Comuni dovranno aver provveduto alla restituzione delle economie degli anni precedenti come quantificate a seguito della rendicontazione relativa all'anno 2010 il cui importo, per i Comuni che hanno partecipato al procedimento FSA 2011, è indicato nella colonna "Residuo da recuperare" dell'allegato A alla DGR n. 1071 del 24 giugno 2014.

1. AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

L'ammissibilità al contributo da parte dei richiedenti titolari di un contratto di locazione ai sensi della legge n. 431/1998, è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a. residenza nel comune del Veneto presso il quale viene presentata domanda;

b. i canoni, per i quali si chiede il contributo, devono essere relativi all'anno 2013limitatamente ad alloggi ubicati nella Regione del Veneto;

c. condizione economica, rappresentata dall'ISEEfsa non superiore a Euro 14.000,00. L'ISEEfsa si ricava dividendo l'ISEfsa (che si ottiene moltiplicando l'ISEE per la scala di equivalenza e sommando la detrazione per l'affitto indicata nell'attestazione ISEE) per la scala di equivalenza. Per il riparto del Fondo - anno 2014, la condizione economica in base alla quale sarà determinata l'idoneità della domanda dovrà essere certificata da dichiarazione o attestazione ISEE in corso di validità, in base al D.lgs. 3 maggio 2000, n. 130 che integra e modifica i criteri del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e al DPCM 4 aprile 2001, n. 242. Poiché è stato pubblicato sulla G.U. del 24 gennaio 2014, con decorrenza 8 febbraio 2014, il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 che riformula in modo sostanziale il calcolo dell'ISEE e fa scadere la validità delle DSU dopo 120 giorni, qualora i tempi del procedimento richiedano l'applicazione del nuovo indicatore, la nuova misura della condizione economica per l'accesso con i relativi criteri verranno stabiliti con successivo decreto regionale;

d. i canoni devono essere relativi ad alloggi di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e A/11;

e. se stranieri extracomunitari, essere in possesso di titolo di soggiorno e dei requisiti per l'ingresso o il soggiorno in Italia previsti dalla legge 30 luglio 2002, n.189 e successivi decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 (convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 125) e legge 15 luglio 2009, n. 94. Oppure con istanza di rinnovo, entro i termini prescritti, di titolo di soggiorno scaduto;

f. se cittadini non italiani (comunitari ed extracomunitari), non essere stati destinatari di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale;

g. se cittadini extracomunitari, in base all'articolo 11, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, residenza continuativa al momento della domanda, da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione del Veneto. Tale condizione può essere assolta dal coniuge convivente;

h. gli affitti, per i quali viene chiesto il contributo, non devono essere relativi ad alloggi di edilizia residenziale pubblica il cui canone viene determinato in base al reddito o alla condizione economica familiare.

2. ESCLUSIONE

Attesa la limitata disponibilità di fondi a disposizione si ritiene di escludere dal sostegno i nuclei familiari:

a. non titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo, registrato ai sensi delle leggi 27 luglio 1978, n. 392, 8 agosto 1992, n. 359, art. 11, commi 1 e 2 e n. 431/1998;

b. titolari di diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio/i o parte di essi, ovunque ubicati, per i quali il sei per cento del valore catastale complessivo (imponibile ai fini ICI) sia superiore al 50% di una pensione minima INPS annua oppure, indipendentemente dal valore catastale, qualora la quota complessiva di possesso, da parte del nucleo familiare, sia superiore al 50%. Tale esclusione non opera nel caso in cui l'alloggio, per disposizione dell'autorità giudiziaria, sia dato in godimento al coniuge separato o nel caso in cui, per legge, spetti al genitore superstite un diritto di abitazione sull'alloggio;

c. che abbiano in essere un contratto di locazione stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado;

d. il cui canone annuo incida sull'ISEfsa in misura inferiore al 28%;

e. il cui canone annuo incida sull'ISEfsa in misura superiore al 70%. In tale evenienza il canone risulta essere eccessivo in relazione alle disponibilità economiche dichiarate dalla famiglia e quindi la condizione economica presentata è palesemente incongrua. Tale situazione può essere rappresentativa di condizione economica non veritiera, e quindi da escludere, oppure di casi sociali da tutelare. Al fine di contribuire al sostegno dei casi sociali conosciuti e tutelati dal Comune, le domande incongrue riguardanti tali situazioni sono ammesse a riparto, per il 50% dell'importo ammissibile. Al fine di tutelare, indipendentemente dal cofinanziamento comunale, i nuclei socialmente deboli, esclusivamente ai fini della valutazione della congruità di cui al presente paragrafo, possono essere fatte valere le seguenti rendite non imponibili e quindi escluse dall'ISEE relative all'anno di riferimento:

1) pensioni esenti:

a) pensioni di guerra;

b) pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva e quelle ad esse equiparate;

c) pensioni e assegni erogati ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili;

d) pensioni sociali e maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici;

2) redditi non assoggettabili all'IRPEF:

a) rendite erogate dall'INAIL per invalidità permanente;

b) equo indennizzo di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210 ed alla direttiva tecnica interministeriale (Ministero della Sanità - Ministero della Difesa) del 28 dicembre 1992;

c) assegni periodici destinati al mantenimento dei figli spettanti al coniuge in conseguenza di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, risultante da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;

d) retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche;

e) premi corrisposti a cittadini italiani da stati esteri o enti internazionali per meriti letterari, artistici, scientifici e sociali;

f. il cui canone annuo superi il 150% del valore dell'affitto medio ricavato dalle domande, idonee per condizione economica, presentate nel comune. Tale limitazione non opera nel caso di nuclei familiari con un numero di componenti superiore a cinque;

g. la cui superfice netta superi del 150% la superfice ammessa (vedi calcolo e esclusioni al successivo punto 3.e).

h. aver usufruito nella dichiarazione dei redditi, relativa all'anno 2013, della detrazione IRPEF sull'affitto per un importo superiore ad euro 200,00;

i. assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica o di alloggi concessi da altri Enti il cui canone è determinato in funzione del reddito o della condizione economica familiare.

3. FABBISOGNO

Il fabbisogno complessivo di ciascun comune, da utilizzare in sede di riparto del Fondo, è costituito dalla sommatoria degli importi calcolati per le singole domande idonee. L'importo ammesso a riparto per ciascuna domanda è determinato come segue:

a. si calcola il canone che la famiglia è in grado di sopportare in base alla propria condizione economica (vedi punto 1.c). Si ritiene che la famiglia possa riservare fino al 35% delle proprie risorse al pagamento del canone. La percentuale per il calcolo del canone sopportabile viene determinata proporzionalmente all'ISEEfsa a partire da Euro 7.000,00 fino al limite di esclusione (vedi punto1.c);

b. il contributo massimo è rappresentato dall'eccedenza fra canone integrato rappresentato dal canone maggiorato delle spese di riscaldamento o delle spese condominiali che comprendano la spesa di riscaldamento,per un importo non superiore a Euro 700,00, e canone sopportabile con un massimo di Euro 2.000,00. Tale importo è rapportato ai mesi di affitto dell'anno;

c. qualora il canone pagato superi il canone medio determinato in base alle domande idonee presentate nel comune, il contributo precedentemente determinato viene ridotto in proporzione. Si ritiene infatti che un canone superiore alla media del territorio sia indice di una migliore condizione economica reale. Nel determinare il canone medio, il valore dell'affitto viene considerato fino all'importo massimo annuo di Euro 10.000,00. Sono escluse le domande il cui canone superi del 150% il canone medio. Tale esclusione non opera per le famiglie con più di 5 componenti o famiglie con persona disabile o non autosufficiente la cui condizione sia stata rilevata nella dichiarazione ISEE;

d. qualora l'alloggio sia occupato da più nuclei familiari, al fine della valutazione del contributo ammesso a riparto, viene assunto il 50% del valore dell'affitto e delle spese di riscaldamento;

e. la superficie calpestabile dell'alloggio ammessa è pari a mq 95 per un nucleo familiare fino a tre componenti e viene incrementata di mq 5 per ogni ulteriore componente. Per superfici che eccedono tale misura viene operata una riduzione proporzionale all'eccedenza fino al 150% della superficie netta ammessa. Sono esclusi gli alloggi la cui superfice supera il 150% della superfice netta ammessa. Qualora il dato disponibile sia la superficie lorda, la superficie netta verrà ottenuta riducendo tale valore del 30%. Al fine di tutelare maggiormente i nuclei più deboli, la valutazione della superficie non opera nei confronti dei nuclei numerosi con più di 5 componenti, di nuclei formati da anziani che abbiano compiuto il 65° anno di età entro il 31/12/2013 o di nuclei con persona disabile o non autosufficiente la cui condizione sia stata rilevata nella dichiarazione ISEE.

f. Infine, il contributo ammissibile viene graduato in funzione della condizione economica familiare rappresentata dall'ISEEfsa. Viene considerato al 100% nel caso la condizione economica rappresentata dall'ISEEfsa sia uguale o inferiore a Euro 7.000,00 per essere ridotto fino al 10% al raggiungimento del limite di esclusione (vedi punto1.c);

4. LIQUIDAZIONE

Non sono liquidabili le domande per le quali il contributo finale spettante risulti inferiore ad Euro 50,00.

In sede di ripartosaranno trattenuti gli importi non spesi dai Comuni relativi alla precedente annualità del Fondo ricavati dalla rendicontazione. Le somme non spese, avuto comunque riguardo alla loro provenienza, regionale o comunale, serviranno ad integrare la successiva annualità del Fondo. In tale sede, inoltre,potranno essere tenuti in considerazione eventuali errori commessi in fase di rendicontazione della precedente annualità del Fondo.

Resta salva la facoltà concessa ai Comuni dall'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999, di stabilire diverse misure in termini di condizione economica, percentuali di incidenza del canone più favorevoli e diversa entità del contributo, qualora gli effetti sull'entità del contributo risultino interamente coperti con risorse proprie.

Al fine di incentivare il cofinanziamento comunale, il 10% delle somme a disposizione verrà ripartito proporzionalmente fra i Comuni che provvederanno a stanziare risorse superiori al minimo richiesto per partecipare al riparto del Fondo e in funzione dell'entità del cofinanziamento fino ad un massimo del 300% del minimo richiesto (allegato A alla DGR n.1373 del 30 luglio 2013).

Il rimanente 90% verrà ripartito in base al rapporto fra fabbisogno di ciascun Comune e il fabbisogno totale delle domande.

5. ACCONTO

Le somme già a disposizione verranno ripartite fra i Comuni che hanno partecipato al riparto FSA 2011 sulla base del fabbisogno FSA 2010 includendo le domande con detrazione Irpef non superiore ad Euro 200,00.

Non è possibile utilizzare i dati del procedimento FSA 2011 a causa dell'esclusione, dal procedimento, delle famiglie che avevano goduto della detrazione Irpef.

La scelta di procedere all'erogazione di un acconto è motivata dal fatto che le somme anticipate saranno immediatamente spendibili dalle amministrazioni comunali e previene il recupero da parte del Ministero delle somme non spese entro i sei mesi dall'erogazione.

Sono esclusi dall'acconto i Comuni che esprimono un fabbisogno inferiore ad Euro 10.000,00 a causa dell'aleatorio e comunque esiguo numero di potenziali domande idonee.

L'importo spettante ad ogni Comune sarà conguagliato al momento dell'approvazione del riparto finale.

L'effettiva erogazione dell'acconto sarà subordinata alla conferma da parte dei Comuni, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, dell'adesione al procedimento e all'impegno a stanziare, a titolo di cofinanziamento, un

importo non inferiore a quello previsto nell'Allegato A alla DGR n. 1373 del 30 luglio 2013 e per i Comuni per i quali non è valorizzato alcun importo nel predetto Allegato A, una somma almeno pari a quella che riceveranno in sede di riparto 2014. A titolo puramente indicativo, si informa che le proiezioni effettuate indicano che il riparto regionale coprirà circa il 23% del fabbisogno.

6. DOMANDE

Per poter procedere al riparto delle risorse, i Comuni debbono raccogliere i seguenti dati:

a. dati relativi alla condizione economica del nucleo familiare rilevabile dalla dichiarazione o attestazione ai fini ISEE;

b. estremi della registrazione dei contratti di locazione presso l'Agenzia delle Entrate per i mesi per i quali viene chiesto il contributo;

c. categoria catastale e superficie dell'alloggio occupato nell'ultimo mese per il quale si chiede il contributo;

d. ammontare e relativo periodo dei canoni anno 2013;

e. ammontare delle spese di riscaldamento o delle spese condominiali, riferite all'anno 2013, limitatamente al costo di tale servizio e fino ad un massimo di Euro 600,00 su base annua;

f. nel caso di cittadini extracomunitari, gli estremi del permesso o carta di soggiorno e, se scaduti, copia della richiesta di rinnovo;

g. nel caso di cittadini extracomunitari, il possesso del certificato storico di residenza in Italia previsto dall'articolo 11, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133. Tale certificato, può essere sostituito in sede di domanda, da dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Al momento dell'erogazione del contributo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà essere convalidata o dall'esibizione da parte del cittadino extracomunitario del certificato storico comprovante la sussistenza del requisito o dal preventivo controllo, da parte del comune, della correttezza dei dati dichiarati. Qualora il richiedente non sia in possesso di un certificato storico di residenza utile, tale requisito può essere assolto dal coniuge convivente;

h. presenza di più nuclei familiari nello stesso alloggio;

i. le altre entrate descritte al punto 2.e.

Il richiedente, titolare del contratto di affitto, deve presentare domanda al comune di residenza entro la scadenza e con le modalità previste, a pena di esclusione, nell'apposito bando comunale, anche a mezzo fax o per via telematica ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000. Non saranno considerate idonee e ammesse a riparto le domande nelle quali ricorra lo stesso componente del nucleo familiare (domanda doppia). Tale condizione si rileva dal nucleo familiare della dichiarazione ISEE.

I dati saranno raccolti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazione sostitutive di atto di notorietà rilasciate dai richiedenti al proprio comune di residenza con le modalità e le scadenze previste da un apposito bando comunale. I dati da raccogliere sono quelli necessari alla determinazione della misura del bisogno, rappresentato dall'eccedenza rispetto al canone annuo sopportabile in funzione della condizione reddituale della famiglia rappresentata dall'ISEfsa, nonché gli altri elementi necessari per consentire agli enti di effettuare, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000, i previsti controlli sui dati dichiarati dai richiedenti.

7. SERVIZIO INFORMATICO

Come nelle passate edizioni del Fondo, per agevolare i Comuni nella raccolta e trasmissione dei dati nonché nella determinazione del contributo a favore degli aventi diritto, si ritiene di mettere a disposizione dei suddetti Enti sia per l'annualità 2014 che per l'annualità 2015 un apposito servizio informatico e di consulenza, che consenta di elaborare in tempo reale le domande raccolte, di effettuare le eventuali necessarie variazioni, nonché di monitorarne costantemente l'andamento, fornendo agli enti medesimi un servizio qualificato di assistenza tecnica e amministrativo-giuridica, la produzione dei prospetti di riparto e liquidazione nonché le procedure per la rendicontazione dei contributi erogati.

Considerato che non risultano attive convenzioni stipulate dalla "Concessionaria Servizi Informativi Pubblici" (CONSIP) aventi un oggetto comparabile a quello ritenuto necessario dall'Amministrazione regionale e che non risulta possibile il ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), l'acquisizione del predetto servizio per l'annualità 2014 con opzione di rinnovo per l'annualità successiva 2015 in caso di effettivo trasferimento dei fondi corrispondenti dal Ministero,

avverrà ai sensi del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 mediante gara a procedura aperta sottosoglia col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai seguenti elementi di valutazione: offerta tecnica massimo punti 70, offerta economica: massimo punti 30, individuando l'importo massimo della obbligazione di spesa in euro 90.000,00 =Iva esclusa per ciascuna delle due annualità. La copertura finanziaria è individuata nell'ambito delle risorse già trasferite dal Ministero per il 2014 disponibili sul capitolo 40041/U del Bilancio di previsione 2014 "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, l.r. 05.04.2013, n. 3)".

Poiché il decreto ministeriale stabilisce che le risorse statali non ripartite dalle regioni entro sei mesi dall'erogazione saranno decurtate dalla quota di spettanza dell'anno successivo, al fine di non incorrere nella suddetta decurtazione di fondi per il 2015, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo alle offerte tecniche che garantiranno soluzioni in grado di consentire la conclusione delle operazioni di riparto entro la scadenza fissata dal Ministero.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI l'art 11 della legge n. 431/1998, nonché il decreto legislativo n. 109/1998, come modificato dal decreto legislativo n. 130/2000; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999; il decreto-legge n. 32/2000 convertito con legge n. 97/2000; la legge n. 21/2001, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 242/2001 e il decreto-legge n. 112/2008 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133; il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124; il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159;

VISTO Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 febbraio 2014 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2014;

VISTI il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e il relativo regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1373 del 30 luglio 2013 e n. 1071 del 24 giugno 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, ai fini del riparto fra i Comuni delle risorse del Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione per l'anno 2014, i criteri di cui in premessa;

2. di stabilire che il presente procedimento è riservato ai Comuni che si impegnano a cofinanziare il Fondo per un importo non inferiore al minimo previsto, per ciascun Comune, nell'Allegato A alla DGR n. 1373 del 30 luglio 2013 nell'ambito del procedimento 2011. I Comuni per i quali non è valorizzato alcun importo nel citato Allegato A possono partecipare qualora si impegnino a stanziare a titolo di cofinanziamento per l'anno 2014 una somma almeno pari a quella che riceveranno in sede di riparto 2014. In ogni caso i Comuni dovranno aver provveduto alla restituzione delle economie degli anni precedenti come quantificate a seguito della rendicontazione relativa all'anno 2010 e aggiornate nell'allegato A alla DGR n.1071 del 24 giugno 2014;

3. di stabilire che le somme già trasferite dal Ministero saranno ripartite a titolo di acconto fra i Comuni che comunicheranno, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, l'adesione al procedimento con l'impegno a stanziare, a titolo di cofinanziamento, l'importo di cui al precedente punto 2;

4. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'acquisizione del servizio in grado di consentire ai Comuni il completo svolgimento interattivo della procedura amministrativa riguardante il Fondo affitti - anno 2014 con opzione di rinnovo per il 2015, mediante gara a procedura aperta sottosoglia ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai seguenti elementi di valutazione: offerta tecnica massimo punti 70, offerta economica: massimo punti 30 e di determinare in euro 90.000,00=Iva esclusa l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa per ciascuna annualità; all'acquisizione del servizio provvederà con propri atti il direttore della Sezione Edilizia Abitativa, disponendo la copertura finanziaria per l'incarico relativo all'annualità 2014 a carico dei fondi trasferiti per il 2014, giusto accertamento n. 1100/2014, attualmente disponibili sul capitolo n. 40041 del bilancio 2014 "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma

1, lettera c, l.r. 05.04.2013, n. 3)", dando atto che i fondi per il rinnovo del servizio per l'annualità 2015 saranno reperiti nell'ambito dei fondi trasferiti dal Ministero per il 2015;

5. di fissare al 31/12/2014 il termine entro il quale le Amministrazioni locali dovranno aver caricato nel servizio web, di cui al precedente punto 4., le domande dei cittadini che concorreranno al riparto del Fondo per l'anno 2014;

6. di determinare in euro 3.234.847,65 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative agli acconti da erogare a favore delle amministrazioni comunali interessate a partecipare al Fondo 2014, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il direttore della Sezione Edilizia Abitativa, al verificarsi delle condizioni di cui al punto 3., disponendo la copertura finanziaria relativa all'annualità 2014 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 40041 codice SIOPE 1 05 03 1535 del bilancio 2014 "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, l.r. 05.04.2013, n. 3)";

7. di dare atto che il responsabile unico del procedimento di cui al punto 4. è il direttore della Sezione Edilizia Abitativa;

8. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 282932)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1786 del 29 settembre 2014

**Partecipazione della Regione del Veneto alla selezione pubblica indetta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo - Milano 2015.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto al bando di finanziamento indetto dal MIPAAF per iniziative promozionali realizzate nell'ambito della prossima rassegna mondiale denominata EXPO 2015. |

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n.1497 del 12 agosto 2014 la Giunta Regionale ha approvato una serie di iniziative e di attività che si intendono promuovere, in collaborazione con altri Enti e soggetti, per valorizzare adeguatamente le eccellenze del territorio veneto in occasione di Expo Milano 2015.

Tra le iniziative collaterali ad EXPO Milano 2015 che verranno messe in campo dalla Giunta Regionale si evidenza quella che si svilupperà nell'ambito dell'esposizione internazionale "Aquae Venezia 2015" promosso dalla Società fieristica EXPO Venice S.pA. in programma a Venezia da maggio ad ottobre 2015, patrocinata da EXPO Milano 2015 medesima.

Nel Padiglione espositivo di "Aquae Venezia 2015" verrà coinvolto il settore primario, ed in particolare quello della pesca e dell'acquacoltura, con le sue eccellenze regionali, sul tema "Acqua e nutrimento" coinvolgendo il mondo imprenditoriale, la ricerca ed il consumatore finale.

A supporto delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento EXPO Milano 2015, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si è fatto promotore di un bando pubblico per l'erogazione di contributi finanziari rivolto anche agli Enti pubblici che scadrà il 30 settembre 2015.

Ciò premesso, si ritiene opportuno autorizzare la partecipazione a detto bando pubblico, con i contenuti e le attività programmate dalla Giunta Regionale a sostegno del settore primario ed in particolare della pesca e dell'acquacoltura, nell'ambito del padiglione espositivo "Aquae Venezia 2015".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il bando di finanziamento del MIPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca, prot. n. 3390 del 31/07/2014;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTO l'art.2, comma 2, della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto al Bando pubblico di finanziamento indetto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca, prot. n. 3390 del 31/07/2014per il sostegno delle iniziative e delle attività realizzate nell'ambito dell'Evento EXPO Milano 2015 sui temi legati alla nutrizione e alla qualità alimentare;

3. di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la predisposizione della domanda di partecipazione,

entro il 30 settembre 2014, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283275)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1832 del 06 ottobre 2014

**Approvazione delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'art. 13 "Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" della L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento disciplina le modalità operative e le procedure per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 13 della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 a sostegno degli interventi di investimento realizzati dalle Amministrazioni pubbliche locali del Veneto finalizzati al miglioramento dei servizi connessi alle attività di pesca e alla tutela e salvaguardia del patrimonio ittico regionale. |

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il vincolo rappresentato dall'insufficienza/obsolescenza dei servizi di interesse collettivo di supporto alle attività della pesca e dell'acquacoltura è stato affrontato dal legislatore regionale in sede di approvazione della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 (L.R. 2 aprile 2014, n.11).

L'art. 13 di detta legge dispone, infatti, lo stanziamento di 4,3 milioni di Euro finalizzati allo sviluppo della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura, da perseguire attraverso l'intervento delle Amministrazioni pubbliche locali del Veneto che realizzano investimenti in grado di determinare un miglioramento dei suddetti servizi a cui si accompagnino impatti positivi (diretti o indiretti) in termini di tutela e salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Il richiamato art.13 affida alla Giunta regionale il compito di disciplinare le modalità operative e le procedure per l'erogazione dei contributi di cui trattasi, da destinare, fino ad un massimo del 10%, al settore della pesca dilettantistico-sportiva.

Si tratta quindi, in attuazione di detto articolo di legge, di procedere:

- all'individuazione delle amministrazioni pubbliche locali del Veneto destinatarie dei contributi di cui trattasi;
- al riparto delle risorse disponibili a bilancio regionale in funzione dei settori di intervento (settori della pesca professionale e dell'acquacoltura; settore della pesca dilettantistico-sportiva);
- alla definizione delle modalità operative e delle procedure sottese all'erogazione dei contributi stessi.

Per quanto concerne l'individuazione delle Amministrazioni pubbliche locali destinatarie dei contributi di cui trattasi, si ritiene che le medesime debbano essere individuate, in sede di prima applicazione della norma in esame, nei Comuni, Enti coinvolti (si pensi alla portualità, ai mercati ittici, ai punti di sbarco, agli approdi fluviali, agli scivoli, alle aree di raccolta e stoccaggio rifiuti in area portuale, alle aree da destinare alla vendita diretta da parte dei pescatori/acquacoltori, ai servizi a supporto del pescaturismo e dell'ittiturismo, ecc.) sia nella definizione di strategie a livello urbanistico funzionali al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a sostegno della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura, sia nella realizzazione diretta di investimenti coerentemente rapportati a dette strategie, in un'ottica di tutela del patrimonio ittico regionale e, più in generale, degli ecosistemi acquatici.

Per quanto attiene al riparto delle risorse disponibili sul competente capitolo n.102104 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, pari a complessivi Euro 4.300.000,00 =, si ritiene, in applicazione del più volte richiamato art.13, di quantificare come segue la destinazione delle risorse medesime:

- Euro 3.900.000,00 = per interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura;
- Euro 400.000,00 = per interventi a sostegno della pesca dilettantistico-sportiva.

Per quanto riguarda infine la definizione delle modalità operative e delle procedure sottese all'erogazione dei contributi oggetto del presente provvedimento, si ritiene debba essere attivata una procedura ad evidenza pubblica (bando) aperta a tutte le Amministrazioni locali come più sopra individuate.

A tal fine sono stati elaborati, dalla competente Sezione Caccia e Pesca, i bandi facenti parte integrante del presente provvedimento quali **Allegato A** (investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della

pesca professionale e dell'acquacoltura) e **Allegato B** (investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico-sportiva).

Entrambi i bandi definiscono:

- i soggetti che possono presentare istanza di contributo a valere sulle risorse stanziate dall'art. 13 della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014;
- gli investimenti ammissibili a contributo;
- i punteggi da attribuirsi in sede di valutazione delle istanze di contributo;
- la documentazione da allegare all'istanza di contributo;
- i termini per la presentazione della domanda e per la realizzazione degli investimenti, nonché i termini e le modalità per la rendicontazione del contributo concesso;
- la composizione della commissione per la valutazione delle istanze facenti capo ai settori della pesca professionale e dell'acquacoltura;
- la composizione della commissione per la valutazione delle istanze facenti capo al settore della pesca dilettantistico-sportiva.

Con successivo provvedimento di Giunta Regionale verranno approvate le graduatorie delle domande di contributo, disposta la concessione dei contributi alle Amministrazioni inserite nelle graduatorie sino alla concorrenza della somma stanziata dal più volte richiamato art. 13, così come più sopra ripartita per settori di intervento, nonché disposto contestualmente il pertinente impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera f) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RAVVISTA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare nei Comuni le Amministrazioni destinatarie dei contributi di cui all'articolo 13 "Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" della L.R.n.11/2014 in sede di prima applicazione dell'articolo medesimo;

3. di attivare, ai fini dell'applicazione del richiamato art. 13, una procedura ad evidenza pubblica (bando) aperta a tutte le Amministrazioni locali come più sopra individuate;

4. di ripartire come segue le risorse disponibili sul competente capitolo n.102104 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, pari a complessivi Euro 4.300.000,00=:

   a. Euro 3.900.000,00= per interventi di investimento a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura;
   b. Euro 400.000,00= per interventi di investimento a sostegno della pesca dilettantistico-sportiva;

5. di approvare ai fini dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di cui sopra:

   a. il bando per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca professionale e dell'acquacoltura, facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;
   b. il bando per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico-sportiva, facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato B;

6. di dare atto che con successivo provvedimento di Giunta Regionale verranno approvate le graduatorie delle domande di contributo, disposta la concessione dei contributi alle Amministrazioni inserite nelle graduatorie sino alla concorrenza della somma stanziata dal più volte richiamato art. 13, nonché disposto contestualmente il pertinente impegno di spesa secondo la ripartizione per settori di intervento di cui al precedente punto 4;

7. di determinare in Euro 4.300.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà la Giunta Regionale così come riportato al precedente punto 6, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102104 del bilancio 2014 "Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura";

8. di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, nei limiti della disponibilità di cassa recata dal suddetto capitolo di bilancio 102104, ad avvenuta acquisizione della rendicontazione finale dei progetti realizzati che dovranno essere conclusi entro la data del 30 giugno 2016, salvo proroghe motivatamente richieste dal soggetto beneficiario in funzione della tipologia dell'investimento, ed autorizzate dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca. La rendicontazione dovrà essere trasmessa alla competente Sezione Caccia e Pesca entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

11. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

**ALLEGATO A Dgr n.** **del** pag. 1/7

REGIONE DEL VENETO
Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Caccia e Pesca

Interventi regionali a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura
Legge Regionale 2 aprile 2014, n.11 - art.13.

# BANDO

per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi a beneficio delle imprese ittiche venete.

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate dal bilancio regionale da destinarsi alle Amministrazioni Comunali del Veneto per interventi di investimento a favore della pesca professionale e dell'acquacoltura.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le tipologie di progetti ammissibili a contributo;
- nella seconda Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso ai contributi;
- nella terza Sezione vengono stabilite disposizioni concernenti limiti di spesa e formazione delle graduatorie.

**PRIMA SEZIONE**
**PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

**1. Finalità della misura**

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti di investimento finalizzati al miglioramento dei servizi a supporto delle imprese ittiche e alla tutela e la salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Sono ammissibili a contributo regionale le seguenti tipologie di investimenti:

- realizzazione/ampliamento/adeguamento/manutenzione straordinaria, comprensivi delle spese di progettazione/direzione lavori/collaudo di:
  - arginature, approdi e luoghi di sbarco per imbarcazioni della pesca professionale, anche per finalità di acquacoltura/pescaturismo/ittiturismo;
  - strutture e impianti a terra nell'ambito di approdi, luoghi di sbarco e porti pescherecci, anche per finalità di acquacoltura/pescaturismo/ittiturismo;
  - mercati ittici di proprietà comunale;
  - aree attrezzate polifunzionali a supporto della pesca professionale e dell'acquacoltura, anche per finalità di pescaturismo/ittiturismo;
  - aree di raccolta e stoccaggio rifiuti in aree portuali a supporto della pesca professionale e dell'acquacoltura;
  - interventi di riattivazione produttiva di aree lagunari;
  - strutture destinate alla valorizzazione delle tradizioni culturali legate al mondo della pesca e dell'acquacoltura;
  - strutture per la vendita diretta di prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura;
  - casoni/bilancioni ed altre strutture tradizionali destinate a finalità di ittiturismo "sociale";
- interventi strutturali a sostegno di tegnùe naturali;
- realizzazione di:
  - aree nursery;
  - aree per il recupero e lo stoccaggio delle uova di seppia da destinare a ripopolamento;
  - aree di stoccaggio sabbie dragate (escavazione canali/aree portuali, approdi e luoghi di sbarco);
- altri investimenti concretamente finalizzati al sostegno delle imprese ittiche e alla tutela e salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Gli investimenti devono:
- presentare un interesse pubblico;
- determinare un significativo incremento/miglioramento dei servizi offerti.

| **ALLEGATO A Dgr n.** | **del** | pag. 3/7 | |
|---|---|---|---|

**SECONDA SEZIONE**
**NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI**

**1) Soggetti beneficiari del contributo regionale**: Amministrazioni Comunali del Veneto.

**2) Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**:

La domanda di contributo, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso:

- la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca);
- il sito web www.regione.veneto.it.

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Mestre (VE), entro il termine perentorio di **30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto** mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it*.

Qualora la scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al contributo coincida con le giornate di domenica o di altro giorno festivo, questa si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo trasmessa con modalità diversa da quella sopra riportata è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Un medesimo soggetto giuridico può presentare un unico progetto a valere sul presente bando.

Alla domanda devono essere allegati:

a) scheda progetto, costituito da relazione tecnica, piano finanziario e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso);
d) attestazione sulla disponibilità e/o possesso dell'immobile o dell'impianto e/o concessione demaniale;
e) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007;
f) scheda "dati anagrafici" e scheda "posizione fiscale" disponibili presso il sito web della Regione del Veneto o presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Entro il ventesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca):

a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
b) predispone le graduatorie dei progetti ammissibili (vedasi, al riguardo, la terza sezione del presente bando), che verranno approvate con delibera di Giunta Regionale, previa valutazione dei progetti medesimi da parte di una Commissione esaminatrice composta:
   - dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
   - da un Funzionario della Sezione Caccia e Pesca responsabile dell'Ufficio: "Posizione Organizzativa Fondo Europeo Pesca" con laurea in Scienze Agrarie;
   - dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

**3) Spese ammissibili**:

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- ristrutturazione/ampliamento/adeguamento/manutenzione di banchine, punti di sbarco e approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di macchine ed attrezzature connesse alla realizzazione del progetto, comprese le spese per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza;
- **spese generali, nel limite massimo del 10%** delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per l'eventuale VINCA, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento.

**4) Spese NON ammissibili**:

- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del soggetto beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

**5) Percentuale di contribuzione**

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un **contributo pari al 100%** della spesa ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo ottenute dal beneficiario per i medesimi interventi.

**6) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

L'Amministrazione comunale deve comunicare alla Sezione Caccia e Pesca la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante della medesima Amministrazione, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio degli stessi.

I progetti devono essere conclusi entro la data del 30 giugno 2016, salvo proroghe motivatamente richieste dal soggetto beneficiario, in funzione della tipologia dell'investimento, ed autorizzate dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa alla competente Sezione Caccia e Pesca entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto.

**7) Varianti**

E' possibile autorizzare due sole varianti per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, devono essere richieste alla Sezione Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

**8) Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 25% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla "domanda di liquidazione" predisposta su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto, allegando la seguente documentazione:

a) modelli riepilogativi debitamente compilati;
b) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
c) copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
d) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale e pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.

**9) Liquidazione dei contributi**

I contributi vengono liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

**10) Rinuncia / revoca dei contributi**

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a darne sollecita comunicazione alla competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca) mediante invio via PEC di specifica comunicazione.

Il procedimento di eventuale revoca (totale o parziale) dei contributi concessi prevede:

a) la comunicazione scritta di avvio della procedura di revoca indirizzata all'Amministrazione Comunale interessata con richiesta di fornire chiarimenti ed elementi integrativi o memorie entro 15 giorni dalla data della comunicazione stessa;

b) l'effettuazione di ulteriori verifiche, sulla base dei chiarimenti eventualmente forniti dall'Amministrazione interessata, in ordine alla sussistenza dei presupposti per la revoca dei benefici concessi, da effettuarsi mediante adeguata attività di accertamento entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento dei chiarimenti medesimi;
c) l'adozione, in caso di accertamento definitivo della mancanza delle condizioni previste per la concessione dei benefici, di formale atto di revoca da parte della competente Struttura regionale;
d) l'invio all'Amministrazione interessata di copia conforme del provvedimento di revoca, con invito alla restituzione, entro i 30 giorni successivi dalla data di ricevimento del provvedimento medesimo, di tutte le somme eventualmente già percepite maggiorate dagli interessi legali ai sensi di legge.

**11) Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di:
a) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopraluoghi che la Sezione Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
b) trasmettere copia degli atti relativi alle gare d'appalto espletate ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

**12) Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

**13) Pubblicità**

E' fatto obbligo di apporre su ogni materiale pubblicitario o divulgativo il logo della Regione Veneto con la dicitura " Progetto finanziato con il contributo della Regione Veneto" e la citazione della deliberazione della Giunta Regionale che concede il finanziamento.
Ogni targa/cartello, prima della realizzazione, dovrà ricevere dalla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca - Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE) il necessario nulla osta in ordine alla coerenza delle disposizioni sull'immagine coordinata.

| **ALLEGATO A Dgr n.** | **del** | pag. 7/7 | |
|---|---|---|---|

**TERZA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

**A) Risorse messe a bando: Euro 3.900.000,00=.**

**B) Limiti di spesa**

La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la somma di **Euro 500.000,00=**.

Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad **Euro 50.000,00=**.

**C) Attribuzione di punteggio**

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti):

| **Descrizione Iniziativa** | **Punti** |
|---|---|
| Partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario (5 punti per ogni 10% di spesa ammessa a contributo sostenuta dall'Amministrazione Comunale). | Max 15 punti |
| Sinergia con altri interventi realizzati nel periodo 2007/2013 (5 punti per ciascun intervento realizzato). | Max 15 punti |
| Qualità del progetto sotto il profilo della valenza economica (2 punti ogni impresa ittica che riceve beneficio economico dalla realizzazione dell'intervento) | Max 40 punti |
| Partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici o privati (5 punti per ogni soggetto partecipante) | Max 30 punti |
| **Totale** | 100 |

A parità di punteggio verrà attribuita priorità all'Amministrazione Comunale che presenta il maggior numero di residenti operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta Regionale e sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del soggetto beneficiario;
- punteggio.
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- totale del contributo concesso.

In fase di verifica finale, la Sezione Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto tra quelli inseriti nella parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

**ALLEGATO B Dgr n. del** pag. 1/7

REGIONE DEL VENETO
Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Caccia e Pesca

Interventi regionali a sostegno della pesca dilettantistico-sportiva
Legge Regionale 2/04/2014 n.11 art. 13

# BANDO
per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico sportiva

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate dal bilancio regionale da destinarsi alle Amministrazioni comunali del Veneto per interventi di investimento a favore della pesca sportiva ed amatoriale.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le tipologie di progetti ammissibili a contributo;
- nella seconda Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso ai contributi;
- nella terza Sezione vengono stabilite disposizioni concernenti limiti di spesa e formazione delle graduatorie.

| **ALLEGATO B Dgr n.** | **del** | pag. 2/7 | |
|---|---|---|---|

PRIMA SEZIONE
PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo regionale i seguenti progetti d'investimento finalizzati alla valorizzazione e potenziamento del settore relativo alla pesca dilettantistico sportiva del Veneto:

- progetti per la realizzazione e/o potenziamento di aree attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali con particolare riguardo alle persone diversamente abili;
- progetti per la realizzazione, ripristino, manutenzione di specifiche scale di risalita lungo i corsi d'acqua per favorire la migrazione dell'ittiofauna;
- realizzazione di scivoli di alaggio per favorire il presidio/vigilanza lungo i corsi d'acqua;
- realizzazione di opere e infrastrutture per agevolare l'accesso agli argini da parte dei pescatori sportivo/amatoriali (aree parcheggio, scale di accesso, ecc…);
- progetti per la realizzazione, l'ammodernamento e il potenziamento di "incubatoi di valle" da affidare in gestione alle Associazioni di pescatori sportivi/Bacini di pesca/ Concessionari di acque pubbliche;
- micro interventi di riqualificazione fluviale compresa la realizzazione di fasce tampone;
- altri investimenti concretamente finalizzati al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e degli ambienti acquatici.

| **ALLEGATO B Dgr n.** | **del** | pag. 3/7 | |
|---|---|---|---|

SECONDA SEZIONE
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1) Soggetti beneficiari del contributo regionale
Amministrazioni comunali del Veneto.

2) Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
La domanda di contributo, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso:

- la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca);
- il sito web www.regione.veneto.it.

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Mestre (VE), entro il termine perentorio di **30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BUR della Regione del Veneto** mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it*.
Qualora la scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al contributo coincida con le giornate di domenica o di altro giorno festivo, questa si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda devono essere allegati:

a) scheda progetto, costituita da relazione tecnica, piano finanziario e da cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso);
d) attestazione sulla disponibilità e/o possesso dell'immobile o dell'impianto e/o concessione demaniale;
e) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007;
f) scheda dati anagrafici e posizione fiscale disponibile presso il sito web della Regione del Veneto o presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Entro il ventesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca):

a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
b) predispone le graduatorie dei progetti ammissibili (vedasi, al riguardo, la terza sezione del presente bando), che verranno approvate con delibera di Giunta regionale, previa valutazione dei progetti medesimi da parte di una Commissione esaminatrice composta:

- dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

- dal funzionario della Sezione Caccia e Pesca responsabile della P.O. "Ufficio Cooperazione Interregionale e Promozione Prodotti Ittici";
- da un tecnico con laurea in Scienze Biologiche designato dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

3) Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo. Sono ammissibili le seguenti spese:

a) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
b) acquisto di macchine ed attrezzature (comprese webcam) connesse alla realizzazione del progetto;
c) spese generali, nel limite massimo del 10% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per l'eventuale VINCA; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento;

4) Spese NON ammissibili:

- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del soggetto beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

5) Percentuale di contribuzione

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari:

- al 100% della spesa ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo ottenute dal beneficiario per i medesimi interventi.

6) Tempi e modalità di realizzazione dei progetti

L'Amministrazione comunale deve comunicare alla Sezione Caccia e Pesca la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante della medesima Amministrazione, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio degli stessi.

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2016 salvo proroghe motivatamente richieste dal soggetto beneficiario in funzione della tipologia dell'investimento e autorizzate dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca . La rendicontazione dovrà essere trasmessa alla competente Sezione Caccia e Pesca entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto.

7) Varianti

E' possibile autorizzare due sole varianti per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, devono essere richieste alla Sezione Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto

approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.
E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

8) Modalità di erogazione del contributo
Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 25% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla "domanda di liquidazione" predisposta su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto, allegando la seguente documentazione:

a) modelli riepilogativi debitamente compilati;
b) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
c) copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
d) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc..

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale e pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc..

9) Liquidazione dei contributi
I contributi vengono liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

10) Rinuncia / revoca dei contributi
In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a darne sollecita comunicazione alla competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca) mediante invio via PEC di specifica comunicazione.

| **ALLEGATO B Dgr n.** | **del** | pag. 6/7 | |
|---|---|---|---|

Il procedimento di eventuale revoca (totale o parziale) dei contributi concessi prevede:

a) la comunicazione scritta indirizzata all'Amministrazione comunale interessata da parte della competente Struttura regionale, con la quale viene contestato il venir meno delle condizioni previste per la concessione dei benefici nonché vengono richiesti chiarimenti da prodursi entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione;
b) l'effettuazione di ulteriori verifiche, sulla base dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale interessata, in ordine alla sussistenza dei presupposti per la revoca dei benefici concessi, da effettuarsi mediante adeguata attività di accertamento entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento dei chiarimenti medesimi;
c) l'adozione, in caso di accertamento definitivo della mancanza delle condizioni previste per la concessione dei benefici, di formale atto di revoca da parte della competente Struttura regionale;
d) l'invio all'Amministrazione comunale interessata di copia conforme del provvedimento di revoca, con invito alla restituzione, entro i 30 giorni successivi dalla data di ricevimento del provvedimento medesimo, di tutte le somme eventualmente già percepite maggiorate dagli interessi legali ai sensi di legge.

11) Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

a) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopraluoghi che la Sezione Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
b) trasmettere copia degli atti relativi alle gare d'appalto espletate ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

12) Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

13) Pubblicità

E' fatto obbligo di apporre su ogni materiale pubblicitario o divulgativo il logo della Regione del Veneto con la dicitura " Progetto finanziato con il contributo della Regione del Veneto" e la citazione della deliberazione della Giunta Regionale che concede il finanziamento.
Ogni targa/cartello, prima della realizzazione, dovrà ricevere dalla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre il necessario nulla osta in ordine alla coerenza delle disposizioni sull'immagine coordinata.

TERZA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) Risorse messe a bando 400.000,00= Euro

B) Limiti di spesa

La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del contributo concedibile, la somma di Euro 50.000,00=.
Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 20.000,00=.

C) Attribuzione di punteggio

| **ALLEGATO B Dgr n.** | **del** | pag. 7/7 | |
|---|---|---|---|

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti):

| | |
|---|---|
| Corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi elencati nella prima sezione del bando | Fino a 30 punti |
| Qualità del progetto sotto i profili della valenza a livello di bacino idrografico interessato dall'intervento | Fino a 15 punti |
| Partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario (5 punti per ogni 10% di spesa ammessa a contributo sostenuta dall'Amministrazione comunale) | Fino a 25 punti |
| Qualità del progetto sotto i profili del coinvolgimento finanziario di altri Enti pubblici (3 punti per ogni 5% di spesa ammessa a contributo sostenuto da altri Enti pubblici) | Fino a 15 punti |
| Qualità del progetto sotto i profili del coinvolgimento finanziario di Associazioni di pesca sportivo-amatoriale (3 punti per ogni 5% di spesa ammessa a contributo sostenuto da Associazioni di pesca sportiva-amatoriale) | Fino a 15 punti |

## PARTE TERZA

## CONCORSI

(Codice interno: 282947)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

**Avviso pubblico n. 1 Dirigente Analista - Profilo Prof.le: Analisti - Ruolo Tecnico.**

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 1107 del 02/10/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 posto di DIRIGENTE ANALISTA Profilo Prof.le: ANALISTI - Ruolo Tecnico per le attività da svolgere nell'ambito dei sistemi di auditing e risk management.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Le domande di partecipazione al presente Avviso, **dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, entro il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR.** A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il bando è scaricabile collegandosi al sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.C. Amm.ne e Gestione Personale Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.8206 - 8207 - 3793- 3938.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 282855)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

**Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'Educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale cat. D.**

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'Educazione e della Riabilitazione Psichiatrica e Psicosociale, cat. D. La prova scritta si terrà il 24 novembre 2014 alle ore 10,00 presso la Sala Convegni del Centro Culturale "G. Marani dell'A.O.U.I. Verona in via San Camillo De Lellis 2 a Verona.

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Per i requisiti, il fac-simile della domanda e la prova consultare il bando integrale nel sito www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Igino Eleopra

(Codice interno: 282900)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

**Avviso Pubblico per l'assunzione di n.1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 75/2014.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 902 di reg. del 25.09.2014 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 75/2014;

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa nr. 9 - 36016 Thiene (VI) (tel. 0445-389224/389429); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore Generale Avv. Daniela Carraro

(Codice interno: 282899)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

**Avviso Pubblico per l'assunzione di n.1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: neuropsichiatria infantile - Bando n. 74/2014.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 901 di reg. del 25.09.2014 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario Profilo Professionale: Medici - Disciplina: neuropsichiatria infantile - Bando n. 74/2014.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa nr. 9 - 36016 Thiene (VI) (tel. 0445-389224/389429); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore Generale Avv. Daniela Carraro

(Codice interno: 282625)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

**Bando n. 5/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Pediatria.**

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria per assunzione tempo determinato, nel profilo di: Dirigente Medico - disciplina di Pediatria.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire entro il **16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R**., al Servizio Protocollo dell'ULSS n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 282597)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Supplente.**

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante; per le domande inviate tramite PEC il termine ultimo resta fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'ente prodotta dal gestore del sistema. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal D.P.R. 483/1997.
Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.
Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio personale - Sezione Concorsi - U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(Codice interno: 282518)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario cat. D - Ostetrica.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 25 settembre 2014, n. 1156, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario cat. D - Ostetrica.
Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai CC.CC.NN.LL. del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D. Leg.vo 30 marzo 2001 n. 165 e dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale" nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Ai sensi dell'art. 7, c. 2, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per partecipare al concorso, è necessario obbligatoriamente effettuare l'iscrizione on line sul sito www.ulss7.iscrizioniconcorsi.it.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato.

1) Requisiti per l'ammissione
Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è stata abrogata dall'art. 42 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, tuttavia, permane l'obbligo, qualora vi siano esposizioni a rischi professionali, di applicazione delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..
requisiti specifici
c) aver il diploma di laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o) ovvero diploma universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione della candidatura
L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, unicamente tramite procedura telematica, **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei

predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito www.ulss7.iscrizioniconcorsi.it.
Dopo aver effettuato, per tempo, la registrazione (vedasi pagina di registrazione, fare attenzione perché può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali), ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone "conferma" in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.
Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.
Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, ma, comunque, entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.
Completata la compilazione, il candidato deve procedere all'invio, concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.
Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva di posti.
Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 euro, che dovrà essere versata sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: U.L.S.S. n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento.
Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.
Il candidato deve provvedere, obbligatoriamente, alla stampa della domanda in pdf, alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova preselettiva, unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido ed alla ricevuta della tassa di concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione.
L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@ulss7.it.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S..
Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28 marzo 1991, n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

3) Documentazione integrativa
Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui al punto 4), specificando il concorso a cui intende partecipare:

. documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
. documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
. copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite a stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap

denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

4) Modalità di presentazione della documentazione integrativa
Per la presentazione della sopracitata documentazione punto 3), sono ammesse le seguenti modalità:

- presentata all'Ufficio Concorsi o all'Ufficio Protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00;
ovvero
- inoltrata con raccomandata con avviso di ricevimento, in tal caso fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
ovvero
- inviata tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo protocollo@cert.ulss7.it.

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.
Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.
Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui al punto 3) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

5) Valutazione dei titoli
I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, come stabilito con deliberazione 13.03.2002, n. 447, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 15;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 9.

Prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame
La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. n. 220/2001.

. Prova preselettiva:
L'Azienda si riserva di procedere allo svolgimento di una prova preselettiva (art. 3 c. 4 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), mediante appositi quiz a risposta multipla sugli argomenti previsti per le prove scritta e pratica.
I candidati che abbiano effettuato l'iscrizione on line ed ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti della domanda in PDF firmata, unitamente, a un valido documento di riconoscimento e alla ricevuta della tassa di concorso, a sostenere la prova preselettiva nella data, ora e luogo che saranno resi noti tramite avviso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 10 Febbraio 2015. Tale

pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.
Nella Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 10 Febbraio 2015 sarà indicato, anche, il numero dei candidati che l'Amministrazione intende ammettere alla prova scritta a seguito superamento, in ordine decrescente, della prova preselettiva.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30:

    . igiene della gravidanza
    . fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio
    . evoluzione clinica del parto normale
    . semeiologia feto-placentare
    . preparazione al parto/tecniche di parto indolore
    . patologia della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento
    . prevenzione e diagnosi delle neoplasie ginecologiche
    . sterilità
    . controllo della fertilità
    . climaterio

- prova pratica p. 20:

    . tecniche di induzione del parto
    . lettura del tracciato cardiotocografico
    . assistenza al parto fisiologico
    . assistenza al secondamento e al post partum
    . ruolo dell'ostetrica nell'emergenza ostetrica
    . ruolo dell'ostetrica nei parti operativi
    . tecnica di esecuzione del prelievo per il pap test

- prova orale p. 20:

vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprenderà oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra francese, inglese e tedesco.
La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.
Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima della data fissata per la prova medesima e pubblicati nel sito internet aziendale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima delle stesse e pubblicati nel sito internet aziendale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.
Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame è escluso dalla graduatoria.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore
La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo

1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S.
La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione all'albo pretorio aziendale della relativa delibera di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. A tal fine si richiama la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della funzione pubblica del 22 febbraio 2011, punto 8.
Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.
Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.
La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 15 del C.C.N.L. 1° settembre 1995.
Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra Azienda. Dopo la conferma in servizio possono essere presentate ed hanno effetto domande di trasferimento ad altre Aziende ed Enti, salvo quanto previsto dall'art. 21 del C.C.N.L. 19.04.2004.
I vincitori del concorso, per esigenze di servizio, devono essere in possesso della patente cat. B e garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'Azienda U.L.S.S. non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.L.S.S. e le norme riguardanti la risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale di età.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli
Le pubblicazioni inviate, saranno restituite, a domanda dell'interessato, mediante contrassegno una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.
La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

9) Trattamento dei dati personali
La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura (D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.
Il conferimento dei dati, da parte dei candidati, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

10) Disposizioni finali
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.
Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni a favore di determinate categorie, all'interno delle percentuali previste dalla relativa normativa. Compete all'interessato indicare l'eventuale appartenenza alle categorie riservatarie. Nell'utilizzo della graduatoria sarà comunque rispettata la previsione di cui all'art. 3 c. 3 del DPR 220/2001.
Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e responsabili dell'istruttoria sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.
Il bando integrale è inserito nel sito aziendale www.ulss7.it - sezione concorsi.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303-425-500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(seguono allegati)

**(ALLEGATO A)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)**

RIFERIMENTO: Concorso/Avviso per _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ ( ____ ) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale:

……..

……..

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego copia della domanda firmata e fotocopiata del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 282571)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Avviso pubblico, per titoli, per conferimento incarichi, a tempo determinato per dirigente medico disciplina: pediatria.**

Deliberazione 18 settembre 2014, n. 1107.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124). Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet://www.ulssasolo.ven.it.

Il Direttore Generale dott. Bortolo Simoni

(Codice interno: 281451)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di scienza dell'alimentazione e dietetica.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, si rendono noti i risultati del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Scienza dell'Alimentazione e Dietetica.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale **29 agosto 2014**, n. **804**)

| Posizione | Candidato | Totale punti |
|---|---|---|
| 1 | NOLLINO LAURA | **80,211** |
| 2 | GIOMETTO MARTA | **79,133** |
| 3 | COSMA ALESSANDRA | **78,230** |
| 4 | MARIANO VALENTINA | **76,640** |

Il Dirigente responsabile del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreazza

(Codice interno: 282920)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza".**

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza".

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate modalità di presentazione delle domande e precisazioni in merito alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi, del diario e della sede del colloquio previsto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 282380)

AZIENDA ULSS N. 13, MIRANO (VENEZIA)

**Errata corrige. Operatore tecnico specializzato necroforo - cat. B super.**

Nel B.U.R. n. 70 del 18.07.2014 è stato pubblicato il concorso pubblico in oggetto.

Con successivo provvedimento n. 331 del 29.09.2014 si è provveduto:

- ad integrare il bando inserendo al comma *2),* del punto 2*) "requisiti specifici per l'ammissione"* il seguente testo "- **omissis -...** ***di cui almeno due anni con esperienza di necroforo;***
- a sostituire il testo del 6° capoverso del punto 7*)"Graduatorie, titoli di preferenza e precedenza"*nonché integrare l'oggetto del bando di Concorso di cui trattasi con la seguente dicitura**: "*Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs 15.03.2010, n. 66, è prevista la riserva di n. 1 posto per i volontari delle Forze Armate*".**

Il Direttore della U.O.C. Direzione Risorse Umane dr. Marco Rizzato

(Codice interno: 282317)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

**Graduatorie aziendali per l'attribuzione nell'anno 2015 di incarichi a tempo determinato nei servizi di continuità assistenziale ed assistenza ai villeggianti.**

Determinazione n. 239 del 25/9/14

Questa AULSS è interessata ad acquisire la disponibilità di medici per l'eventuale conferimento degli incarichi in oggetto (artt. n.ri 30 e 70 dell'ACN per la medicina generale esecutivo il 23\3\05 e s.m.i. e DGR n.1068 del 17/4/07).

Con le disponibilità pervenute saranno formulate le graduatorie aziendali, in ciascuna categoria avranno precedenza assoluta i residenti nell'ambito territoriale di questa AULSS, nel seguente ordine successivo di prevalenza:

1. Medici iscritti nella graduatoria unica regionale vigente, ordinati per punteggio;

2. Medici non iscritti nella graduatoria regionale vigente, ma abilitati entro il 31/12/94 o che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale;

3. Medici già incaricati nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda disponibili all'estensione dell'incarico provvisoria ed a termine fino a 38 ore settimanali, con priorità per i titolari a tempo indeterminato, considerati in ordine successivo per anzianità d'incarico nell'Azienda ULSS n.14-Chioggia, anzianità di laurea e minore età (art. 65 - 8° comma- dell'ACN MMG vigente);

4. Medici abilitati dopo il 1994 non iscritti al corso di formazione in medicina generale né a scuole di specialità,

5. Medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale;

6. Medici specializzandi, ancorché in possesso del titolo di formazione in medicina generale. In conformità ai criteri di cui alla norma transitoria n.4 dell'ACN per la medicina generale, i medici di cui ai suddetti punti n.ri 2-4-5-6 verranno graduati, in ordine successivo di priorità, per: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto ed anzianità di laurea (che devono, pertanto, essere dichiarati nell'istanza inoltrata).

I medici devono essere in grado di raggiungere le sedi assegnate, ubicate nell'ambito dei Comuni di Chioggia o Cavarzere, in tempo utile per garantire la completa copertura del servizio.

Il fac-simile della domanda, da inoltrare in bollo unitamente a copia di un documento d'identità in corso di validità ed al consenso informato per l'utilizzo dei dati, è a disposizione presso l'Area staff Prestazioni Sanitarie e L.P. (tel.0415534741) o nel sito: www.asl14chioggia.veneto.it .

Le graduatorie aziendali, valide per gli incarichi da attribuire nel corso dell'anno 2015, saranno oggetto di integrazione in corso di validità con le disponibilità regolarmente pervenute al protocollo generale aziendale entro il giorno 5 del mese precedente a quello d'inizio dell'incarico vacante/di sostituzione. In caso di assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato, a copertura di ore vacanti, contestualmente avrà termine l'incarico temporaneo attribuito al medico risultante ultimo in ordine di graduatoria aziendale approvata.

Il Commissario dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 282199)

COMUNE DI LONIGO (VICENZA)

**Riapertura termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al CORSO-CONCORSO per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Comandante di Polizia Locale - categoria D3 (ex 8^ qf).**

Il COMUNE DI LONIGO, con determina n. 695 del 04/09/2014, ha riaperto i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al CORSO-CONCORSO per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Comandante di Polizia Locale - categoria D3 (ex 8^ qf) il cui avviso era stato pubblicato sul BUR Veneto n.75 del 1/8/2014 e il cui termine originario è scaduto il 21/8/2014.

NUOVA SCADENZA: **23 OTTOBRE 2014**

Il Bando è pubblicato nella sezione Bandi e avvisi del sito internet del Comune: www.lonigo.vi.it

Sono fatte salve le domande già pervenute entro la scadenza originaria.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale - dott.ssa Cozza Luciana - tel. 0444-720229 oppure 0444/720246.

Il Responsabile di Servizio Porto Anna Maria

(Codice interno: 282594)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

**Pubblicazione avviso pubblico per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 3 (tre) incarichi professionali autonomi di psicologo.**

Avviso pubblico, per **titoli** e **prova orale (colloquio)** per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 3 (tre) incarichi professionali per attività di psicologo a favore degli ospiti dell'ente.

**Requisiti di ammissione**:

1. Diploma di Laurea in Psicologia

2. Iscrizione all'albo degli Psicologi.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Scadenza: **entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente 0414966855.

Il bando di selezione è consultabile al sito www.ipachioggia.it.

Il Direttore Daniele Roccon

(Codice interno: 282780)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per psicologo.**

Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità, per la copertura di n. 1 posto in ruolo di psicologo a part time 14 ore settimanali - cat. D CNNL Enti Locali 2008/2009 (art 30 D.Lvo . 165 del 30/03/2001, così come modificato dall'art. 49 del D.Lvo n. 150 del 27/10/2009. Selezione per colloquio.

Termine di scadenza per presentazione domande: **10/11/2014 ore 12.00**.

Colloquio individuale il giorno 19/11/2014. Avviso completo e modulo domanda scaricabili dal sito: www.casatassoni.it.

Il Segretario direttore dr. Stefano Garbin

(Codice interno: 282901)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

**Selezione in procedura di mobilità per assunzione in ruolo di n. 1 Logopedista p. time 14 ore settimanali.**

Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per coperturta di n. 1 posto in ruolo di logopedista a part time 14 ore settimanali - cat. C. Selezione per colloquio.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.00 del 10/11/2014**.

Colloquio: mercoledì 19/11/2014 a partire dalle ore 14.30.

Avviso e modulo domanda scaricabili dal sito dell'Ente: www.casatassoni.it.

Il Segretario direttore dr. Stefano Garbin

(Codice interno: 282373)

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Selezione a tempo determinato di n. 1 segretario-direttore.**

Selezione pubblica, per la copertura a tempo Determinato di un posto di Segretario- Direttore.

E' indetta selezione pubblica per la copertura con contratto di lavoro a tempo determinato di un posto di qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000 per l'esercizio delle funzioni di:

- **Segretario-Direttore**

Il termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato: entro le **ore 12:00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso di selezione sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale.**

L'avviso di selezione e lo schema di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale della "Casa di Riposo Umberto 1°": www.umbertoprimo.com nella sezione "Albo On-Line", selezionando nel menù a tendina la voce: "Bandi e Concorsi" e vi rimarranno affissi dal 29/09/2014 al 30/10/2014.

Informazioni: Direzione tel. 0423287202 e/o Ufficio Personale tel. 0423287395.

Il Direttore Eddi Frezza

(Codice interno: 282505)

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

**Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di "Operatore Socio Assistenziale" per assunzioni a tempo determinato - proroga del termine di scadenza.**

E' stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di candidati idonei all'assunzione col profilo professionale di "Operatore Socio Assistenziale", categoria B posizione economica 1^ CCNL Regioni Enti locali, con cui stipulare un contratto a tempo determinato.

Nuovo termine di scadenza domande: entro le **ore 12:00 del giorno mercoledì 29 ottobre 2014**;

il termine è perentorio e non fa fede la data del timbro postale di invio.

Titolo di studio richiesto: attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" come regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 22 febbraio 2001 e normato dalla L.R. Veneto 16/8/2001 n. 20, rilasciato da un organismo di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Veneto; in alternativa possesso di un titolo di studio equipollente a "Operatore Socio Sanitario" come determinato dalle D.G.R. Veneto n. 2230/02 e n. 3973/2002.

Per informazioni: www.casamarani.it sezione Gare/Concorsi, o tel. 0422608754.

Il Segretario Direttore Dr. Daniele Dal Ben

(Codice interno: 282115)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

**Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Coadiutore amministrativo esperto - cat. Bs da assegnarsi alla SCT6 - Struttura Complessa Territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetto con DDG n. 411 dell'11/09/2014.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 411 dell'11/09/2014 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Coadiutore amministrativo esperto Cat. Bs da assegnarsi alla SCT6 - struttura complessa Territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il posto è aperto al gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente alle **ore 24 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV Serie speciale Concorsi ed esami.

Il bando è disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049/8084154-246 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure cpricci@izsvenezie.it o fdallacosta@izsvenezie.it.

Il Direttore Generale Prof. Igino Andrighetto

(Codice interno: 282375)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

**Pubblicazione graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti analisti.**

Con Delibera del Direttore Generale n. 384 del 25/08/2014 è stata approvata la Graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Analisti da assegnarsi rispettivamente alla SCA1 - Servizio Informatica ed alla SCS4 - U.O. Ufficio Sistemi Informativi Territoriali della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG 166/2014.

Direttore Generale Prof. Igino Andrighetto

(seguono allegati)

**ALLEGATO 1 -**

**Istituto Zooprofilattico Sper.le delle Venezie**
**Viale dell'Università, 10**
**35020 Legnaro (PD)**

***Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di N. 2 Dirigenti Analisti da assegnarsi rispettivamente alla SCA1 – Servizio Informatica ed alla SCS4 – U.O. Ufficio Sistemi Informativi Territoriali della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 166 del 01/04/2014.***

**Graduatoria Finale**

| Posizione | Candidato | Punteggio finale | Dettaglio |
|---|---|---|---|
| 1 | FERRE' NICOLA | 88.124 | Titoli: 12.124<br>Prova scritta: 28<br>Prova teorico-pratica: 29<br>Prova orale: 19 |
| 2 | PONZONI ANDREA | 83.822 | Titoli: 8.822<br>Prova scritta: 28<br>Prova teorico-pratica: 28<br>Prova orale: 19 |
| 3 | DE NARDI PAOLO | 81.577 | Titoli: 12.577<br>Prova scritta: 24<br>Prova teorico-pratica: 27<br>Prova orale: 18 |
| 4 | LUNARDI LORIS | 71.806 | Titoli: 2.806<br>Prova scritta: 27<br>Prova teorico-pratica: 24<br>Prova orale: 18 |
| 5 | CANATO NICOLA | 70.295 | Titoli: 0.295<br>Prova scritta: 28<br>Prova teorico-pratica: 24<br>Prova orale: 18 |

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 384 del 25 AGO 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

(Codice interno: 282374)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

**Pubblicazione graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 dirigente ingegnere.**

Con Delibera del Direttore Generale n. 391 del 25/08/2014 è stata approvata la Graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Ingegnere da assegnarsi alla S.C.S.T. - Servizio Tecnico - U.O. Servizio Prevenzione e Protezione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG 116/2014.

Direttore Generale Prof. Igino Andrighetto

(seguono allegati)

ALLEGATO 1 -

**Istituto Zooprofilattico Sper.le delle Venezie**
**Viale dell'Università, 10**
**35020 Legnaro (PD)**

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Ingegnere da assegnarsi alla S.C.S.T. Servizio Tecnico - U.O. Servizio Prevenzione e Protezione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 116/2014.

**Graduatoria Finale**

| Posizione | Candidato | Punteggio finale | Dettaglio |
|---|---|---|---|
| 1 | BENETOLLO CORRADO | 75,803 | Titoli 6,803<br>PROVA SCRITTA 27,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 24,000<br>PROVA ORALE 18,000 |
| 2 | SPANO' ALFONSO | 74,625 | Titoli 2,625<br>PROVA SCRITTA 28,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 26,000<br>PROVA ORALE 18,000 |
| 3 | CERON MARGHERITA | 73,710 | Titoli 0,710<br>PROVA SCRITTA 26,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 30,000<br>PROVA ORALE 17,000 |
| 4 | OLIVIERI MASSIMILIANO | 72,165 | Titoli 1,165<br>PROVA SCRITTA 23,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 30,000<br>PROVA ORALE 18,000 |
| 5 | BRACCIALI PAOLO | 68,267 | Titoli 6,267<br>PROVA SCRITTA 22,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 24,000<br>PROVA ORALE 16,000 |
| 6 | BARISON SEBASTIANO | 67,460 | Titoli 3,460<br>PROVA SCRITTA 26,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 22,000<br>PROVA ORALE 16,000 |
| 7 | COSTAMAGNA MAURIZIO | 65,417 | Titoli 4,417<br>PROVA SCRITTA 22,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 22,000<br>PROVA ORALE 17,000 |
| 8 | TOFFOLO PIERANGELO | 59,455 | Titoli 0,455<br>PROVA SCRITTA 22,000<br>PROVA TEORICO PRATICA 21,000<br>PROVA ORALE 16,000 |

Allegato alla DDG n° 391 del 25 AGO 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 282596)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 per un totale di Ha 28.56.00 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).**

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 per un totale di Ha 28.56.00 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

**MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE**

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 07.11.2014.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che

possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

*Alla* richiesta e alle dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

**CANONE**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di **Euro 875,36** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

**CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI**

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

**PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni:Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397236

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

**ALLEGATO A)**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO**
**SEZIONE DI ROVIGO**

**CONDIZIONI GENERALI**

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. XV dell'argine dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in Comune di Porto Tolle (RO).

**DURATA**

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

**PERIODICITA' DELLO SFALCIO**

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

**ONERI ECONOMICI**

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

**RISPETTO DELLA NORMATIVA**

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, **il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di €uro 10.000,00 (diecimila/00).** Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.)

**DANNI A PERSONE O COSE**

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

**INFORMATIVA**

L'Autorità Idraulica A.I.PO Ufficio Periferico di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimento ai mappali.

**RIMANDO**

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

**ALLEGATO B)**

## DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO XV – IN DESTRA DEL FIUME PO DELLE TOLLE FRA GLI STANTI 53 e 117 di Ha 28.56.00 IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

**Il/La sottoscritto/a** _____
**(cognome e nome o denominazione ditta)**

**nato/a** _____ **in data** _____

**residente/con sede (** _____ **Prov.** _____ **cap** _____

**in Via** _____ **Civ.** ____

| **Codice Fiscale** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| **Partita IVA** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

**Tel. n.**_____ **fax n.**_____ **e-mail**_____

**Cellulare** _____**pec**_____

**In qualità di:**

□ **Proprietario;**

□ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola**_____

**con sede in via** _____ **Tel.**: _____ **Fax:** _____

**Cellulare:**_____ **Pec**_____

□ **Altro, specificare** _____

**ALLEGATO B)**

## CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. XV IN DX DEL FIUME PO DELLE TOLLE FRA GLI STANTI 53 e 117 DI Ha 28.56.00 IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

**D I C H I A R A**

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

1) **Avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**; ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

**ALLEGATO B)**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

- o PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____
- o AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

**Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre**

| ELENCO ALLEGATI |
|---|
| ☐ Fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti; |
| ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA; |
| ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali; |
| ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali. |

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.
Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 282599)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 8/b in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 per un totale di Ha 06.58.75 situati nel territorio comunale di Corbola (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).**

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 8/b in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 per un totale di Ha 06.58.75 situati nel territorio comunale di Corbola (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

**MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE**

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 07.11.2014.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs.

18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

*Alla* richiesta e alle dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

**CANONE**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di **Euro 201,91** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

**CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI**

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

**PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Corbola (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni:Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397236

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

**ALLEGATO A)**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO**
**SEZIONE DI ROVIGO**

**CONDIZIONI GENERALI**

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 8/b dell'argine dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 37 di Ha 06.58.75 in Comune di Corbola (RO).

**DURATA**

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

**PERIODICITA' DELLO SFALCIO**

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

**ONERI ECONOMICI**

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

**RISPETTO DELLA NORMATIVA**

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, **il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di €uro 10.000,00 (diecimila/00).** Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.)

**DANNI A PERSONE O COSE**

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

**INFORMATIVA**

L'Autorità Idraulica A.I.PO Ufficio Periferico di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimento ai mappali.

**RIMANDO**

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

**ALLEGATO B)**

## DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 8/b – IN DESTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 29 e 37 di Ha 06.58.75 IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

**Il/La sottoscritto/a** _____
**(cognome e nome o denominazione ditta)**

**nato/a** _____ **in data** _____

**residente/con sede (** _____ **Prov.** _____ **cap** _____

**in Via** _____ **Civ.** ____

| **Codice Fiscale** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| **Partita IVA** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

**Tel. n.**_____ **fax n.**_____ **e-mail**_____

**Cellulare** _____**pec**_____

**In qualità di:**

□ **Proprietario;**

□ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola**_____

**con sede in via** _____ **Tel.**: _____ **Fax:** _____

**Cellulare:**_____ **Pec**_____

□ **Altro, specificare** _____

**ALLEGATO B)**

## CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 8/b IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 29 e 37 DI Ha 06.58.75 IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

**D I C H I A R A**

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

1) **Avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**; ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

**ALLEGATO B)**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

- o PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____
- o AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

**Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre**

| ELENCO ALLEGATI |
|---|
| ☐ Fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti; |
| ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA; |
| ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali; |
| ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali. |

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.
Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 282610)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 9 in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 37 e 87 per un totale di Ha 38.16.30 situati nel territorio comunale di Taglio di Po (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).**

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 9 in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 37 e 87 per un totale di Ha 38.16.30 situati nel territorio comunale di Taglio di Po (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

**MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE**

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 07.11.2014.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs.

18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

*Alla* richiesta e alle dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

**CANONE**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di **Euro 1.169,70** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

**CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI**

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

**PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Taglio di Po (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni:Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397236.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

**ALLEGATO A)**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO**
**SEZIONE DI ROVIGO**

**CONDIZIONI GENERALI**

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 9 dell'argine dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 37 e 87 di Ha 38.16.30 in Comune di Taglio di Po (RO).

**DURATA**

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

**PERIODICITA' DELLO SFALCIO**

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

**ONERI ECONOMICI**

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

**RISPETTO DELLA NORMATIVA**

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, **il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di €uro 15.000,00 (quindicimila/00).** Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.)

**DANNI A PERSONE O COSE**

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

**INFORMATIVA**

L'Autorità Idraulica A.I.PO Ufficio Periferico di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimento ai mappali.

**RIMANDO**

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

**ALLEGATO B)**

## DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 9 – IN DESTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 37 e 87 di Ha 38.16.30 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

**Il/La sottoscritto/a** _____
**(cognome e nome o denominazione ditta)**

**nato/a** _____ **in data** _____

**residente/con sede (** _____ **Prov.** _____ **cap** _____

**in Via** _____ **Civ.** ____

| **Codice Fiscale** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| **Partita IVA** | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

**Tel. n.**_____ **fax n.**_____ **e-mail**_____

**Cellulare** _____**pec**_____

**In qualità di:**

□ **Proprietario;**

□ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola**_____

**con sede in via** _____ **Tel.**: _____ **Fax:** _____

**Cellulare:**_____ **Pec**_____

□ **Altro, specificare** _____

**ALLEGATO B)**

## CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 9 IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 37 e 87 DI Ha 38.16.30 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

**D I C H I A R A**

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

1) **Avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**; ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

**ALLEGATO B)**

- ❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
  - o PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
    mappali n._____ foglio_____
    mappali n._____ foglio_____
  - o AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
    mappali n. _____ foglio_____
    mappali n._____ foglio_____

- ❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

- ❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82;**

- ❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

**Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre**

| ELENCO ALLEGATI |
|---|
| ☐ Fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti; |
| ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA; |
| ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali; |
| ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali. |

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.
Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281067)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

**Servizi di portierato e vigilanza degli edifici dell'ESU di Padova.**

Bando di gara d'appalto Servizi - CIG: Lotto 1 5938641196 - Lotto 2 5938647688

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Denominazione: ESU DI PADOVA Indirizzo: Via San Francesco 122 - 35121 Padova Punti di contatto: Ufficio gare Telefono 0498235622 Telefax 0498235624 posta elettronica esu@cert.esu.pd.it indirizzo internet (url) www.esu.pd.it.

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO:** Tipo di appalto: Accordi quadro per l'affidamento del servizio di portineria e vigilanza delle proprie sedi. Luogo di esecuzione e prestazione dei servizi: Comuni di Padova, Legnaro (PD) e Vicenza. Informazione relativa agli accordi quadro: Con unico operatore. Vocabolario comune degli appalti: Servizi di portineria: 98341120-2; Servizi di vigilanza di edifici: 98341140-8. Divisione in lotti: Sì. Quantitativo o entità dell'appalto:

- Lotto 1 - Servizi di portineria Euro 2.543.000,00 (euro duemilionicinquecentoqua-rantatremila/00);
- Lotto 2 - Servizi di vigilanza Euro 1.381.500,00 (euro unmilionetrecentottantuno-milacinquecento/00).

Durata degli accordi quadro: 4 anni a decorrere dal 01/03/2015. Eventuali opzioni: No.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:** Eventuali cauzioni richieste: A norma art. 75 D.lgs 12 aprile 2006 n. 163. Condizioni di partecipazione: Vedi disciplinare di gara.

**SEZIONE IV: PROCEDURA:** Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. Informazioni di carattere amministrativo: Vedi disciplinare di gara. Termine di ricezione delle offerte: **Ore 12:00 del giorno 10/11/2014**. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Vedi disciplinare di gara.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:** Organismo di ricorso: T.A.R. Veneto. Termini presentazione ricorso: Art. 89 del D.lgs 20/03/2010 n. 53. Data invio presenta bando alla GUE: 29/09/2014.

Padova, 29/09/2014

Il Direttore Dott. Stefano Ferrarese

(Codice interno: 282377)

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

**Avviso d'asta per vendita di terreno edificabile in comune di Pieve di Soligo, via Montello/Cal de Gai.**

Il Comune di Pieve di Soligo rende noto che è indetta un'asta pubblica per la alienazione di un terreno edificabile di mq. 1.773 secondo le modalità previste dagli artt. 73 lett. c) e 76, 2° comma del R.D. 23.05.1924, n. 827.

Il prezzo a base d'asta è fissato in Euro 180.000,00.

L'offerta dovrà pervenire entro le **ore 12.30 del 31.10.2014**; l'apertura delle buste avrà luogo il giorno 03.11.2014 alle ore 09.00, presso la sede del municipio in via Majorana 186.

Tutte le informazioni sono pubblicate all'Albo Pretorio del Comune e disponibili sul sito internet www.comunepievedisoligo.it o telefonando allo 0438/985331 (Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio).

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e gestione del territorio arch. Natale Grotto

(Codice interno: 282902)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

**Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento e ricostruzione dell'edificio con civico 48 del Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato". CUP B77H13001900005 - CIG 588699344E.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) IPAB "Andrea Danielato", corso Europa, 46, Cavarzere, 30014, telefono 0426310982, fax 0426318259, all'attenzione di Mauro Badiale, posta elettronica: info@pec.ipabdanielato.it, indirizzo internet: www.ipabdanielato.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento e ricostruzione dell'edificio con civico 48 del Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato" (. II.1.2) Tipo di appalto: appalto di lavori (progettazione ed esecuzione); Luogo di esecuzione: corso Europa, civico 48, 30014, Cavarzere (Venezia). II.1.6) CPV 45215212-6 Lavori di costruzione di case di riposo per anziani. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: euro 6.957.000,00, di cui euro 6.727.000,00 per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori ed euro 230.000,00 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3) Termine di esecuzione: progetto esecutivo: entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di servizio del RUP emesso dopo la stipula del contratto ovvero, qualora vi siano ragioni di urgenza, dalla data di ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva (esclusi i tempi per ottenimento dei pareri); esecuzione dei lavori: 1.095 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività, risultante nell'ordine di attivazione della progettazione esecutiva.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria di euro 139.940,00, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, con la riduzione del 50% qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006; cauzione definitiva del 10% dell'importo contrattuale incrementata nei casi di cui al comma 1 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006; polizza assicurativa ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 125 del DPR 207/2010 per una somma assicurata pari a euro 5.000.000,00 per danni di esecuzione ed euro 5.000.000,00 per responsabilità civile contro terzi. III.2) Soggetti ammessi alla gara: operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 163/2006; operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d), e), e-bis) e f) dell'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006; operatori economici con sede in altri Sati membri dell'Unione Europea, secondo l'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e l'art. 62 del DPR 207/2010 nonché del disciplinare di gara. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente può avvalersi dei requisiti di un altro soggetto. Ai predetti soggetti si applicano gli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 163/2006 e l'art. 92 del DPR 207/2010. Requisiti di partecipazione: possesso di attestazione di qualificazione SOA per prestazioni di progettazione e costruzione, in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate alla tipologia e agli importi dei lavori oggetto di appalto; lavorazioni subappaltabili: 30% della categoria prevalente (art. 118 D.Lgs. 163/2006), 30% delle categorie specializzate (art. 37, comma 1 del D.Lgs. 163/2006); esecuzione negli ultimi dieci anni (dal 2004 alla data di pubblicazione del presente bando) da parte della propria struttura tecnica o dai progettisti indicati, alle condizioni del disciplinare di gara, le progettazioni di importo minimo nelle seguenti classi e categorie del DM 143/2013 o nelle classi e categorie equivalenti di cui alla L. 143/1943:

| Classi e Categorie | | DESCRIZIONE | IMPORTI in Euro (IVA esclusa) |
|---|---|---|---|
| DM 143/2013 | Legge 143/1949 | | |
| E.08 | Ib - I/c | Edilizia | 2.000.000,00 |
| S.04 | I/g - IX/b | Strutture portanti antisismiche | 2.500.000,00 |
| IA.03 | III/c | Impianti elettrici e speciali | 1.000.000,00 |
| IA.01 | III/a | Impianti idrici e sanitari | 300.000,00 |
| IA.02 | III/b | Impianti di climatizzazione | 1.200.000,00 |

I concorrenti stabiliti in altri Stati membri aderenti all'Unione Europea, qualora non abbiamo l'attestazione di qualificazione, devono avere i requisiti di cui al Titolo III, parte II del DPR 207/2010, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa mediante il metodo aggregativo-compensatore, secondo le linee guida di cui all'allegato G del DPR 207/2010, con il punteggio complessivo suddiviso in un massimo di punti 65 su 100 da assegnare alla migliore offerta tecnico-organizzativa e in un massimo di punti 35 su 100 da assegnare alla migliore offerta economica. IV.3.4) Termine

ricevimento offerte: **06/11/2014 ore 12:00.** IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante. IV.3.8) Modalità e luogo di apertura offerte: 20/11/2014, ore 09:30, Cavarzere (Venezia), 30014, corso Europa, 46.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.3) È fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti, da essi affidatari, al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore degli affidatari. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della gara cui si riferisce il presente bando. Titolare del trattamento dei dati è il Responsabile del Procedimento. Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati. Le norme del Bando di gara e del Disciplinare di gara prevalgono, in caso di discordanza, sui restanti documenti progettuali. L'organismo competente della procedura di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento. VI.5) Data di spedizione del bando alla GUUE: 03/09/2014.

Il responsabile unico del procedimento Dottor Mauro Badiale

## AVVISI

(Codice interno: 282478)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 402572 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Maule Angelo - Prat. n.840/CH.**

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 16.12.2013 della Ditta MAULE ANGELO con sede in MONTEBELLO VICENTINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00280 per uso Irriguo, da Falda sotterranea in località Selva nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiume Adige in data 18.07.2014 n. 20140001523, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **3.10.2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 26.09.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 282465)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 402502 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Bolla Marisa - Prat. n.1838/AG.**

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 14.08.2013 della Ditta BOLLA MARISA con sede in SOAVE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00420 per uso Irriguo, da Falda sotterranea in località Villaraspa nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 04.07.2014 n. 2445/B.511/2 - 13, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **3.10.2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 26.09.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 282860)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Gefri Costruzioni S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Fior ad uso scambio termico. Pratica n. 5138.**

Si rende noto che la Ditta Gefri Costruzioni S.R.L. con sede in via Europa, San Fior in data 11.09.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00232 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in località San Fior foglio 10 mappale 1150 nel Comune di San Fior. (pratica n. 5138)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 282598)

REGIONE DEL VENETO

**Sezione difesa idrogeologica di Venezia. T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Ditta: Azienda Agricola Tardivo Eleonora per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Portogruaro località Summaga ad uso irriguo - moduli 0,015 medi, 0,05 massimi. Prat N. PDPZa03507.**

L'Azienda Agricola Tardivo Eleonora, con sede in via XXV Aprile n.2 del Comune di Casier, località Dosson di Casier, c.a.p.31030 (TV), ha presentato domanda in data 14.08.2014 prot.n.347247, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, (1pozzo) da medi moduli 0,015 (l/s 1,50) a massimi moduli 0,05 (l/s 5,00) d'acqua ad uso irriguo relativo ad un vigneto (per una superficie da irrigare di 60.000 mq) sito nel fg.11 mapp.li.35;81;107, in Comune di Portogruaro località Summaga in via Pranorin, 4.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

Pratica N. PDPZa03507

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 282767)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2014 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2014 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente"C"di cui all'art. 7 dell'All. A alla delibera 573/2013/R/gas):

Coefficiente"C"
Costalissoio (S.Stefano di Cad.) 0,953750
Forno di Zoldo 0,958149
Padola (Comelico Sup.) 0,924825
Pecol di Zoldo Alto 0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi) 0,998588
Sappada 0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote sconto zone montane
normale ridotta
Euro/smc Euro/smc Euro/smc
0,37836960 0,03783696 0,31686489

TARIFFA

quota fissa distribuz vendita
QVD QTCA QEPROPMC
Euro/PdR/anno Euro/smc Euro/smc Euro/GJ Euro/GJ
Ott-14 37,46 0,542225 0,176000 2,791743 10,307862

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

Es.di costo per riscaldamIndividuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi) Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)

quota fissa quota variab quota variab quota fissa quota variab quota variab
Euro/PdR/anno Euro/smc Euro/litro Euro/PdR/anno Euro/smc Euro/litro
Ottobre 14 45,70 2,62 0,684 41,21 2,33 0,608

Belluno, 30/09/2014

L' Amministratore Unico Dott.Giuseppe Vignato

(Codice interno: 281084)

COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

**Accordo di programma per la realizzazione di una rotatoria sulla SS 516 "Piovese", all'intersezione con le Vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe (art. 34 del D.lgs. 267/2000 - art. 7 della L.R.V. n. 11/2004) Accordo di programma tra i Comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Brugine e Legnaro sottoscritto in data 04/04/2014.**

**ACCORDO DI PROGRAMMA per la realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese", all'intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe.**

*(art. 34 del D.Lgs.267/2000 - art. 7 della L.R.V. n. 11/2004)*

Il giorno quattro del mese di Aprile dell'anno 2014, presso la Sede Municipale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, in Piazza IV Novembre n° 33,

**SONO PRESENTI:**

**Il sig. Romano Boischio**, nato a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) il 12.01.1955, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), nella sua qualità di Sindaco;

**Il sig. Davide Zanetti**, nato a Piove di Sacco (PD) il 27.09.1979, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Brugine (PD), nella sua qualità di Sindaco;

**Il sig. Ivano Oregio Catelan**, nato a Legnaro (PD) il 11.09.1957, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Legnaro (PD), nella sua qualità di Sindaco.

**PREMESSO che:**

1. nella proposta di S.U.A.P. presentata dalla Ditta Asfalti Piovese al Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco e da questo approvata con deliberazione consiliare n. 15 del 24.06.2013, la Ditta predetta ha inserito l'impegno a realizzare un'opera pubblica, scelta dal Comune, per un importo complessivo di Euro 255.000,00 (lavori + IVA);
2. il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha individuato, quale opera da realizzare, la rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese" all'intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe, ritenendo la stessa prioritaria per l'elevata pericolosità dell'incrocio esistente, nonché opportuna per la sua posizione, in quanto "restituisce" al Comune di Brugine, seppur in maniera parziale, l'investimento da parte di un'azienda che ha sede nel suo territorio;
3. l'esecuzione di tale intervento viene ad interessare anche i Comuni confinanti di Brugine e Legnaro;
4. il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha acquisito, in data 02.08.2013 con Prot. n. 5409, il progetto preliminare della rotatoria sopraccitata, il cui importo complessivo è di Euro 300.000,00;
5. il progetto preliminare è stato approvato dal Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco con deliberazione di G.C. n. 124 del 24.9.2013;
6. copia del suddetto progetto, unitamente allo schema di accordo di programma regolante i rapporti tra le diverse Amministrazioni comunali, è stato trasmesso ai Comuni di Brugine e di Legnaro con nota n. 7049 di Prot. del 10.10.2013;
7. con nota n. 1037 di Prot. del 01.02.2014 è stata trasmessa al Comune di Brugine la documentazione integrativa del progetto preliminare per consentire l'avvio della procedura di approvazione della variante urbanistica;
8. l'art. 34 del D.Lgs.267/2000 dispone al comma 1: "*Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento*." e al comma 3 dello stesso articolo 34 si dispone: "*Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della Regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate*.";
9. qualora l'accordo di programma comporti variante agli strumenti urbanistici lo stesso è approvato ai sensi del suddetto articolo ed integrato da quanto previsto dall'art. 7 della L.R. nr. 11 del 23 aprile 2004;
10. al fine di promuovere la conclusione di un accordo di programma, il Sindaco del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha convocato, con nota del 13.06.2013 Prot. n. 4137, apposita Conferenza di servizi preliminare tra i

rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate; conferenza che si è tenuta presso la sede Municipale di Sant'Angelo di Piove di Sacco in data 25.06.2013, dove tutti i contraenti erano presenti o rappresentati, come risulta dal verbale agli atti e nel corso dell'incontro hanno condiviso lo studio di rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese", intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe, illustrato dall'Arch. Renato Barbierato;

11. i partecipanti, inoltre, hanno ribadito l'interesse delle rispettive Amministrazioni per la realizzazione dell'opera, impegnandosi per questa ad attivare ogni iniziativa di propria competenza, ed hanno perciò concordato di addivenire alla stipula di un accordo di programma;
12. in relazione a quest'ultimo, in sede di conferenza preliminare, è stato stabilito:
    - di delegare il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco a svolgere le funzioni di Comune capofila;
    - che alla progettazione, acquisizione dei necessari pareri e nulla osta, nonché all'esecuzione dell'opera, provvederà il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco facendosi carico della relativa spesa;
    - di delegare il suddetto Comune a presentare eventuali richieste di contributo, anche in nome e per conto degli altri Comuni interessati;
    - che il Comune di Brugine provvederà ad apportare apposita variante al proprio Piano degli Interventi, per ottenere la conformità urbanistica dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
    - che il Comune di Legnaro metterà a disposizione l'area limitrofa, costituita dalla vecchia immissione di Via Ardoneghe sulla S.S. 516, per la realizzazione di eventuali opere accessorie.
13. per il Comune di Legnaro non si rende necessaria alcuna variante urbanistica, in quanto non è direttamente interessato dal sedime della rotatoria e le eventuali opere accessorie verrebbero a ricadere in zona di rispetto stradale, quindi compatibili con la zona stessa;
14. il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, con deliberazione consiliare n. 41 del 24.11.2011, ha approvato la relativa variante parziale al P.R.G. n. 23, ai sensi dell'art. 50, comma 7, della L.R. n. 61/1985;
15. il presente accordo è quindi stipulato ai sensi del suddetto art. 34 del D. Lgs. 267/2000, in quanto ha per oggetto la realizzazione di un'opera di interesse e competenza dei Comuni sopra rappresentati.

**tutto ciò premesso**

tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene e si sottoscrive il seguente accordo di programma:

Art.1
Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art.2
Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo di programma, promosso a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione dei sottoscrittori alla realizzazione della "rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese", all'intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe ", così come caratterizzata nell'elaborato progettuale preliminare in premessa richiamato.

Art.3
Localizzazione dell'intervento oggetto del programma

1. L'ambito territoriale interessato dal presente accordo di programma è quello individuato dal progetto preliminare citato in premessa, redatto nel Luglio 2013 ed approvato dal Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco con deliberazione di G.C. n. 124 del 24.9.2013.

2. Tale ambito ricade a cavallo dei confini tra i Comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Brugine e Legnaro.

Art.4
Descrizione dell'intervento

1. L'intervento previsto dal presente accordo consiste nella realizzazione di una rotatoria a quattro bracci sulla SS 516 "Piovese", all'intersezione con le vie San Polo (S.P. 40 Dir.) e Ardoneghe.

2. La rotatoria avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

- raggio esterno m 20,00;
- raggio isola centrale m 12,50;

- larghezza corsia di marcia m 7,00;
- larghezza banchina m 0,50;
- larghezza corsie d'entrata m 4,00;
- larghezza corsie d'uscita m 4,50.

3. E' prevista la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, nonché la rete di smaltimento delle acque meteoriche della nuova sede stradale, con recapito nelle condotte e nei fossi esistenti in loco.

4. A completamento dell'opera sarà eseguita la segnaletica orizzontale e verticale prevista dal Codice della Strada.

5. Con l'occasione, sarà valutata l'opportunità di eseguire lavori di pulizia e risezionamento dei collettori stradali e di quelli di campagna posti nelle vicinanze, in modo da aumentarne l'invaso e favorire il deflusso delle acque.

6. Le caratteristiche di cui sopra potranno variare nel corso dei successivi approfondimenti progettuali, in relazione all'esisto dei dati sul traffico e della verifiche prestazionali della rotatoria in progetto, oltre che per le eventuali prescrizioni dell'A.N.A.S., proprietaria della strada.

Art.5
Quadro economico di spesa

1. Il quadro economico del progetto preliminare è il seguente:

A) Lavori a base d'appalto

| | |
|---|---|
| - Importo dei lavori | Euro 210.000,00 |
| - Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) | Euro 10.000,00 |
| Totale dei lavori in appalto | Euro 220.000,00 |

B) Somme a disposizione

| | |
|---|---|
| - Spese tecniche di progettazione, D.L., contabilità e C.R.E., coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione | Euro 25.000,00 |
| - Incentivo di cui all'art. 92, comma 5, D.Lgs 163/2006 | Euro 3.000,00 |
| - Spese per allacciamenti e spostamento sottoservizi | Euro 3.000,00 |
| - Spese per acquisizione aree | Euro 5.000,00 |
| - Imprevisti ed arrotondamenti | Euro 2.540,00 |
| - Oneri su spese tecniche 4% Cassa ed I.V.A. 21% | Euro 6.460,00 |
| - I.V.A. sui lavori (parte 10% e parte 21%) | Euro 35.000,00 |
| IMPORTO COMPLESSIVO | Euro 300.000,00 |

2. Il suddetto quadro economico potrà variare a seguito dei successivi approfondimenti progettuali.

Art.6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e deleghe

1. Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco provvederà:

1. alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, all'espletamento della procedura espropriativa, all'affidamento dei lavori, alla direzione degli stessi, al collaudo o certificato di regolare esecuzione;
2. all'ottenimento di tutti i pareri e/o nulla-osta degli enti sovraordinati che non partecipano al presente accordo e nello specifico:

- concessione da parte di A.N.A.S. S.p.A. ad eseguire i lavori della rotatoria;
- eventuale nulla-osta OSAP da parte della Provincia ;
- parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- parere di Enel, Telecom, Enel Rete Gas, IES S.p.A. per l'oleodotto VE-MN, ecc. riguardo alla interferenza dei lavori con i sottoservizi presenti in loco;
- verifica presenza di cavo coassiale interrato per trasmissione dati ed eventuale richiesta di autorizzazione al Soggetto preposto.

2. Per l'ottenimento dei suddetti pareri, nulla osta e concessione, il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco è individuato con il presente accordo quale amministrazione procedente all'esecuzione dell'opera e, pertanto, delegato a convocare la Conferenza di servizi di cui all'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco è altresì delegato a svolgere le funzioni di Comune capofila nella realizzazione dell'intervento di che trattasi.

4. Il Comune di Legnaro metterà a disposizione l'area limitrofa alla rotatoria in progetto, costituita dalla vecchia immissione di Via Ardoneghe sulla S.S. 516, per la realizzazione di eventuali opere accessorie.

Art.7
Variante urbanistica

1. Il presente accordo comporta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR 327/2001 la contestuale approvazione della Variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Brugine, di modifica della sede viaria per la realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese", all'intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe, come rappresentata dai relativi elaborati di seguito elencati depositati agli atti del Comune di Brugine in data 01/02/2014 prot.n° 952 a firma del Responsabile del Settore Tecnico geom. Freddy Sambin:

- Elaborato "A" Relazione illustrativa della variante;
- Elaborato "B" Certificato sostitutivo dello studio di compatibilità idraulica.

2. A tal fine si da atto che ai sensi dell'art. 7 della l.r. 11/2004:

- a decorrere dal 15/02/2014 e per 10 giorni consecutivi presso la Segreteria del Comune di Brugine sono stati depositati: il progetto preliminare dell'opera, la proposta di accordo di programma e la variante parziale nr. 14 al PI di Brugine ed è stato esposto apposito avviso all'Albo Pretorio prot. nr. 1363 del 15/02/2014 reg.pubb. 103 per il periodo dal 17/02/2014 al 27/02/2014, lo stesso è stato inoltre pubblicato mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici e presso le Amministrazioni interessate dall'accordo di programma: Comune di Legnaro, Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco e Provincia di Padova.
- ai proprietari dei beni da espropriare interessati dalle infrastrutture sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio è stato inviato con raccomandata prot.nr. 1266 del 12/02/2014 l'avvio del procedimento nei termini indicati all'art. 11, c. 1, lett. b) del DPR 327/2001;
- con delibera di G.C. nr. 30 del 03.04.2014 si è provveduto a riscontrare le osservazioni pervenute.

3. Ai proprietari dei beni da espropriare sarà inviato l'avvio del procedimento nei termini indicati all'art. 11, c. 1, lett. b) del DPR 327/2001;

4. Si provvederà inoltre a dare adempimento altresì all'art. 39 "*Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio*" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 mediante pubblicazione sul sito informatico del Comune dello schema della presente deliberazione e degli elaborati tecnici ad essa afferenti.

Art. 8
Espropriazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria oggetto del presente accordo

1. Il presente accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste sia ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, che ai sensi dell'art. 12, c.1 lett. b) del DPR 327/2001 e diventerà efficace con l'entrata in vigore della variante urbanistica di cui al precedete art. 8.

2. Per quanto riguarda la procedura espropriativa, con il presente accordo si stabilisce che:

1. il Comune di Brugine, per le aree private interessate dai lavori in oggetto e ricadenti nel territorio di propria competenza, delega con il presente accordo il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco all'esercizio dei propri poteri espropriativi per l'acquisizione di dette aree;
2. al Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco viene, pertanto, attribuito il ruolo di "autorità espropriante" e di "promotore all'espropriazione" ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) e d) del DPR 327/2001 anche per le aree ricadenti nel territorio del Comune di Brugine;
3. il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco provvederà ad emettere a favore di A.N.A.S. S.p.A., beneficiario dell'espropriazione, i decreti di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria;
4. il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco nel ruolo di "promotore dell'espropriazione" svolgerà tutte le incombenze a questo spettanti così come disciplinate dal DPR 327/2001; provvederà quindi alla compilazione della modulistica e si adopererà per l'espletamento di tutte le fasi del procedimento espropriativo sino all'emissione dei decreti di

esproprio;

5. I Comuni di Brugine e Legnaro concedono sin d'ora al Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco la possibilità di eseguire lavori oggetto del presente accordo sulle aree di rispettiva proprietà e/o nella propria disponibilità;

Art. 9
Copertura finanziaria

1. L'importo complessivo del presente accordo di programma, risultante dal progetto preliminare dell'opera, è di Euro 300.000,00 (Trecentomila).

2. La copertura finanziaria dell'intervento è a totale carico dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, anche per l'eventuale maggiore spesa che dovesse risultare dai successivi approfondimenti progettuali.

3. I Comuni di Brugine e Legnaro si impegnano sin d'ora a mettere a disposizione del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco la propria quota di eventuali contributi che dovessero essere ottenuti per la realizzazione della rotatoria in oggetto.

4. A tal fine il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco è delegato a presentare le richieste di contributo che riterrà opportune, anche in nome e per conto dei suddetti Comuni.

Art. 10
Termini per l'inizio dei lavori e per la realizzazione degli interventi

1. La data di inizio lavori non dovrà superare il termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente accordo di programma. Qualora non venisse rispettato il termine di cui sopra, gli Enti con provvedimento motivato potranno recedere dal presente accordo.

Art. 11
Vigilanza sull'attuazione degli interventi e collegio di vigilanza

1. I contraenti convengono, ai sensi dell'art.34, comma 7^ del D.Lgs.267/2000, di costituire il Collegio di Vigilanza per l'attuazione dell'accordo di programma, composto dai Sindaci dei Comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Brugine e Legnaro, i quali nel caso di impossibilità a partecipare alle riunioni del Collegio potranno delegare un Assessore delle rispettive amministrazioni.

2. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- può chiedere documenti ed informazioni alle amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni;
- in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni.

3. Rimane inteso che l'ordinaria attività di vigilanza e controllo sull'attuazione dell'accordo e sul rispetto delle norme di riferimento, è esercitata anche dal Responsabile del Procedimento di cui al successivo art.12, il quale ogni sei mesi dalla data di perfezionamento del presente accordo, redigerà una relazione sullo stato di attuazione dell'intervento e ne inoltrerà copia al Collegio di Vigilanza.

Art. 12
Responsabile del Procedimento

1. Le funzioni del Responsabile del Procedimento sono attribuite all'Arch. Renato Barbierato, Responsabile del Servizio LL.PP. e Manutenzioni del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

2. In particolare il responsabile del Procedimento:

- svolge le funzioni di Segretario del Collegio di Vigilanza e provvede alla verbalizzazione delle sue sedute;
- mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche delle Amministrazioni partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- segnala al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'accordo.

Art. 13
Modifiche non sostanziali e modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

1. Le eventuali modifiche al presente accordo potranno essere apportate con consenso unanime delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto. Eventuali variazioni non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie, in fase di progettazione o in fase di realizzazione delle opere, verranno approvate, previo parere positivo del Collegio di Vigilanza, dal Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, secondo le procedure ordinarie senza che ciò determini variazioni al presente accordo di programma. Per nessun motivo possono essere apportate modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo. Si intendono come sostanziali le seguenti modifiche:

- la cancellazione o la sostituzione dell'intervento con un altro, modificando in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione dei soggetti partecipanti;
- l'adesione di nuovi soggetti.
- la necessità di contribuire alla spesa per la realizzazione dei lavori da parte dei Comuni di Brugine e Legnaro.

Art. 14
Inadempimento degli impegni assunti

1. Nel caso di ingiustificato ritardo, inerzia o inadempimento degli impegni assunti da parte di un soggetto firmatario, il Collegio di Vigilanza contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente detto termine, si farà ricorso alle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché verranno esercitate le eventuali pretese risarcitorie.

Art.15
Ratifica e pubblicazione dell'accordo

1. Una volta sottoscritto, il presente accordo di programma, in quanto comportante contestuale variante urbanistica al Piano degli Interventi del Comune di Brugine, sarà soggetto alla ratifica da parte del Consiglio Comunale di Brugine per l'adesione del Sindaco all'accordo stesso.

2. Detta ratifica dovrà avvenire entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma pena di decadenza.

3. Completato l'iter suddetto l'accordo di programma sarà pubblicato all'Albo on line del Comune di Brugine da parte dello Stesso Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

4. L'accordo diventa efficace dopo 15 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Art. 16
Recesso

1. Il diritto di recesso è esercitabile a condizione che siano garantiti gli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento previsto nell'accordo.

Art. 17
Documentazione facente parte del presente accordo

1. Oltre agli elaborati della variante urbanistica, si intende facente parte del presente accordo, anche se non allegato, il progetto preliminare dei lavori di: "realizzazione della rotatoria sulla S.S. 516 "Piovese" all'intersezione con le vie San Polo (S.P. n. 40 Dir.) e Ardoneghe", approvato dal Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco con deliberazione di G.C. n. 124 del 24.9.2013 e trasmesso in copia ai Comuni sottoscrittori.

Art.18
Efficacia dell'accordo

1. Il presente accordo resterà efficace fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso. Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco

**il Sindaco Romano Boischio**

Per il Comune di Brugine:

**il Sindaco Davide Zanetti**

Per il Comune di Legnaro

**il Sindaco** *Ivano Oregio Catelan*

Arch. Renato Barbierato

## PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 283209)

PROVINCIA DI TREVISO

**Estratto Deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 15 settembre 2014 - Ampliamento superficie vendita Centro Commerciale SME comune di Susegana. (sup. vendita 14.990 mq). Ditta SME S.p.A., via Vittoria 45, Cessalto (Tv). Procedura di VIA art. 23 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Giudizio di compatibilità ed incidenza ambientale.**

Con deliberazione di Giunta provinciale del 15.09.2014 N. Reg. Del. 357, N. Protocollo 97772/2014, relativa al progetto di cui all'oggetto ed il cui estratto è riportato di seguito, si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale con parere di compatibilità ambientale e incidenza ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel paragrafo "conclusioni" del parere della Commissione Provinciale V.I.A. del 11.09.2014.

"In data 24.12.2013 (prot. prov. n. 136843 del 24.12.2013) la ditta SME S.p.A. con sede legale a Cessalto (TV) chiede il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 smi relativamente al progetto di ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale SME di Susegana (TV).

L'intervento consiste nell'ampliamento della Grande Struttura di Vendita esistente denominata "Centro Commerciale SME" con aumento della superficie di vendita dagli attuali 8.717 m2 a 14.990 m2 al fine di razionalizzare gli spazi espositivi, particolarmente riferiti all'area relativa alla vendita degli arredamenti.

I centri commerciali rientrano nelle tipologie nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 4/2008. La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

Il progetto è riferibile alla rete natura 2000 (zone SIC e ZPS) pertanto la valutazione di incidenza (VINCA) è ricompresa, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 357 del 8.09.1997, nell'ambito della procedura V.I.A.

..

Tutto ciò premesso,

..

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di fare proprio il parere espresso dalla Commissione Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 11.09.2014, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e incidenza ambientale del progetto di ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale SME in comune di Susegana (TV), con le prescrizioni espresse nel paragrafo "conclusioni" del parere della Commissione Provinciale V.I.A. del 11.09.2014;

3) di comunicare il presente provvedimento al soggetto proponente, alla Regione del Veneto e al Comune di Susegana;

..."

Consultazione del provvedimento nella sua interezza

Ai fini della consultazione, la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso l'ufficio VIA della Provincia di Treviso in via Cal di Breda n. 116 e nel sito web della Provincia di Treviso (http://www.provincia.treviso.it) nella sezione:

Home/Ambiente-Via-Valutazione Impatto Ambientale/AVVISI DI PUBBLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI V.I.A. IN CORSO / SME SPA e presso il Comune di Susegana (Tv).

Dalla data di pubblicazione nel BUR decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

(Codice interno: 283208)

DITTA EREDI DI PESCETTA DOMIZIANO & C. SNC, CASTERMANO (VERONA)

**Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale alla Provincia di Verona.**

La ditta EREDI DI PESCETTA DOMIZIANO & C. SNC, con sede in comune di Costermano (VR), ha predisposto la documentazione per la Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 152/06 e s.m. per "Progetto di modifica di un impianto di trattamento rifiuti sito in Rivoli Veronese" per la quale ha chiesto autorizzazione alla Provincia di Verona, ai sensi del Testo unico ambientale (D. Lgs. 152/06). L'intervento in progetto è localizzato in Comune di RIVOLI VERONESE, Loc. Autostrada. Il progetto prevede l'aumento delle potenzialità annue di trattamento per un impianto di recupero di rifiuti già autorizzato.

La documentazione inerente il progetto è depositata per la pubblica consultazione presso:

Provincia di Verona - Settore Ambiente - Servizio Difesa del Suolo - Via delle Franceschine, 10 - Verona

Comune di Rivoli Veronese (VR)

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 chiunque abbia interesse può presentare osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante

**PARTE QUARTA**

**ATTI DI ENTI VARI**

**Agricoltura**

(Codice interno: 282771)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 531 del 29 settembre 2014**

**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 112 PG e misure collegate e misura 112 PGB e misure collegate. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione dei pacchetti finanziabili.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 112 PG AZ da realizzare in altre zone (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 112 PG M da realizzare in zona di montagna (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 573 del 14 aprile 2014 e della successiva deliberazione n. 1651 del 09/09/2014, la finanziabilità di tutte le domande ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 21.191.609,39, di tutte le domande ricomprese nell'allegato B per un importo complessivo di contributo pari ad euro 8.897.417,44 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;

4. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 29 settembre 2011;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente Luca Furegon

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 282228)

COMUNE DI CALDIERO (VERONA)

**Determinazione n. 63 del 8 settembre 2014**

**Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, dell'indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dal Comune di Caldiero (VR) per la "realizzazione di una strada di collegamento tra via Rosa ed ambiti di espansione residenziale e riqualificazione urbanistica".**

Il Comune di Caldiero, autorità espropriante, con determinazione n. 63/2014 ha ordinato ex art. 26 DPR 327/01 il pagamento delle indennità di esproprio e delle indennità per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

- euro 7.460,00 per l'esproprio dei beni distinti al catasto terreni del Comune di Caldiero, foglio 7° mapp.le 763 di mq 334 e mapp.le 766 di mq 39, mediante deposito alla cassa depositi e prestiti a favore della ditta Ciso Costruzioni snc di Fustegato Maria con sede in Caldiero viale Marconi, n. 20 p.i. 04030430237 proprietaria per 1/1,

Il presente provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 gg. dal compimento delle formalità di pubblicazione, se non é proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Alessio Pasetto

(Codice interno: 282341)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

**Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 31 del 25 settembre 2014, rep. n. 6574**

**Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2, a seguito deposito dell'indennità di esproprio non condivisa.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 31 del 25/09/2014 Rep. n. 6574 è stata pronunciata a favore del comune di Jesolo, a seguito del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia dell'indennità di espropriazione pari ad Euro 130,00 alla seguente ditta, l'espropriazione dell'immobile sottoelencato, necessario alla realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2:

. N.C.E.U. fg. 74 mapp 1238 (ex 1145) di mq. 13,00
Ditta:
Giannetti Aldo nato a Carrara (MS) il 11/06/1933
c.f.: GNNLDA33H11B832S, proprietario per 1/1
Indennità di espropriazione depositata Euro 130,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Renato Segatto

(Codice interno: 282359)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

**Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 32 del 25 settembre 2014, rep. n. 6575**

**Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2, a seguito pagamento dell'indennità di esproprio condivisa.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 32 del 25/09/2014 Rep. n. 6575 è stata pronunciata a favore del comune di Jesolo, a seguito del pagamento dell'indennità di espropriazione accettata per complessivi Euro 270,00 alle seguenti ditte, l'espropriazione degli immobili sottoelencati, necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione di via Palladio previste nel piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica costituito da un piano di recupero in zona B2_2:

. N.C.E.U. fg. 74 mapp 1239 (ex 336) di mq. 15,00
Ditta:
Valleri s.r.l. con sede legale a Jesolo (VE)
c.f../p.i.v.a.: 03395930278, proprietaria per 1/1.
Indennità di espropriazione liquidata Euro 150,00

. N.C.E.U. fg. 74 mapp 1240 (ex 1230) di mq. 12,00
Ditta:
Miotto Giampaolo nato a Venezia il 05/07/1953
c.f.: MTTGPL53L05L736U, proprietario per 2/3
Tolomio Daniela nata a Mogliano Veneto (TV)
il 21/03/1954
c.f.: MTTGPL53L05L736U, proprietaria per 1/3
Indennità di espropriazione complessivamente liquidata Euro 120,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Renato Segatto

(Codice interno: 282206)

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)

**Decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 26 del 1 luglio 2014**

**Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i.**

Ditta:

BOFFO EGLE C.F. BFFGLE48P66G224R sede in Padova Via Brigata Padova, 17;

BOFFO LORIS C.F. BFFLRS66E25G224S sede in Mestrino (PD) Via Galileo Galilei, 22;

BOFFO LUISA C.F. BFFLSU52D49G224A sede in Mestrino (PD) Via Trieste, 37/F;

BOFFO MIRCA C.F. BFFMRC55M65G224N sede in Mestrino (PD) Via Galileo Galilei, 22;

BOFFO SANTE C.F. BFFSNT60M05G224N sede in Maserà di Padova (PD) Via dello Sport, 03;

BOFFO NERIS C.F. BFFNRS59E70G224O sede in Torreglia (PD) Via Lunghina 08

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 26 del 01/07/2014 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 665,25:

COMUNE DI MESTRINO C.T.:

Sez. Unica foglio 13 particella 1583 di mq 03

Sez. Unica foglio 13 particella 1584 di mq. 02

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso il suddetto termine l'indennità resta fissata anche per il terzo nella somma depositata.

Mestrino,

lì 01/07/2014

Il Dirigente Ufficio Espropri Arch. Marchi Giampietro

(Codice interno: 282207)

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)

**Decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 27 del 1 luglio 2014**

**Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Aspiag service srl - p.iva 00882800212 - sede in Bolzano - via Bruno Buozzi, 30.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che Decreto n.27 del 01.07.2014. è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 6.200,00:

COMUNE DI MESTRINO

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1597 di mq 72

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1598 di mq 1

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1587 di mq 51

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso il suddetto termine l'indennità resta fissata anche per il terzo nella somma depositata.

Mestrino, lì 01.07.2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropri Arch. Giampietro Marchi

(Codice interno: 282209)

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)

**Estratto decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 28 del 1 luglio 2014**

**Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Bonaiti spa - p.iva 02311300285 sede in Mestrino (PD) - via Galileo Galilei, 27.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che Decreto n°28 del 01.07.2014 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 110.486,89:

COMUNE DI MESTRINO

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1600 di mq 307

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1601 di mq. 75

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1599 di mq 159

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1588 di mq 228

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso il suddetto termine l'indennità resta fissata anche per il terzo nella somma depositata.

Mestrino, lì 01.07.2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropri Arch. Giampietro Marchi

(Codice interno: 282210)

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)

**Estratto decreto di esproprio del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 29 del 1 luglio 2014**

**Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria strada regionale n. 11 e strada provinciale n. 72. Esproprio ai sensi art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 D.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Ditta: Società Burcio - p.iva 02098830280 - sede in Selvazzano Dentro (PD) - via Monte Cimone, 13.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che Decreto n°28 del 01.07.2014 è stata pronunciata :

1. l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro 16.240,00:

COMUNE DI MESTRINO

C.T.: Sez. Unica foglio 13 particella 1586 di mq. 52 2.

2 la servitù di passaggio carrabile e pedonale, a favore dell'area (fondo dominante) catastalmente allibrata NCT Comune di Mestrino Sezione Unica Foglio 13 mappale 1582 - 1568 - 1307 - 1341, per quanto in premessa indicato, sugli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente (fondo servente):

COMUNE DI MESTRINO N.C.T.: Sez.U.foglio 13 particella 1585 da asservire per mq 240 (METRIQUADRATI DUECENTOQUARANTA CIRCA)

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso il suddetto termine l'indennità resta fissata anche per il terzo nella somma depositata.

Mestrino, lì 01.07.2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropri Arch. Giampietro Marchi

(Codice interno: 282111)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

**Ordinanza dirigenziale di pagamento indennità espropriative n. 53 del 23 settembre 2014**

**Ordinanza di pagamento delle indennità di espropriazione e di asservimento per lavori di sistemazione di una strada laterale di via Risorgimento e costruzione collegamento idraulico by-pass a Oriago di Mira.**

Il Dirigente

*[...omissis...]*

ORDINA

1. A titolo di indennità definitiva di esproprio per causa di pubblica utilità per lavori di "Sistemazione di una strada laterale di via Risorgimento e costruzione collegamento idraulico by-pass a Oriago di Mira" saranno pagate alle ditte che hanno accettato l'indennità provvisoria le somme indicate nell'allegato A) al presente atto per un ammontare complessivo di **Euro 38.412,00;**

2. Parte dell'indennità da liquidare alla ditta n. 1 Spolaor Attilio, riferita ad area edificabile, è soggetta a a ritenuta fiscale del 20%, ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/200, e pertanto l'indennità complessiva da pagare alla ditta è pari ad Euro 16.875,30

3. A titolo di indennità definitiva di asservimento per causa di pubblica utilità per la medesima opera di cui al punto 1 saranno pagate alle ditte che hanno accettato l'indennità provvisoria le somme indicate nell'allegato B) al presente atto per un ammontare complessivo di **Euro 3.400,00**

4. La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio comunale e, per estratto, al B.U.R. Veneto e diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.P.R. 327/2001, trascorso il termine di trenta giorni dalla sua pubblicazione nel bollettino regionale in assenza di opposizione di terzi.

Mira, li 23.09.2014

Dirigente Settore Ll.Pp. e Infrastrutture Arch. Cinzia Pasin

## ALLEGATO A) ORDINANZA PAGAMENTO N. 53 DEL 23/09/2013

| Rif. N. | Bene espropriato Dati Catastali (Fg/Mapp. /Sup. mq) | | | Ditta | Quota diritto propr. | Indennita pro quota da liquidare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 28 | 1348 | 587 | **SPOLAOR ATTILIO**; nato a Mira (VE) il 21.11.1931, C.F. SPLTTL31S21F229A; proprietà 1/1; | 1 / 1 | **€ 18.412,00** *nota (1)* |
| **2** | 28 | 1349 | 132 | **VOLPATO ENZO**; nato a Mira (VE) il 14.07.1946, C.F. VLPNZE46L14F229W; proprietà 1/2; | 1/2 | **€ 330,00** |
| | | | | **VANZAN GIULIANA** nata a Venezia il 17.07.1945 , C.F. VNZGLN45L57L736Z; Proprietà 1/2 | 1/2 | **€ 330,00** |
| **5** | 28 | 1367 | 160 | **SPEDO MIRANDOLA RENZO**; nato a Castagnaro (VR) il 18.12.1936, C.F. SPDRNZ36T18C041U; | 1/2 | **€ 400,00** |
| | | | | **VANZAN BRUNA;** nata a Venezia il 28.11.1941, C.F. VNZBRN41S68L736F; Proprietà 1/2; | 1/2 | **€ 400,00** |
| **6** | 28 | 1351<br>1357 | 796<br>239 | **PENON FABIO**; nato a Padova il 18.06.1957; C.F. PNNFBA57H18G224Q; Proprietà 1/1; | 1 / 1 | **€ 10.350,00** |
| **7** | 28 | 1365 | 77 | **RIGON RENATO;** nato a Mira (VE) il 16.9.1937, C.F. RGNRNT37P16F229A; Proprietà 1/1; | 1 / 1 | **€ 770,00** |
| **8** | 28 | 1361 | 182 | **BERTAGLIA ALBINA** nata a Ariano nel Polesine (RO) il 25.11.1934, C.F. BRTLBN34S65A400D; Proprietà 1/6; | 1/6 | **€ 303,33** |
| | | | | **LUCARDA GIOVANNINA** nata a Mirano (VE) il 21.10.1955, C.F. LCRGNN55R61F241V; Proprietà 1/4; | 1/4 | **€ 455,00** |
| | | | | **LUCARDA LUCIANO**; nato a Mirano (VE) il 28.09.1958, C.F. LCRLCN58P28F241Y; Proprietà 1/4 | 1/4 | **€ 455,00** |
| | | | | **LUCARDA MARIAROSA;** nata a Mira (VE) il 26.5.1960, C.F. LCRMRS60E66F229A: Proprietà 1/6; | 1/6 | **€ 303,33** |
| | | | | **LUCARDA PAOLO**; nato a Mirano (VE) il 05.9.1961, C.F. LCRPLA61P05F241B; Proprietà 1/6; | 1/6 | **€ 303,33** |
| **9** | 28 | 1353 | 147 | **BERTIATO GIUSEPPE**; nato a Pianiga (VE) il 18.04.1959, C.F. BRTGPP59D18G565M; Proprietà 1/6; | 1/6 | **€ 453,33** |
| | | | | **BERTIATO IOLANDA**; nata a Mira (VE) il 04.8.1921, C.F. BRTLND21M44F229F; Proprietà 9/27; | 9/27 | **€ 906,67** |
| | | | | **CERCATO ASSIRO**; nato a Strà (VE) il 11.04.1948, C.F. CRCSSR48D11I965R; Proprietà 3/27 | 3/27 | **€ 302,22** |
| | | | | **CERCATO GAETANO**; nato a Dolo (VE9 il 22.11.1944, C.F. CRCGTN44S22D325N; Proprietà 3/27; | 3/27 | **€ 302,22** |
| | | | | **CERCATO PATRIZIA;** nata a Dolo (VE) il 25.8.1956 CRCPRZ56M65D325A; Proprietà 3/27; | 3/27 | **€ 302,22** |
| | | 1355 | 125 | **PERIN ANDREA**; nato a Mason Vicentino (VI) il 05.01.1948, C.F. PRNNDR48A05F019G; Proprietà 1/27; | 1/27 | **€ 100,74** |
| | | | | **PERIN CHIARA**; nata a Dolo (VE) il 21.11.1987, C.F. PRNCHR87S61D325P; Proprietà 7/108; | 7/108 | **€ 176,30** |
| | | | | **PERIN FILIPPO;** nato a Dolo (VE) il 25.5.1985, C.F. PRNFPP85E25D325G; Proprietà 7/108; | 7/108 | **€ 176,30** |
| **10** | 28 | 1359<br>1363 | 200<br>88 | **VANIN GLORIA;** nata a Monselice (PD) 25.3.1924, CF VNNGLR24C65F382Y, proprietà 1/1; | 1 / 1 | **€ 2.880,00** |
| | | | | | Totale | **€ 38.412,00** |

**nota (1) -** somma da assoggettare in parte a ritenuta fiscale art. 35 DPR 327/2001

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. E INFRASTRUTTURE

*Arch. Cinzia Pasin*

**ALLEGATO B) ORDINANZA PAGAMENTO N. 53 DEL**

| Rif. N. | Bene asservito Dati Catastali (Fg/Mapp. /Sup. mq) | | | Ditta | Quota diritto propr. | Indennita pro quota da liquidare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 28 | 1350 | 580 | **PENON FABIO**; nato a Padova il 18.06.1957; C.F. PNNFBA57H18G224Q; Proprietà 1/1; | 1 / 1 | € 2.320,00 |
| **2** | 28 | 1364 | 85 | **RIGON RENATO;** nato a Mira (VE) il 16.9.1937, C.F. RGNRNT37P16F229A; Proprietà 1/1; | 1 / 1 | € 340,00 |
| **3** | 28 | 1360 | 185 | **BERTAGLIA ALBINA** nata a Ariano nel Polesine (RO) il 25.11.1934, C.F. BRTLBN34S65A400D; Proprietà 1/6; | 1/6 | € 123,33 |
| | | | | **LUCARDA GIOVANNINA** nata a Mirano (VE) il 21.10.1955, C.F. LCRGNN55R61F241V; Proprietà 1/4; | 1/4 | € 185,00 |
| | | | | **LUCARDA LUCIANO**; nato a Mirano (VE) il 28.09.1958, C.F. LCRLCN58P28F241Y; Proprietà 1/4 | 1/4 | € 185,00 |
| | | | | **LUCARDA MARIAROSA;** nata a Mira (VE) il 26.5.1960, C.F. LCRMRS60E66F229A: Proprietà 1/6; | 1/6 | € 123,33 |
| | | | | **LUCARDA PAOLO**; nato a Mirano (VE) il 05.9.1961, C.F. LCRPLA61P05F241B; Proprietà 1/6; | 1/6 | € 123,33 |
| | | | | | **Totale** | **€ 3.400,00** |

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. E INFRASTRUTTURE
Arch. Cinzia Pasin

(Codice interno: 282112)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

**Ordinanza dirigenziale di deposito indennità espropriative n. 54 del 23 settembre 2014**

**Ordinanza di deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato delle indennità di espropriazione per lavori di sistemazione di una strada laterale di via Risorgimento e costruzione collegamento idraulico by-pass a Oriago di Mira.**

Il Dirigente

*[...omissis...]*

ORDINA

1. Di effettuare il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Venezia - Servizio Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria di esproprio di
**Euro 1.045,00** riferita alle seguenti ditte inserite nel decreto di esproprio n. 50 del 14.07.2012 del Dirigente Settore LL.PP. e Infrastrutture del Comune di Mira con riferimento all'opera pubblica in oggetto:

Ditta n. 3

Fg. 28 Mappale 1368 superficie mq.51; **Indennità di esproprio Euro 255,00**

Proprietari espropriati:

**ZAMPIERI GIANNI** nato a Mira 21.8.1952, c.f. ZMPGNN52M21F229P, propr. ¼;

**ZAMPIERI GIANPIETRO** nato a Dolo 14.3.1965, c.f. ZMPGPT65C14D325W; propr. ¼;

**ZAMPIERI LUCIO** nato a Mira 17.8.1957, c.f. ZMPLCU57M17F229H; propr. ¼;

**ZAMPIERI RAFFAELE** nato a Venezia 26.3.1963 c.f. ZMPRFL63C26L736J; propr. ¼

Ditta n. 4

Fg. 28 Mappale 1343 superficie mq.99 - Mappale 1344 superficie mq. 35 - Mappale 1345 superficie mq. 18 - Mappale 1346 superficie mq. 6; **Indennità di esproprio Euro 790,00**

Proprietari espropriati:

**PASQUETTO RENATO** nato Padova 09.01.1955, c.f.PSQRNT55A09G224P; nuda propr. 1/9

**TOLOMIO AURORA** nata a Venezia il 04.01.1953, c.f. TLMRRA53A44L736O; usufrutto 1/9;

**QUARTIERO GRETA** nata a Dolo il 26.10.1971 c.f. QRTGRT71R66D325M; proprietà 1/9

**RESENTE ELISABETTA** nata a Dolo il 17.08.1971 , c.f. RSNLBT71M57D325D; proprietà 1/9;

**BORA MARCO** nato a Venezia il 30.04.1975, c.f. BROMRC75D30L736Z; proprietà 1/9

**MANCIN RICCARDO** nato Piove di Sacco (PD) 15.12.72; c.f.MNCRCR72T15G693D propr. 1/9;

**SCARPA MASSIMO** nato a Venezia il 06.4.1970, c.f. SCRMSM70D06L736N, proprietà 1/9)

**PATRON FABRIZIO** nato a Mira (VE) il 25.09.1958, c.f. PTRFRZ58P25F229K, proprietà 1/9;

**ADAMI GIULIANO** nato a Venezia il 24.10.1973, c.f. DMAGLN73R24L736Y, proprietà 1/18;

**PRATO SILVIA** nata a Venezia il 28.05.1972, c.f. PRTSLV72E68L736U, proprietà 1/18;

**GERVASUTTI FRANCESCO** nato Venezia 26.04.1963, c.f. GRVFNC63D26L736B, propr 1/9

2. Il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari sopra indicati mediante raccomandata AR e sarà pubblicato, per estratto, nel B.U.R. Veneto e diverrà esecutivo col decorso del termine di giorni trenta dal tale pubblicazione se non sarà proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.
3. Poiché le ditte indicate nel presente atto non si sono avvalse, nei termini previsti, della facoltà prevista dal 2° comma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, verrà inviata la documentazione di rito, alla competente Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio in conformità al disposto previsto dal 15° comma del citato art. 21.
4. La Cassa DD.PP., in deroga alle norme vigenti, è tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Mira.

Mira, li 23.09.2014

Dirigente Settore Ll.Pp. e Infrastrutture Arch. Cinzia Pasin

(Codice interno: 282161)

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)

**Estratto decreto Dirigente Settore Territorio n. 23 del 29 settembre 2014**

**Esproprio per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

DECRETA

Art.1) Espropriazione a favore del Comune di Negrar, sotto condizione sospensiva che il provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso degli immobili per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti differenziati ad Arbizzano, Negrar (Vr). Immobile censito al N.C.T. Comune di Negrar F.48° mappale 758 di mq 40,00.

DITTA ESPROPRIATA - PALUANI SPA, Villafranca di Verona, Via dell'Artigianato, 18, C.F. e P.IVA 00232080234, proprietario per la quota di 1/1, indennità provvisoria di esproprio depositata Euro 3.763,20.

Art.2) Il decreto sarà notificato ai proprietari espropriati con avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa.

Art.3) omissis

Art.4) omissis

Art.5) Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art.6) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente Arch. Annalisa Lo Presti

(Codice interno: 282342)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto Ordinanze di deposito n. 643 e n. 644 del 25 settembre 2014**

**Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Deposito indennità di Asservimento e di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Conselve.**

Deposito indennità di Asservimento e di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di PADOVA a garanzia dei terreni espropriati e favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

**Ordinanza n. 643 - Decreto di asservimento n. 1071** NCT: fog. 6 map. 413 asservito per mq 578 - BORELLA Sergio Amedeo, nato a PIOVE DI SACCO il 28.03.1963, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.1.121,32;

**Ordinanza n. 644 - Decreto di esproprio n. 1068** NCT: fog. 3 map. 295 (ex 160 parte) di mq 1 - GALLINARO Antonio, nato a CONSELVE il 01.03.1950, proprieta' per 1/1 - indennità da depositare Euro.5,88.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 26 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 282358)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto Ordinanza di deposito n. 645 del 25 settembre 2014**

**Lavori di "Incremento invasi nel Canale dei Cuori e diaframmatura argini". Deposito indennità definitiva di occupazione temporanea ex artt. 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Cavarzere.**

Deposito indennità definitiva di occupazione temporanea ex artt. 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Cavarzere.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di VENEZIA a garanzia dei terreni occupati temporaneamente e favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

**Decreto n. 387** NCT: fog. 5 map. 98 (ex 14 parte) occupato temporaneamente per mq 306 - GREGGIANIN Bruno fu Giovanni Battista, nato a CAVARZERE il 05.05.1901, proprieta' per 2/3 - GROPPO Alcestina, nata a CAVARZERE il 11.09.1885, proprieta' per 1/3 - indennità da depositare Euro.563,81.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 26 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 245649)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 1 del 15 gennaio 2013**

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili siti nel Comune di Meolo (VE), necessari per la realizzazione dei lavori relativi al progetto denominato "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia nel Bacino del Vela: diversione delle acque, recupero capacità d'invaso, manufatti di controllo e fitodepurazione" - Decreto di espropriazione definitiva.**

Il Dirigente di Area Tecnica Irrigua

*omissis*

decreta

**Art. 1**

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587,** nella gestione della REGIONE DEL VENETO gli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, in **Comune di Meolo (Ve)** di proprietà delle ditte indicate nel **prospetto allegato sub A** ed individuati negli estratti di mappa **in calce allegati sub B.**

**Art. 2**

Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, alle Ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili.

**Art. 3**

Le immissioni in possesso e la redazione degli stati di consistenza, i relativi verbali con annessi modelli di accettazione delle indennità proposte, controfirmati alla fine dell'esecuzione dei lavori in oggetto, saranno trasmessi contestualmente al presente Decreto, **alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia** per la relativa annotazione e sono considerati validi anche agli effetti dell'esecuzione del Decreto stesso, come previsto all'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302, in quanto lo stato dei luoghi alla data odierna risulta immutato dalla data di sottoscrizione dei modelli stessi.

**Art. 4**

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia e sarà eseguita voltura catastale presso l'Ufficio Provinciale del Territorio di Venezia.

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

**Art. 5**

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302, l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non producono effetti sul decreto di esproprio.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

**Art. 6**

Il presente decreto viene registrato, trascritto ed eseguita la voltura catastale in esenzione di bollo, ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642; ed in particolare viene registrato trascritto ed eseguita la voltura catastale in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del Dpr 131/1986 e articolo 1 comma 2 e articolo 10, comma 3 del D.Lgs 347/1990.

**Art. 7**
Avverso il presente provvedimento, la ditta espropriandа può opporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica; il ricorso straordinario è alternativo a quello giurisdizionale.

Montebelluna, 15 gennaio 2013

Copia integrale del decreto di esproprio e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di bonifica Piave, Sede di Montebelluna in via S. Maria in Colle 2.

Il Dirigente di Area ing. Paolo Battagion

(Codice interno: 282378)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 21 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011, è stato emesso il decreto n. 11 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3438 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio"

(omissis)

DECRETA

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 11/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 11/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 11/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282382)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 22 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011, è stato emesso il decreto n. 12 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3439 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio";

*(omissis)*

decreta

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 12/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 12/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 12/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282383)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 23 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011, è stato emesso il decreto n. 13 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3440 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio";

*(omissis)*

decreta

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 13/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 13/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 13/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282425)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 24 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011, è stato emesso il decreto n. 14 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3441 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio";

*(omissis)*

decreto

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 14/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 14/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 14/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282436)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 25 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011, è stato emesso il decreto n. 15 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3442 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio";

*(omissis)*

decreta

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 15/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 15/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 15/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282450)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 26 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011, è stato emesso il decreto n. 16 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3443 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio";

*(omissis)*

decreta

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 16/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 16/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 16/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282459)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 27 del 18 settembre 2014**

**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". Atto di rettifica.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011, è stato emesso il decreto n. 17 in data 30 giugno 2014 registrato a Montebelluna il 17 luglio 2014 al n. 3444 serie 3 avente per oggetto l'asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta su immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio";

*(omissis)*

decreta

**Articolo 1** - il prospetto allegato al decreto 17/2014 viene rettificato ed integrato secondo quanto risulta nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e contestuale, fermo restando tutto il resto del decreto 17/2014.

**Articolo 2 -** Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali - unitamente all'originario decreto 17/2014 - nelle forme degli atti processuali civili.

**Articolo 3 -** Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

**Articolo 4 -** Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settoer Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282340)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Estratto decreto n. 28 rep. n. 28 del 29 settembre 2014**

**Decreto di esproprio per pubblica utilità di immobili in Comune di Santa Lucia di Piave, Foglio 4, necessari per la realizzazione dei lavori di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione impianto delle Mandre - 1° stralcio".**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

*omissis*

premesso che

- con il Decreto Ministeriale n. 26162 del 7 dicembre 2011 è stata dichiarata la pubblica utilità, delle opere previste nel progetto di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione impianto delle Mandre - 1° stralcio";
- in data 18 aprile 2013 prot. n. 6024 è stata data comunicazione di avvio al procedimento espropriativo ai sensi del DPR 327/2001, artt 16 e 17 alla ditta interessata dai lavori;
- per l'esecuzione delle predette opere si rende necessaria l'acquisizione di una parte dei fondi di proprietà dei signori BAZZICHETTO CRISTINA nata a Conegliano (TV) il 26 marzo 1975, codice fiscale BZZCST75C66C957S, residente a Sernaglia della Battaglia (TV), BAZZICHETTO SIMONE nato a Conegliano (TV) il 8 luglio 1982, codice fiscale BZZSMN82L08C957E, residente a Santa Lucia di Piave (TV), BAZZICHETTO VALENTINA nata a Conegliano (TV) il 9 aprile 1977, codice fiscale BZZVNT77D49C957B, residente a Santa Lucia di Piave (TV), BAZZICHETTO VINCENZO nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 16 luglio 1948, codice fiscale BZZVCN48L16I221J, residente a Santa Lucia di Piave (TV);
- in data 9 ottobre 2013 è stata stipulata, tra il Consorzio di Bonifica Piave ed i signori BAZZICHETTO CRISTINA, BAZZICHETTO SIMONE, BAZZICHETTO VALENTINA, BAZZICHETTO VINCENZO, proprietari dei terreni in Comune di Santa Lucia di Piave Foglio 4 mn. 417 e 1164, convenzione per la cessione volontaria degli immobili e immissione nel possesso degli stessi da parte del Consorzio di Bonifica Piave, quale soggetto delegato;
- il convenuto importo di Euro 60.774,00 (sessantamilasettecentosettantaquattro/00 euro) è già stato corrisposto ai signori BAZZICHETTO, con i mandati n. 1423 del 24 ottobre 2013 e n. 858 del 30 giugno 2014 e precisamente: BAZZICHETTO CRISTINA, SIMONE e VALENTINA ciascuno per la quota di proprietà di 1/9 (un nono) e BAZZICHETTO VINCENZO per la quota di proprietà di 6/9 (sei noni);

*omissis*

DECRETA

Articolo 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 4 a favore del "DEMANIO DELLO STATO - ramo bonifica" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587, gli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, identificati in Comune di Santa Lucia di Piave (TV) Foglio n. 4 mappali nn. 417 e 1164 di Ha 0.43.42.

*omissis*

Articolo 4 - L'immissione in possesso è avvenuta in data 11 agosto 2014 e il relativo verbale di immissione nel possesso, allegato al presente atto sarà trasmesso alla Conservatoria dei registri Immobiliari di Treviso.

Articolo 5 - Il presente decreto è trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso ed è eseguita la voltura catastale presso l'ufficio provinciale del territorio di Treviso.

Un estratto del presente decreto è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto o equipollente.

L'esecuzione del presente decreto sarà comunicata al Presidente della regione Veneto o all'ufficio competente indicato a cura del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 6 - Ai sensi dell'articolo 25 del Dpr 8 giugno 2001 n. 327, modificato dal Dlgs 27 dicembre 2002 n. 302 l'espropriazione comporta l'estinzione di tutti i diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio.

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

*omissis*

Si avvisa coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente Ufficio Espropri dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 282314)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 666 del 3 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 377, 381. ditta n. 78: Cecchinato Romano.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

ORDINA

alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:
Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 1.281,58
a favore della ditta
CECCHINATO Romano nato a QUINTO VICENTINO (VI) il 14/05/1936
(CCCRMN36E14H134H) Proprietà per 1/1, residente a VILLAVERLA (VI), VIA ROMA, 85/B

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo dell'indennità e gli altri indennizzi spettanti saranno liquidati a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.
2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E

*omissis*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ditta 78** | CECCHINATO Romano nato a QUINTO VICENTINO (VI) il 14/05/1936 (CCCRMN36E14H134H) Proprietà per 1/1 | | | | |
| | **COMUNE DI VILLAVERLA** | **MAPP. N.** | **Superficie tot di esproprio mq** | **Valore commerciale di riferimento €/mq** | **Indennità di espropriazione Euro (€)** |
| | Foglio 10 | **381** | 184 | 7,47 | 1.374,48 |
| | Foglio 10 | **377** | 91 | 2,5 | 227,50 |
| | **Totale** | | **275** | | **1.601,98** |
| | **Acconto 80% indennità di espropriazione €** | | | | **1.281,58** |

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282315)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 667 del 3 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 376, 380. Ditta n. 79: Cecchinato Cristian.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

ORDINA

alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:
Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 661,70
a favore della ditta
CECCHINATO Cristian nato a THIENE (VI) il 02/11/1976 (CCCCST76S02L157O)
Proprietà per 1/1, residente a VILLAVERLA (VI), VIA TORINO, 1

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo dell'indennità e gli altri indennizzi spettanti saranno liquidati a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

*omissis*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ditta 79** | CECCHINATO Cristian nato a THIENE (VI) il 02/11/1976 (CCCCST76S02L157O) Proprietà per 1/1 | | | | |
| | **COMUNE DI VILLAVERLA** | **MAPP. N.** | **Superficie tot di esproprio mq** | **Valore commerciale di riferimento €/mq** | **Indennità di espropriazione Euro (€)** |
| | Foglio 10 | **376** | 44 | 2,5 | 110,00 |
| | Foglio 10 | **380** | 96 | 7,47 | 717,12 |
| | **Totale** | | **140** | | **827,12** |
| | **Acconto 80% indennità di espropriazione €** | | | | **661,70** |

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282316)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 668 del 3 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione acconto dell'indennita' di espropriazione condivisa determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.p.r. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Villaverla, catasto terreni, foglio 10, mappali nn. 375, 379. Ditta n. 80: Cecchinato Cristina.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

ORDINA

alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:
Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 679,62
a favore della ditta
CECCHINATO Cristina nata a THIENE (VI) il 03/12/1978 (CCCCST78T43L157Y)
Proprietà per 1/1, residente a VILLAVERLA (VI), VIA TORINO, 3

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo dell'indennità e gli altri indennizzi spettanti saranno liquidati a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

*omissis*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ditta 80** | CECCHINATO Cristina nata a THIENE (VI) il 03/12/1978 (CCCCST78T43L157Y) Proprietà per 1/1 | | | | |
| | **COMUNE DI VILLAVERLA** | **MAPP. N.** | **Superficie tot di esproprio mq** | **Valore commerciale di riferimento €/mq** | **Indennità di espropriazione Euro (€)** |
| | Foglio 10 | **375** | 44 | 2,5 | 110,00 |
| | Foglio 10 | **379** | 99 | 7,47 | 739,53 |
| | **Totale** | | **143** | | **849,53** |
| | **Acconto 80% indennità di espropriazione €** | | | | **679,62** |

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282381)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 721 del 23 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di deposito dell'indennità di espropriazione rideterminata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 27. Costa Maria Rosa e Dall'Igna Pierluigi.**

Il Dirigente

*(omissis)*

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, di un ulteriore acconto dell'indennità di espropriazione determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 81.877,16=

a favore della ditta:

Costa Maria Rosa nata a Isola Vicentina (VI) il 11/05/1956 c.f. CSTMRS56E51E354D (proprietaria per ½), *omissis*;

Dall'Igna Pierluigi nato a Isola Vicentina (VI) il 09/08/1952 c.f. DLLPLG52M09E354W (proprietario per ½), *omissis*;

2. La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

DETERMINA

1. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione e di asservimento di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione al proprietario interessato mediante raccomandata A./R., ed alla Regione Veneto mediante P.E.C.

*(omissis)*

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

*(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.**
**Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

**Procedimento espropriativo:**

| n. | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennità di espropriazione | Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | mq. | €/mq. | | Euro (€) | €/mq 8,45 |
| 27 | Costa Maria Rosa nata a Isola Vicentina (VI) il 11/05/1956 c.f. CSTMRS56E51E354D (per ½); Dall'Igna Pierluigi nato a Isola Vicentina (VI) il 09/08/1952 c.f. DLLPLG52M09E354W (per ½) | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3 | **229** | 7.725 | 7,47 | 20% | 46.164,60 | 65.276,25 |
| | **Totale** | | | | | **46.164,60** | **65.276,25** |
| | Acconto già depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti € | | | | **29.563,69** | | |
| | Indennità di espropriazione € | | | | **46.164,60** | | |
| | Indennità aggiuntiva art. 40 (spettante esclusivamente a Costa Maria Rosa) € | | | | **65.276,25** | | |
| | **Totale indennità €** | | | | **111.440,85** | | |
| | **Totale indennità da depositare (NO RITENUTA) €** | | | | **81.877,16** | | |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282779)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 731 del 24 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi). Ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale.**

Il Dirigente

*(omissis)*

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 78.627,16

a favore della ditta:

Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R, omissis(nuda proprietà per ½, quota da liquidare Euro 39.313,58);

Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z, omissis (nuda proprietà per ½ quota da liquidare Euro 39.313,58);

Indennità aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001: Euro 44.611,74

a favore di:

Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W, omissis

DETERMINA

1. di dare atto che il saldo delle indennità spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria e al fittavolo mediante raccomandata. *(omissis)*

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

*(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

| n. | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennità di esproprio | Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (prato, seminativo) | Superficie tot di servitù | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennizzo servitù di allagamento | Rimborso forfettario ripresa colturale | Indennizzo per scavo | Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **€/mq 8,79 €/mq 8,45** | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **Euro (€)** | | **Euro (€)** |
| **24 73** | Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½); Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½) | | | | | | | | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **201** | 137 | 7,47 | 20% | 818,71 | / | 6.322 | 7,47 | 20% | 25.186,85 | 7.556,05 | 47,42 | 6.296,71 |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **383** | 1.670 | 7,47 | 20% | 9.979,92 | / | 17.333 | 7,47 | 20% | 69.054,67 | 20.716,40 | 2.573,88 | 17.263,67 |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **200** | 3.717 | 7,47 | 50% | 13.883,00 | / | 568 | 7,47 | 50% | 1.414,32 | 424,30 | 6,81 | 353,58 |
| | | | 222 | 7,47 | 0% | 1.658,34 | / | | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **198** | 668 | 7,47 | 0% | 4.989,96 | / | / | | | | | | |
| | **Totale** | | | | | **31.329,93** | **/** | | | | **95.655,84** | **28.696,75** | **2.628,11** | **23.913,96** |
| | Acconto 80% indennità di esproprio € | | | | | | | | | **25.063,94** | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento € | | | | | | | | | **76.524,67** | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo per scavo € | | | | | | | | | **2.102,49** | | | | |
| | **Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €** | | | | | | | | | **78.627,16** | | | | |

| n. | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennità di esproprio | Eventuale indennità aggiuntiva art 40 c. 4 o art 42 (prato, seminativo) | Superficie tot di servitù | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennizzo servitù di allagamento | Rimborso forfettario ripresa colturale | Indennizzo per scavo | Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **€/mq 8,79 €/mq 8,45** | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **Euro (€)** | | **Euro (€)** |
| | *Indennità aggiuntiva art. 42 Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W* | | | | | | | | | | | | | |

| | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennità di esproprio | Indennità aggiuntiva art 42 (prato, seminativo) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **€/mq 8,79 €/mq 8,45** |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **201** | 137 | 7,47 | 20% | 818,71 | 1.157,65 |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **383** | 1.670 | 7,47 | 20% | 9.979,92 | 14.111,50 |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **200** | 3.717 | 7,47 | 50% | 13.883,00 | 32.672,43 |
| | | | 222 | 7,47 | 0% | 1.658,34 | 1.951,38 |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **198** | 668 | 7,47 | 0% | 4.989,96 | 5.871,72 |
| | **Totale** | | | | | **31.329,93** | **55.764,68** |
| | Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 € | | | | | | 44.611,74 |
| | **Totale acconto da liquidare (NO RITENUTA) €** | | | | | | **44.611,74** |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 282379)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 738 del 24 settembre 2014**

**Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione e di asservimento determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale.**

Il Dirigente

*(omissis)*

ORDINA

1. alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione e di asservimento e all'80% dell'indennizzo per scavo, determinati in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva provvisoria da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 9.957,26=

a favore della ditta catastale:

Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½), *omissis*;

Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½), *omissis*;

Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufrutto per 1/1), *omissis*.

2. La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione e di servitù come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

DETERMINA

1. di dare atto che il deposito del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento, del saldo dell'indennizzo per scavo e degli altri indennizzi dovuti verrà disposto a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori o al termine degli stessi.

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione e di asservimento di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione al proprietario interessato mediante raccomandata A./R., ed alla Regione Veneto mediante P.E.C.

*(omissis)*

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

*(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

| n. | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennità di esproprio | Superficie tot di servitù | Valore commerciale di riferimento | Deprezzamento | Indennizzo servitù di allagamento | Rimborso forfettario ripresa colturale | Indennizzo per scavo | Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **mq.** | **€/mq.** | | **Euro (€)** | **Euro (€)** | | **Euro (€)** |
| **24 73** | Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½); Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per 1/2); Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufrutto per 1/1) | | | | | | | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **211** | 783 | 7,47 | 50% | 2.924,51 | 1.418 | 7,47 | 50% | 3.530,82 | 1.059,25 | 12,76 | 882,71 |
| | | | 174 | 7,47 | 0% | 1.299,78 | | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **206** | 380 | 7,47 | 50% | 1.419,30 | 1.003 | 7,47 | 50% | 2.497,47 | 749,24 | 0,00 | 624,37 |
| | | | 102 | 7,47 | 0% | 761,94 | | | | | | | |
| | COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 | **100** | / | superficie occupata temporaneamente mq 322 | | | | | | | | | 400,89 |
| | **Totale** | | | | | **6.405,53** | | | | **6.028,29** | **1.808,49** | **12,76** | **1.907,96** |
| | Acconto 80% indennità di esproprio € | | | | | | | | **5.124,42** | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento € | | | | | | | | **4.822,63** | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo per scavo € | | | | | | | | **10,21** | | | | |
| | ***Totale indennità da depositare (NO RITENUTA) €*** | | | | | | | | **9.957,26** | | | | |
| | *Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione* | | | | | | | | | | | | |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 283274)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

**Decreto n. 51 del 26 settembre 2014**

**Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante parziale al P.R.G. del Comune di Riese Pio X (TV) per la ricostruzione di edificio assoggettato a demolizione a seguito di procedure espropriative, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Crespan Gianni e Porcellato Margherita".**

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento per l'approvazione della variante parziale al P.R.G. del Comune di Riese Pio X (TV) per la ricostruzione di un edificio espropriato a seguito dei lavori del Lotto 3 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2014 con D.P.C.M. del 22.12.2012;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, l'ing. Silvano Vernizzi;
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 23 dicembre 2013 con Decreto n. 130, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 14.10.2013, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta B della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 59+300 al km 74+075 ed interessante i Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Loria, Riese Pio X, Altivole, Vedelago, Montebelluna e Trevignano in provincia di Treviso;
- la citata O.P.C.M. n. 3802/2009, al comma 6 dell'art. 2, prevede che i progetti comportanti varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, in conseguenza delle attività ablatorie che sono poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto dell'esecuzione delle opere previste, sono approvati dal Commissario Delegato, coerentemente con quanto deliberato dai Comuni competenti;
- l'approvazione del Commissario Delegato costituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 della citata Ordinanza n. 3802/2009 e s.m.i., a tutti gli effetti variazione alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici;
- risulta interessata dal procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione delle opere del Lotto 3 tratta B della SPV, l'area di proprietà della Ditta "Crespan Gianni e Porcellato Margherita" censita al Fg 2 mappali 20-1228-551 del N.C.T. del Comune di Riese Pio X;
- la Ditta intestataria "Crespan Gianni e Porcellato Margherita" ha conseguentemente chiesto al Comune di Riese Pio X, con nota prot. n. 6969 in data 29.05.2013, ed integrata con note prot. n. 8028 in data 21.06.2013 e prot. n. 8824 in data 09.07.2013 di ottenere la trasposizione del volume espropriato in altra area censita al Fg 8 mapp. 1019 del N.C.T. del Comune di Riese Pio X;
- con nota n. 4802 in data 10 aprile 2014, ns prot. n. 913/2014, il Comune di Riese Pio X ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'Ordinanza della Presidenza Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la

Variante parziale al P.R.G. vigente per il trasferimento della volumetria dell'edificio, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Scheda P.R.G. in variante;
- Tavola n. 1.1. - Inquadramento stato di fatto;
- Tavola n. 1.2 - Calcolo Volumetrico conformità urbanistica fabbricati esistenti;
- Tavola n. 2.1. - Inquadramento progetto;
- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;

- con deliberazione n. 4 del 2 aprile 2014 il Consiglio Comunale di Riese Pio X ha adottato la succitata variante Parziale al P.R.G. vigente;

Considerato che:

- la citata nota prot. n. 4802/2014 del Comune di Riese Pio X è stata altresì trasmessa alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti della Regione Veneto per dar corso alla procedura prevista per la Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. per la Variante parziale in argomento;
- con nota prot. n. 2771 del 3 marzo 2014 è stata trasmessa dal Comune di Riese Pio X la Relazione Valutazione di Compatibilità Idraulica e la relativa planimetria generale, profilo longitudinale e manufatti tipo per la variante in oggetto alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza di Treviso e al Consorzio di Bonifica Piave;
- con nota prot. n. 2863 del 4 marzo 2014 è stata trasmessa dal Comune di Riese Pio X alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza di Trevis la Dichiarazione di compatibilità sismica e la Relazione geologico-geotecnica e idrogeologica;
- nel periodo di pubblicazione della citata delibera comunale n. 4/2014 all'Albo Pretorio Comunale non è pervenuta nessuna osservazione, come attesta il Segretario Generale del Comune di Riese Pio X con nota prot. n. 6686 in data 21 maggio 2014;

Visto il nulla osta del Consorzio di Bonifica Piave rilasciato in data 17 aprile 2014 prot. n. 6788, subordinato ad alcune condizioni;

Visto il parere sismico ed idraulico favorevole, con prescrizioni, rilasciato dalla Sezione bacino idrografico Piave Livenza di Treviso, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64 del 2 febbraio 1974 e DGR n. 3637/2002 e s.m.i., in data 30 maggio 2014 prot. n. 235175/70.07.14.00.00;

Visto il parere motivato n. 141 del 24 giugno 2014, con prescrizioni, dell'Autorità regionale competente per la VAS;

Ritenuto condivisibile quanto previsto nella Variante Parziale al P.R.G. vigente del Comune di Riese Pio X con delibera consiliare n. 4/2014 a seguito della realizzazione delle opere del Lotto 3 tratta B della SPV;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la Variante Parziale al P.R.G. vigente del Comune di Riese Pio X adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 2/4/2014 per il trasferimento della volumetria dell'edificio espropriato per la realizzazione delle opere del Lotto 3 tratta B della SPV, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Scheda P.R.G. in variante;
- Tavola n. 1.1. - Inquadramento stato di fatto;
- Tavola n. 1.2 - Calcolo Volumetrico conformità urbanistica fabbricati esistenti;
- Tavola n. 2.1. - Inquadramento progetto;
- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;

con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

1. gli elaborati esecutivi del futuro edificio residenziale dovranno essere sottoposti alla approvazione del Consorzio di Bonifica competente;
2. la ditta interessata dovrà presentare, in adempimento all'art. 93 del D.P.R. 380/2001, la documentazione progettuale esecutiva conforme alle disposizioni della D.G.R. 1591 del 26/05/2004 alla competente Sezione bacino idrografico

Piave Livenza - Sezione di Treviso della Regione del Veneto;

3. si segnala che l'ambito di intervento risulta inserito all'interno di un'area a rischio idraulico data la vicinanza del Torrente Muson, che scorre ad ovest, e che, in concomitanza con intensi eventi meteorici, raggiunge un livello idrometrico che provoca un rigurgito nei canali ad esso afferenti, con il conseguente rischio di fenomeni di difficoltà di deflusso ed allagamento dei terreni limitrofi; il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo) dovrà essere pertanto assunto almeno 50 cm al di sopra del piano stradale di via Col Moschin;
4. gli eventuali piani interrati o scantinati devono essere rigorosamente impermeabilizzati e realizzate tutte le opere necessarie (inclusa autonomia dei sistemi elettrici/elettronici) alla protezione idraulica ed alla impermeabilizzazione dei volumi interrati;
5. le finiture del contorno dell'area devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque;
6. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica dei pozzi perdenti, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente del sistema nel tempo; in proposito, si suggerisce la posa in opera, a monte di ogni perdente, di un pozzetto dissabbiatore per la trattenuta del materiale fino;
7. nel rispetto delle norme del Codice Civile, dovrà garantirsi la continuità di scolo delle acque dai fondi superiori prevedendo un opportuno collettamento nella rete di smaltimento prevista per l'ambito di intervento, che andrà eventualmente adeguata allo scopo;
8. è necessario verificare che il fossato di scolo sul lato ovest di via Col Moschin abbia una continuità idraulica verso valle provvedendo, se necessario, alla sua risagomatura;
9. ai fini della sicurezza idraulica, come specificatamente indicato dal competente Consorzio di Bonifica Piave, la ditta deve usare l'opera al solo scopo per cui viene concessa ed in modo che dall'uso di essa non derivino danni alle opere consorziali o a terzi;
10. durante le diverse fasi di cantierizzazione risulta fondamentale siano adottate tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente dell'intervento proposto, in particolare:

- deve essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;
- deve essere garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico;

11. ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce si dovrà utilizzare per l'impianto arboreo/arbustivo, da realizzarsi preferibilmente secondo uno schema plurifilare (almeno 2) stratificato, esclusivamente specie autoctone e di origine certificata;
12. deve essere acquisito, ove dovuto, il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla Regione del Veneto, alla Provincia di Treviso ed al Comune di Riese Pio X (TV);

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

## Statuti

(Codice interno: 282808)

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)

**Delibera Consiglio comunale n. 25 del 24 settembre 2014**

**Integrazione, comma 6, all'art. 24 del vigente statuto comunale: comma 6 : "per problematiche complesse o per esigenze organizzative, il sindaco può avvalersi di coadiutori nominati tra i consiglieri comunali".**

Integrazione, comma 6, all'art. 24 del vigente statuto comunale:

comma 6 : "per problematiche complesse o per esigenze organizzative, il sindaco puo' avvalersi di coadiutori nominati tra i consiglieri comunali".

Il Sindaco Gianluca Falcomer

(Codice interno: 282218)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

**Deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 30 luglio 2014**

**Esame e approvazione modifica allo statuto - articoli: 9, 32, 34 e 40.**

Art. 9
indicazione ed elezione degli organi

1. sono organi di governo del comune il consiglio comunale, la giunta e il sindaco.

2. il consiglio è composto dal sindaco e da un numero di consiglieri stabilito dalla legge.

3. le modalità di elezione del consiglio e del sindaco, nonché la loro durata in carica, sono stabilite dalla legge.

4. i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

5. i consiglieri rappresentano l'intero comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

6. essi non possono essere chiamati a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

7. i consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle sue aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato.

8. essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

9. le dimissioni dalla carica di consigliere sono disciplinate dalla legge.

10. ai consiglieri è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune.

11. fermo restando le deleghe di cui all'art. 54, comma 7 del testo unico degli enti locali, ai consiglieri possono essere conferite deleghe da parte del sindaco per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo su materie o affari espressamente indicate. in tali casi i consiglieri non adottano atti a rilevanza esterna né atti di gestione o amministrazione attiva.

12. ciascun consigliere comunale ha il dovere di esercitare il proprio mandato per promuovere il benessere dell'intera comunità locale.

13. i consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del consiglio e delle commissioni delle quali siano membri, giustificando personalmente al sindaco l'eventuale assenza.

14. i consiglieri che per tre sedute consecutive non partecipano alle riunioni del consiglio sono tenuti, su richiesta del sindaco effettuata ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a presentare per iscritto le giustificazioni delle assenze medesime. il sindaco, qualora ritenga tali giustificazioni non accettabili ovvero qualora non pervenga alcuna giustificazione nel termine assegnato, propone al consiglio la decadenza dei consiglieri interessati. la pronuncia di decadenza deve essere approvata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune, computando a tal fine il sindaco.

15. il seggio che nel consiglio durante il quinquennio dovesse rimanere vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto

Art. 32
comunicazione ed efficacia delle deleghe

1. tutte le deleghe sono comunicate al consiglio.

2. le deleghe hanno efficacia fino alla loro revoca

Art. 34
convocazione e ordine del giorno del consiglio

1. il consiglio si riunisce per iniziativa del sindaco, il quale ne stabilisce l'ordine del giorno, con apposita convocazione.

2. la riunione del consiglio comunale deve avere luogo entro venti giorni dalla richiesta di un quinto dei consiglieri assegnati al comune, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

3. l'avviso, con l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere consegnato ai consiglieri, presso la loro dimora o il domicilio obbligatoriamente eletto nel comune, almeno cinque giorni effettivi e lavorativi prima di quello stabilito per l'adunanza, computandosi in tale termine anche quello stabilito per la seduta. nei casi di urgenza l'avviso deve essere consegnato ventiquattro ore prima.

4. la consegna dell'avviso di convocazione può essere eseguita in uno dei seguenti modi:

a) mediante il messo comunale, che ne attesterà l'esecuzione;
b) mediante raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma;
c) mediante consegna dell'avviso a mani dell'interessato che sottoscrive per ricevuta, o presso la dimora del medesimo o domicilio eletto;
d) mediante posta elettronica certificata (pec), cec-pac, o sistema equiparabile.

5. a decorrere dal giorno di ricevimento dell'avviso di convocazione, o nelle ventiquattro ore precedenti per il caso di urgenza, ogni consigliere comunale ha diritto di esaminare nella sede comunale e nelle ore di ufficio gli atti relativi alle singole proposte iscritte all'ordine del giorno. in caso di mancato rispetto di tale termine o di documentazione riconosciuta incompleta, potrà essere richiesto al consiglio di votare il rinvio della trattazione ad altra seduta. la proposta di rinvio deve essere approvata dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

6. il segretario comunale o un dipendente da lui delegato provvede all'affissione all'albo pretorio, contestualmente con l'indetta convocazione, l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare in ciascuna adunanza del consiglio comunale, dandone ampia pubblicità nei luoghi pubblici.

7. il consiglio comunale e la giunta comunale di norma, tengono le proprie adunanze nella sede municipale.

8. le adunanze del consiglio, fuori di tale sede, ma nell'ambito del territorio comunale, saranno stabilite dal sindaco, in sede di convocazione della seduta, e sarà fornita al riguardo adeguata pubblicità.

Art. 40
verbali delle sedute

1. i verbali delle sedute del consiglio e della giunta devono contenere l'indicazione dei membri presenti alla votazione, i punti salienti della discussione ed il risultato della votazione, nonché la menzione dei consiglieri assenti con l'indicazione dei non giustificati.

2. ogni consigliere ha diritto che nel verbale a richiesta si faccia menzione di sue dichiarazioni.

3. nel caso di registrazione della discussione, audio e/o video, nel verbale si riporta il testo integrale della discussione.

Il Sindaco Marilisa Munari

**Trasporti e viabilità**

(Codice interno: 280849)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

**Estratto deliberazione Consiglio comunale n. 15 del 8 aprile 2014**

**Approvazione elenco delle strade ad uso pubblico di competenza comunale e classificazione ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - nuovo codice della strada.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 28.09.1972 sono stati approvati gli elenchi delle strade comunali (extra urbane ed urbane) e delle strade vicinali;

- che l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 stabilisce la disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

- che gli articoli 2 e 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada, approvato con D.P.R. 16.12.92, n. 495, stabiliscono in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

- che ai sensi dell'art. 94, comma 2, della Legge Regionale n. 11/2001 sono state delegate a Comuni e Province «le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza» in attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

- che con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001, modificata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10.05.2002, sono state approvate le direttive concernenti le funzioni delegate alle province e ai comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade, riportate nel documento individuato come "Allegato A", concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

- che, in mancanza di una espressa previsione legislativa o regolamentare, l'esercizio di tali funzioni possa competere al Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo, per i riflessi che la classificazione della rete viaria ha inevitabilmente sul bilancio e sugli strumenti programmatici e pianificatori quali, ad esempio, il programma annuale e triennale dei lavori pubblici e i piani urbanistici;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 27.03.2014 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della delimitazione dei centri urbani ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285;

Considerato: *(omissis)*

Ritenuto, altresì: *(omissis)*

Ritenuto che *(omissis)*

Ritenuto, pertanto, che *(omissis)*

Considerato che *(omissis)*

Ritenuto, invece, che *(omissis)*

Considerato opportuno procedere con il presente provvedimento all'approvazione dell'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale che, di conseguenza, assumerà valore dichiarativo, nonchè agli adempimenti di cui all'art. 2 del D.P.R. n.495/1992;

Ricordato che il carattere "comunale" di una superficie stradale non attribuisce di per sé all'Amministrazione Comunale il diritto di intervenire nel sottosuolo e/o nel soprasuolo di proprietà di terzi, salvo che si tratti di interventi strettamente

funzionali all'opera stradale e interni alla superficie costituente la strada pubblica;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali e dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, e quello sulla regolarità contabile reso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art.147 bis, co.1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Dato atto che il Segretario ha espresso parere favorevole di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art.97 - co.2 - del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla II^ Commissione consiliare nella seduta del 1 aprile 2014;

Visto l'art.94, comma 2, della Legge Regionale 13 aprile 2001 n.11;

Visto l'art.2 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n.285 - Nuovo Codice della Strada;

Visto gli artt.2 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, di seguito riportato: *(omissis)*

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'elenco delle strade d'uso pubblico di competenza comunale, e relativa classificazione ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285, (allegato *omissis*), così come rappresentate dai tracciati nella documentazione grafica di cui alla planimetria di inquadramento generale, allegato al solo originale del presente atto;

2.di stabilire che le superfici che compongono le strade d'uso pubblico di competenza comunale debbano comprendere, a seconda dei casi:

. la carreggiata;

. le banchine;

. le pertinenze stradali contigue o interne, ancorché ricadenti su distinte particelle catastali, quali marciapiedi e aree di fermata del servizio di trasporto pubblico;

. tutti gli impianti e i manufatti funzionali al mantenimento in sicurezza della circolazione viaria quali l'illuminazione stradale, i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, purché interni alla superficie stradale pubblica;

. ogni altra superficie diversamente disciplinata e/o strutturalmente ridefinita a seguito di mutate esigenze viabilistiche (ad esempio, isole pedonali o nuove aree di sosta o parcheggio);

3. di stabilire, altresì, che non facciano parte della superficie stradale d'uso pubblico di competenza comunale, rilevante ai fini del presente provvedimento:

. le aree d'accesso a lotti frontisti e i manufatti strutturali e/o funzionali agli stessi (ad esempio, gradini, ponti, passerelle), purché non ricadano sulla superficie stradale pubblica e non siano diversamente regolamentate;

. i viottoli, i camminamenti e le piste ciclabili, quando attraversano giardini, parchi o scoperti, per i tratti ove si discostano dalla contiguità con la superficie stradale pubblica;

. le aree di rifornimento di carburante, a prescindere dalla titolarità del sedime;

. ogni altra area, pur se direttamente aperta sulla superficie stradale pubblica;

4. di dare atto che l'approvazione dell'elenco di cui trattasi ha efficacia dichiarativa della demanialità e pubblicità delle strade del Comune di Preganziol, con effetti di legge fino a prova contraria;

5. di pubblicare l'elenco delle strade comunali all'Albo Pretorio del Comune di Preganziol;

6. di depositare tale elenco presso l'Ufficio Patrimonio ed il Servizio di Polizia Locale;

7. di demandare al Servizio Patrimonio di attivare i prescritti adempimenti previsti dal citato art.2. del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" ed art.2 del D.P.R. 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada".

8. di provvedere ai sensi della DGR del Veneto n.2042 del 03.08.2001 alla pubblicazione del provvedimento di classificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

9. di trasmettere l'informazione all'Archivio nazionale delle strade ai sensi dell'art.226 del D.Lgs. 30.04.1992 n.285;

10. di dare atto che il provvedimento di classificazione, ai sensi dell'art.2, co.7 del D.P.R. 16.12.1995 n.495, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

11. di precisare che la presente delibera, in applicazione del principio della norma transitoria e dell'assunto della non retroattività, fa salvi tutti i diritti edilizi già acquisiti con concessione edilizia rilasciata, tutte le pratiche edilizie compresi i piani casa già presentate e/o approvate da commissione edilizia nei casi di distanze da confini e volumi edificatori su strade private (dove la delibera in oggetto ne proponesse la modifica), nonché tutti i diritti patrimoniali già acquisiti negli elenchi delle strade di cui allegato *omissis*;

12. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi;

Con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, come sotto riportata: *(omissis)*

D E L I B E R A

1. di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co.4, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.